EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 274

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.600, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10150 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aut. 57.75 - Telex 21.721

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 20 - Martedì 21 Novembre 1967

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 852-477 16121 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-622

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 800) - Posiz. data rigore sum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 330 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubrica - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. abbon Paesi contr. con estero): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto p.ter. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 5; *Iran rls. 10; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plia. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Duri attacchi al governo britannico per la svalutazione della sterlina

WILSON si difende alla tv

Le conseguenze previste per il commercio italiano

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Secondo calcoli attendibili, la sterlina veniva impiegata per regolare circa il 30 per cento delle operazioni commerciali nel mondo intero. La svalutazione di una moneta di così largo impiego è destinata perciò ad influire non soltanto sugli scambi futuri della Gran Bretagna, ma anche sul comportamento di molti Paesi afro-asiatici che, per antichi rapporti coloniali o para-coloniali, avevano continuato a tenere le proprie riserve valutarie in sterline.

Ma queste sono prospettive a media e lunga scadenza. In via immediata, la svalutazione della sterlina avrà conseguenze di un certo rilievo, sia dirette che indirette, sul commercio italo-britannico. Dopo la decisione di ieri, il valore della sterlina rispetto alla nostra moneta si è ridotto — al cambio ufficiale — da 1750 a 1500 lire. Ciò significa, per fare un esempio concreto, che un prodotto inglese del prezzo di una sterlina verrà a costare in Italia 250 lire di meno. Viceversa, un prodotto italiano del prezzo di 1750 lire non potrà più essere acquistato in Inghilterra sborsando una sterlina: bisognerà pagarle una sterlina, 8 scellini e 4 pennies (lo scellino vale ora 75 lire e il penny lire 6,25).

In altre parole ciò significa che, almeno in un primo momento, e sempre che il rialzo dei prezzi interni inglesi non annulli l'effetto «stimolante» della svalutazione, le merci inglesi costeranno di meno sul mercato italiano mentre quelle italiane costeranno di più sul mercato britannico. Si ha insomma, da un lato, un incentivo a maggiori esportazioni britanniche e, dall'altro, un freno all'importazione in Gran Bretagna di merci italiane.

Per fortuna, l'interscambio italo-britannico rappresenta meno del 5 per cento del volume complessivo del nostro commercio con l'estero, e la percentuale sale di poco tenendo conto anche dei Paesi che hanno seguito l'esempio di Londra, svalutando le rispettive monete (Danimarca, Irlanda, Israele, ecc.). Ciò lascia ritenere che le ripercussioni dirette sui traffici con il Regno Unito saranno abbastanza modeste, salvo forse che per alcune nostre esportazioni (tessuti in genere, ma soprattutto di lana; oggetti di abbigliamento; ortofrutticoli e agrumi) che già incontravano qualche difficoltà.

Quanto alle esportazioni britanniche verso l'Italia, dovrebbero risultare avvantaggiate, oltre alle vendite di materie prime (rame, lane, pelli, ecc.), anche quelle di autoveicoli, di macchinario e di prodotti chimici, cioè dai settori industriali più maturi per l'ingresso nel Mec.

Tutto sommato, le ripercussioni maggiori sul nostro commercio estero saranno verosimilmente quelle indirette, che si manifesteranno attraverso una maggiore concorrenza che le merci britanniche potranno fare, sui mercati extracomunitari, alle merci italiane, per effetto sia del ribasso dei prezzi (dovuto alla svalutazione), sia della diminuita domanda interna (provocata dalle nuove restrizioni creditizie e fiscali).

Sotto questo punto di vista, non si possono fare calcoli sicuri circa le effettive conseguenze. L'Italia dispone però di riserve ingenti per oltre 5400 milioni di dollari, ha precisato ieri Colombo; e tutto fa pensare che la quota in sterline fosse da tempo ridotta ai minimi termini. E' quindi in grado, assai meglio di altri Paesi, di sostenere il contraccolpo della crisi britannica.

D'altra parte, non è sfuggito agli osservatori il fatto che Wilson abbia deciso di svalutare la moneta quasi alla vigilia della riunione di Bruxelles in cui si riparlerà della domanda inglese di aderire al Mercato comune. Le drastiche misure britanniche sono da taluno considerate il «pedaggio» che Londra paga per il sospirato inizio delle trattative.

Il ministro Preti sembra esser di questo parere. In un discorso, pronunciato oggi a Ferrara, egli ha appunto affermato che *«la svalutazione della sterlina dovrebbe creare una situazione nuova negli effetti dell'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo. Infatti, se, come ci auguriamo, la sterlina si stabilizza sulla nuova quota e la Gran Bretagna riequilibra la bilancia dei pagamenti, viene a cadere la più forte obiezione che veniva mossa contro l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea»*.

Arturo Barone

Scambi italo-britannici nel 1966

(in miliardi di lire)

ESPORTAZ. ITALIANE IN GRAN BRETAGNA		ESPORTAZIONI INGLESI IN ITALIA	
Prodotti petroliferi	23,6	Autoveicoli e parti	22,2
Ortofrutticoli freschi	16,4	Rame e sue leghe	11,5
Ghisa	11,9	Argento, oro e platino	8,8
Tessuti di lana	11,8	Macchine motrici non elettriche	8,5
Pomodori conservati	10,2	Lane grezze, lavate, ecc.	8,3
Calzature	8,6	Pelli grezze o conciate	8,3
Filati o tessuti di fibre	8,0	Ferri e acciai laminati	6,6
Autoveicoli e parti	7,3	Strumenti di precisione	6,1
Macchine per scrivere e contabili	7,2	Tessuti di lana	5,3
Maglierie e calze	5,2	Farmaceutici	4,9
TOTALE GENERALE (compresse altre merci)	238,9	TOTALE GENERALE (compresse altre merci)	251,2

Il discorso del Primo Ministro inglese

Una misura necessaria per risanare l'economia

Il Primo Ministro afferma che Londra non avrebbe potuto ottenere i prestiti necessari, senza sottostare a gravose condizioni - Il governo deciso a difendere il potere d'acquisto della sterlina all'interno - Appello a tutte le forze del Paese: «è il momento per dimostrare ciascuno ciò che vale» - Sono probabili prestiti internazionali per 3 miliardi di dollari - Dimostrazioni ostili a Wilson

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In un discorso «alla Nazione», il premier Harold Wilson ha ieri sera spiegato i motivi che hanno indotto il Governo a svalutare la sterlina. Il prezzo internazionale della moneta britannica è adesso ridotto del 14,3 per cento, per cui il nuovo cambio col dollaro scende da 2 dollari 80 cents a 2,40.

Wilson ha parlato per televisione e per radio, e il suo compito non era certo facile: ma non pochi sono i delusi. Piuttosto che profittare del dramma per indicare, nettamente, le cause prime del declino economico britannico, il Premier si è scagliato contro gli "speculatori" stranieri e ha esortato l'Inghilterra a trovare in se stessa la risorsa per una ripresa. «Siamo un popolo libero — ha concluso — adesso siamo soli. Pensiamo unitamente all'interesse nazionale».

Se Wilson ha usato questo tono tra il retorico e il patriottico, lo ha fatto per un motivo ben preciso, per attenuare l'ondata d'insoddisfazione e genuina apprensione accesa dalle misure governative: sindacati, «uomini della strada», operai e borghesi temono per il loro futuro. Si teme un aumento nel costo della vita, si temono nuovi e vani sacrifici, si teme un "impoverimento" generale della Gran Bretagna. Due società hanno già annunciato "probabili" rialzi nel costo della benzina; e l'associazione fornai ha spiegato che il più elevato costo del grano importato renderà forse inevitabile un ritocco al prezzo del pane.

Il Governo supererà quasi certamente la tempesta. Harold Wilson — s'apprende da fonti ufficiali — "non intende" indire elezioni generali; né sostituire qualche collaboratore, come il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan. Ma il Premier dovrà affrontare mesi ansiosi. L'opposizione conservatrice è scesa in campo contro di lui, e, in un comunicato ufficiale, dichiarava ieri sera: «Gli eventi del "week-end" confermano che, in soli tre anni, il Governo è riuscito a gettare il paese sul lastrico».

Manifestazioni ostili, quali non si vedevano da tempo, esplodevano ieri in Downing Street dinnanzi alle residenze del Premier e del Cancelliere dello Scacchiere. Quest'ultimo era accolto da urla e fischi; un uovo lo sfiorava e s'infrangeva sul marciapiede: la polizia tratteneva la folla a fatica. Questo intenso malumore s'aggiunge a quello già destato dalla lunga deflazione e palesatosi nelle recenti sconfitte elettorali laburiste.

Wilson — il volto stanco e teso — cominciava affermando che il governo avrebbe potuto respingere questo ennesimo attacco contro la sterlina mediante nuovi prestiti a breve termine: ma ha preferito non farlo. «Sarebbe stato un atto d'irresponsabilità affrontare in questo modo successive ondate di speculazione. Meglio curare il problema alla radice».

«Se non avessimo svalutato, — ha proseguito Wilson — avremmo dovuto tentare, questa volta, di ottenere prestiti in circostanze nelle quali i creditori stranieri avrebbero potuto insistere per avere garanzie su uno o più aspetti della nostra politica nazionale». Tale soluzione era dunque rigettata. «Non avremmo potuto accettare rigide limitazioni alla nostra capacità di risolvere i nostri problemi. Non avremmo potuto accettare restrizioni all'espansione industriale e al nostro proposito di conseguire, e serbare, il pieno impiego».

Il Premier ricordava indi gli sforzi del governo per riequilibrare la bilancia dei pagamenti, dopo il deficit di circa 800 milioni di sterline ereditato dai conservatori. Ma ogni tentativo è fallito: o perché «le speculazioni contro la sterlina annullavano i frutti delle esportazioni», o perché qualche crisi, come quella nel Medio Oriente, ha sconvolto i piani.

«Ora — ha detto il Primo Ministro — bisogna guardare al futuro»: e la svalutazione offre «straordinarie possibilità di successo. Le esportazioni possono e devono espandersi. L'industria nazionale può altresì produrre beni, prima comprati all'estero. Vi sarà dunque più lavoro per tutti, nelle campagne e nelle fabbriche. Dobbiamo trasferire almeno 500 milioni di sterline l'anno dalla partita passiva alla partita attiva della bilancia dei pagamenti».

Vi è ovviamente il rischio di un'ascesa nei prezzi ma il governo — ha promesso Wilson — «li sorveglierà attentamente». Si sorveglieranno pure «salari, dividendi e profitti» (fra le decisioni annunciate sabato vera v'è quella d'innalzare l'imposta sugli utili delle società dal 40 al 42 e mezzo per cento). E' giunto il momento in cui «esportatori, dirigenti, commercianti, progettisti, operai, tutti devono mostrare quanto valgono: non v'è più posto per coloro la cui pigrizia mette a repentaglio il Paese».

Il Premier concludeva: «E' stata una dura decisione, quella di svalutare, e dure saranno per qualche tempo le conseguenze. Ma il passo è compiuto e dobbiamo lavorare assieme per conseguire un successo».

Oltre a Wilson, altri esponenti governativi hanno ieri parlato su questi argomenti, sia pure in forma confidenziale. Le loro dichiarazioni hanno insistito sul punto che i previsti crediti internazionali per un totale di circa tre miliardi di dollari (1 miliardo 350 milioni dal «Fondo monetario internazionale», 1 miliardo 600 milioni dalle «banche centrali») sarebbero forse utilizzati solo in parte e in seguito. Londra si regolerà secondo le circostanze.

Avrà successo tutta questa colossale operazione? Nessuno osa fare pronostici. Il «Times» si limita a dire: «Se entro i prossimi 18 mesi non perderemo la strada, se invece di un'inflazione avremo un aumento delle esportazioni, l'Inghilterra si troverà allora in posizione più favorevole che in passato».

Mario Ciriello

Una famiglia inglese ascolta davanti al video l'accorata autodifesa di Wilson (Tel.)

A pagina 9

A Livorno i tifosi si scatenano: l'arbitro percosso e lo stadio devastato

In una riunione a Parigi, presenti Colombo e Carli

Deciso il contributo del Mec al prestito per l'Inghilterra

Ogni Paese ha stabilito l'ammontare della rispettiva quota, nell'operazione di aiuto alla sterlina - I ministri hanno confermato che le monete dei «Sei» non mutano di valore - Raccomandato un attento controllo delle economie nazionali

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

I ministri del Tesoro dei sei Paesi del Mercato Comune europeo, riuniti ieri sera a Parigi insieme con i direttori delle rispettive banche centrali, sotto la presidenza del francese Michel Débré, dalle 19 alle 21,30, si sono messi d'accordo sul contributo di ogni paese al prestito di 1 miliardo e 400 milioni di dollari che la Gran Bretagna ha chiesto al Fondo monetario internazionale.

Un comunicato pubblicato alla fine della riunione precisa che i sei Paesi del Mec *«sono stati unanimi ad apprezzare le coraggiose decisioni prese dal governo britannico, al successo delle quali intendono cooperare»*. Il comunicato aggiunge che i sei Paesi hanno constatato la necessità di una *«maggiore vigilanza nella condotta economica degli Stati della Comunità europea»*.

Il comunicato ha poi precisato che nessuno dei sei Paesi del Mec svaluterà la propria moneta.

La discussione fra i «sei» è stata molto animata e non sempre concorde su tutta la linea. Parecchi hanno sostenuto che le decisioni di Londra costituiscono un primo passo verso la normalizzazione della situazione economica della Gran Bretagna e che il problema della sua ammissione nel Mec ne risulta facilitato. Il ministro Michel Debré, invece, ha sostenuto che nulla è cambiato sostanzialmente. E' certo che la posizione francese a Bruxelles non cambierà domani.

Jacques Rueff, consigliere monetario del generale De Gaulle e sostenitore della necessità di ritornare alla base aurea delle monete, ritiene che le decisioni di Londra non modificano i problemi posti dall'eventuale ammissione della Gran Bretagna nel Mec poiché la sterlina,

Vedere in 3ª pagina altre notizie sulla sterlina e la riunione dei ministri del Mec a Bruxelles.

malgrado la svalutazione, rimane moneta di riserva. Londra dovrebbe prima di tutto rinunciare a questo privilegio.

Jacques Rueff è ugualmente convinto che il prestito concesso a Londra sarà soltanto un rimedio provvisorio.

Prima di recarsi alla riunione dei Sei il ministro Emilio Colombo ed il direttore della Banca d'Italia, Guido Carli, giunti all'aeroporto di Orly poche ore prima, avevano avuto l'occasione di incontrarsi di nuovo col ministro Amintore Fanfani che, partito ugualmente da Roma ma direttamente per Bruxelles, era stato costretto a fermarsi a Parigi poiché l'apparecchio non aveva potuto atterrare nella capitale belga a causa della nebbia. Il ministro Fanfani ha proseguito in treno per Bruxelles dove Colombo lo raggiunge oggi per partecipare alle discussioni sull'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato europeo comune.

Loris Mannucci

La Danimarca ha svalutato del 7,9 per cento la corona

COPENAGHEN, lun. matt.

Il governo danese ha svalutato ieri la corona del 7,9 per cento.

Il tasso di sconto aumentato dal 4 al 4,5 % negli Stati Uniti

Per garantire «l'ordinato funzionamento dei mercati finanziari americani»

WASHINGTON, lun. matt.

Il Federal Reserve Board degli Stati Uniti ha annunciato ieri l'aumento del tasso di sconto dal quattro al quattro e mezzo per cento a partire da domani.

Il comunicato col quale è stato annunciato il provvedimento, che ha lo scopo di difendere il dollaro in seguito alla svalutazione della sterlina e all'aumento dei tassi di sconto inglesi dal 6,5 all'8 per cento, dice: «Alla luce della decisione presa dal governo britannico di cambiare la parità della sterlina, il Federal Reserve Board ha preso misure per garantire l'ordinato funzionamento dei mercati finanziari negli Stati Uniti».

Il tasso era stato fissato al quattro per cento il 7 aprile scorso. Il Federal Reserve Board svolge le funzioni di banca centrale degli Stati Uniti.

(Ansa-Reuter)

Anche il Canada aumenta il tasso di sconto (dal 5 al 6)

OTTAWA, lunedì matt.

La Banca del Canada ha annunciato oggi che aumenterà a partire da domani dal cinque al sei per cento il proprio tasso di sconto.

«Ora — ha detto il Primo Ministro — bisogna guardare al futuro»: e la svalutazione offre «straordinarie possibilità di successo. Le esportazioni possono e devono espandersi. L'industria nazionale può altresì produrre beni, prima comprati all'estero. Vi sarà dunque più lavoro per tutti, nelle campagne e nelle fabbriche. Dobbiamo trasferire almeno 500 milioni di sterline l'anno dalla partita passiva alla partita attiva della bilancia dei pagamenti».

Vi è ovviamente il rischio di un'ascesa nei prezzi ma il governo — ha promesso Wilson — «li sorveglierà attentamente». *Si sorveglieranno pure* «salari, dividendi e profitti» *(fra le decisioni annunciate sabato vera v'è quella d'innalzare l'imposta sugli utili delle società dal 40 al 42 e mezzo per cento). E' giunto il momento in cui* «esportatori, dirigenti, commercianti, progettisti, operai, tutti devono mostrare quanto valgono: non v'è più posto per coloro la cui pigrizia mette a repentaglio il Paese».

Il Premier concludeva: «E' stata una dura decisione, quella di svalutare, e dure saranno per qualche tempo le conseguenze. Ma il passo è compiuto e dobbiamo lavorare assieme per conseguire un successo».

Oltre a Wilson, altri esponenti governativi hanno ieri parlato su questi argomenti, sia pure in forma confidenziale. Le loro dichiarazioni hanno insistito sul punto che i previsti crediti internazionali per un totale di circa tre miliardi di dollari (1 miliardo 350 milioni dal «Fondo monetario internazionale», 1 miliardo 600 milioni dalle «banche centrali») sarebbero forse utilizzati solo in parte e in seguito. Londra si regolerà secondo le circostanze.

Avrà successo tutta questa colossale operazione? Nessuno osa fare pronostici. Il «Times» si limita a dire: «Se entro i prossimi 18 mesi non perderemo la strada, se invece di un'inflazione avremo un aumento delle esportazioni, l'Inghilterra si troverà allora in posizione più favorevole che in passato».

Mario Ciriello

Oggi in Inghilterra chiuse banche e Borsa

LONDRA, lunedì mattina.

La regina Elisabetta ha firmato un proclama che stabilisce la chiusura delle banche nel Regno Unito per lunedì. Il Consiglio dello «Stock Exchange» ha parimenti vietato ogni transazione nella giornata di lunedì.

Anche la Spagna decide di svalutare la peseta

MADRID, lunedì mattina.

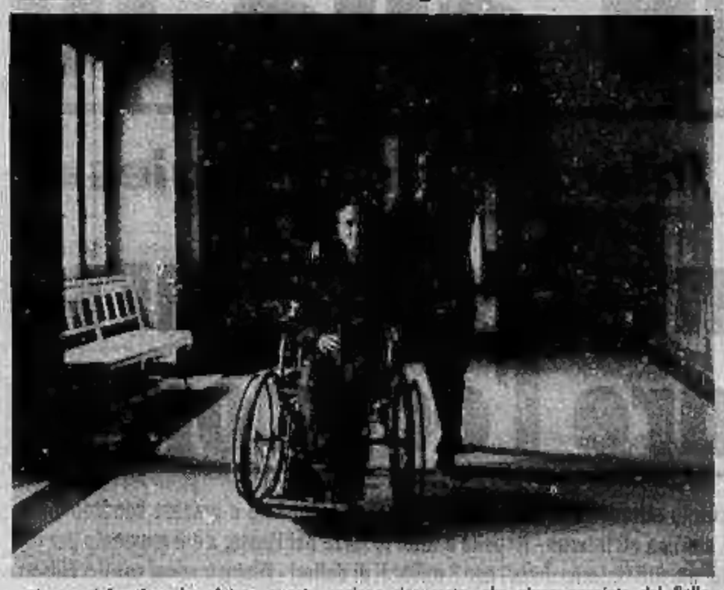
La peseta spagnola è stata svalutata oggi del 16,66 per cento. Il nuovo tasso di cambio è ora di 70 pesetas per un dollaro (in precedenza era di 60 per un dollaro).

CRONACA CITTADINA

Undicesimo giorno: si aggrava il disagio

Al Mauriziano si decide se sospendere lo sciopero

Una paralisi grave in un settore delicato - Medici, infermieri e impiegati si riuniscono stamane per prendere in esame le deliberazioni del Consiglio di amministrazione



Nessun infermiere ha aiutato questo anziano ricoverato, che viene sospinto dal figlio

Medici, infermieri e impiegati dell'ospedale Mauriziano oggi decidono se sospendere o continuare lo sciopero, giunto ormai all'undicesimo giorno. Il disagio per gli ammalati aumenta. Il pronto soccorso funziona regolarmente e sono assicurati gli interventi d'urgenza, ma altre forme di assistenza sono trascurate. I familiari dei ricoverati provvedono alla pulizia, portano da casa le lenzuola e perfino il vitto poiché la cucina serve un menu unico e scadente. Ogni 40 ricoverati c'è un infermiere o un inserviente di turno.

In questo periodo il Mauriziano ricovera solo casi ritenuti gravi e respinge gli altri; parecchi malati in attesa di un intervento chirurgico sono tornati a casa e dovranno ripresentarsi quando la situazione sarà normale. Nelle corsie oltre 400 letti (su un totale di 810) sono vuoti, mentre in altri ospedali sono locali è affollato. Una paralisi grave, in un settore delicato.

La vertenza finalmente, accenna a qualche schiarita. Com'è noto, i 605 dipendenti dei 5 ospedali dell'Ordine Mauriziano (Torino, Aosta, Lanzo, Luserna, Valenza Po) sono in agitazione perché chiedono un trattamento economico equiparato a quello vigente in tutti gli ospedali. I Ministeri del Tesoro e dell'Interno, sotto la cui tutela è posto l'Ordine Mauriziano, si erano finora opposti sostenendo che è un ente di diritto pubblico e non ente ospedaliero. Il presidente dell'Ordine, avv. Fusi, è stato a Roma per discutere il problema. Ieri il consiglio d'amministrazione ha tenuto una lunga riunione; a quanto risulta, ha riproposto quel regolamento del personale a tipo ospedaliero che, portato tempo addietro all'esame del Ministero del Tesoro, non era stato approvato. Ora però, in seguito alle ripetute richieste di cui si è fatto portavoce l'avv. Fusi, il Ministro ha dato l'autorizzazione in via ufficiosa a ripresentare il progetto «con promessa di accoglimento» a condizione che lo sciopero finisca.

Lo sviluppo della situazione viene esaminato stamane dai medici e dal personale del Mauriziano che si riuniscono alle 10 per decidere se sospendere l'agitazione.

Petrilli commemora il filosofo Balbo

Il filosofo torinese Felice Balbo è stato commemorato ieri mattina all'Università alla presenza della vedova, signora Lola, del fratello Ximenes e di un folto pubblico di studiosi. Ha tenuto una breve introduzione il segretario dell'Istituto «Felice Balbo», Riccardo Guarello; il rettore prof. Allara e il sindaco prof. Grosso hanno rievocato la figura del pensatore, la sua coerenza, l'impegno morale.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal presidente dell'Iri prof. Petrilli il quale ha ricordato tra l'altro l'opera svolta da Balbo presso l'ente. «La sua attività nell'Iri — ha detto — rimane l'esempio più probante della funzione ch'egli attribuiva al lavoro filosofico rispetto alla crescita generale della società».

Il prof. Petrilli ha poi analizzato gli aspetti fondamentali del pensiero di Felice Balbo: una visione in cui il significato del lavoro umano «appare premessa ineliminabile per un nuovo tipo di azione sociale e politica, capace di arginare le tendenze disumanizzanti in atto nella civiltà industriale e di ristabilire la priorità dell'uomo rispetto agli strumenti della produzione».

Nonostante tutti i moniti, un'altra domenica di sciagure

Bimbo di tre anni ucciso davanti a casa Pensionata muore travolta sulle strisce

GRUGLIASCO: il piccolo, uscito col fratellino maggiore, era rimasto indietro - Quando questi lo chiama, attraversa di corsa: una auto lo scaraventa contro un'altra macchina - MONCALIERI: l'anziana vedova è stata investita e trascinata per quaranta metri

Santena: nell'auto fuori strada un morto e due moribondi

Un bimbo di tre anni è morto travolto da un'auto, sotto gli occhi del fratello maggiore. La sciagura è avvenuta a Grugliasco. La vittima è Alfredo Biriolo. Il padre Cristoforo lavora come falegname ad Alpignano, la madre Santa bada ai figli; ne ha altri quattro: Roberto di un anno, Giuseppe e Giovanni, di 10 e 12 anni, Antonino di 14. Abitano in paese in via Vespucci 8.

Alle tre di ieri pomeriggio Giovanni, tenendo per mano Alfredo, è uscito per andare in cerca del padre che si era recato da un vicino a riparare una finestra. Hanno svoltato l'angolo e, seguendo le raccomandazioni della madre, hanno attraversato con molta attenzione via Lamarmora, una strada con precedenza. Non hanno trovato il padre e sono tornati subito indietro.

Giovanni ha riattraversato di avere alle spalle Alfredo; sul marciapiede opposto, quasi sotto casa, si è accorto che il fratellino si era attardato. Spaventato, l'ha chiamato a gran voce ed il bimbo gli è corso incontro senza guardarsi intorno, ad un passo dalle strisce pedonali.

Sopraggiungeva in quel momento la «Prisa» guidata da Carlo Maccari, 42 anni, anch'egli di Grugliasco, via Arduino 14. L'automobilista ha frenato, ma era troppo tardi. Il bambino è stato investito in pieno e scaraventato con estrema violenza contro una «600» in sosta accanto al marciapiede. Portato all'ospedale Maria Vittoria di Torino, è morto un'ora dopo.

* A Moncalieri un'anziana signora, Gina Aghemo ved. Cavallo, di 71 anni, è stata investita da un'auto, sulle strisce pedonali, a pochi passi da casa, in borgata Pulera. Rimasta vedova un anno e mezzo fa, la donna vive sola e ogni domenica si recava a Trofarello per far visita alla sorella Delfina, ospite di un istituto di essere. L'incidente è avvenuto alle 18. La vedova Cavallo era appena scesa dal pullman che l'aveva riportata a casa.

Verso Torino veniva una lunga colonna di auto che procedeva lentamente, nell'altra direzione la strada era sgombra. La donna ha esitato a lungo, poi ha approfittato di una delle pause della colonna per attraversare. Nella direzione opposta veniva la «1300» condotta da Vincenzo Bottazzi, 28 anni, che rientrava alla sua casa di Cambiano, corso Lisa 1, con la moglie ed il figlio.

Agli agenti della «Stradale» egli ha detto che la donna è sbucata all'improvviso dalle auto che venivano in direzione opposta e non ha potuto far nulla per evitarla. Comunque la sua velocità era tale che, dopo aver investito la poveretta (che è finita sul cofano, sfondando il parabrezza) l'ha ancora trascinata per una quarantina di metri. Un automobilista di passaggio ha raccolto la sventurata, che però è morta mentre la portavano all'ospedale di Moncalieri.

* Alle 15,15 un decoratore, padre di tre figli, è rimasto ucciso al volante della «1300» che aveva appena acquistato e intendeva mostrare agli amici. Il sogniato ed un conoscente che erano con lui sono rimasti in condizioni disperate all'ospedale di Moncalieri. La vittima è Giovanni Brunello, 33 anni, abitante a Trofarello in via Fontana; la sua famiglia è ancora al paese d'origine, Sant'Agata Militello di Messina, e proprio in questi giorni avrebbe dovuto raggiungerlo.

Nel primo pomeriggio egli si è incontrato al bar Cavour di Trofarello con il cognato Carlo Galletti, 28 anni, e Giuseppe Masitti, 30 anni, operaio. Hanno deciso di provare la macchina acquistata di seconda mano. L'incidente è avvenuto sulla strada del ritorno, sulla «statale» per Asti, in regione Ponticelli di Santena. Il decoratore ha perso il controllo del volante, la macchina ha sbandato a sinistra, è finita in un fossatello e si è capovolta, strisciando sull'asfalto ancora per una trentina di metri. Il Galletti ed il Masitti sono stati sbalzati fuori attraverso lo portiere, Giovanni Brunello è rimasto prigioniero al volante, steritato tra i rottami. E' morto al pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri.

* Una bimba di tre anni, Emanuela Spinetta, abitante a Moretta in via Pollario 10, è stata ricoverata in condizioni preoccupanti all'ospedale infantile. I gendarmi hanno riferito che, alle 15, mentre giocava davanti a casa, era stata investita da un'auto. Ha riportato trauma cranico e la frattura di un femore.

Alfredo Biriolo è morto sotto gli occhi del fratellino maggiore

Giovanni Brunello, 33 anni

Gina Aghemo ved. Cavallo

Grande folla alla mostra dei Maestri del Surrealismo

Eccezionale afflusso di pubblico ieri alla Galleria d'Arte Moderna per la mostra «Le Muse inquietanti - Maestri del Surrealismo». I visitatori sono stati 5 mila, un numero doppio di quelli della domenica precedente. Sul corso Galileo Ferraris sostavano parecchi autopullman provenienti da vari centri di Piemonte e Lombardia; sono annunciate comitive anche da Roma. Le sale più affollate sono quelle dedicate a De Chirico, Dalì e Max Ernst.

Tre giovani discutevano accanto alla loro «600» posta di traverso

Un automobilista chiede strada e riceve un colpo di rivoltella

L'episodio presso Rivalta - Alla richiesta di lasciarlo passare, un capellone gli punta la pistola al volto - Il guidatore cerca di disarmarlo; nella lotta viene ferito ad una mano e sviene - Gli altri spariscono

Adriano Priorìs ha avuto il palmo di una mano trapassato

Un venditore di dolciumi è stato ferito da un colpo di pistola sparato da un «capellone» con il quale era venuto a diverbio. L'episodio è accaduto nella notte fra sabato e domenica, in una stradina di campagna che unisce Rivalta con la provinciale Bruino-Orbassano, presso la cascina Prabernasca. Il commerciante si chiama Adriano Priorìs, ha 32 anni ed abita con la moglie a Trana, in via Garibaldi 11. I due coniugi hanno un grande banco viaggiante per la vendita del torrone e girano continuamente da un paese all'altro.

Il più delle volte dormono nel loro carrozzone, dove hanno sistemato due brandine. Attualmente hanno il banco a Rivoli, in piazza Martiri della Libertà, fra le giostre e gli altri divertimenti. Si fermeranno fino al prossimo 25 novembre per la festa di santa Caterina. Ed ecco quanto è accaduto ieri notte, secondo il racconto del Priorìs.

«Nella notte fra sabato e ieri — ha dichiarato l'ambulante — abbiamo chiuso il banco dopo l'una. Mia moglie ed io ci siamo preparate le brande, ma non riuscivamo a dormire per il freddo. La nostra casa non è distante, e ho pensato di farvi una capatina per prendere due coperte. Salito sulla «124», mi sono recato a Trana. Tornando a Rivoli sono passato da Bruino. Dopo quattro chilometri ho svoltato a sinistra, sulla stradina di Rivalta. Prima di arrivare al ponte sul Sangone, ho trovato la strada ingombra. Sono stato costretto a frenare. C'era una «600» chiara, tipo «Abarth», ferma di traverso e con le parti sperse».

«Davanti all'auto — ha proseguito il Priorìs — tre giovinastri discutevano animatamente. "Potete lasciarmi passare?" ho domandato, e subito mi si è avvicinato uno sconosciuto che aveva i capelli lunghi. "Che vuoi tu?" mi ha gridato, poi ha tolto di tasca una pistola e me l'ha puntata al volto. Con uno scatto gli ho afferrato il braccio tentando di disarmarlo. E' partito il colpo ed ho sentito una fitta alla manodestra. Ho visto il sangue colarmi sui pantaloni e sono svenuto».

Il commerciante non sa dire quanto sia rimasto privo di sensi, ma dalla ricostruzione dei fatti si ritiene circa tre quarti d'ora. Quando ha ripreso conoscenza, è ritornato lentamente a Rivoli. La moglie l'ha fatto portare all'ospedale.

Le prime indagini sull'episodio sono state condotte dal maresciallo Viola di Rivoli, il quale ha poi trasmesso la pratica alla stazione di Orbassano. Del «capellone» armato di pistola, nessuna traccia.

Retata di prostitute

La Squadra del buon costume ha compiuto un rastrellamento di prostitute in provincia. Una cinquantina sono state fermate a Chivasso, Casale, Castagnole Po e Cirmea. Sette sono state denunciate per atti osceni in luogo pubblico.

Aveva abbandonato i due bimbi (il marito è in carcere)

Trovata per le strade di Savona la madre di 19 anni fuggita

Lasciato l'ambiente dei capelloni, aveva deciso di fare la cameriera - Nessun locale l'accetta; la giovane vaga tutta la notte finché incontra una pattuglia di polizia - Riportata a Torino

La sposa di 19 anni, che era fuggita abbandonando i due figli, è stata rintracciata ieri all'alba a Savona ed in serata è tornata in famiglia. La nuova avventura di Vincenzina Vecchi in Balducci, una giovane dall'esistenza inquieta, è durata poco più di 24 ore.

Quattro anni fa si è sposata con un manovale pugliese, Cataldo, di 24 anni. Costui è ben presto finito in carcere per furto (deve ancora scontare un anno nel penitenziario di Mondovì), e la moglie è andata ad abitare dalla nonna Amelia Bianco vedova Caluso, portando con sé i figli Felicetta di 3 anni e Gianfranco di 1 mese. Ma la giovane con i genitori non va d'accordo, a poco a poco si allontana anche dalla nonna, che aiutava nel suo lavoro di ambulante a Porta Palazzo.

Venerdì scorso sparisce e la nonna la ritrova a tarda sera in una casa diroccata di via Porta Palatina, assieme a Vincenzina Balducci

tuale ritrovo di capelloni. Sabato mette poche cose in una valigetta e abbandona la famiglia. In una lettera scritta nello stile dei peggiori fotoromanzi dice che se ne va con un giovane che «potrà dare tutto l'amore che non ha mai avuto». Ma questo amore è di breve durata. I due si separano nella stessa giornata di sabato. A sera Vincenzina Vecchi prende il treno che porta in Riviera: conta di fare la cameriera in una località di villeggiatura.

Si ferma a Savona, prova a chiedere lavoro in due o tre bar e vaga tutta la notte. All'alba una pattuglia la nota in via Torino: stanca, avvilita e spettinata, racconta la sua storia. Un agente la riaccompagna in treno a Torino, prima in questura, poi dai familiari.

★ Un'altra coppia in crisi ha ritrovato la serenità. Due settimane fa, a Sant'Ambrogio, l'operaio Vincenzo Zompì di 23 anni aveva sorpreso la moglie Carmela in compagnia del cantante Salvatore Costa. I due avevano anche minacciato il marito con un'arma. Ora marito e moglie si sono riconciliati, hanno chiesto alla questura il biglietto gratuito d'indigenza e sono partiti per Cutrigliano di Lecce, loro paese d'origine.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Fiume 4, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24, c. Belgio 180, c. Orbassano 346, c. Traiano 34, v. Delle Orfane 35, v. Nizza 65, v. Chivasso 93, 140 Decima 47, v. Nizza 283, c. Vittorio Emanuele 76, v. San Tommaso ang. via Berlola, v. Bianchi 89, v. Giolitti 7, p. della Vittoria 20, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 29, c. Turati 46, c. Fochiera 295, v. Sacchi 4, c. Francia 1, v. Bossi 116, p. Carlina 15, c. Giulio Cesare 118, c. Sebastopoli 143, v. Sertholiet 10.

Dalle 9: v. Milano 11, v. Stradella 186, c. Vittorio Emanuele 84, v. Nizza 15, v. Mongioverde 244, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 43, v. Fabrizi 102, v. ai Ronchi 5 (Cavarrito), corso Racconigi 29, v. Orope 69, v. Traiani 150, c. Vercelli 258, p. Palercapa, v. Duca degli Abruzzi 58, c. San Maurizio 28, p. Respighi 2 ang. via Cherubini, v. San Secondo 46, v. Pinchiera 148, v. Tripoli 22, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 37, v. Livorno 2, c. Giambone 21, v. Passalacqua ang. via Beriola, v. Francia 273, v. Garibaldi 33, v. Po 6, v. Cinisiali 13, str. San Mauro 35, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 79, c. Francia 177, v. Sesia 1.

Inseguito e bloccato un tassista abusivo

Due passeggeri erano saliti a Porta Nuova - Raggiunto al Michelino da auto pubbliche «regolari»

Un tassista abusivo è stato denunciato. Si chiama Rosario Tabitta, 25 anni, corso Matteotti 15. A Porta Nuova, ha offerto a due viaggiatori di portarli a casa, ma gli altri tassisti lo hanno notato. Un taxi e un radiotaxi, dimenticata per l'occasione la rivalità che li divide, si sono gettati all'inseguimento.

Il veloce carosello per le vie cittadine ha richiamato l'attenzione di una radiomobile della Questura, che si è accodata a sirena spiegata. L'abusivo è stato raggiunto e bloccato a Michelino dove si era diretto, e denunciato in contravvenzione. I passeggeri sono stati gratificati di fischi e sgomenti.

★ Cinque ragazzi hanno rubato una 1300 per fare una scampagnata in Riviera e vedere il mare. Nessuno aveva l'età per la patente ed anzi una pattuglia della stradale si è insospettita. Il tentativo di fermarli, rispediti a Torino e denunciati.

Sono Luigi C., 17 anni, via Boston; Enzo M., 15 anni; Ezio D., di 16; Vincenzo L. P., di 16 e Francesco T., di 16, tutti abitanti a Michelino.

★ L'altra notte, il supermercato di via Monginevro 35 bis è stato svaligiato. I ladri hanno portato via 350 chili di caffè e pettigli di liquori. Il gerente Dario Sonino ha denunciato al commissariato Mirafiori un danno di 5 milioni.

★ Ieri mattina alcuni tra giovani sono da un'auto hanno infranto con il «crick» la vetrina della pasticceria di Rosa Mutti, in corso Vittorio Emanuele 69, per rubare nove accendisigari del valore di 190 mila lire. Il valore del cristallo è molto superiore.

★ Il camionista Bruno Congiu, abitante al Meisino in via Rivarolo 64, è arrivato sabato notte da Milano con un carico di lampadari e mobili da consegnare a una ditta torinese. Data l'ora tarda, è andato a casa a dormire, lasciando il camion, targato TO 642193 in cortile. Ieri mattina non l'ha più trovato.

Donat-Cattin critica l'applicazione del «Piano»

Il sottosegretario on. Donat-Cattin e l'on. Borra hanno partecipato ieri ad un incontro con i lavoratori torinesi al teatro Gobetti. L'on. Donat-Cattin ha dichiarato che la scelta del metodo della programmazione è positiva, mentre l'applicazione non ha offerto risultati favorevoli: gli occupati sono meno che nel '64, gli impieghi sociali diminuiscono, il divario tra Nord e Sud e tra agricoltura e altri settori aumenta.

L'oratore ha affermato che per mantenere il modello di sviluppo e avere come valore guida l'occupazione, occorre adottare un altro metodo di programmazione. Egli ne ha delineato i punti essenziali con riferimento al piano quinquennale da preparare per il 1970.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 11,5
MINIMA	+ 10,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 11; press. 743,5; umid. 70%. Cielo: nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 11; minima 0,8; media 10,0.

TELEFAR
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO CATODICO.
- RIMBORSO DI L. 5000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA CON FUTURO TV A COLORI

TV COMPLETO DI:
- ANTENNE BAN. TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO E LAMPADA

OMAGGIO: RADIO A TRANSISTORS

INSTALLATO A DOMICILIO
L. 105.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
OGGI
ve lo valutiamo nuovo ad almeno di
L. 30.000
DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 851.957, Torino

LA SCELTA DISCUSSA DEI GIUDICI DEI LINCEI

Quanti e quali sono i film «di qualità»?

Escono in Italia, annualmente, venti film che abbiano «particolari qualità artistiche o culturali»? Entrambe queste qualità, e non le une o le altre, e neppure generiche, comuni, ma originali, distinte, specifiche. La domanda si ripresenta ogniqualvolta si riunisce il collegio che assegna gli attestati e i premi — di quaranta milioni ciascuno — ai film nazionali di lungometraggio. Su diciassette certificati e relative ricompense in denaro a disposizione per il secondo semestre dell'esercizio 1965 (tre premi, nel semestre precedente, erano andati a *Una bella grinta* di Giuliano Montaldo, *Il mulino della verità* di Rosi, *Vaghe stelle dell'Orsa* di Visconti), la commissione ne ha assegnati, in questi giorni, soltanto sette.

Contrariamente a quanto sostengono i fogli dell'industria cinematografica, non crediamo che la scelta abbia seguito un «criterio oltremodo restrittivo», che si possa parlare di scandalo, faziosità di giudizio, addirittura di beffa, di penosa impressione suscitata in tutti i settori del mondo dello spettacolo. Anche se, in soccorso dell'industria, un onorevole ha rivolto interrogazioni al ministro Corona per protestare e chiedere, tra l'altro, quali criteri il giurì abbia adottato, definendoli al contempo «*assolutamente incomprensibili, se si considera l'esclusione di film diretti da registi di riconosciuta capacità professionale, mentre sono stati premiati anche un disegno animato e una pellicola che in due anni, per assoluta mancanza di requisiti spettacolari, ha raggiunto un incasso di appena 1 milione e 700 mila lire*».

Gli incassi minimi, la mancanza di requisiti spettacolari non hanno nulla a vedere con attestati volti appunto a premiare film di specifiche qualità artistiche e culturali. Lo spirito della legge sul cinema, al riguardo, va inteso proprio nel senso opposto a quanto pensa l'onorevole interrogante.

E' del resto davvero assurdo pretendere che personalità dell'arte e della cultura, alcune delle quali designate dall'Accademia dei Lincei, siano partigiane di film mercantili come *Una vergine per il principe* di Pasquale Festa Campanile, o addirittura come *Per qualche dollaro in più* di Sergio Leone e *Il ritorno di Ringo* di Duccio Tessari. C'è da meravigliarsi, se mai, dell'impudenza dimostrata dai produttori nel sottoporre ad esame lavori del genere, che spesso troviamo ai primi posti nel «termometro degli incassi».

Della commissione facevano parte, oltre a due critici cinematografici, noti professori universitari di lingua e letteratura latina, italiana, francese, inglese: Marcello Camilucci, Giovanni Macchia, Ettore Paratore, Mario Praz. Non tutti forse convinti delle autentiche possibilità artistiche del film; alcuni anzi lo guardano probabilmente ancora con sospetto, o sono pigri frequentatori di sale cinematografiche. Ma Walter Binni, che presiedeva il collegio, è studioso attento al nuovo fenomeno espressivo e ai relativi problemi.

Sostenitore di un «*diretto scambio di esperienze fra critici letterari, delle arti figurative, della musica, del teatro e del cinematografo*», il suo saggio *Poetica, critica e storia letteraria* — giunto in questi giorni alla terza edizione — ha pure avuto fortuna in campi diversi da quello letterario, è fondamentale anche per l'approfondimento di una metodologia critica volta all'intelligenza del film.

Se c'è, come sembra, un appunto da rivolgere al collegio giudicante, esso consiste nello aver adottato non già un criterio restrittivo, diretto a limitare l'applicazione della legge ai soli casi ivi contemplati, ma aperto ad una interpretazione estensiva della legge stessa, e talvolta in maniera affatto discutibile.

I pugni in tasca di Marco Bellocchio e *Giulietta degli spiriti* di Fellini, nonostante le riserve che si possono muovere ad entrambe le opere, meritavano certo l'attestato e il premio di qualità. Qualche dubbio sorge invece dinanzi ai riconoscimenti ottenuti da *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli, Nastro d'argento 1965 per il miglior film italiano, assegnato contro i più meritevoli *Pugni in tasca* e *Uccellacci e uccellini* di Pasolini, autore ancora una volta inspiegabilmente dimenticato dai premi di qualità. I dubbi crescono di fronte al voto unanime raggiunto da *Le soldatesse* di Valerio Zurlini. Siamo sempre, comunque, sul piano dell'opinabile.

Da tale piano esulano le preferenze ottenute da Bruno Bozzetto, Adriano Barbano, Ermanno Olmi: *West and soda* è un disegno animato privo di fantasia inventiva; *Il tramonto*, un filmetto parrocchiale; *... E venne un uomo*, sulla figura di Papa Giovanni, operetta dalle buone intenzioni non realizzate.

I fogli dell'industria cinematografica sembrano quasi nel vero quando sostengono che la dispersione dei voti ha lasciato fuori film come *La mano dragola*, da essi definito di innegabile qualità artistica e culturale, certo confondendo la pellicola di Alberto Lattuada con la *pièce* di Machiavelli, dalla quale in qualche modo il regista ha attinto. Pare che soltanto i due critici cinematografici (Domenico Meccoli e Aggeo Savioli) abbiano votato contro *Il tramontano*. Si ripresenta, a questo punto, un altro problema. Quello di letterati che, fuori del loro specifico campo di studi e di ricerche, si dimostrano insicuri nel giudicare adeguatamente un film.

Guido Aristarco

Jacqueline è tornata a casa

Jacqueline Kennedy è partita ieri mattina da Roma e in serata ha raggiunto New York dopo tre settimane di vacanze nel corso delle quali ha visitato la Cambogia e per due volte si è fermata nella nostra capitale (Telefoto «Associated Press»)

Per la sterlina febbrili consultazioni in tutto il mondo

All'esame dei ministri del Mec la domanda inglese di adesione

La riunione oggi a Bruxelles - Le misure prese da Londra per risanare l'economia dovrebbero facilitarle l'ingresso - La svalutazione della sterlina (calcolano gli esperti) potrebbe costare al commercio del Mec un miliardo di dollari l'anno, per la prevista contrazione delle esportazioni e il probabile aumento delle importazioni

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

I sei paesi del Mercato comune non svaluteranno le proprie monete nazionali in conseguenza della svalutazione della sterlina. Ciò anche se i primi calcoli dimostrano che la riduzione del valore della moneta britannica costerà in termini commerciali ai paesi del Mec grosso modo un miliardo di dollari all'anno, cioè 625 miliardi di lire. La decisione di non svalutare, già resa nota subito sera nelle varie capitali, è stata confermata ieri, domenica, dall'esecutivo della Comunità europea, riunitosi d'urgenza per esaminare la situazione economica e le ripercussioni in Europa della crisi della sterlina. La Commissione di Bruxelles era stata tenuta informata dell'andamento della situazione britannica dallo stesso ambasciatore inglese, che ha mantenuto stretti contatti con il presidente Rey.

Al termine della riunione di ieri non è stato pubblicato alcun comunicato, ma un portavoce ha dichiarato che la Commissione, dopo aver esaminato la situazione generale e aver ascoltato un rapporto del direttore generale degli affari economici e finanziari, Ugo Mosca, ha espresso il proprio compiacimento per l'efficace funzionamento di tutti gli organi monetari del Mercato comune, che hanno potuto seguire minuto per minuto lo svolgimento della crisi londinese.

Il portavoce ha aggiunto che l'ordine del giorno del Consiglio dei ministri degli Esteri di oggi, lunedì, non sarà modificato: esso sarà cioè come previsto dedicato all'esame della candidatura britannica al Mercato comune. La commissione del Mec, infine, continuerà nei giorni prossimi a esaminare la situazione economica inglese e le sue ripercussioni sull'economia dei sei paesi.

Nel corso della riunione è stato esposto il risultato di un primo calcolo effettuato per stabilire quanto costerà al Mercato comune la svalutazione della sterlina.

In cifre si può calcolare che i paesi del Mercato comune esporteranno ogni mese merci per 36-40 milioni di dollari in meno in Inghilterra, mentre importeranno merci per 33-38 milioni di dollari in più. Si tratta evidentemente di calcoli teorici, non potendosi prevedere gli «aggiustamenti» dei costi e dei salari, e le indicazioni sulla politica economica inglese futura essendo ancora insufficienti. Viene comunque fornita la cifra complessiva di un miliardo di dollari all'anno: a tanto ammonta teoricamente il danno che i paesi del Mec subiranno per la svalutazione della sterlina.

A questa somma va aggiunto il danno derivato dalle svalutazioni effettuate in altri paesi — in particolare quelle delle monete danese, e la perdita netta di valore israeliana e di Hong-Kong — subito dalle sterline giacenti nelle riserve monetarie dei vari paesi. Nei primi otto mesi del 1967 il Mec ha esportato in Inghilterra merci per 2274 milioni di dollari e ha importato dall'Inghilterra per un totale di 1878 milioni.

Circa le possibilità di ammettere l'Inghilterra nel Mec, il primo ministro belga Vanden Boeynants, intervistato ieri sera, ha detto che gli inglesi hanno compiuto il primo passo verso il risanamento della loro situazione economica, quindi si sono messi in una luce più positiva, aumentando le loro possibilità di ingresso nella comunità. E' l'opinione espressa da quasi tutti gli osservatori europei.

Si attende con grandissimo interesse il Consiglio dei ministri degli Esteri di oggi (al quale per l'Italia partecipa Fanfani), dal quale potranno venire chiarimenti essenziali, in particolare sull'atteggiamento della Francia.

Sandro Doglio

Chi svaluta e chi no

LONDRA, lunedì mattina.

La svalutazione di ieri è la terza della sterlina, dopo quelle del 1931 e del 1949. Nel 1949, ventidue paesi avevano anch'essi la propria moneta. Questa volta, la situazione è la seguente, in base ai dati ufficiali finora pervenuti a Londra:

● Paesi che sicuramente non svalutano — Usa, Svizzera, Francia, Germania Federale, Italia, Canada, Belgio, Lussemburgo, Giappone, Austria, Grecia, India, Kuwait, Svezia, Libia, Canada, Singapore, Malaysia (limitatamente alla nuova moneta entrata in circolazione dopo il 12 giugno; la vecchia, che sta però esaurendosi e viene a mano a mano ritirata dalle banche, ha seguito la svalutazione del 14,29 per cento), Tanzania, Giamaica, Brunei, Costa d'Avorio, Iran.

● Paesi che sicuramente svalutano — Irlanda (la cui sterlina cade da 2,80 a 2,40 per ogni dollaro Usa), Hong Kong (da 7,85 a 6,67 per ogni dollaro Usa), Danimarca (la corona scende del 7,04%), Israele (da 3,80 a 3,00 per ogni dollaro Usa).

● Paesi ancora ufficialmente «incerti» ma che probabilmente svaluteranno — Nuova Zelanda, Norvegia, Ceylon, Nepal.

● Paesi ancora ufficialmente «incerti» ma che probabilmente non svaluteranno — Sudafrica, Rhodesia, Australia, Zambia, Portogallo, Spagna, Nigeria.

La sterlina israeliana svalutata del 16,6%

Nel cambio con il dollaro passa da 3 a 3,5

GERUSALEMME, lun. matt.

La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 16,6 per cento in seguito alla svalutazione della sterlina britannica.

Il Consiglio dei ministri di Israele, che si è riunito ieri mattina alle ore 7 (italiane) ha approvato una dichiarazione che afferma:

«Il governo di Israele ha deciso, in seguito alla svalutazione della sterlina, d'assestare la proporzione la propria valuta a partire dalla mezzanotte del 18 novembre».

«Il tasso di cambio con la sterlina rimane lo stesso, di 8,40 sterline israeliane per sterlina britannica, ma il tasso di cambio con il dollaro sarà adesso di 3,50 sterline israeliane. Tutti gli altri tassi di cambio con le valute estere saranno assestati in conseguenza».

Sinora il tasso di cambio della sterlina israeliana era di tre per un dollaro.

Bonn: daremo una forte quota del prestito

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

La svalutazione della sterlina, secondo il Ministro dell'Economia tedesco, Schiller, dovrebbe accelerare e favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. «Se "qualcuno" pretendeva dall'Inghilterra un biglietto d'ingresso nel Mercato Comune — ha detto Schiller ieri sera all'aeroporto di Bonn, evidentemente alludendo al presidente francese De Gaulle —, è accontentato: con la svalutazione Londra ha pagato questo biglietto».

A Bonn un portavoce del Governo ha assicurato che il marco tedesco resta stabile, come le altre monete del Mercato Comune.

Prima di partire per Parigi, il presidente della Banca federale, Blessing, aveva dichiarato che il provvedimento del governo di Londra «è giusto ed era inevitabile». Dal canto suo, un altro funzionario della Banca federale aveva detto che la svalutazione della sterlina «non rallenterà il ritmo di ripresa economica della Germania», anche se vi saranno temporanee difficoltà per le esportazioni tedesche in Gran Bretagna e nei Paesi dell'area della sterlina.

Blessing ha confermato che la Banca d'emissione tedesca, in stretto contatto coi Paesi del Mec e forse con gli Stati Uniti, il Canada ed il Giappone, nel quadro del Fondo monetario internazionale, concederà alla Banca d'Inghilterra un credito a breve scadenza, senza citare l'ammontare. Egli ha aggiunto che il contributo tedesco sarà, con tutta probabilità, il più forte di quelli concessi dall'Europa ma comunque più modesto di quello americano. t. a.

In Svizzera si prevede una ripresa britannica

Berna, lunedì mattina.

La svalutazione della sterlina è l'argomento dominante della stampa elvetica, che vi dedica la prima pagina dei giornali usciti ieri e oggi, sottolineando che per il momento è molto difficile valutare le conseguenze che la decisione del governo di Londra è destinata ad avere per il mondo.

In un lungo editoriale il Bund di Berna osserva tra l'altro: «Tutto sommato la decisione del governo inglese va approvata in quanto rappresenta indubbiamente il prologo d'un graduale miglioramento dell'economia inglese. Non è il caso di drammatizzare la situazione: svalutando la sterlina, gl'inglesi si sono adeguati alla realtà dei fatti. Occorreva una drastica misura, e ora che è stata compiuta, il popolo inglese può mettersi al lavoro per risanare la sua economia».

Per quanto riguarda la Svizzera, il rappresentante della Banca Nazionale di Berna ha già confermato sabato sera che il franco svizzero — una delle valute più stabili del mondo — non sarà svalutato. Un alto funzionario del Ministero delle Finanze, il dott. Marco Redi, ha a sua volta dichiarato domenica: «In nessun caso il governo svizzero seguirà l'esempio dell'Inghilterra. D'altra parte mi risulta che le banche svizzere avevano adottato a suo tempo adeguate misure per mettersi al riparo da spiacevoli ripercussioni della decisione adottata a Londra in merito alla sterlina».

l. f.

Tokio: E' un grave colpo per il nostro commercio estero

Il 20% degli scambi internazionali del Giappone si effettuavano in sterline - Tuttavia lo yen non svalutà

Tokio, lunedì mattina.

La Banca del Giappone ha annunciato ieri che non è prevista la svalutazione dello yen in conseguenza della svalutazione della sterlina britannica, aggiungendo che questa decisione significhi un grave colpo al commercio giapponese.

Il Giappone regola in sterline circa il 20 per cento del proprio commercio internazionale, nonostante che il suo interscambio con la Gran Bretagna non arrivi che al 2 o 3 per cento del commercio estero totale. Dal punto di vista finanziario, il Giappone avrà qualcosa da guadagnare, in quanto i suoi debiti in sterline superano i suoi crediti. Tuttavia questo vantaggio sarà più che annullato dall'effetto negativo sulle esportazioni.

La Malaysia ha svalutato il vecchio dollaro del 14,3%

Kuala Lumpur, lunedì matt.

Il governo malese ha deciso di svalutare del 14,3 per cento il vecchio «dollaro malese», in seguito alla svalutazione della sterlina britannica sul quale si appoggiava.

Il nuovo dollaro malese, il cui valore è ancorato all'oro, conserva invece il suo valore di 0,290299 grammi d'oro fino per dollaro.

Una nuova "gaffe" del Ministro degli Esteri

Brown attacca i minatori inglesi: «Non protestate, state troppo bene»

La frase infelice è stata pronunciata nel bar del Parlamento - La categoria dei lavoratori delle miniere è una delle più esposte ai rischi della disoccupazione in questo periodo di crisi

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

George Brown, l'irascibile ministro degli Esteri britannico, è di nuovo al centro di uno scandalo dovuto al suo imprevedibile temperamento. Appena qualche settimana fa, ad un pranzo d'onore, aveva trascurato di rispetto a Lord Thomson of Fleet, il magnate della stampa inglese, proprietario del *Sunday Times* e dello *Scotsman*. Ieri quattro funzionari del sindacato nazionale dei minatori hanno rivelato che Brown, più recentemente, ha insultato anche loro e la loro organizzazione.

L'episodio accadde nel bar della Camera dei Comuni, dove i quattro funzionari s'erano recati per incontrare alcuni deputati dopo una manifestazione di minatori. Avevano preso posto da pochi minuti ad un tavolo, quando entrò George Brown. «*Qualcuno lo chiamò per presentargli due signore* — ha riferito uno dei funzionari, Jim Oldham — e il *ministro dovette passare dietro la mia sedia*». Ma lo spazio era poco, e mentre Oldham cortesemente si spostava, Brown disse: «*Il guaio con voi minatori è che siete diventando troppo grassi*». Una battuta assai pesante, proprio di questi tempi, allorché i minatori sono minacciati dallo spettro della disoccupazione.

«*Io peso appena 63 chili* — continua il racconto di Oldham — *e lì per lì ho pensato che il ministro volesse solo prendermi in giro. Ma invece eccolo che si ferma, e ricolto a me e ai miei compagni esclama: "State maledettamente bene, voi minatori, come non lo siete mai stati. Perché diavolo venite a Londra a far marce di protesta contro un governo laburista? Volete forse che vadano al potere i conservatori? Va la passate troppo bene, ed è ora che qualcuno vi dica la verità* e ti dirò proprio quello che ho detto a *Lord Thomson la scorsa settimana...*».

L'ultima frase della sfuriata del ministro, non possiamo riferirla. Precisa ancora Oldham: «*Egli ha usato un linguaggio che né io né i miei colleghi ci saremmo mai permessi, soprattutto perché a due metri da noi c'erano delle signore le quali hanno sentito e sono arrossite*».

Nei giorni seguenti i quattro funzionari riferirono l'accaduto ai dirigenti del sindacato. Ci fu una riunione, Oldham fu autorizzato a scrivere una lettera al primo ministro Wilson con un preciso rapporto. «*Ma siccome a tutt'oggi il premier non ci ha inviato una risposta*, — ha spiegato ieri Oldham — *abbiamo deciso di rivelare pubblicamente quel che è successo nel bar del Parlamento*».

Carlo Cavicchioli

La Tass: chi vive di un reddito fisso pagherà la svalutazione della sterlina

L'agenzia sovietica afferma che la misura non risolverà la crisi perché i prezzi saliranno

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì mattina.

Alla notizia della svalutazione della sterlina, data immediatamente ma senza commenti dalla radio e dalla televisione, ha fatto seguito un'aspra critica della «Tass», l'agenzia d'informazioni di Stato. «La svalutazione non può essere il rimedio magico per la soluzione dei problemi interni dell'economia di un Paese», ha scritto la «Tass». «La decisione del governo laburista è un nuovo tentativo di difendere gli alti profitti dei monopoli a danno della posizione materiale del popolo lavoratore».

Ha osservato la «Tass», che, con la svalutazione, Wilson spera di fare considerevolmente salire le esportazioni — e quindi anche l'afflusso di valuta estera in Gran Bretagna. Ma la svalutazione del '49 — ha continuato la «Tass» — «dimostra che un provvedimento del genere non apre nessuna via d'uscita alla crisi della bilancia dei pagamenti». La «Tass» ha ricordato che nel '49 altri paesi svalutarono immediatamente dopo l'Inghilterra; e che la stessa avverrà adesso, sicché Wilson, tra non molto, si troverebbe al punto di partenza, e la Gran Bretagna non ne trarrebbe benefici duraturi.

La «Tass» ha affermato anche che la svalutazione si ripercuote soprattutto sull'uomo della strada. «Essa sarà indubbiamente seguita da un aumento dei prezzi delle importazioni: generi alimentari e materie prime. Poiché in Gran Bretagna vige il controllo dei salari, il livello di vita e la posizione di chi ha un reddito fisso peggioreranno». La «Tass» non ha detto però in quale altro modo Wilson potrebbe risanare l'economia britannica. e. c.

A TORINO:
VIA GARIBALDI 4

prosegue con strepitoso successo la vendita di

PELLICCE

provenienti da un

FALLIMENTO

SCONTI STRABILIANTI
DAL 65% AL 90%

VISONE	(sconto 80%)
CASTORO	(sconto 75%)
CAVALLINO PONY	(sconto 65%)
RAT-MOUSQUET	(sconto 90%)
PERSIANO	(sconto 90%)
FOCA	(sconto 75%)
OCELOT	(sconto 65%)
BREITSCHWANZ	(sconto 70%)

COLLI PELLICCE da 500-1000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
PER LA CASA E L'ABBIGLIAMENTO

ALCUNI ESEMPI

ABITI DONNA	L. 400
SOTTOVESTI	» 100
MAGLIE DONNA LANA	» 500
PLAID	» 800
PANTALONI	L. 800
GIACCHE A VENTO	» 2000
PARUR LANA	» 2500
STOCK TAPPETI LANA SALA	» 7500

RICORDATE:
VIA GARIBALDI 4

a 70 metri da PIAZZA CASTELLO
e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE

Tram: 3-4-6-8-9-14-15 — Pullman: 57-58-68

La trovatella del confessionale

E' ancora sconosciuta la madre della bimba

La questura di Asti continua le indagini ma ha pochi elementi a disposizione Numerose telefonate all'Istituto per l'Infanzia e alla parrocchia Don Bosco Tutti si informano delle condizioni della piccola; molti si offrono di adottarla

La bimba abbandonata nel confessionale della parrocchia Don Bosco, in braccio alla puericultrice Silvia Fumagalli di 27 anni, che le farà da madrina al battesimo (Moisio)

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti si continua a parlare della bimba abbandonata in una scatola da saponette dentro il confessionale della chiesa parrocchiale di Don Bosco. Un interesse molto umano, ché la vicenda ha suscitato in tutti un senso di profonda commozione. Lo testimoniano le continue telefonate che giungono — e non soltanto da Asti — all'Istituto Provinciale per l'Infanzia, ove la piccola è attualmente custodita, e alla parrocchia di Don Bosco. In generale si tratta di donne, ma talvolta all'altro capo del filo si coglie la voce di uomo.

Tutti chiedono notizie della piccina, si informano del suo stato di salute; molti si offrono di adottarla. Vi è anche chi vuol sapere se la madre si è fatta viva. Pare impossibile che la donna — sposa o nubile che sia — non abbia ancora avuto un ripensamento. Ma finora nessuno si è fatto vivo per reclamare la piccina, né direttamente né indirettamente. La questura non ha abbandonato le indagini, ma ad ogni giorno che passa diminuiscono le probabilità di dare un nome ai genitori dell'orfanella.

Gli elementi in possesso della polizia sono ben pochi. Qualcuno, nell'ora in cui venne abbandonata la bimba, ha notato un'auto ferma davanti alla chiesa parrocchiale, però non si è curato di guardare la targa. I pochi indumenti che la piccina aveva indosso (non bastavano neppure a ripararla dal freddo) sono vecchi e molto comuni.

La piccola orfanella gode ottima salute. E' una bella bimba, con due occhioni azzurri. Si chiamerà Silvia, dal nome della puericultrice ventisettenne che le farà da madrina in occasione del battesimo. Il cognome verrà scelto invece dall'ufficiale di Stato Civile.

v. m.

Giovane intossicato nel bagno dalla stufa a gas che si spegne

Acqui, lunedì mattina.

Un incidente, che poteva costare la vita a un giovane, è avvenuto ieri sera alle 19 a Monastero Bormida, a pochi chilometri da Acqui.

Il ventitreenne Ezio Spina, abitante alla Casa Bricchetto (frazione San Desiderio di Monastero), di ritorno col padre da una partita di caccia entrava in bagno e accendeva la stufa a gas per potersi lavare con acqua calda: a un tratto la stufa si spegneva senza che lo Spina se ne accorgesse e il giovane rimaneva gravemente intossicato.

I familiari, accorsi poco più tardi, trovavano il figlio svenuto e avvertivano la «Croce Rossa» di Acqui. In autolettiga il giovane veniva trasportato all'ospedale, ove i medici lo mettevano subito sotto la tenda a ossigeno: la prognosi è riservata.

La stagione s'inizia con una splendida domenica

Sole di primavera in montagna al Sestriere diecimila sciatori

Ottima giornata in tutti i centri invernali, affollati di sportivi e gitanti - Innevate le piste di Cervinia, Bardonecchia, Claviere Nebbia a Verbania e nel Cuneese; per la pioggia si guasta l'acquedotto a Ovada - Tempo bello (con qualche nuvola) in Riviera

Una meravigliosa giornata di sole ha accolto i primi sciatori della nuova stagione. Migliaia di sportivi e gitanti hanno affollato i centri invernali: gli impianti hanno funzionato quasi al completo. Bene innevata, con rare eccezioni, la maggioranza delle piste. Il maltempo è continuato nella zona di Verbania e nel Cuneese. Ad Ovada la pioggia ha provocato un guasto all'acquedotto. Cielo sereno in Riviera, offuscato solo a tratti da qualche nuvola: passeggiata a mare gremita di gente, temperatura sui venti gradi.

Folla eccezionale ieri al Sestriere dove splendeva un magnifico sole, mentre in pianura ristagnava la nebbia (Moisio)

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Giornata indimenticabile per i 10 mila sciatori e turisti giunti al Colle e a Borgata Sestriere. Le montagne brillavano sotto il sole splendente e il cielo terso e cristallino faceva da sfondo al meraviglioso panorama circostante.

Ovunque si estendevano i campi di sci era un brulichio di sciatori, data l'eccezionalità della neve, a carattere primaverile. Per accontentare tutti, questa domenica hanno incessantemente lavorato quasi al completo gli impianti di risalita.

All'ora del rientro in 2500 auto e 40 pullman si sono snodati in una colonna lenta ma ordinata lungo la statale.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Splendida domenica in valle d'Aosta, con cielo terso e visibilità ottima su tutti i massicci alpini. Trigudio di sole e di maglioni pollerone sulle piste di sci del Breuil: oltre duemila le persone trasportate dagli impianti di risalita. Le ottime condizioni le piste da Plateau Rosa sino a Cime Bianche. Non molto innevata per contro la discesa su Cervinia.

Bardonecchia, lunedì mattina.

(b) Dopo le giornate di pioggia di questa settimana, le condizioni meteorologiche sono completamente migliorate ieri mattina. Cielo sereno, con perfetta visibilità sulle montagne. La temperatura è oscillata intorno agli 8 gradi sopra zero.

Le seggiovie e gli skilift della Jafferau, Colomion, Melezet e Grand Hôtels hanno funzionato fino nel tardo pomeriggio.

Claviere, lunedì mattina.

(f.) In una magnifica giornata di sole, da Cesana a Claviere si sono riversati sulle piste dei Monti della Luna quattromila sciatori.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Domenica grigia e nebbiosa sulla zona lacustre e in collina, prevalenza di sole, invece, nelle valli e in montagna.

Ovada, lunedì mattina.

(l.) La pioggia, che da quarantotto ore cade ininterrotta nella nostra zona, ha fatto restare gli ovadesi senz'acqua. Essa infatti ha provocato un guasto alla conduttura generale dell'acquedotto che ha privato l'intera città del rifornimento idrico. Nelle prime ore di ieri mattina, infatti, i rubinetti cittadini sono rimasti all'asciutto. I tecnici si sono dati subito da fare per scoprire il guasto, ma vi sono riusciti solo verso le 11.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Condizioni atmosferiche discrete ieri su quasi tutto il Cuneese salvo che in serata, quando cioè in alcune zone sono apparsi fitti banchi di nebbia che hanno ostacolato il rientro degli automobilisti dalle zite domenicali.

Per mancanza di neve gli impianti di risalita delle stazioni invernali non hanno potuto funzionare.

Genova, lunedì mattina.

(f.d.) Nuvole e simple schiarite si sono alternate ieri sulla costa ligure. Al mattino il cielo è rimasto coperto, ma nelle prime ore del pomeriggio è uscito il sole e le nuvole lo hanno offuscato soltanto a tratti. Mite la temperatura che ha segnato massimo di 15 gradi a Genova, di 19-20 gradi nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Riva Trigoso, lun. mattina.

(b.) Nel Golfo Tigullio continua l'estate di San Martino. Anche oggi si è avuta una giornata decisamente primaverile, in cui la colonnina del mercurio ha raggiunto i 20 gradi a Sestri Levante. A Riva Trigoso, sul Lungo Petronio, sono in fiore le rose gialle, e a Riva Trigoso dentro le viole.

Le passeggiate a mare erano ogni gremite di gente che si godeva il dolce tepore. Parecchi i turisti stranieri. Traffico intenso sulla via Aurelia, ove un gran numero di auto recava targhe milanesi e torinesi.

UN GIOVANE DI COMO

Pulendo la pistola uccide la fidanzata

COMO, lunedì mattina.

Un giovane di Cernobbio (Como), Augusto Cantinazzi, di 24 anni, ha ucciso accidentalmente la propria fidanzata, Della Mason, di 24 anni, abitante a Lurate Caccivio, con un colpo di pistola. Il tragico fatto è avvenuto ieri pomeriggio alle 17. I due si trovavano nella casa del Cantinazzi, in via 25 Aprile 11, quando il giovane ha estratto dal cassetto di un mobile una pistola e in presenza della ragazza ha cominciato a pulirla. Ad un tratto dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto la Mason al capo, freddandola all'istante. Il Cantinazzi, terrorizzato, ha cercato di portar soccorso alla giovane, ma vistili vani i suoi sforzi è fuggito.

Intanto i vicini di casa, che avevano udito il rumore dello sparo, accorrevano nell'appartamento del Cantinazzi e si trovavano di fronte al cadavere della povera ragazza. Dapprincipio si è pensato a un delitto passionale, ipotesi avvalorata anche dalla fuga dello sparatore; più tardi però tutto è stato chiarito: il Cantinazzi aveva abbandonato l'appartamento ove era avvenuta la tremenda disgrazia per mettersi alla ricerca dei suoi familiari ed informarli di ciò che era accaduto.

Dopo aver raccontato ai genitori cos'era successo, il giovane si è costituito ai carabinieri di Cernobbio. A tarda ora il Cantinazzi si trovava ancora in caserma in attesa di essere trasferito a Como.

Un manovale preso Vigevano

Colto da malore cade e annega in un canale

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Un manovale di Cassolnovo, Giovanni Lino, 53 anni, colto da malore mentre camminava lungo l'argine del Naviglietto nell'abitato della frazione Molino del Conte, è precipitato a capofitto nel canale, annegando in un metro d'acqua. Due giovani di passaggio invano si sono prodigati per prestare soccorso allo sventurato. Il fatto è accaduto nella prima serata di ieri.

Rinviato a giudizio per avere truffato i soci

Il direttore dell'Aci di Ivrea si difende: "E' una perfida congiura,,

Secondo la denuncia, avrebbe ordinato di far pagare agli iscritti somme lievemente più alte del dovuto (il giro d'affari annuo è di 60 milioni) - Il denaro gli sarebbe stato consegnato ogni sera, a parte, in busta chiusa - Egli ribatte: «E' una cosa impossibile» - Contrastanti versioni degli impiegati

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì matt.

Ottavio Bonelli, il direttore dell'Aci di Ivrea, rinviato a giudizio per truffa continuata e aggravata, pare molto sicuro del fatto suo. Abita in una modesta casa in periferia, al quinto piano di via Della Stradiglia 3. Un alloggio di tre camere e servizi, arredato con gusto, ma senza lusso, che divide con la moglie Iole ed il figlio minore, Paolo di 18 anni. Altri due figli sono sposati e vivono per conto loro.

Questa mattina il ragioniere Bonelli non ha avuto esitazioni nel rispondere ai giornalisti. «Mi spiace che si faccia tanto chiasso su questa vicenda — ha detto —, ma visto che non potete farne a meno cercherò di accontentarvi». Alto, col fisico asciutto ed un forte accento toscano (è nato 64 anni fa a Certaldo, in provincia di Firenze), l'accusato è una delle persone più note d'Ivrea, dove abita da oltre vent'anni, ma da qualche tempo, anche

Il ragionier Bonelli, 64 anni, accusato di truffa (Moisio)

una delle maggiormente discusse.

«La mia coscienza non ha nulla da rimproverarsi — *ha detto* — e sono sicuro che il Tribunale mi renderà giustizia. Ho le mani pulite, non ho conti in Svizzera e questa casa dimostra la mia innocenza. Quest'alloggio devo ancora finirlo di pagare e pensare che sono già quasi in età per andare in pensione. Questa storia è una perfida macchinazione di uno o più individui, che conosco, ma di cui non voglio dirvi il nome, che evidentemente mirano a silurarmi».

Ottavio Bonelli è accusato di aver ordinato ad alcuni suoi dipendenti di riscuotere somme superiori a quelle dovute dagli utenti. Poche decine di lire per pratica, ma per un ammontare complessivo di molti milioni.

Il Bonelli dirige le delegazioni dell'Aci di Ivrea, Caluso, Rivarolo e Cuorgnè, cui fanno capo oltre 6 mila soci con un bilancio annuale che supera i 60 milioni.

Queste esazioni forzate sarebbero state disposte verbalmente dal direttore. Gli impiegati avrebbero poi giustificato la differenza fra l'importo di legge e quello versato attribuendola a spese postali. Alla fine di ogni giornata, la somma eccedente quella regolarmente iscritta a bilancio, sarebbe stata versata in buste chiuse nelle mani del direttore.

«Una cosa impossibile — si difende il Bonelli. — Sfido chiunque a trovare una sola disposizione scritta».

La prima denuncia è giunta al procuratore della Repubblica Antonio Repaci, nell'estate dell'anno scorso. Immediatamente furono disposte accurate indagini, interrogata decina di persone e il giudice istruttore del Tribunale d'Ivrea dopo un attento esame degli elementi raccolti dai carabinieri ha rinviato a giudizio il Bonelli che dovrebbe quindi comparire in Tribunale in una delle prime udienze dell'anno prossimo.

Ad Ivrea si parla molto dell'accaduto; si sono già formati gruppi di innocentisti e di colpevolisti. Anche i testi ascoltati dal giudice sono in aperto contrasto «fra tutte calunnie — dice Ernesto Peretti, 50 anni, via Stradiglia 1, che per dieci anni è stato alla cassa della sede dell'Aci di Ivrea —, tenendo gli spiccioli, come capita in tutte le casse di questo mondo. Certi giorni ci rimaneva qualche biglietto da mille lire in più, qualche volta anticipavamo di tasca nostra».

Di diverso avviso sarebbe invece un'altra impiegata dell'Aci, Carmen Cassina, via dell'Arco 5: «Erano somme rilevanti quelle che alla fine di certe giornate trovavamo come eccedenza di cassa».

Umberto Zanatta

Denunciati quattro giovani

Rubavano le elemosine nelle chiese del Vogherese

Voghera, lunedì mattina.

Una banda di giovani che rubavano nelle chiese è stata scoperta dai carabinieri di Rivanazzano. Si tratta di Bruno Gubbini, di 20 anni, Sergio Marega, di 18, Alberto Finotti, di 17 e Carlo Achille, di 19, tutti abitanti a Voghera. Sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

SULLA LINEA NOVARA - ALESSANDRIA

Un treno investe un gregge nessun viaggiatore ferito

Sette pecore sono rimaste uccise - L'incidente è avvenuto ad un passaggio a livello nei pressi della stazione di Vespolate

Dal nostro corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

Ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Novara-Mortara - Alessandria un treno viaggiatori ha investito un gregge di pecore: sette animali sono stati uccisi; lievissimi danni ha subito la elettromotrice, che dopo dieci minuti di sosta ha ripreso il viaggio. Per i passeggeri soltanto un po' di paura. Molti hanno pensato alla sciagura avvenuta una decina di giorni fa nei pressi di Battipaglia, quando una mandria di bufali causò il deragliamento di due treni e la morte di dodici persone.

L'insolito incidente è avvenuto alle 15,50 di ieri nei pressi della stazione di Vespolate, all'altezza della progressiva chilometrica 38+ 536, dov'è posto un passaggio a livello a chiusura automatica. Le sbarre, cioè, vengono azionate a distanza dallo stesso treno, all'incirca tre minuti prima del suo transito. Così è avvenuto regolarmente anche ieri per l'« ET 287», un convoglio viaggiatori partito da Novara alle 15.47 e diretto ad Alessandria. Dopo la breve sosta alla stazione di Vespolate il treno aveva ripreso la corsa, azionando subito il congegno di chiusura del passaggio a livello posto a poche centinaia di metri.

Quando l'avvistatore acustico e luminoso che annuncia l'abbassamento delle sbarre si è messo in moto, sul passaggio a livello si era già formato un grosso gregge di pecore: 180 animali, affidati al pastore Giovanni Arrighetti, di 41 anni, da Bossico (Bergamo). Per quanto coadiuvato da due aiutanti e da una muta di cani, questi non è riuscito ad interrompere il flusso delle pecore.

Il macchinista del treno ha avvistato il gregge ed ha azionato i freni, ma nonostante il convoglio procedesse a velocità ridotta, cavallo appena mosso dalla stazione di Vespolate, non è riuscito ad evitare di investire una dozzina di animali, sette dei quali sono rimasti uccisi.

p. b.

DI NOTTE A VIGEVANO

Coltello in pugno rapinano una mondana

Tre giovani fuggiti in auto - Bottino: 14 mila lire

Dal nostro corrispondente

VIGEVANO, lunedì mattina.

La scorsa notte una mondana di Vigevano è stata rapinata da sconosciuti: è la terza in tre mesi. Ieri, tre giovani, dall'accento settentrionale, che viaggiavano su un'utilitaria, verso mezzanotte alla periferia della città, hanno avvicinato Ines Masseroni, 47 anni, e l'hanno invitata a salire.

La sconosciuta si è allontanata dall'abitato ed i giovani si sono diretti verso una zona solitaria lungo il Ticino. Dopo qualche tempo, i tre sconosciuti, mentre la donna rivendicava il dovuto, hanno assunto un atteggiamento minaccioso. La Masseroni ha cercato di ribattere, ma un giovane ha estratto un coltello a serramanico e le ha ordinato di consegnare la borsetta (che conteneva 18 mila lire).

La donna terrorizzata ha obbedito ed è stata immediatamente scaraventata giù dall'auto che è prontamente ripartita a forte andatura in direzione di Mortara.

A piedi la Masseroni ha raggiunto, dopo due ore, la stazione carabinieri, dove denunciava l'accaduto. Le indagini non hanno finora portato alla identificazione dei tre giovani. Sembra che si tratti d'un terzetto non nuovo a simili imprese, i cui componenti risiederebbero in un paese della Bassa Lomellina.

g. r.

CONTINUA CON SUCCESSO AL «TRIS DELL'ONESTO» DI TORINO
la
COLOSSALE SVENDITA
mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
in
VIA MILANO 8
angolo Via IV Marzo
VIA S. TOMMASO 5
(fra Via Garibaldi e Via Barbaroux)
VIA GARIBALDI 41
(quasi angolo Via Consolata)
troverete un vasto assortimento di pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE	L. 300
VESTITI LANA UOMO	» 2500
GIACCHE UOMO	» 1500
PANTALONI LANA	» 1000
VESTITI DONNA	» 500
CAMICIE UOMO	» 500
CAMICETTE DONNA	» 200
GIACCHE A VENTO	» 2000
IMPERMEABILI	» 1000

RICORDATE!
al «TRIS DELL'ONESTO»
troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti dipendenti professionisti artigiani commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 TEL. 760.203 779.826

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

La tragica catena di decessi avvenuti all'ospedale

Compiuta l'autopsia su uno dei 5 pazienti morti a Brescia per il plasma inquinato

Sottoposta a necroscopia la salma del trentasettenne Franco Fratus, spirato l'altro giorno dopo una trasfusione: i medici hanno prelevato alcuni reperti necessari alle analisi di laboratorio - Riserbo assoluto dei periti sull'esame (durato 3 ore), ma sembra confermata la presenza di germi nel flacone del sangue Mercoledì e giovedì saranno esumate le altre quattro salme - All'inchiesta partecipa anche il ministero della Sanità, che ieri ha inviato un ispettore

Due dei 4 figli e la moglie di Giacomo Sabbatini durante i funerali (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

Nella camera mortuaria, presso il reparto infettivi dell'ospedale civile di Brescia, è stata sottoposta ieri mattina ad autopsia la salma del trentasettenne Franco Fratus, deceduto dopo una trasfusione di plasma sanguigno risultato inquinato.

Nelle giornate di mercoledì e giovedì saranno esumati gli altri quattro cadaveri per cercare di stabilire con esattezza se questa serie di decessi avvenuti nel giro di pochi giorni sia imputabile ad un'alterazione dell'intera partita di plasma usato per praticare le trasfusioni.

L'esame necroscopico è stato eseguito dal prof. Francesco Introna, direttore dell'istituto di medicina legale di Padova, e dal prof. Luigi Bianchi, dell'Università di Pavia, era presente il giudice istruttore di Brescia, dott. Giovanni Arcai, che sta conducendo l'inchiesta. L'autopsia è durata circa tre ore.

Fuori nel cortile erano ad attendere i familiari della vittima. C'erano il fratello Giacomo, di 41 anno, e la sorella Rosa, ventisettenne: si guardavano l'un l'altro sbalorditi.

«Proprio quest'oggi — diceva Giacomo Fratus — mio fratello avrebbe dovuto uscire dall'ospedale. C'era stata quella complicazione al fegato, ma ormai sembrava averla superata nettamente. Era sereno perché sapeva che di lì a qualche giorno sarebbe finalmente tornato a casa. E invece se n'è andato così, in poco più di due giorni. Credevamo di portarcelo via, e ci è toccato di andarlo a vedere morire».

La sorella china il capo, atterrita, alcuni parenti le si fanno attorno per cercare di confortarla. E' venuta anche la madre di Franco Fratus. E' una donna alta, magra, disfatta dall'angoscia: rimasta vedova sette anni fa, viveva con quel figlio. Forse avrebbe voluto rimanere di più, per sapere qualcosa, ma non ha resistito: dopo pochi minuti hanno dovuto ricondurla a casa.

Compiuto l'esame necroscopico, i periti hanno prelevato dalla salma alcuni reperti, che saranno sottoposti ad accertamenti presso i laboratori di analisi. Sui primi risultati dell'autopsia non è stato fatto alcuna dichiarazione. La indagine prosegue in uno strettissimo riserbo.

Un fatto comunque appare ormai indiscutibile: la presenza di germi nel residuo del flacone di plasma con cui venne praticata la trasfusione a Franco Fratus. Lo ha confermato il direttore del reparto infettivi, prof. Francesco Colonnello, il quale ha precisato di avere egli stesso esaminato i resti nella fiala subito dopo essere stato assalito dai sospetti.

Si tratta ora di stabilire come sia avvenuta questa contaminazione del plasma sanguigno e se gli altri quattro decessi siano da collegarsi in una stessa tragica catena. Forse la risposta a questi inquietanti interrogativi non potrà venire che fra qualche tempo, dopo lunghi e laboriosi accertamenti.

Frattanto anche il Ministero della Sanità ha disposto un'indagine: ieri mattina è giunto a Brescia un ispettore, il prof. Aurelio Costa, il quale si è messo subito in contatto con il medico provinciale, che gli ha esposto in tutti i particolari la situazione.

Ieri pomeriggio a Villa, una piccola frazione di Erbusco, si sono svolti i funerali di Giacomo Sabbadini, di 41 anno, uno dei pazienti morti dopo essere stati sottoposti a trasfusioni di plasma. Viveva con la moglie Angela Dotti e quattro figli: Attilio di 18 anni; Tullio, di dieci; Maria Teresa, di sette, e Massimo, di quattro. Aveva lavorato per parecchi anni come manovale nelle Ferrovie dello Stato, poi una nefrosi aveva stroncato ogni sua attività.

Giuliano Marchesini

Il perito settore di Padova nel laboratorio batteriologico dell'ospedale di Brescia (Moisio)

Quando la trasfusione di sangue diventa un pericolo per il malato

E' sufficiente una difettosa preparazione o conservazione del plasma (o la cattiva osservanza delle regole di sterilizzazione) perché il sangue diventi terreno ideale per i germi

Cinque morti, nello stesso ospedale, e nel giro di pochi giorni, per delle trasfusioni di plasma inquinato — o, per ora, sospetto di inquinamento — sono una gran brutta notizia; tanto brutta e grave che la gente è portata a parlar di cose ancor più grosse: di «colpa» «catena» e di «sangue sbagliato»; e, addirittura — generalizzando — a fare il «processo» alle trasfusioni.

La trasfusione di plasma può provocare — anche se meno frequentemente — le stesse reazioni e complicazioni di una trasfusione di sangue intero (reazioni febbrili, reazioni allergiche, reazioni cardiocircolatorie, choc anafilattico) salvo, naturalmente, quelle da «incompatibilità di gruppo sanguigno»; perché il plasma non ha «gruppo»: è soltanto la parte liquida del sangue, privata dei globuli rossi. Non confondiamo, quindi, una cosa coll'altra: in questo caso la grave colpa dell'errore di «scambio» di gruppo sanguigno — con tutte le sue gravissime conseguenze — non c'entra.

Il plasma (dal greco plàsma = formo) è la parte liquida del sangue, ricca di proteine e di sostanze ad azione immunitaria (non confondiamolo col «siero» che è la parte liquida che resta, del sangue, dopo la coagulazione). Quando si ricorre alla trasfusione di plasma? Non certo in qualsiasi caso di malattia; né negli stessi casi in cui si usa la trasfusione di sangue intero: ma solo quando esista una perdita selettiva dei componenti plasmatici dell'organismo. In pratica, cioè, nelle perdite proteiche (gravi diminuzioni della massa sanguigna, versamenti addominali, coma da disidratazione, vomiti gravi, malattie intestinali «proteino-disperdenti» etc.); nella «sindrome da schiacciamento», nelle ustioni gravi ed estese; nelle malattie infettive (specie quando i malati abbiano bisogno di una terapia di immunizzazione passiva con plasma di convalescenti o di soggetti già immunizzati) o, qualche volta, in caso di emorragia gravi (quando non sia disponibile, per una pronta trasfusione, il sangue intero).

Il plasma viene oggi preparato, per separazione dal sangue citratato (da donatori selezionati, indenni da malattie trasmissibili) ed è sterilizzato con raggi ultravioletti e conservato rigorosamente sterile. E' disponibile in 3 diverse forme: 1) *plasma liquido* (diluito in una soluzione di destrosio al 50 % in quantità tale da raggiungere una concentrazione finale che sia «isoosmotica»: cioè con 5-6 grammi % di proteine; oppure diluita: con 4 grammi% di proteine; oppure concentrata: con 10-12 grammi % di proteine); 2) *plasma secco* (in cui il plasma, liofilizzato, viene disciolto al momento dell'uso); 3) *plasma congelato* (che viene «agitato» a 37° al momento dell'impiego: e può essere conservato, quasi indefinitamente, senza perdere alcuna delle sue proprietà).

E' chiaro che una cattiva osservanza delle regole di sterilizzazione di sterilità (nel prelievo, nella conservazione e nella trasfusione) può rendere possibile l'inquinamento di questo liquido organico che, tra l'altro, possedendo un altissimo potere nutritizio, è il terreno ideale per l'impianto dei germi. Basta poi un malaugurato incontro di fatti — ad esempio l'inquinamento col microbo più banale sommato all'azione favorente che, sullo sviluppo batterico, ha qualsiasi sbalzo o «errore» di temperatura ambientale — perché il risultato sia la totale azione tossinfettiva — favorente lo «choc» più brutale — del liquido da trasfondere. Il soggetto che ha ricevuto la trasfusione presenta, allora, brivido intenso, reazione febbrile, vomito, stato di «choc» con manifestazioni cardiocircolatorie e renali gravissime: e può venire a morte in pochi minuti o in poche ore. Sfortunatamente, si noti, il campione di plasma contaminato ha un aspetto «innocente» e non presenta alcun segno significativo dell'avvenuta avaria.

D'altra parte, anche indipendentemente dall'inquinamento batterico, il plasma può, occasionalmente — per cattiva preparazione o conservazione — presentare proprietà tossiche dovute alla facile deperibilità e denaturazione dei suoi componenti proteici. Recentemente, poi, è stata descritta, proprio in casi di trasfusioni di plasma, una reazione «emoclasica» (che non è in rapporto con l'emolisi, con l'allergia o con l'inquinamento batterico) molto simile alla reazione anafilattica dello «choc» da peptone, probabilmente in rapporto con un contaminante del plasma tuttora non identificato.

Su 1000 trasfusioni non succede mai una complicazione, ma su 10.000 può succedere. Una trasfusione — qualsiasi elemento, totale o parziale, del sangue venga trasfuso — è pur sempre una trasfusione. E non vi è mai la certezza assoluta di una assoluta esenzione da rischi. E' per questi motivi che solo una ben calcolata indicazione — di indispensabilità — deve guidare il trasferimento, diretto o indiretto, di una certa quantità di sangue da una persona all'altra. Non per niente alle cure trasfusionali vengono dedicati, in tutti gli ospedali, in tutte le «banche del sangue», tante cure, tante attenzioni, tanto rigore scientifico.

«Primum non nocere» è giusto e sacrosanto: ma ricordiamo che questa regola d'oro era bella da pronunciarsi proprio in epoche in cui la terapia medica era praticamente inesistente o inefficace. Oggi la terapia è veramente efficace — perché attacca a fondo la malattia, al fine di vincerne e di compensarne tutte le manifestazioni negative sull'organismo — ma, proprio perché lo è, presenta anche — almeno statisticamente — il peso di qualche rischio.

L'efficacia delle trasfusioni — tutto il bene fatto a milioni di persone, tutte le vite salvate in tutto il mondo — non è toccata da isolate, anche se dolorose eccezioni. Diciamo piuttosto che la facilità con cui si può, oggi, praticare una trasfusione ha dato ai medici — e ai malati stessi — una certa spinta alla tranquilla confidenza nel metodo. E che, a proposito delle trasfusioni di plasma, un buon ed altrettanto efficace — e genericamente meno rischioso — «sostituto» del plasma (ne esistono in commercio, espressamente privi di effetti collaterali) può, in molte occasioni, dare al malato gli stessi vantaggi.

il dottor X

La folla nell'ospedale «San Martino» di Brescia dove sono morti i cinque pazienti per il plasma inquinato

Sfida fra calcolatori elettronici

Il «computer» russo batte agli scacchi quello americano

L'incontro è durato alcuni mesi - La macchina pensante sovietica, "preparata" da una équipe di matematici, ha vinto due partite, altre due sono finite in parità

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì mattina.

Il primo incontro internazionale di scacchi fra calcolatori elettronici si è concluso con la vittoria del «gran maestro» sovietico su quello americano. I calcolatori erano stati «allenati», cioè preparati, dalle massime scuole matematiche dei due Paesi: nell'Unione Sovietica da un'«équipe» composta dai professori Adelson Belsky, Arlazarov, Bitman, Zitovski e Uskov; in America dall'«équipe» del professor John McCarthy dell'Università di Standford.

Su quattro partite, il calcolatore sovietico ne ha vinte due — le prime — rispettivamente in 19 e 41 mosse. Le altre sono state pareggiate. La serie di incontri è durata alcuni mesi. Si studia ora la possibilità di far giocare il calcolatore elettronico contro gli uomini: una sfida con un «gran maestro» come Petrosian diverrebbe «memorabile».

Ogni mossa di uno dei due calcolatori elettronici è stata trasmessa su una piastrina perforata all'avversario, che gli ha «risposto» in debito proseguo di tempo. Ma le partite avrebbero potuto svolgersi senza intervento umano, con le piastrine direttamente inviate dall'una macchina all'altra e viceversa: per fare questo, avrebbero dovuto naturalmente essere collegati. Per la preparazione alla serie di incontri, i due calcolatori avevano registrato le regole del gioco, le possibili delle pedine e il loro valore; avevano inoltre imparato a compiere la mossa migliore fra le tante possibili, e persino a elaborare una loro tattica di gioco.

Si pensa che, per ogni mossa, un «gran maestro» debba scegliere fra un numero di combinazioni composto da trenta cifre: «Si capisce dunque — ha scritto la «Tass» — quale importanza abbia avuto la partita a scacchi: essa ha dimostrato che non v'è limite alla capacità matematica dei calcolatori elettronici».

L'uso dei «computers» si sta diffondendo rapidamente nell'Unione Sovietica, non solo nell'industria, ma anche a livello governativo. «Stiamo organizzando un sistema di Centri elettronici per la raccolta e l'elaborazione dei dati economici», è scritto in un libro ufficiale, «e per la soluzione dei problemi di programmazione e controllo sull'economia nazionale». Nell'Unione Sovietica è anche incominciata la produzione di massa degli ultimi tipi di calcolatori elettronici.

e. c.

Arrestati a Varese due ballerini di «night» per la vicenda della droga

VARESE, lunedì mattina.

Due ballerini che si trovavano da pochi giorni a Varese per esibirsi in un night club della periferia — il cubano Guglielmo Martinez, di 36 anni, ed Arisna Nardi, di 28 anni, di Roma — sono stati arrestati dalla Squadra Mobile su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Terni.

La loro cattura è stata disposta nell'ambito delle indagini per il processo contro Tullio Pietrocola, il chimico di Narni dedito agli stupefacenti, nella cui abitazione vennero trovati materiali radioattivi e documenti segreti dei laboratori del Cnen.

DA V.A.L.L.E.

Via Botero, 18 - Telef. 547.323 - Torino

MARTEDI' 21 NOVEMBRE
ORE 15,30 E ORE 17,30

3° APPUNTAMENTO PER GLI SHOWS DIMOSTRATIVI DELLE CUCINE - LAVASTOVIGLIE - LAVATRICI - TRIPLEX

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
IL MESE SPECIALE DI VENDITA

TRIPLEX

a condizioni uniche ed irripetibili

Ecco un esempio di queste vantaggiose operazioni di permuta:

Il vecchio fornello o la vecchia cucina o il frigorifero o la lavatrice in disuso verranno permutate con una splendida super lavatrice TRIPLEX + una splendida cucina TRIPLEX a 4 fuochi per sole Lire 94.900.

LE INFORMAZIONI PER ALTRE OPERAZIONI PERMUTA VERRANNO FORNITE DIRETTAMENTE PRESSO I NEGOZI V.A.L.L.E.

Via Botero 18 - Torino - Tel. 547.323
Via S. Donato 2 - Torino - Tel. 487.135

Le vendite del «mese speciale» termineranno improrogabilmente il giorno 9 dicembre p. v.

A tutte le Signore presenti verrà offerto un profumo della Ditta Servetti

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Risate con la Milo e sospiri con la Occhini

Le telecamere in casa della bionda attrice - Continua «La Fiera della vanità» - Questa sera un film di Billy Wilder

La concorrenza del teleromanzo è schiacciante per qualsiasi altro spettacolo (esclusa forse le riprese sportive) ed a farne le spese è stata ieri, come già la settimana scorsa, la rivistina musicale *Ci vediamo stasera* defraudata della platea che meriterebbe, se non altro per la sua spigliatezza ed il suo brio, doti per nulla disprezzabili in mezzo a tanto persistente musonería. E sì che a far gli onori di casa, sprendeva ad ospiti spiritosi come Enrico Maria Salerno ed Enrico Simonetti, era una Sandrocchia Milo piuttosto in vena, bamboleggiante nella parte di neo-produttrice cinematografica di film disimpegnati. Il cantautore Sergio Endrigo si era applicato, per la circostanza, un paio di baffi posticci, il capellone Antoine riproponeva motivi assai popolari e tutto era legato piuttosto piacevolmente.

La scelta maggioritaria è andata senza dubbio alla seconda puntata della riduzione televisiva del romanzo di William M. Thackeray *La fiera della vanità*, curata da Anton Giulio Majano, ricca di quegli elementi d'intreccio che conquistano gli alti indici di ascolto ed anche di gradimento.

Nelle storia parallele della cinica ed ambiziosa Becky Sharp (Adriana Asti) e della incredibilmente buona ed ingenua Emmy Sedley (Ilaria Occhini) si inseriva ieri sera il patetico delle nozze contrastate (per basse motivi di interesse ed in queste sono madri il drammone è naturalmente affocato. In compenso nella tragedia di personaggi innovarti dal «burattinaio» Thackeray, che ha la voce pacata di Romolo Valli (imparruccato di rosso come un magistrato di S. M. britannica) si incominciò a rasserenarsi un po' meglio, aiutati dalla fisionomie degli attori, tutti piuttosto noti (ma non tutti ben calibrati).

La puntata si è chiusa con squilli di tromba. Domenica prossima, si andrà in Belgio, al seguito dell'armata inglese di Wellington l'avversario di Napoleone.

* *

Stasera il primo appuntamento cinematografico della settimana, alle 21, sul Nazionale, è ancora con il regista austro-americano Billy Wilder, del quale viene presentato *Scandalo internazionale*, un film del filone brillante con Jean Arthur, Marlene Dietrich e John Lund. Banchi arrivederci nella Berlino dell'anno zero la vicenda non ha nulla di cupo ed è tenuta sulla linea della più amabile ironia, con appena un pizzico di brivido nel finale. Protagonista è la deputatessa Foche Frost (la Arthur), che, inviata dal Congresso nella capitale della Germania sconfitta per indagini sul morale delle truppe d'occupazione e sui rapporti tra i G.I. e le tedeschine, finirà travolta da un romanzetto d'amore con un brillante ufficiale, strappato alla fatalissima cantante di «night club» Erika (la Dietrich). La satira della «denazificazione», della «non fraternizzazione» e di altri neologismi del vocabolario politico dell'immediato dopoguerra, ormai dimenticati, è condotta con molto gusto e la storia scivola via gradevolmente con un risvolto di «thriller» e un cadavere (tedesco) prima della conclusione.

* *

I programmi del Secondo di questo lunedì, relegato in terza posizione (ore 23,45) il settimanale sportivo *Sprint*, si aprono, alle 21,15, con un documentario di Italo De Feo, *Ritratto di Benedetto Croce*, realizzato nel napoletano palazzo Filomarino, tra i libri cari al grande filosofo che vi trascorse gran parte della sua esistenza terrena. Anche la seconda trasmissione (ore 21,45) ha carattere commemorativo, dedicata sono'è al compositore Umberto Giordano, onorato a Foggia, sua città natale, con un concerto di musiche operistiche con la partecipazione di alcuni noti cantanti lirici.

Vice

Gabriele Antonini e Ilaria Occhini nel teleromanzo

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi.
18,45: Tuttilibri, settimanale d'informazione.
19,15: Fogli e paesi (Le scogliere artiche).
19,45: Sport - Cronache italiane - Al Parlamento.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Scandalo internazionale, film di B. Wilder.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Ritratto di Benedetto Croce.
21,45: Umberto Giordano concerto commemorativo
23,45: Sprint, settimanale sportivo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,30: Telegiornale - 20,40: Lo strabiliante Harrychi, telefilm - 21,05: Il duca di Spoleto, documentario su G. C. Menotti - 21,55: Piaceri della musica - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Per i ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,10: Musica da camera - 19,45: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Pitchi Poi» (Storia di una promessa) di Willebroux - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Ieri e oggi.

La settimana nei teatri

I dialoghi del Ruzante e il ritorno di Noschese

Un nuovo spettacolo dello Stabile va in scena domani sera al Carignano: «I dialoghi del Ruzante» con la regia di Gianfranco de Bosio, interpreti principali Glauco Mauri, Dilli Perego, Lida Negroni, Alvise Battain e Alessandro Esposito. Lo spettacolo riunisce tre testi dello scrittore cinquecentesco: «Prima orazione», «Parlamento» (o «Reduce») e «Bilora».

Alighiero Noschese ritorna stasera all'Alfieri, dove rimarrà fino a domenica, in una nuova edizione del suo fortunato spettacolo musicale: «La voce del padrone», con la regia di Garinei e Giovannini.

Al Gobetti proseguono per tutta la settimana le repliche di «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di Novelli e Tedesco con Gino Pernaspino.

Per i bimbi e per i ragazzi tre spettacoli in questa settimana: al Carignano, di mattina, «Storie di re Alida», al Nuovo, mattina e pomeriggio per le scuole, «Quel simpatico furfante dell'arrocato Pathelin», di Passateur, e al teatrino di via S. Teresa 5 le rappresentazioni delle Marionette Lupi con «Biancaneve e i sette nani».

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

SCIENZA

enciclopedia tecnica e scientifica

I fenomeni e le leggi della natura le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile

documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali di ampiezza e valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

CONCERTI

Il glorioso clavicembalo

L'ha suonato ieri mattina al Conservatorio l'inglese George Malcolm per il ciclo bachiano

Il clavicembalo, il glorioso strumento di Bach, Scarlatti, Couperin, detronizzato dal democratico pianoforte durante l'epoca romantica, ha avuto all'inizio del nostro secolo la sua grande rivincita; un gusto sonoro nuovo, lo scrupolo filologico di ripristinare il tocco originale di opere di secoli passati e l'opera appassionata di alcuni apostoli (come la celebre Wanda Landowska) fecero risorgere, se vogliamo in modo artificioso, l'antico strumento. Ma sarebbe stata una rinascita probabilmente effimera, se il clavicembalo non avesse avuto dalla sua una letteratura enorme, con testi altissimi, pari quasi a quella del pianoforte.

Oggi non è più raro ascoltare il clavicembalo alla radio e in dischi, e quasi di norma lo troviamo aggregato in complessi cameristici, molto in comune, almeno da noi, fuor che un concerto dedicato al clavicembalo come quello, di livello eccezionale, tenuto ieri mattina al Conservatorio da George Malcolm per la serie bachiana dell'Unione Musicale.

Attivo e noto anche come direttore d'orchestra, Malcolm è un musicista che nel mondo espressivo bachiano si muove con una consumata disinvoltura, dando l'illusione di lasciare parlare l'opera da sola, naturalmente, senza intervento dell'esecutore trasformato in semplice spettatore di quanto avviene sotto le sue dita. Frasaggi nitidi (anche nei passi più veloci), ricchezza di coloriti, e (finalmente!) giusti stacchi di tempo, ben differenziati secondo i vari moduli di danza presenti in una suite, sono fra le doti più evidenti di Malcolm, ieri ammirate e molto applaudite da un numeroso pubblico nel Concerto italiano, nella V Partita, nella VI Suite inglese e nella V Suite francese; tutte pagine famose, ma sembravano tornate con nuova gioia allo strumento d'origine.

vice

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 20 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 7,10: Musica stop - 7,58: Pari e dispari - 7,40: Lunedì e sentenze - 8: Giornale - Sette arti - Lunedì sport - 8,30: Canzoni - 9: Circolo dei genitori - 9,07: Colonna musicale - 10: Giornale - 10,05: Radiouscuola.

Ore 10,35: La musica - 11,23: Lo vedremo in tv - 11,30: Antologia musicale - 12: Giornale - 12,05: Contrappunto - 12,35: Sì o no - 12,43: Cucina per tutti - 12,48: Punto e virgola.

Ore 13: Giornale - 13,20: Canzoni d'oro - 13,50: Carillon - 13,55: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano (I parte) - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano (II parte) - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco (Musica sinfonica).

Ore 17: Giornale - 17,20: «I rustici» (XI puntata) - 17,35: Operette (e Contesse Maritza», «Addio giovinezza») - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,15: Cante L. Fiorini - 20,20: Il convegno dei cinque.

Ore 21: «Il Trovatore» - Negli intervalli: interviste e impressioni dal Teatro dell'Opera - Conversazione - Al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9,40: Enzo Biagi vi invita ad ascoltare - 9,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale.

Ore 10: «Madamin», originale radiofonico di G. D. Gigni e V. Sertorio - 10,15: Jazz panorama - 10,30: Notiziario - 10,40: Io e il mio amico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La padrona di casa nel tempo - 11,42: Le canzoni degli anni 60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: Tutto da ridere (settimanale sportivo).

Ore 13,30: Giornale - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale - Borsa - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi pianisti (W. Gieseking) - 15,30: Notiziario - Tic Partissima.

Ore 16,05: I Mamas and Papas (monografia canora) - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,28: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di spettacoli lirici - 20,50: New York '57 (rassegna settimanale della musica leggera americana) - 21,15: Giornale della sera - 21,30: Giornale - Cronache del Mezzogiorno - 21,50: Canzoni - 22,30: Concerto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Schubert, Liszt, Ciaikowski e Nomaou - 12,10: Tutti i paesi all'Onu - 12,20: Musiche di Pergolesi - 13: Antologia di interpreti - 14,30: M. Ravel: Gaspard de la nuit - 15,05: Musiche di Scriabin - 15,30: Musiche di Paisiello - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Debussy - 17,20: Corso di francese - 17,45: Musiche di Stravinski - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 19,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20: «Tre volte quel giorno» di C. Speak: Interpreti: V. Fortunato, G. Santuccio, L. Vannucchi, R. Lupi, F. Graziosi ed altri - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista della riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Canzoni per invito» (II programma, ore 21,30). E' un originale concorso radiofonico annuale che invita autori e parolieri a realizzare una canzone. Anche quest'anno, sono arrivate all'appuntamento moltissime canzoni. Dopo una accurata selezione, ne sono rimaste in gara sessanta: tutti motivi nuovi che, attraverso la passerella radiofonica con sei appuntamenti settimanali, tenteranno la strada del successo. La trasmissione andrà in onda, infatti, tre volte ogni settimana sul «Nazionale» e altrettante sul «Secondo». Un gruppo di direttori d'orchestra ha curato l'arrangiamento dei motivi prescelti, che sono stati poi registrati da un nutrito gruppo di cantanti solisti e da molti altri già affermati.

Centro universitario cinematografico: domani alle 21,30 e mercoledì alle 18 e 21,30, verrà proiettato al Cinema S. Giuseppe «Eva» di J. Losey (1962), con J. Moreau, B. Baker, V. Lisi, G. Albertazzi.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.23

Alfieri ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce del padrone». Carignano - Teatro Stabile: da domani e domenica «I dialoghi del Ruzante»; regia G. de Bosio. Per abbonati saltando n. 3. Prenotazioni telef. 8793423, ore 9,30-23.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gino Pernaspino. Per abbonati con jolly G. 1006, 630. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardena - Reys. Orario 16,15 e 21,15. Matinée: Rivista «Le ruote della sorpresa». Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI

Questa sera ore 21,15

ALIGHIERO NOSCHESE

LA VOCE DEI PADRONI

NUOVA EDIZIONE 1967 - 1968

di GARINEI e GIOVANNINI

Pren. biglietteria Teatro Alfieri Telefono 535.660

CONSERVATORIO

Mercoledì ore 21,15

ANDRES SEGOVIA

Prenotaz.: UNIONE MUSICALE Piazza Castello 19 - tel. 544.523

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 301.951) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bersagliere (Cavoretto 2, 678.978). Al Fiordiso (p.za Solferino, telefono 542.532): ore 21 Complesso I Baby Lunas; canta Johnny Corsilla.

Cavalli Danzer 16,30-21 i Melodici. Gay Sater riposo.

Columbia Night Club Alicante internazionali.

Crazy Club, 60.092: riposo.

Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom Voom (331.040): riposo.

West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky e pops più. Baby Whisky (Traf. Pino, 884.213).

Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Scotch Whisky (via Volta 6): 21.

Villa Gay: Discoteca riposo.

Whisky Notte (687.563): The Big's.

MOULIN ROUGE

Giovedì 24, ore 23

INVITO all'

AIKIDO

con il

JUDO KODOKAN CLUB TORINO

e la partecipazione straordin. del

Maestro TOSHIO HEMOTO

CINTURA NERA III DAN

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20.

Cavour (Gall. Subalp., p.za Castello): Personale di Soriano.

Pantescasa: Museo di Scavolo.

Galatea (via Vela 8): De Chirico.

Galleria Carlo Alberto 12: pittore C. Fortoli di Busto A.; sino 27/11.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.

Gissi (p. Solferino 2, t. 834.473): Selezione di artisti contemporanei.

Orsiera: 10-13 e 16-20.

La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10-13; 16-20.

La Meridiana: sinopie M. Barrese, Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.

Pendoli antichi Zorletti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.

Piemonte Artistico (piazza C.L.N.).

Mimì Scheronì: 9-13; 15-19,30.

Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): E. Oliviero. Pisciotto - Personale.

Triade, S. Fr. Paola 29: W. Chiotto.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» commercialor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vlet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.

Astoria: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope. Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in sensavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.

Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.

Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Bibi Ander. Vietato 18. Ideale: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio. tech. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.

Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.

Metropoli: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Vist. 18. Inizio film: 15; 16,30; 18,45; 20,30; 22,20.

Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, techn. sc. Or.: 14; 15,50; 18,00; 20,15; 22,20.

Napoli: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno.

Romano: «Due per le strade» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in sensavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Sette volte donna» techn. S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Sharif, R. Brazil. Vietato ai minori di anni 14.

Arlecchino: «Ballo di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, sentimentale. Vietato min. anni 18.

Augustus: «Il colore Rivoli» di David Lean, il film del G. Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, multicolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Capitol: «Due stelle nelle polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simpson, technicolor, scope. Vietato anni 14.

Torinese: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alessandro: «La spia del cappello verde» techn. J. Palance, J. Leigh. Colorscope «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, F. Poiselle, L. Zinnecki, col. sc. 1ª vis. assoluta.

Reposi «Tom e Jerry» e colori. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

Fiamma: «La spia del cappello verde» technicolor, Jack Palance, J. Leigh.

Fiamma: «La spia del cappello verde» techn. Jack Palance, J. Leigh.

Giolitti: «Operazione Golden Car» di C. Lidouch, con Jeanine Magnan, Pierre Brasseur, scope.

Hollywood: «5 marines per Singapore» S. Flynn, tec. sc.; segue «Tom e Jerry», col. Ap. 15; ult. 22,30.

La Perla: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.

Maffei: «La ruota della sorpresa» 15,15 e 21,30. Film: «Amburgo squadra omicidi». Vietato anni 18.

Massimo: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.

Orfeo: «Un corpo da amare» Diana Nathanael, Spiros Focas, T. Roubeni. Vist. 16. Apert. ore 14; ult. 22,20.

Principe: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.

Statuto: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.

Adriano: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.

Alcione: «Segreto degli Incas» techn. scope, C. Heston. «Rivista M. De Vico - Ardena - Reys: 16,15-21,15.

Alpi: «La regazza di Bube», Claudia Cardinale, George Chakiris.

Regina: «David e Betsabea» technicolor, con Gregory Peck.

Centrale: rassegna di Alfred Hitchcock: «Il sospetto» con Cary Grant, J. Fontaine. Apertura ore 10.

Milano: «Made in Italy» Mastroianni, Lisi, Spaak: «La cuccagna» Tecco. Apertura ore 10.

Olimpia: «Il magnifico straniero» in technicolor, con Clint Eastwood.

Per «Sono un agente F.B.I.» technicolor, con James Stewart.

P. Nuovo: «Pirati del Pianeta Rosso» colori, e «25° parallelo missione compiuta» G. Peck. Apertura ore 10.

Esperia: «Avventure di Davy Crockett» techn. sc. F. Parker, B. Ebsen.

Giardino: «La morte viene da Manila» techn. sc. N. Collin, M. Frank.

Mirafiori: «Il tigre» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.

Vittaglio: «Tutti i mercoledì» techn. Jane Fonda, David Janss.

Amedeo: «I tre di Ashiya» sc. tech. J. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.

Rosario: «Le squillo» con Pierre Cressoy, Cristina Galoni.

S. Paolo: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, scope, con M. Mastroianni, Raquel Welch.

Artisti: «Femmine della carovana» in technicolor, scope, con R. Berwick.

Belsito: «Battaglie sulle spiagge insanguinate» in technicolor.

Corallo: «Pippi, pupe e pupille» a colori, John Wayne, Stewart Granger.

Belsiana: «Angeli nell'inferno» con James Drury, in technicolor.

Cinque: «Rancido» in technicolor.

V. Venezia: «Gli eroi musicono uriando» colori, con Arthur Ridder.

Astra: «Douane Marocco 7» techn. scope, G. Barry, C. Cilariese.

Berninì: «Zorba il greco» A. Quinn, A. Bates, I. Papas. Vist. anni 14.

Cinema: chiuso. Domani 2 film.

Eliseo: «Requiem per un pistolero», R. Camerda, S. Mc Nally, technic.

Massaua: «Al Capone» con Rod Steiger, Fay Spain, J. Gregory.

Odeoni: «Sparate a vista a Kilder Kid» techn. con Peter Van Eyck.

Star: «Spara forte, più forte, non capisco» Mastroianni, R. Welch, col.

Adua: «Il bandito senza tecnicolor, con Jack Lord, M. Johnson.

Alpina: «L'inferno è per gli eroi» Steve Mc Queen, Bella Darvi.

Brescia: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. Vietato ai minori di anni 14.

Nalon: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Ardisson. Vist. 14.

Nord: «Per una manciata d'oro» techn. A. Freeman, B. Huston.

Nuovo Fortino: «7 Winchester per un massacro» G. Maulson, col. V. 14.

Palermo: «Ray Master l'inafferrabile» techn. sc. G. Maschin, L. Orfei.

Sociale: «Quo Vadis?» technicolor Robert Taylor, Deborah Kerr.

Zenith oggi chiuso. Domani «Il comandante Robin Crusoe» techn. sc.

Cadrio: «Furore sulla città» con William Holden, Alexis Smith.

Continental: «Dick Smart 2007» con Richard Wyler, M. Lee, technicolor.

Ghigo: «Il mostro di sangue» con Vincent Price, J. Evelyne.

Italia: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.

Piemontese: «La primula rossa» techn. scope, Jean Marais, Marilù Tolo.

S. Carlo: «Cacciatore di indiani» in technicolor, con Kirk Douglas.

Spatial: «Black Beau il mondo trema» scope, technic. Cyrd Hill, Apart. 18.

Diana: «L'affare Beckett» technicolor, scope, con Lang Jeffries.

Doria: «Kriminal» technicolor, scope.

Roma: «Agente speciale Bormann».

Alba: «Layton, bambola o Karate» technicolor, scope.

Ambra: chiuso. Da martedì «Deve la terra destre».

Apollo: «L'ultimo degli Apaches» tech. scope, B. Lancaster, J. Peters.

Ideale: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.

Lucento: oggi chiuso. Domani «Missione Apocalisse» technicolor, scope.

Lutrarie: «Un prigioniero per Scotland Yard» scope, techn. Ronald Fraser.

Splendor: «077 Larry agente segreto» con Eddie Constantine.

ORGANO

Moderno: «Malarat e Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Baltio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Ideale, Ellseo, Fiamma, Fiorè, Fortino, Giolitto, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Odeon, Palermo, Piemontese, Regina, Rome, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Muncalieri) - Teatro Alfieri (ridotti all'Eiat per martedì) - Circo di Madrid (ridotti alla mezza) - Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Eiat).

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio estero a domicilio diurno - serale - e festivo. Permute occhi in con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Riparazioni frigoriferi
Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Assistenza - Sostituzione. Tel. 329-668 servizio continuato. Telef. 329-668 servizio ufficio.

Giogi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova Sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 887-772.

Corsi Programmatori IBM
Il 1° dicembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 IBM. La lezione di prova aperta presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968, ore pom.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 290.949
877.575 in Cr.T.S. Bertazzi «Cro Tecnico Subito» somiglia in pratica un ospedale. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un lussuoso assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, a Madama Cristina 125, ang. corso Siccia, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

I peli superflui
(spettrinoni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 883.703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21.37.

al CRISTALLO

IL SUCCESSO DEL GIORNO

SPIRITOSISSIMA! BRILLANTISSIMA!

INDIAVOLATISSIMA! ULTRAMODERNISSIMA!

CHI? JULIE ANDREWS è MILLIE

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

IL FILM DELL'AVVENTURA - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL SENTIMENTO - DELL'IMPREVISTO

UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL

Orari: 14,30 - 17 - 19,45 - 22,30 NON VIETATO

A CHI TOCCA... TOCCA!!

al MAFFEI gira la Ruota delle sorprese

e per la regia di spettatori che giornalmente si affollano intorno al palcoscenico c'è una vincita sicura:

un terno secco sulla ruota dell'allegria e del buon umore

Ogni giorno due turni intorno alla

Ruota delle sorprese

alle ore 18,15 e 21,30

Lo spettacolo è rigorosamente vietato ai minori di anni 16

cine teatro ALCIONE

OGGI

MARIO DE VICO ENZO ARDENA GIANNA REYS

nella rivista

IN BACCHI SIGNORA!

con

ALDO VIGNOLA

Rita Bonti Ivana Zabel - Tonina Brosetti Lidia Merani

BALLETTO SEXY

nelle coreografie di Rita Rondi

ROCCO 877777

Sullo schermo: «IL SEGRETO DEGLI INCAS» in technic. con C. Heston

Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,15

IL GIOIELLO

presenta

l'ultimo capolavoro di Claude Lelouch

Il regista del momento autore de:

«Un uomo, una donna» e «Vivere per vivere»

Quattro irresistibili esperti delle malavita internazionale al servizio della legge

Operazione GOLDEN CAR

E' UN FILM RECORD

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.

OGGI AL CINEMA

ALEXANDRA FARO FIAMMA

LA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA DE

L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

METRO COLOR by MGM

LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE

ROBERT VAUGHN - DAVID McCALLUM JACK PALANCE

JANET LEIGH

MetROCOLOR

DA OGGI in esclusiva per Torino

MASSAUA

UN GIGANTE DELLO SCHERMO!

ROD STEIGER AL CAPONE

PRIMA DI LUI NON ESISTEVA LA PAROLA "GANGSTER"

Per le scene di violenza veramente impressionanti, il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 16.

DIR. COMMERCIAL FILM

HOLLYWOOD

UN FILM STREPITOSO!

5 MARINES PER SINGAPORE

IL SUCCESSO DEL GIORNO!

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

IMMINENTE

AMBROSIO

UN UOMO, UNA DONNA... UN MARITO, UNA MOGLIE... E DOPO? UN PADRE DI FAMIGLIA

IL PADRE DI FAMIGLIA

TUTTA TORINO PARLA DI UN SOLO FILM

DIO PERDONA ...IO NO!

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

al Cinema NAZIONALE

SI RINNOVA IL FENOMENO DI: «PER UN PUGNO DI DOLLARI»

LA PERLA OGGI PRINCIPE

ROBERT MITCHUM MARILYN MONROE

LA MAGNIFICA PREDA

TECHNICOLOR CINEMASCOPE

Questa sera in CAROSELLO:

paulista

STUDIO TESTA

il FUNERALE:

E' un eroe di sicuro lo si sente dal tamburo!

Si chiude la parentesi internazionale e si pensa di nuovo al campionato

Il 2 a 2 di Berna Un pareggio che accende vivaci polemiche sugli azzurri e su un rigore

Contrastanti commenti alla prova dei calciatori italiani

Hanno evitato la sconfitta ma senza alcun progresso

In una partita combattuta, mentre la Svizzera s'è confermata squadra che «cresce», la nostra Nazionale ha reso meno di quanto fosse lecito attendersi - Gli elvetici sono sembrati più veloci, più pronti, più svelti ed hanno messo in campo elementi di ottime qualità come Odermatt, Kunz e Tacchella - Ora resta da disputare la gara di Cagliari: agli azzurri basta un pareggio per qualificarsi nei quarti di finale di Coppa Europa

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì mattina.

Nelle considerazioni che fanno seguito al gioco svolto nella partita di Berna da parte delle squadre nazionali della Svizzera e dell'Italia, parecchi e svariati critici, come pure il pubblico in genere, esprimono commenti che sfiorano a malcontento generico. Il gioco stesso, si dice, è stato di qualità scadente. Non è mai salito a grande levatura sotto l'aspetto tecnico. In realtà, gli svizzeri sono rimasti molto amareggiati dalla concessione di quel calcio di rigore negli ultimi minuti della partita, che ha tolto loro il sapore della vittoria piena, che già stavano assaporando. E, da parte loro, gli italiani non si sono sentiti soddisfatti del comportamento generale della rappresentativa nostra. Un velo di malcontento che coinvolge un po' tutti, quindi.

Non è da dimenticare, a questo proposito, che, sempre nelle considerazioni generiche degli spettatori, si è partiti da basi differenti nel giudicare il valore dei contendenti. Nei commenti e nelle previsioni, l'undici elvetico partiva da una base più bassa, almeno secondo il passato recente o non proprio remoto. Quindi, vedendo all'opera questo undici, si era naturalmente portati a giudicarlo migliore di quanto si pensava che fosse. E migliore, effettivamente, la loro squadra lo è stata. Per gli italiani, il ragionamento seguiva una via inversa. Nelle considerazioni di tanti, sui vivevano ancora sui buon nome di una volta. I giudizi partivano dall'alto, perchè la compagine era stata, in certo qual modo, sopravvalutata. Alla prova pratica, si è finito per dare ragione al fatto che il gioco che la squadra ha prodotto è stato genericamente inferiore più modesto di quanto ci si attendeva. Quindi, impressione generale più favorevole ai padroni di casa che non agli ospiti.

Il portiere svizzero Kunz vola fra due azzurri e riesce a respingere di pugno (Tel.)

Effettivamente, è rimasta nella memoria di questa partita, maggiormente l'impressione lasciata dal contegno dei nostri avversari che non quella destata dal modo di fare degli azzurri. Sempre il paragone inevitabile, fra quello che si aspetta e quello che poi si avvera. Ha contato, per i più, la circostanza che una delle squadre è apparsa come in salita, e l'altra è apparsa, se non proprio in discesa, certamente come stazionaria. Si è dimenticato perfino il fatto che, alla prova pratica, un risultato di parità ottenuto in casa di altri equivale, pur sempre, ad una mezza vittoria.

Di tentativi c'è il fatto che il calcio elvetico ha compiuto in questi ultimi tempi dei progressi veramente notevoli. I suoi giocatori affrontano ora i nostri senza più alcun «timore riverenziale». Essi lottano da pari a pari ed escono vincitori da una quantità di piccoli duelli e di minuti scontri, quando una volta non si sarebbero nemmeno cimentati. E tecnicamente non si può dire che essi non si sappiano fare. Tutt'altro. Il loro controllo della palla, per esempio, è di ottima qualità in questo momento. Notevole nella squadra la mobilità e la velocità.

Vi è poi nell'undici elvetico, al momento attuale, qualche elemento di rara e chiara intelligenza. Quell'Odermatt che già avevamo visto all'opera questa estate nella Coppa delle Alpi a Basilea contro il Torino, ne è un classico esempio. Uomo di metà campo, ogni tanto il gioco, ne sa ideare e congegnare le azioni, e le sa pure concludere. Dal suo piede è partita l'azione che ha portato al secondo successo dei nostri avversari. Ed eccellente è pure il portiere Kunz, e molto mobile e veloce è il difensore centrale ticinese Tacchella. L'orizzonte svizzero, se si vuole, è alquanto ristretto, ma la persona che vi si trova a lavorare, non incontra un intralcio ad ogni piè sospinto, per via di gelosie o di interessi contrastanti.

La Svizzera spera ancora di poter sopravvanzare l'Italia nella classifica di questo girone per la Coppa Europa, dopo il risultato, per essa non sfavorevole, verificatosi a Berna. Il risultato stesso migliora di qualche poco la posizione degli azzurri, ma non compromette affatto quella degli elvetici. I quali, come erano andati in euforia per il risultato ottenuto contro la Romania, traggono animo e incoraggiamento per la decisa prova di Cagliari. Certo, che essi in presenza di un arbitro come l'ungherese Zsolt non la vorranno più, questa volta. Cagliari dovrà decidere di tutto.

Vittorio Pozzo

Il giorno dopo, gli svizzeri si scatenano

Violente le critiche contro l'arbitro Szolt

L'ungherese accusato di aver concesso un «penalty» inesistente - Sereno commento di Foni, che però considera un grosso errore l'esclusione di Rivera dalla compagine italiana

LE PENALTY DE LA HONTE

(De notre envoyé spécial Eric Walter).

Lorsque Riva a marqué à cinq minutes de la fin un penalty qui n'a existé que dans la funeste imagination de M. Zsolit, un silence étrange est tombé sur le stade du Wankdorf. Les supporters suisses étaient atterrés par tant d'injustice alors que les innombrables «tifosi» italiens avaient peine à réaliser l'existence de ce cadeau qui leur tombait du ciel. Ainsi par la faute d'un arbitre hongrois, pouvions excellent jusque-là ce grand spectacle de football a pris fin sur une note amère.

Que s'est-il passé?

Les Italiens attaquaient de façon assez désordonné lorsque Michaud s'empara du ballon à proximité du but suisse. Au lieu de le dégager immédiatement, il temporisa et ne le fit subitement que Riva. L'Italien fila à la limite de la surface de réparation, latéralement, dos tourné à Kunz, chargé par Michaud... il fit le «gros dos». Il y eut alors accrochage entre les deux hommes et chute de l'Italien. M. Zsolt pouvait siffler faute

Ce qu'en pense Jean Snella

«La Suisse méritait de gagner avec deux buts d'écart». Pour ce seul Jean Snella affirmait: «Certes il y avait une faute, mais l'arbitre pouvait accorder tout seul un penalty. C'est dommage

Tacchella. Michaud n'a pas commis de faute si l'arbitre a d'ailleurs bien été contraint de montrer le point de penalty. Il n'a d'ailleurs pas commis un jugé de touche qui n'aurait pas indiqué de faute.

Alfredo Foni a de la mémoire. Foni parle de compensation entre l'Irlande à Belfast, en éliminatoire de la Coupe du monde, M. Zsolt avait expulsé Giggia injustement. Depuis lors, il cherche à se racheter, mais ses fourvoiements ne méritaient pas ces affronts. Bruno Michaud concédait pour sa part: «J'ai commis une erreur en hésitant à dégager cette balle mais enfin, j'ai été simplement surpris avec Riva qui ne pouvait pas tirer, ni centrer. Tout à coup, il s'est laissé tomber et M. Zsolt est venu constater l'endroit de la chute. Une telle décision est scandaleuse, car nous gagnions la victoire bien en main».

La chance de M. Zsolt

Un arbitre qui aurait pris une telle décision en Italie, contre

I commenti svizzeri sono amari o pesanti. Qui, un titolo dice addirittura, calcando la mano: «Il rigore della vergogna»

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì mattina.

I giornali di tutta la Svizzera dedicano ampi commenti alla partita di sabato con l'Italia, commenti a volte pacati a volte addirittura furibondi contro la decisione di Szoli di concedere un rigore all'Italia a cinque minuti dalla fine del confronto. «Suisse Dimanche», che è uno dei settimanali più diffusi della Confederazione, apre il numero di ieri con questo vistoso titolo «2 a 1 cet été juste! «2 a 1 sarebbe stato giusto». Nella pagina sportiva il titolo grande dice: «Un penalty inesistente compromette le nostre possibilità nel campionato d'Europa per Nazioni».

Ma il commento più grave è pubblicato sempre dal «Suisse Dimanche» a pagina sedici, dove a firma di Eric Walter si legge: «L'arbitro ungherese Szolt è sempre richiesto dall'Inter per i suoi incontri della Coppa Europa. Appartiene al clan di Moratti». Eric Walter aggiunge che l'informazione gli è giunta da un giornalista romano, ma di suo pugno è senza dubbio il titolo dell'articolo: «Le penalty de la honte» «Il penalty della vergogna». Merita dire subito che Szoli ha diretto una sola gara dell'Inter nella Coppa dei Campioni, il 7 febbraio di quest'anno a Milano contro il Real Madrid, con vittoria dei nerazzurri per 1 a 0, goal di Cappellini.

Leggiamo altri quotidiani. La «Tribune de Lausanne» scrive: «La responsabilità di Szoli è enorme; egli non solo ha falsato il risultato, ma ha tolto alla Svizzera una parte delle sue speranze di disputare i quarti di finale dei campionati europei... Il regalo di Szoli è inammissibile soprattutto da parte di un uomo dalla grande esperienza e che conosceva le conseguenze della sua decisione».

Il commentatore del quotidiano «Suisse» è severissimo con la squadra italiana. Scrive infatti: «La formazione italiana, ringiovanita, nel complesso è stata deludente. Soltanto Bercellino e Riva hanno soddisfatto... Bilancio assai ridotto per un paese la cui ricchezza, qualche perplessità invece sul punto esatto in cui è avvenuto il fallo. Entro l'area il rigore, dentro sul limite? Riva — nella ripresa si vede benissimo — con piccoli salti, senza comunque alzarsi, ha guadagnato forse un metro, così quando Szoli è giunto per controllare la posizione l'attaccante azzurro stava ben oltre la linea bianca. Pertanto si può desumere che il fallo era stato commesso, tra proprio sul limite estremo dell'area.

Comunque la questione tra la Svizzera e l'Italia non è ancora chiusa, ed il secondo round è fissato per il 23 dicembre a Cagliari. La situazione della classifica dice che agli azzurri basterà un pareggio per qualificarsi, mentre gli elvetici dovranno vincere. Un loro successo equivarrebbe per noi la certa esclusione.

Di questo argomento abbiamo parlato ieri con Alfredo Foni. Il c. t. svizzero non ha perso tutte le speranze, anche se non sottovaluta le difficoltà dell'impresa. «A Cagliari tenteremo l'impossibile — ha detto Foni —, ma nutrire speranze potrebbe essere pericoloso».

— Qual è il suo giudizio sulla squadra italiana vista a Berna?

«Corrono tutti, molti hanno l'animo del combattente. Ma non c'è classe, non c'è estro, non c'è fantasia».

— Potrebbe essere definita una squadra di seconda categoria...

«Sostengo che in questa povertà tecnica è uno sbaglio grosso lasciare fuori Rivera. L'ho visto di recente nel derby di Milano. Rivera è un vero campione. Ogni sua mossa è dettata dall'estro, può inventare il gioco. Sinceramente non capisco come lo si lasci fuori da questa Nazionale azzurra».

— Rivera, dicono in Italia, è il migliore quando non gioca...

«E' una malignità. Rivera è un campione sempre».

— Ha già studiato il programma per Cagliari?

«In linea di massima sì. Partiremo in aereo speciale giovedì 21, e svolgeremo l'ultimo allenamento sul posto».

— Intende confermare la stessa formazione?

«Il problema sarà affrontato a suo tempo, però non posso dimenticare le difficoltà che dovremo superare. Domenica in Svizzera si gioca l'ultima partita del girone d'andata del campionato, poi il torneo verrà sospeso per l'inverno. Si disputerà ancora un turno di Coppa, ma i giocatori saranno in pratica a riposo. Per mantenere l'attuale ritmo dovremo pretendere dai ragazzi molti sacrifici. Temo comunque che a Cagliari alcuni dei miei uomini non siano più così pronti.

Giulio Accatino

Gli azzurri rientrati alle 5

La carovana azzurra ha lasciato Berna alle 23,50 di sabato ed è tornata in Italia con un tranquillo viaggio durato l'intera notte.

Il treno è giunto poco dopo le 5 di ieri mattina alla stazione di Milano, dove la comitiva si è sciolta. Come è noto, il viaggio, secondo i programmi avrebbe dovuto svolgersi nella giornata di ieri; è stato anticipato per espresso desiderio della maggioranza dei calciatori, desiderio esaudito da Valcareggi.

Da segnalare soltanto che tutti gli azzurri, nonostante le critiche, appaiono sinceramente convinti d'aver dato a Berna il meglio di loro stessi, specie per quanto riguarda il vigore agonistico e la volontà di lottare.

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte premi Lire 603.185.352
Colonna vincente: 1XX - X11 - X1X - 211X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	3	L. 13.112.700
Con 12 punti	859	86	L. 431.400

La scheda di domenica prossima: Atalanta-Brescia; Bologna-Napoli; Inter-Spal; Juventus-Fiorentina; L. R. Vicenza-Milan; Mantova-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese-Roma; Catania-Palermo; Foggia-Genoa; Reggina-Catanzaro; Arezzo-Sambenedettese; Carrarese-Spezia.

TOTIP - Col. vinc.: 1X - 1X - 1X - 2X - 1X - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	18	1	L. 502.888
Con 11 punti	447	23	L. 20.250
Con 10 punti	3903	252	L. 2.278

Risultati delle corse valide per il Totip — 1ª corsa: 1) Curago, gr. 1; 2) Cabral, gr. X - 2ª corsa: 1) Onagra, gr. 1; 2) Sagapò, gr. X - 3ª corsa: 1) Acesto, gr. 1; 2) Sallmar, gr. X - 4ª corsa: 1) Vivaldo Da Ilio, gr. 2; 2) Trivento, gr. X - 5ª corsa: 1) Aramis, gr. 1; 2) Virgilio, gr. X - 6ª corsa: 1) Arnuck, gr. 1; 2) Dinamite II, gr. 1.

Le partite del Totocalcio di ieri riguardano la B e la C (come è noto la serie A era ferma in seguito alla gara Svizzera-Italia di sabato).

1	Foggia-Catania	1-0
x	Lecco-Bari	1-1
x	Livorno-Monza	2-2
x	Messina-Catanzaro	0-0
1	Modena-Potenza	3-0
1	Novara-Reggina	2-1
x	Palermo-Lazio	0-0
1	Perugia-Padova	1-0
x	Reggiana-Pisa	0-0
2	Verona-Venezia	0-1
1	Rapallo-Como	2-1
1	Chieti-Pescara	2-0
x	Lecce-Cosenza	0-0

Degli incontri di serie B è detto a parte (pag. IX). In quanto alla serie C ecco alcuni dati relativi alle partite della schedina.

RAPALLO-COMO 2-1 (serie C, girone A). I liguri si sono affermati sulla squadra capolista in un incontro piuttosto vivace. Hanno segnato Perego e Rizzi per il Rapallo, poi Pirola ha accorciato le distanze. Rizzo è stato espulso all'85' per proteste.

CHIETI-PESCARA 2-0 (serie C, gir. C). Anche in questo incontro l'arbitro è dovuto intervenire per espellere giocatori. Sono stati inviati fuori campo Ciocca del Pescara per aver colpito un avversario e Cerrone del Chieti per scorrettezze. Reti di Anticano e Cerrone.

LECCE-COSENZA 0-0 (serie C, gir. C.). Incontro equilibrato svoltosi davanti a 12 mila spettatori. Leggera prevalenza del Lecce, ben controbilanciata dalla difesa del Cosenza.

Domenica riprende il torneo di serie A

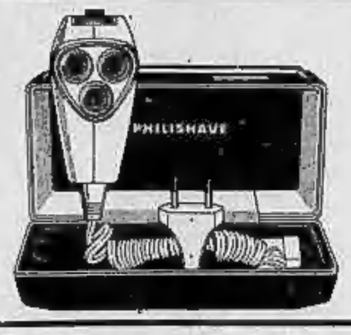
Il torneo di serie A riprende domenica con le seguenti partite:

Atalanta - Brescia
Bologna - Napoli
Inter - Spal
Juventus - Fiorentina
Lanerossi - Milan
Mantova - Torino
Sampdoria - Cagliari
Varese - Roma.

rasoio elettrico PHILIPS 3

Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

PHILIPS

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Domenica riprende il campionato di serie A

Riesplode la crisi dell'Inter: i tre medici sociali si dimettono

Quarenghi, Klinger e Cipolla hanno preso la decisione dopo le nuove e polemiche dichiarazioni di Helenio Herrera nei loro confronti - Non è escluso che i sanitari presentino querela contro il «trainer» - Oggi H.H. a colloquio con Moratti

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Conclusa la parentesi azzurra il campionato di serie A riprende domenica prossima il proprio cammino con le partite della nona giornata: Atalanta - Brescia; Bologna-Napoli; Inter-Spal; Juventus - Fiorentina; Lanerossi-Milan; Mantova-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese-Roma.

Tutte le squadre, dopo qualche giorno di riposo, riprendono la preparazione, ma per qualcuna le polemiche non accennano a finire. Ci riferiamo all'Inter, una delle squadre in difficoltà, che da stamane è rimasta senza medici sociali. Il dott. Quarenghi, infatti, aveva già rassegnato verbalmente le proprie dimissioni sabato, ad Appiano Gentile, al general-manager Allodi, mentre Klinger e Cipolla, che completavano l'équipe sanitaria del nerazzurri, presentano stamane la propria con una lettera al presidente Moratti.

I tre medici avevano deciso di dimettersi non appena Helenio Herrera, rientrato a Milano dopo la vacanza parigina, si era scagliato contro di loro con pesanti dichiarazioni. I vicepresidenti Prisco e Fraizzoli avevano convinto i medici ad aspettare, in attesa della riunione dirigenziale al vertice programmata per il ritorno di Moratti dagli Usa.

Poichè l'esito di tale riunione (alla fine della quale sono stati disapprovati sia i medici sia Herrera) non è stato di loro soddisfazione, Quarenghi, Klinger e Cipolla hanno deciso di abbandonare la società. Non solo, a quanto pare avrebbero intenzione di adire le vie legali nei riguardi di Helenio Herrera per le dichiarazioni rilasciate dal trainer venerdì e sabato scorsi.

Una nuova grana, come si vede, che viene ad aggiungere polemiche in un ambiente già scosso per gli insuccessi della squadra che si trova, sia pure unitamente a Bologna e Juventus, in una zona di classifica non certamente brillante. Oggi, intanto Herrera avrà un altro colloquio con Moratti.

Per quanto riguarda l'altra squadra milanese, il Milan, i rossoneri partono nel primo pomeriggio alla volta dell'Ungheria dove mercoledì dovranno incontrare il Vasas di Gyoer nella prima gara del secondo turno della Coppa delle Coppe. Contro i magiari, Rocco dovrebbe schierare la seguente formazione: Belli; Anquilletti Schnellinger; Rosato Malatrasi, Trapattoni; Mora (Hamrin), Lodetti, Sormani, Rivera, Rognoni (Mora).

d. m.

Girone B: pareggio (1-1) la Mirandolese

Un arbitro torinese assediato a Vigevano

Tondelli è stato schiaffeggiato da un tifoso - Rinchiuso nell'albergo, ha dovuto far intervenire i carabinieri

Vigevano, lunedì mattina.

L'arbitro Tondelli di Torino, che ha diretto Vigevano-Mirandolese (1-1) per ritorno in auto al capoluogo piemontese ha dovuto richiedere l'intervento dei carabinieri. Un gruppo di esagitati infatti s'era portato davanti all'hôtel dove alloggiava, con l'intento di aggredirlo. Un tifoso è riuscito a schiaffeggiare il Tondelli mentre, sceso dalla sua vettura, si apprestava ad entrare nell'albergo per ritirare la valigia. Il giovane, rimasto sconosciuto, aveva inseguito in bicicletta l'auto dell'arbitro all'uscita dallo stadio.

Rifugiatosi nell'albergo, il Tondelli — mentre in strada andava ingrossando il numero dei sostenitori del Vigevano i quali proferivano ripetute minacce — temendo il peggio telefonava ai carabinieri. Protetto da quattro militi, l'arbitro torinese riusciva finalmente a lasciare la nostra città due ore dopo.

I tifosi erano adirati per l'infelice arbitraggio che ha condizionato il risultato della partita. Infatti il Vigevano, andato in vantaggio al 10' del primo tempo con Lana, è stato raggiunto al 90' con un tiro improvviso dalla mezz'ala Lanzoni, dopo essersi visto negare l'insolito numero di sei rigori.

*VOGHERA-PRO SESTO 0 a 1 — *Rete di Catullo al 15' del primo tempo. Il Voghera ha subito oggi la quarta sconfitta interna del campionato, pur avendo disputato un ottimo primo tempo.*

I dilettanti liguri

LIGURIA: girone A: Loanesi-*Cengio 2-0; *Dianese-Campese 5-0; Varazze-*Finale 2-1; *Pontedec.-Cairese 4-0; *Pro Molare-Veloce 3-0; *Sampierdarenese-Argentina 1-0; *Vado Spotornese 1-0; *Villetta-Nolese 2-2.

Girone B: Arsenal Spezia-*Casasa 1-0; Molassana-*Bolzanese 2-0; Quezzi-*Don Bosco 1-0; *Fulgorcavi-Fontanabuona 2-0; *Lavagnese-Ponte Carrega 3-1; Sant'Agostino-*Pro Recco 1-0; *Sammargheritese-Centrale 0-0; *Vigili Urbani-Carlo Grasso 2-1.

Il Genoa (Serie B) batte la Roma: 1 a 0

Prima sconfitta della capolista di «A», ieri, in un incontro amichevole

ROMA, lunedì mattina.

La Roma ha perduto ieri la sua imbattibilità stagionale nell'incontro amichevole che l'ha opposta al Genoa, in occasione della giornata di sosta effettuata dal massimo campionato e del turno di riposo del genoani nel torneo di serie B. La capolista si è lasciata sconfiggere quasi con una punta di compiacenza, ma il risultato di uno a zero a favore dei liguri premia la squadra che più ha meritato.

Fin troppo osseguienti allo spirito amichevole della gara, romanisti e genovesi hanno evitato scrupolosamente ogni scontro. Il gioco si è svolto nella più assoluta tranquillità, chiamando raramente in causa l'arbitro Ghioni, mentre i diecimila spettatori presenti al fischio d'inizio si sono assottigliati con il passare del tempo.

Il pallone ha viaggiato costantemente nella zona centrale del campo, infastidendo soltanto in rare occasioni i due portieri. Il Genoa ha messo in evidenza una buona organizzazione, riuscendo sempre a contenere gli assalti offensivi degli avversari, grazie alla maggiore mobilità dei suoi centrocampisti. E nel secondo tempo, quando si è reso conto della «generosa» disposizione dei giallorossi, ha anche dato vita a qualche bella azione, fino a giungere al gol. Alla mezz'ora Bitolo giunto nei pressi dell'area di rigore romanista, ha calciato diagonalmente, da destra, verso la porta di Pizzabalis. Sul debole tiro riusciva a intervenire il mediano Colombo che ha deviato in rete, anticipando gli interventi di Rebuffi e del portiere giallorosso; era il punto della vittoria genovese.

La Roma, con il pensiero rivolto alla prossima trasferta di Varese, non reagiva.

Livio Zanotti

ROMA: Ginulfi (Pizzabalis); Cassola, Rebuffi; Cappelli, Carpanelli, Pelagalli; Ferrari, Capello (Cordova), Jair, Petrò, Taccola (Scaratti).

GENOA: Grosso; Campora, F. Ferrari; Cacoci, Turone, Berlin (Colombo); Fetroni (Sredkieri), Silvio, Petrini, Locatelli, E. Ferrari (Gallina).

Serie B: netto successo della squadra azzurra

Il Novara rimonta un goal e domina sulla Reggina: 3-1

La compagine piemontese non si affermava da oltre un mese e mezzo - Ieri ha disputato il suo miglior incontro stagionale - I novaresi hanno colpito due volte la traversa - Scontri fra tifosi sulle gradinate

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara domina, entusiasma e vince. Un successo netto nel punteggio (3-1) ed ancor più sul piano del gioco, un successo, però, reso «difficile» da una buona dose di sfortuna (due traverse a portiere battuto) e da alcune «strane» decisioni dell'arbitro, che non ha punito due atterramenti in area di rigore subiti prima da Milanesi e poi da Giampiero Calloni. La Reggina ha chiuso il primo tempo in vantaggio, sembrava che anche questa volta l'accadeva ormai da oltre un mese e mezzo. Il Novara avrebbe meritato l'appuntamento con i due punti; ma nella ripresa gli azzurri hanno segnato tre reti e, anche quando ormai si trovavano in netto vantaggio, hanno continuato ad attaccare con ostinazione.

Contro la Reggina, il Novara ha dimostrato di essere «squadra» nel vero senso della parola: i collegamenti tra i vari reparti, grazie anche al nuovo acquisto Gasparini (il «regista»), sono soddisfacenti, la preparazione atletica è perfetta: tutti hanno corso per novanta minuti, senza accusare pause; ed anche la tattica di gioco è valida, ciascuno sa esattamente cosa deve fare e gli errori (salvo forse qualche lieve sbandamento della difesa) sono ridotti al minimo. Ma a parte i progressi tecnici, ciò che ieri ha più favorevolmente impressionato nel Novara è la sua grande forza morale, la sua grande volontà di vittoria.

Una caratteristica che si è notata in parecchie occasioni. Al 32' Milanesi è stato atterrato in area da Sbano, l'arbitro non ha concesso il rigore; e un minuto dopo Fiorio, ricevuto un passaggio di Clerici, ha scartato Vittorino Calloni e Tagliavini, e con un secco tiro ha portato in vantaggio la Reggina. Ancora un minuto e Gavinelli ha colpito l'incrocio dei pali, il pallone è tornato in campo e Giampiero Calloni, ostacolato duramente da Soletti, è finito a terra. Anche questa volta niente rigore, anzi il centravanti novarese è stato addirittura ammonito per simulazione. A questo punto qualsiasi squadra si sarebbe scoraggiata, si sarebbe disunita. Invece il Novara ha continuato ad attaccare con impeto, con una forza morale eccezionale.

Al 37', su un contropiede della Reggina, Taschi è stato atterrato da Tagliavini a pochi passi dalla porta e l'arbitro non ha avuto il coraggio, dopo aver negato due rigori al Novara, di concederglieno uno contro: sulle gradinate (dove poco prima era già volato qualche pugno tra i tifosi delle due parti) sarebbe avvenuto il finimondo. Il pareggio si è fatto attendere fino all'11' della ripresa, quando Giampiero Calloni ha segnato toccando il direttore di gara da un metro imbarazzo; un istante prima, infatti, Sartore era stato «falciato» in area da due difensori e se l'arbitro non aveva concesso neppure questo rigore, poi sarebbe passato ieri quasi.

A questo punto il Novara ha accentuato la sua pressione ed ha segnato ancora due volte: al 24' in autorete di Gatti, che nel tentativo di respingere un forte tiro di Milanesi ha indirizzato il pallone all'incrocio dei pali, ed al 32' con Sartore che, dopo una bella triangolazione con Giampiero Calloni, ha «dribblato» il portiere in uscita segnando in corsa.

Gli azzurri, che, a parte due autoreti a favore, non segnavano ormai da cinque incontri, ieri hanno ritrovato d'un sol colpo la via del goal e quella della vittoria. Il lavoro di Molina, uno dei pochi tecnici che alle parole preferisce costituire i fatti, ha già cominciato a dare i suoi frutti.

Maurizio Caravella

Novara: *Lano; Fumagalli, Colla; Tagliavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.*

Reggina: *Jacoboni; Sbano, Ghiglione; Divina, Sonetti, Gatti; Clerici, Ferrario, Vallongo, Fiorio, Taschi.*

Arbitro: *Gioia, di Pisa.*

Serie B - 11° giornata

Questi i risultati

Foggia-Catania	1-0	Novara-Reggina	3-1
Lecco-Bari	1-1	Palermo-Lazio	0-0
Livorno-Monza	2-2	Perugia-Padova	1-0
Messina-Catanzaro	0-0	Reggiana-Pisa	0-0
Modena-Potenza	3-0	Verona-Venezia	0-1

Ha riposato: Genoa

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Pisa	15	11	4	1	0	2	2	2	23	12
2. Palermo	14	11	3	2	0	1	4	1	6	3
3. Livorno	14	10	2	4	0	2	2	0	9	5
4. Padova	13	10	4	1	0	2	0	3	14	10
5. Perugia	13	11	3	3	0	1	2	2	14	11
6. Novara	12	11	2	4	0	0	4	1	11	9
7. Reggina	12	11	4	1	1	1	1	3	16	14
8. Verona	12	11	4	1	1	0	3	2	10	9
9. Catanzaro	11	11	2	2	2	1	3	1	10	11
10. Venezia	10	10	2	1	2	1	3	1	7	6
11. Lazio	10	10	3	2	0	0	2	3	9	12
12. Monza	9	10	0	4	1	1	3	1	5	9
13. Foggia	9	10	2	1	2	1	2	2	9	11
14. Modena	9	11	2	4	0	0	1	4	11	13
15. Lecco	9	11	0	3	2	0	8	0	7	10
16. Messina	8	10	2	2	0	0	3	3	5	11
17. Genoa	8	10	2	3	0	0	1	4	11	10
18. Reggiana	5	10	1	3	1	1	1	3	7	11
19. Bari	8	10	3	1	1	0	1	4	15	19
20. Potenza	6	11	1	3	1	0	3	3	6	12
21. Catania	7	10	1	2	1	1	1	4	9	11

Situazione

Sempre il Pisa al comando, anche dopo l'undicesima giornata di campionato disputatasi ieri. Una giornata che ha fatto registrare i gravi incidenti di Livorno, i due stracichi di cada disciplinare potrebbero anche influire notevolmente, si avvenire, sulla graduatoria delle squadre toscane. In fondo, il fatto saliente della domenica delle serie B è proprio questo, perchè il Livorno con l'eventuale squalifica del campo rischierebbe di veder ridotto il proprio rendimento.

Il pareggio del Livorno è stato... utile alla capolista Pisa, che ha chiuso alla pari sul terreno della Reggiana. Tra gli immediati inseguitori, cambio della guardia tra Padova e Palermo.

Qualche... sommovimento in coda. Il Catania è solo sull'ultimo gradino dopo la sconfitta patita a Foggia, mentre il Foggia stesso, il Modena, la Reggiana e il Bari, che la settimana prima si trovavano a pari punti con i siciliani, hanno fatto qualche passo avanti.

Gare di domenica prossima: Catania-Palermo; Foggia-Perugia; Lazio-Messina; Monza-Reggiana; Novara-Bari; Padova-Livorno; Pisa-Genoa; Potenza-Verona; Reggina-Catanzaro; Venezia-Lecco. Riposa: Modena.

Le vicende del campionato di serie D

Il Cuneo ritorna al successo superando l'Ivrea per 2 a 0

Autorete di Bertetto e goal dell'ex arancione Ballario - La capolista Sestrese travolta a Cossato (0-5) - L'Asti supera l'Imperia (2-0)

Nostro servizio particolare

Cuneo, lunedì mattina.

L'esordio di Ferrari e un pizzico di fortuna hanno permesso al Cuneo di assicurarsi la vittoria contro l'Ivrea per due reti a zero. Un successo più che soddisfacente se si considera che nelle otto partite precedenti la squadra biancorossa aveva totalizzato tre reti in due vittorie e tre pareggi. Il confronto di ieri può influire positivamente sul morale della squadra e degli stessi tifosi.

L'Ivrea, dal canto suo, nonostante il passivo di due reti, non è apparsa inferiore agli avversari, tenendo conto che è stata una partita dal livello tecnico modesto. Lo conferma il fatto che il confronto si è trascinato flaccamente sino al 35' del primo tempo, quando il Cuneo ottenne il primo punto per autorete di Bertetto su tiro di Bottaro. Da quel momento la gara assumeva un altro volto. I padroni di casa acquistavano maggiore fiducia nelle loro possibilità, mentre dall'altra parte si verificava la logica reazione nel tentativo di rimontare lo svantaggio. Ma l'occasione buona si presentava ancora per il Cuneo, che, al 25' della ripresa, metteva a segno la seconda rete per merito dell'ex arancione Ballario il quale sfruttava prontamente un errore del portiere Biggi.

Domenico Allegretti

Cuneo: *Pesce; Lagna, Bertì; Villa, Brignole, Cattaneo; Feron, Crivelli, Ferrari, Ballario.*

Ivrea: *Biggi; Ponsetto, Ricci; Ferrari, Sgrablic, Bertetto; Nodari, De Magistri, Magheri, Tosin, Sinuelli.*

Arbitro: *Comparato di Gallarate.*

*COSSATESE-SESTRESE 5-0 — *Reti: nel primo tempo al 5' Borgato e al 39' Russo su rigore; nella ripresa: al 2' e al 45' Andreotti, al 23' Gallimberti. La Cossatese ha sconfitto con il vistoso punteggio di 5-0 la Sestrese.*

*ASTI-IMPERIA 2-0 — *Reti: Vannicola al 10' del primo tempo, Venturello al 15' della ripresa su rigore.*

*CASALE-BORGOMANERO 0-0 — *Il Casale ha dominato, ma non è riuscito ad approfittare di questa sua superiorità per aggiudicarsi la vittoria.*

*OMEGNA-CASTOR 1-1 — *Reti: p.t. Pasqua (Ca.); s.t. 37' Omici (Om.).*

*ALASSIO-ALBENGA 1-1 — *Reti: Palardi (Alb.) al 32' del primo tempo, Salvini (Al.) al 24' della ripresa.*

*SESTRI LEVANTE-PRO VERCELLI 1-1 — *Reti: primo tempo: al 38' Siara (PV); nella ripresa al 1' Passa (SL).*

LIGORNA-*GRUPPO C 5-0 — *Reti: Malatina al 16' primo tempo, Nocetti al 36' della ripresa.*

*SANREMESE - MACOBI' 3-0 — *Reti: 1' tempo: al 2' Tonelli, al 16' Giordano. Nella ripresa: Tonelli al 20' ha segnato il terzo goal per la squadra Sanremese.*

GIRONE A

Risultati: *Alassio-Albenga 1-1; *Asti-Imperia 2-0; *Casale-Borgomanero 0-0; *Cossatese-Sestrese 5-0; *Cuneo-Ivrea 2-0; *Gruppo C-Ligorna 0-2; *Omegna-Castor 1-1; *Sanremese-Macobi 3-0; *Sestri Levante-Pro Vercelli 1-1.

Classifica: *Sestrese 13; Pro Vercelli, Albenga 11; Borgomanero, Omegna, Casale, Cossatese, Sestri Levante 10; Macobi, Asti, Castor, Cuneo, Sanremese 9; Ivrea, Alassio 8; Ligorna, Gruppo C 6; Imperia 4.*

GIRONE B

Risultati: *Gallaratese-Crescenzago 0-0; *Giovanile-Saronno 0-1; *Leoncelli-Seregno 0-2; *Lilian Snia-Pergolettese 1-2; *Moglia-Fanfulla 2-2; *S. Secondo-Derthona 1-1; *Voltrompia-Parma 1-0; *Virescit-Mirandolese 1-1; *Voghera-Pro Sesto 0-1.

Classifica: *Pergolettese 17; Cremonese, Pro Sesto 13; Derthona 12; Seregno 11; Saronno, Vigevano 10; Parma, Moglia, Lilian, Gallaratese e Voltrompia 9; Mirandolese, Fanfulla 7; Giovanile, Leoncelli 5; San Secondo, Voghera 4.*

DILETTANTI - Netta vittoria delle capolista Canelli e Borgosesia

L'Albese nel secondo tempo sconfigge la Valenzana: 2 a 0

Il Canelli ha superato per 4-1 la Novese mentre il Borgosesia si è imposto (3-1) sulla Virtus Volpiano - Pareggio tra Pinerolo e Acqui: 1-1 - La Carassonese batte il Cinzano per 3-0 - Il Santhià vince a Baveno: 2-1

*ALBESE-VALENZANA 2-0 — Con un'ottima gara, l'Albese è riuscita a battere (2-0) sul proprio terreno la forte compagine della Valenzana, che si è distinta per decisione e incisività, ma che ha completamente deluso in fase conclusiva. La prima metà del confronto è terminata 0-0.

Nel secondo tempo era ancora l'Albese ad attaccare in continuità e a sfiorare più volte la segnatura. All'8' la mezz'ala Hue colpiva di testa la palla lanciatagli da Soletta, ma azione di calcio d'angolo, e insaccava. Dopo il goal i locali premevano ancora e giungevano nuovamente a rete al 35', con il terzino Gibin, che con un forte rasoterra da una ventina di metri, sorprendeva il portiere. Vana la reazione successiva della Valenzana.

*CANELLI-NOVESE 4-1 — L'undici del Canelli è partito fortissimo, mettendo subito al sicuro il risultato con reti di Fiat al 7', Sasso al 17' e Castelli al 21'; nella ripresa si registravano ancora ottime occasioni per i locali e Marmo andava nuovamente a rete al 10' per il Canelli; al 23' Boncagliolo segnava il goal della bandiera per la Novese.

*BORGOSESIA - VIRTUS VOLPIANO 3-1 — Il Borgosesia ha mantenuto il comando della classifica sconfiggendo il Virtus Volpiano con un punteggio che avrebbe potuto essere più vistoso se l'ala sinistra Colombo non avesse colpito due volte i pali della porta avversaria. Hanno segnato nel primo tempo al 1' Camaraschi e al 20' Fontana (Borgosesia); nella ripresa al 20' ancora Camaraschi (Borgosesia) e al 30' Francescato (Virtus Volpiano).

*CARASSONESE-CINZANO 3-0 — La supremazia pressochè continua dei locali, particolarmente nella ripresa, si è concretata con tre reti realizzate nel volgere di soli venti minuti. Reti: 17' Cellerino, 30' Piccinini, 39' Gratturola.

*PINEROLO-ACQUI 1-1 — Reti nel secondo tempo, al 23' da Fiata (Pinerolo) e al 42' da Parodi (Acqui).

SANTHIA'-*INOX NEO BAVENO 2-1 — Il Santhià ha battuto il Baveno con due reti segnate nel primo tempo, al 25' e al 30' da Nicastro. Per il Baveno Nicolò ha accorciato la distanza al 15' della ripresa.

*PONZONE-CIGLIANO 2-1 — Le reti: primo tempo: al 37' Lanfranco (P.), al 43' Audino (C.); nella ripresa: al 7' Franzi (P.).

*ARONA - GRIGNASCO 3-0 — Dopo la rete di Della Bosca al 40' del primo tempo, Bertelatti del Grignasco falliva un rigore; al 17' del secondo tempo Ubertini segnava, ripetendo la segnatura al 23'.

*SUNO-STRESA 2-1 — Reti: nel primo tempo Brambilla (Suno) al 43' su rigore; nella ripresa Erigoni (Suno) al 30' e Brambilla (Suno) su autorete, al 38'.

VILLADOSSOLA-*SNIA 2-0 — Reti: al 17' Feluochi e al 37' Valeggia.

*JUVE DOMO-OLEGGIO 2-0 — La Juventus Domo ha conseguito oggi il suo primo successo in questo campionato, per merito di Prandini, che ha segnato al 3' e al 31' del primo tempo.

*CIRIE'-SUSA 3-1 — Reti: nel primo tempo Montabone (S.); ripresa, al 10', al 30 su rigore e al 42' Cravero (C).

*CASSINE-BUSCA 1-1 — Nel secondo tempo segnava Lombardi, del Cassine, al 10' e al 35' pareggiava Dutto I.

*CENISIA-CHIERI 0-0 — Le difese hanno prevalso sugli attacchi avversari.

Risultati e classifiche

Piemonte girone A: *Ponzone-Cigliano 2-1; *Arona-Grignasco 3-0; *Suno-Stresa 2-1; Villadossola-*Snia 2-0; *Borgosesia-Virtus Volpiano 3-1; Santhià-*Baveno 2-1; *Juve Domo-Oleggio 2-0; *Vetta-Aosta 0-0.

Classifica: Borgosesia p. 15; Santhià 12; Villadossola 11; Aosta, Arona e Suno 10; Grignasco, Inox Neo Baveno e Stresa 9; Oleggio 8; Juve Domo e Volpiano 8; Cigliano, Vetta S. Lorenzo e Ponzone 4; Snia 3. Juve Domo e Ponzone una gara in meno.

Girone B: *Carassonese-Cinzano 3-0; *Albese-Valenzana 2-0; *Pinerolo-Acqui 1-1; *Ciriè-Susa 3-1; *Cassine-Busca 1-1; *Canelli-Novese 4-1; *Cenisia-Chieri 0-0; *Sociale-Savigliano 1-1.

Classifica: Canelli punti 13; Novese e Valenzana 10; Cinzano, Sociale e Savigliano 9; Chieri, Pinerolo e Susa 8; Acqui, Albese, Busca, Carassonese e Cassine 7; Ciriè 6; Cenisia 3.

Quattro gare sospese per incidenti nel torneo di seconda categoria

GIRONE A: Cannobiese - Castelletto 1-3; Carpignano-Ghemmese 10; Fontanetese 9; Varallo Pombia, Castellettese e Vaprio 8; Lumellogno 6; Serravallese, Ornavasso 5; Sparta e Cannobio 4; Sarzese 2.

CLASSIFICA: Galliate, Carpignano e Camari p. 13; Ghemmese 10; Varallo Pombia, Castellettese e Vaprio 8; Ornavasso, Fontanetese 7; Lumellogno 6; Serravallese 5; Sparta e Cannobio 4; Sarzese 2.

GIRONE B: Valle Cervo - Valdengo 4-5; Pro Candelo - Cerrione 3-3; Funderano - Chivasso 3-3; Montanaro - Vallestrona 3-2; Quarl - Saluggia 2-1 (sosp. al 6' della ripresa per incidenti); Crescentino - Chatillon 0-0; Borgofranco - Issogne 8-0.

CLASSIFICA: Montanaro, Vallestrona e Chivasso p. 13; Crescentino 11; Borgofranco 9; Pro Candelo, Saluggia e Quarl 8; Funderano, Cerrione, Chatillon 7; Valle Cervo 4; Issogne 3; Vallese 2. Quarl e Saluggia una partita in meno.

GIRONE C: Lozzese - Rivarossa 3-1; Baingero - Rivarolo 2-2; Lanzo - Caluslese 1-1; Strambinese - Vall'Orco 1-0; San Maurizio-Malhi 1-1; Castellamonte - Nolese 1-0 (sospesa al 28' della ripresa per incidenti); Sangiustese - Villanova 3-1.

CLASSIFICA: Valloreo p. 13; Strambinese 12; Castellamonte e Lanzo 11; Rivarolo e Baingero 10; Lozzese 9; San Maurizio 7; Nolese 6; Caluslese e Malhi 5; Villanova, Rivarossa e Sangiustese 4.

GIRONE D: Pertusa - Fiumana (con disputata per mancanza arbitro); S. Mauro - Agnelli 4-1; Bacigalupo - Robur 2-1; Audi Elior - Lanola 1-1; Auxilium - San Carlo 2-0; Barcanova - Olimpia 6-0; Benfica - Madonna Campagna 1-2.

CLASSIFICA: Barcanova p. 12; Bacigalupo e Auxilium 12; Robur 11; San Mauro 9; Fiumana, San Carlo, Audi Elior 8; Lanola e Madonna di Campagna 7; Pertusa 6; Agnelli 5; Olimpia 3; Benfica 1. Pertusa e Fiumana una gara in meno.

GIRONE E: Bussoleno - Pro Grugliasco 4-1; Casello - Rivoli 1-1; Lascaris - Sellimo 1-0; Collegno Dora - Avigliana 2-0; Alpignano - Druentina 1-1; Leynicese-Pro Collegno 1-3; Beinasco-Piazza 1-0.

CLASSIFICA: Beinasco p. 13; Alpignano 12; Collegno Dora 11; Rivoli, Bussoleno e Lascaris 10; Pro Grugliasco e Casellese 9; Pro Collegno 7; Druentina 6; Avigliana 5; Piazza e Sellimo 4; Leini 2.

GIRONE F: Alpignano Cornelliano - Pro Dronero 3-1; Racconigi - Pedona 0-3; Fossanese - Nichelino 4-0; Giovani - Villafranca 0-1; Vigone - Riv 3-0 (sospesa al 32' del 1° tempo per aggressione all'arbitro da parte di un giocatore della Riv); Trofarello - Cheraschese 0-2; Carmagnola - Barge 2-1.

CLASSIFICA: Villafranca 14; Riv 13; Vigone e Pro Dronero 11; Cheraschese 10; Trofarello e Nichelino 9; Carmagnola 7; Barge e Fossanese 6; Corneliano e Pedona 5; Giovani 4; Racconigi 3. Giovani, Cheraschese, Pedona, Pro Dronero, Vigone e Riv hanno disputato una partita in meno.

GIRONE G: Felizzano - Garibaldi 1-1 (sosp. al 15' della ripresa per incidenti); Monferrato - Don Bosco 4-1; Vigevanio - Forzolese 0-1; San Carlo - Fortitudo 1-0; Nicese - Bargioni 6-0; Asca Fulgor - Junior 1-0; Sergio Comollo - Balzolese 1-1.

CLASSIFICA: Bargioni, Monferrato e San Carlo p. 11; Vigevanio e Nicese 9; Felizzano, Fortitudo, Asca Fulgor 8; Garibaldi, Junior, Balzolese, Forzolese 7; Sergio Comollo 4; Don Bosco 3; Felizzano e Garibaldi una gara in meno.

RIZZOLI

INFORMAZIONE E CULTURA

di Giuseppe Padellaro

Uno strumento essenziale per i giovani che vogliono avviarsi verso le "informazioni"

"Sociologia" 216 pagine lire 2000

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

OGGI INIZIA LA TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi

A. BORGHI & C. s.a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA

I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e duraturo senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata* THERMOGÈNE

* contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

In serie B drammatico epilogo all'incontro Livorno-Monza

L'arbitro Sbardella aggredito ed assediato Stadio devastato, i giocatori monzesi colpiti

AL TERMINE DEL CONFRONTO LIVORNO-MONZA (2 A 2)

Per oltre due ore i tifosi rimasti padroni del campo

Causa delle violenze: un rigore non concesso al Livorno ed un goal segnato dai lombardi (su punizione fatta battere due volte) - Alcuni spettatori entrano in campo, si gettano sull'arbitro e vengono trattenuti dagli stessi calciatori livornesi - I giocatori del Monza Ciceri, Prato, Castellini ed altri sono stati raggiunti dai colpi

Rovesciate le auto della Rai e d'un radiocronista

Dal nostro corrispondente

Livorno, lunedì mattina.

Al termine dell'incontro Livorno-Monza, disputato all'Ardenza e chiusosi con il punteggio di 2-2, si sono verificati gravissimi incidenti. Centinaia di tifosi ecciatti hanno invaso il rettangolo di gioco per dare la caccia all'arbitro Sbardella di Roma, il quale pare sia stato anche raggiunto da un pugno. Ma ancor più seri sono stati gli episodi verificatisi dopo che il direttore di gara era stato fatto rientrare nello spogliatoio.

I fatti che hanno portato ad una vera e propria battaglia ed hanno causato autentiche devastazioni allo stadio livornese, ma che per fortuna non hanno avuto conseguenze di rilievo per l'incolumità fisica delle persone, sono stati provocati da due episodi nel finale dell'incontro (che, ma detto per inciso, si è chiuso regolarmente agli effetti della classifica). Al 40' del secondo tempo il Livorno si trovava in vantaggio per 2-1. Aveva marcato, al 10' del primo tempo, il neo acquisto Nardoni (proveniente dal Brescia) su rigore concesso per atterramento in area di Nastasio. Al 21' aveva pareggiato Sala, su punizione dal limite dell'area di rigore, con un tiro a parabola nell'angolo alto.

Nella ripresa il Livorno si era lanciato all'attacco, e al 20' Gualtieri, su cross dal fondo di Popetrini, aveva segnato con un tiro al volo. Al 40' Nastasio, solo in area e lanciato verso il goal, veniva sbilanciato alle gambe da Ciceri in uscita. Il portiere monzese non aveva altro modo per salvare la propria rete. Sbardella però faceva il rigore pur decretando un fallo da fuori area. Al 43', per un «mani» del giocatore lombardo Lombardo, l'arbitro fischiava una punizione: dopo le solite proteste, il tiro da fermo veniva battuto senza dare per il Livorno. Sbardella però lo faceva ripetere per un'irregolarità di gara dei livornesi: nasceva allora il goal del pareggio ad opera di Strada. Il tempo di mettere la palla al centro e pochi istanti dopo l'incontro terminava.

Un tifoso entrava allora in campo seguito poco dopo da un altro. Sbardella veniva raggiunto da uno di essi che lo colpiva al volto, mentre i giocatori toscani, insieme con i dirigenti e gli agenti, gli si facevano attorno per proteggerlo. Ma nel frattempo da ogni parte dello stadio l'invasione dilagava. Un cancello veniva sfondato. Centinaia di estranei entravano sul rettangolo di gioco. Nella confusione era difficile scorgere i vari episodi. Si scorgeva il portiere del Monza Ciceri a terra. Anche Prato e qualche altro giocatore della squadra lombarda venivano raggiunti; Castellini, il secondo portiere, si feriva ad una mano nel difendere il proprio allenatore.

Nonostante il violento tafferugli, era possibile portare l'arbitro, i giocatori e gli accompagnatori del Monza fino all'ingresso del sottopassaggio.

Il peggio avveniva dopo. Una vera e propria folla, scatenata, dava l'assalto ad ogni accesso dello stadio. Molti riuscivano a penetrare nell'interno dove sono sistemati spogliatoi e magazzini, passando dalle porte divelte o dalle vetrate sfondate. Nella furia devastatrice, tutto veniva distrutto. La polizia non riusciva a contenere la turba scatenata. Accorreva anche il questore con nuovi rinforzi e si trasferiva l'arbitro nello spogliatoio del Monza, il collega Pancani doveva asserragliarsi nel box della tribuna, sotto la protezione dei carabinieri, per molte ore, dopo essere stato raggiunto da una bottiglia. All'esterno dello stadio i *fotoreporters* che tentavano di riprendere le scene sono stati aggrediti. I rullini delle macchine fotografiche sono stati presi e dati alle fiamme.

Alle 19,30, oltre due ore e mezzo dopo la fine dell'incontro, la folla sostava ancora all'esterno dello stadio e la polizia continuava a presidiare l'ala nella quale erano rifugiati Sbardella e il Monza. Accorreva anche il sindaco Dino Raugi per svolgere opera di convincimento. All'interno comunque la situazione era ormai tranquilla. I dirigenti livornesi facevano persino un brindisi dell'amicizia con la comitiva del Monza e con l'arbitro Sbardella.

Quest'ultimo riceveva anche una delegazione di quattro tifosi, con i quali aveva una discussione, che tenendo conto della situazione, poteva definirsi paradossalmente cordiale e serena. L'arbitro dava loro il proprio indirizzo a Roma quasi a testimoniare le sue intenzioni di non voler aggravare la situazione in sede di rapporto.

Alle 23 infine, con uno stratagemma, la situazione si sbloccava. Il sindaco si portava all'uscita centrale, mentre l'arbitro veniva fatto uscire da una porticina della curva nord. Egli saliva sull'auto di un arbitro livornese, che lo portava sino a Quercianella. Laggiù saliva sulla vettura dell'assessore alla polizia, l'ex dirigente del Livorno dott. Gino Romano, che lo conduceva sino a Roma. Anche i monzesi venivano fatti partire su un automezzo procurato dai dirigenti del Livorno. Per fortuna nessun ferito è dovuto ricorrere all'ospedale. Nessun ferito, a quanto risulta, è stato effettuato dalla polizia.

Bruno Castagnoli

Livorno: Bellinalli; Calvani, Lessi; Depetrini, Caleffi, Azzali, Gualtieri, Lombardo, Nardoni, Garzelli, Nastasio.

Monza: Ciceri; Perego, Maggaraggia; Fontana, Maldera, Beltrami; Donadelli, Prato, Strada, Sala, Costanzo.

Arbitro: Sbardella di Roma.

La macchina della Rai capovolta dopo gli incidenti avvenuti a Livorno (Telefoto)

L'arbitro Sbardella, a sinistra, sta per essere aggredito: giocatori e forza pubblica lo difendono (Telefoto)

Anche il sindaco e il questore accorrono per calmare la folla

Per sicurezza l'arbitro Sbardella accompagnato in auto fino a Roma

Nostro servizio particolare

Livorno, lunedì mattina.

Il sindaco di Livorno Dino Raugi ed il questore sono accorsi all'Ardenza per cercare di riportare alla calma i tifosi scatenati al termine dell'incontro fra la squadra amaranto ed il Monza. Una folla di trecento-cinquecento persone aveva invaso lo stadio ed altri vagabondeggiavano nelle strade vicine. Nonostante l'opera di pacificazione da parte delle autorità e l'intervento della forza pubblica gli impianti sportivi hanno riportato gravi danni. Per fortuna non si hanno notizie di feriti o contusi, se si esclude il grave deplorevole incidente in cui è stato coinvolto il collega della Rai, Gianfranco Pancani.

L'arbitro Sbardella è stato accompagnato in auto fino a Roma, quando ha potuto lasciare lo stadio, parecchie ore dopo la fine della gara.

Sbardella è romano. Arbitra da alcuni anni e viene considerato dai dirigenti il settore come uno dei migliori direttori di gara attualmente in attività di servizio. Qualcuno lo considera al secondo posto, subito dopo il veneziano Lo Bello. Se questa è una fama meritata, si deve tuttavia aggiungere che Sbardella è stato più volte protagonista di clamorosi incidenti.

Fra tutti basterebbe ricordare i gravi fatti successi il 16 aprile di quest'anno a Venezia, in occasione di Venezia-Inter, con i due goals dei neroverdi annullati con decisioni discutibilissima tanto che, alla fine, il pubblico veneziano sfogò tutto il suo malcontento contro l'arbitro lanciando sassi, insulti ed altro.

Era un momento particolarmente delicato del campionato e l'Inter con la vittoria conseguita al Sant'Elena (3-2) proprio nel giorno in cui la Juventus veniva sconfitta a Bologna, portava il suo vantaggio a quattro punti.

Le polemiche suscitate dall'arbitraggio di Sbardella determinarono una violenta reazione da parte del comm. Bertotto, presidente della commissione arbitri, incarico che comporta la designazione settimanale dei direttori di gara. Bertotto, presente alla partita di Venezia, confidò ad un giornalista tutta il suo rammarico parlando di sauddittanza psicologica verso le grandi squadre e da parte di Sbardella. La reazione dell'ambiente arbitrale è stata clamorosa; il veneziano Bertotto ha dovuto rassegnare le dimissioni dall'incarico ed oggi, al suo posto, c'è il milanese Campanati.

r. i.

Probabile la squalifica del campo di Livorno

LIVORNO, lunedì mattina.

Dopo gli incidenti di Livorno, a norma di regolamento tutto è subordinato al rapporto arbitrale: se il signor Sbardella considererà l'incontro regolarmente concluso al novantesimo minuto di gioco, il risultato acquisito sul campo (2-2) non potrà essere variato a tavolino.

E' quasi certo, invece, che il Livorno verrà punito con la squalifica del campo.

Grave infortunio a Rinero in Verona Venezia: 0-1

Verona, lunedì matt.

Il Venezia, questa una volta, si è affermato sul terreno del Verona: 1-0. Successo di misura, grazie ad un goal di Bellinazzi in azione di contropiede (44' del primo tempo) e alle splendide parate di Bubacco.

Nella ripresa, al 40', il terzino veronese Rinero (in prestito dalla Juventus) ha riportato la sospetta frattura della tibia destra in uno scontro di gioco con Beretta. Lo sfortunato difensore è stato ricoverato in ospedale. Dovrà rimanere ingessato per almeno 15 giorni.

Verona: Bertola; Rinero, Petrelli; Mascetti, Savoia, Ranghino; Sega, Maddè, Bui, Tanello, Serantì.

Venezia: Bubacco; Tarantino, Grossi; Neri, Lenzi, Spagni; Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Ragonesi, Famicchi.

Arbitro: Vitullo di Roma.

Esordio di Ferruccio Mazzola in Lecco-Bari (1-1)

L'attaccante è stato il migliore nella squadra lombarda - Il fratello Sandro, in tribuna, si è limitato a dire: «Non ha giocato male» - I lecchesi hanno raggiunto i pugliesi con un discusso "penalty" - Finora non sono ancora riusciti a vincere

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina.

Malgrado l'esordio di Ferruccio Mazzola, avuto in prestito dall'Inter con la data di novembre, il Lecco non è riuscito a cogliere quella vittoria che insegue inutilmente da ormai undici giornate. Ieri i lombardi mettono di fronte una squadra, il Bari, che sino a quel momento era sempre stata sconfitta in trasferta, oppure non erano riusciti ad andare più in là di un pareggio (1-1), risultato, per giunta, acquistato su un quarto d'ora dal termine grazie ad un rigore che non tutti gli arbitri avrebbero concesso.

I guai maggiori del Lecco, a nostro avviso, risiedono proprio nella desolante mancanza di uomini in grado di sostenere il reparto di punta. Ieri, ad esempio, Azzimonti era pressochè inesistente, Senzaride è un terzino che viene schierato con la maglia n. 10 con compiti superiori alle proprie possibilità, e Schiavo — l'unico vero centrocampista del Lecco — è stato ciecamente sacrificato per tutto il primo tempo, dunque, davanti ad un numero di spettatori (diecimila) tre volte superiore a quello registrato in occasione delle ultime gare interne. Merito, questo, in parte dell'ottimo esordio di Mazzola, in parte della massiccia, folta presenza, vicino Bergamo e Milano, di gare di serie A, e in parte dei numerosi pugliesi qui convenuti da tutta la Lombardia. In tribuna d'onore, Sandro Mazzola che richiesto d'un parere sul fratello, al 3... diplomaticamente limitato a dire: *«Non mi pare che abbia giocato male»*.

In quei primi 45 minuti, gli unici ad aver le idee chiare nelle file dei padroni di casa erano Mazzola, applauditissimo dal pubblico, e l'anziano «capitano» Tettamanti che, trovandosi senza avversario diretto, visto che Cicogna funzionava da centrocampista, si portava spesso a sostegno dell'attacco. Si arrivò, nel Lecco, a questo assurdo, che i terzini diventarono centrocampisti in quanto le ali baresi giocavano in un settore arretrato. I risultati, ovviamente, non furono esaltanti, eppure nessuno pensò a spostare Tettamanti o Bravi su Mujesan per poter disporre di Schiavo in una zona più avanzata come le caratteristiche del giocatore avrebbero richiesto.

Soltanto nella ripresa si decise a questa mossa, e i risultati furono evidenti, in quanto il Lecco riuscì ad esercitare una certa pressione. Un Lecco più vivo, che andava orgogliosamente alla ricerca del pareggio. Ma il Bari non si lasciava imbrigliare completamente, e con un'abile organizzazione difensiva chiudeva ogni sbocco verso la porta ben difesa, del resto, dall'ex interista Miniussi. Se si aggiunge che Azzimonti, il giocatore-beat del Lecco, quello più dotato di intelligenza e di classe, stava gliccando al rallentatore, in un modo quasi indisponente sia per i compagni sia per i tifosi, si capirà perchè i blucelesti non riuscivano a far breccia. C'era Mazzola, unico e solo, a tentare caparbiamente la via del goal, ma Diomedi, magari con qualche «colpo proibito» riusciva a fermarlo.

Insomma, sembrava proprio che il Lecco dovesse rassegnarsi alla sconfitta quando, al 30', Mazzola «inventò» il rigore. Azimo Senzaride, Schiavo, Innocenti con passaggio finale a Ferruccio al centro dell'area pugliese. Mazzola scatta rabbiosamente, per impossessarsi della palla deve compiere una mossa acrobatica in lotta con Diomedi; un po' per la pressione dell'avversario, molto per la sua stessa posizione, l'esordiente del Lecco sta per perdere il pallone, e allora, con un pizzico di malizia, si lascia cadere a terra. L'arbitro ha un attimo di esitazione, guarda verso il segnalinee quasi a chiedere lumi, poi fischia e indica il dischetto del rigore. Mentre i baresi protestano per la decisione, i giocatori del Lecco stanno facendo... lo scaricabarile: nessuno vuol prendersi la responsabilità di battere la massima punizione. Alla fine, quasi sospinto dagli altri, si fa avanti Azzimonti che con un preciso tiro basso alla sinistra di Miniussi ottiene il goal del pareggio.

Vittorio Preve

LECCO — *Meraviglia; Tettamanti, Bravi; Schiavo, Sacchi, Bacher; Salvioli, Azzimonti, Innocenti, Senzaride, Mazzola II.*

BARI — *Miniussi; Diomedi, Zignoli; Muccini, Varini, De Paoli; Correnti, Volpato, Galletti, Mujesan, Cicogna.*

Arbitro: *Caligaris*

Un carabiniere a Livorno blocca un tifoso (Telefoto)

Pari del Pisa (0-0) sul campo di Reggio

Reggio Emilia, lunedì mattina.

La Reggiana, dopo la sconfitta interna di domenica scorsa con il Catania, non è riuscita ad andare al di là di un pareggio (0-0) contro la capolista Pisa, ridotta praticamente in dieci uomini dal 22' del primo tempo per un infortunio occorso all'attaccante Joan. Il giocatore, in seguito a uno scontro con un avversario, ha dovuto abbandonare il campo: rientrato dopo alcuni minuti, ha giocato il resto della partita con una fasciatura a un ginocchio e, soprattutto, è risultato inutilizzato nella manovra della squadra.

E' stata una partita molto combattuta, troppo spesso scorretta. Del resto, se il Pisa è sceso in campo prima di tutto per non perdere (non trascurando, però, la possibilità di raggiungere il risultato pieno come ha dimostrato la sua tattica guardinga, ma sperta in rapido contropiede) la Reggiana è voluta a tutti i costi. Di qui gli interventi duri e le ammonizioni dell'arbitro Tonelli per gioco scorretto appunto a Giorgi e Bertini II tra i padroni di casa, a Piaceri e Guglielmi tra i toscani.

Alla partita ha assistito Helenio Herrera, che è venuto a Reggio Emilia per osservare il Pisa, prossimo avversario in Coppa Italia dell'Inter.

REGGIANA: *Bertini II; Bertini I, Giorgi; Vignando, Lanfredi, Funtanzi; Finello, Mazzanti, Del Fabbro, Fogar, Crippa I.*

PISA: *Anzilotti; Riganò, Romantini; Barontini, Gasparroni, Gambantini; Joan, Guglielmini, Piaceri, Cervetto, Mazzantini.*

Il Perugia batte il Padova con un goal di Turchetto: 1-0

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia ha superato di misura il Padova (1-0) con una rete ottenuta al 37' del primo tempo dalla mezz'ala destra Turchetto.

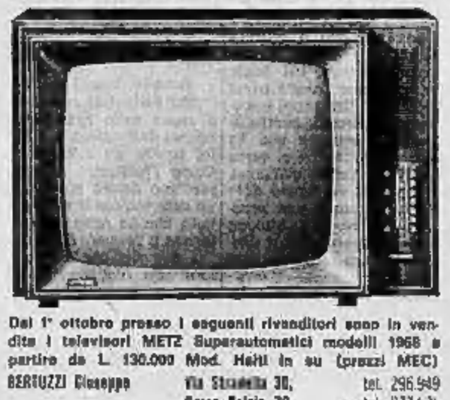
Buono l'arbitraggio del signor D'Agostini, che era stato assente dopo il derby milanese del 22 ottobre in seguito alle polemiche seguite al goal-fantasma dei nerazzurri Rivera.

PERUGIA: *Cavicchioni; Fonte, Martinelli; Azzali, Polentes, Oliveri; Puglisi, Turchetto, Mazzieri, Piccioni, Mutarelli.*

PADOVA: *Bertossi; Barbiero, Cervetto; Ninni, Barbolini, Serena; Quintavalle, Visentin, Morelli, Fraschini, Vigni.*

Metz

RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI



Dal 1° ottobre presso i seguenti rivenditori sono in vendita i televisori METZ Superautomatici modelli 1968 a partire da L. 130.000 Mod. Haiti in su (prezzi MEC)

BERTUZZI Giuseppe	Via Stradella 38, Corso Belgio 39,	tel. 296.949 tel. 877.575
BOLLA Roberto	Via Sacchi 38,	tel. 590.777
BASSANO Sante	Via Mazzè 363,	tel. 693.548
GRIBAUDI Franco	Corso Firenze 27, Piazza Carducci 124,	tel. 273.859 tel. 670.288
LUSARDI Ettore	C.so Reg. Margherita, 134,	tel. 859.455
MAGLIOLA Fiorenzo	Via Porpora 1,	tel. 263.911
NEGRO & CASENA	Via Tripoli 2,	tel. 323.067
NUOVA TIRSA DI BONOMO	Corso Racconigi 101,	tel. 330.239
PAGANO Giovanni	Corso Palermo 59, Via Tonini 135,	tel. 859.618 tel. 680.279
TARINO Francesco	Corso Casale 389,	tel. 890.279
CASENIO (Ivrea)	Strada Torino 299,	tel. 64.122

In Corso Siracusa 28 sala di audizione di apparecchi di altissima fedeltà stereofonici

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151
GARANZIA TOTALE PER 6 MESI

I piemontesi pareggiano, ma Como ed Udinese perdono

Serie C: il Verbania solo in testa

Dirigenti e tifosi alessandrini delusi per la prova della loro squadra

L'arbitro nega un rigore ai verbanesi sul terreno dell'Alessandria: 0 a 0

Al 16' della ripresa il terzino Bonfanti devia con la mano un traversone di Marforio - Il direttore di gara fa proseguire l'azione - Le migliori occasioni sono toccate al Verbania I grigi sono ancora lontani dalla forma - In difesa ricorrono troppo spesso al gioco duro

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

L'Alessandria ha fermato anche la capolista Verbania (0-0), dopo aver superato nell'ultima partita disputata in casa la Pro Patria, allora alla guida della classifica. Tre punti in partite così difficili sono molti, ma per tifosi e dirigenti l'Alessandria non è ancora la forte squadra che tutti desidererebbero. Anche ieri, pur ottenendo un risultato utile, ha deluso le aspettative.

Il Verbania, formazione ordinata, fresca e brillante nel gioco, ha controllato l'incontro, arginando senza difficoltà gli attacchi in massa dei grigi e offrendo una serie di azioni pericolose e insidiose, qualche volta stroncate piuttosto duramente dai difensori piemontesi. E' mancato il goal da parte verbanese, e l'arbitro ne ha colpa per non aver concesso un indiscutibile rigore, e per aver tollerato le scorrettezze di Trinchero e Bonfanti.

Ben bloccato in difesa attorno al solido Canto, il Verbania pratica una manovra a tutta squadra, lanciando in attacco due soli uomini, ma appoggiandoli ad ogni cambiamento di fronte con altri quattro, tre centrocampisti ed un difensore che si libera a turno. Un sistema di gioco moderno, messo in pratica con molta esattezza da un gruppo di atleti ben allenati. Se manca qualcosa al Verbania, è la convinzione nelle proprie possibilità, perché giunti a questo punto del torneo, dopo aver esperimentato anche le botte della malasorte (gli infortuni a Gini e Romantini sono di questi ultimi giorni), è quasi un dovere puntare decisamente alla promozione, e giocare per conservare quel primato finora detenuto con troppa modestia.

Torniamo all'Alessandria. Ieri Giorcelli ha tentato di varare una diversa formazione, ma purtroppo non è mutando continuamente che si ritrova un miglioramento. I giocatori sono quelli che sono e purtroppo appaiono anche meno in efficienza di quanto non siano stati in altre occasioni, manca la condizione atletica, fa difetto il gioco d'assieme, e ciascuno si adagia in un colpevole sentimento, evitando di partecipare alle azioni in attacco, e ricorrendo a metodi troppo rudi in difesa.

«I giocatori *hanno capito* — commentava a fine partita il dirigente federale Grassano uno dei più competenti esponenti dell'Alessandria — *ma soltanto fino a quando fanno il loro dovere. Eccettuato il portiere, chi vuole salvare da una partita come questa?*». E Grassano, oppositore di Giorcelli, continuava: «*Un allenatore che ha un'altra attività non ci serve ho detto all'inizio dell'anno, ed i risultati mi hanno dato ragione. Questa è una squadra da rifare, ma bisogna che sia qualcun altro a dirigerla, altrimenti saranno guai grossi!*».

L'umore del dirigente rispecchia più o meno quello dei tifosi, che meriterebbero altro dalla propria squadra. Eppure, mutare la conduzione tecnica potrebbe risultare pericoloso. Giorcelli potrà essere discusso, ma ha le indubbie doti dell'entusiasmo e della passione pura: e se si provasse a lasciarlo lavorare in pace?

La cronaca della partita offre questi spunti. Per venti minuti attacca l'Alessandria, senza fare un tiro in porta, e al 21' puntuale si affaccia il Verbania in area alessandrina. Barichella lancia Marginini, che in corsa fa partire un gran tiro rasoterra: Morizzi, con buona scelta di tempo, blocca il difficile pallone.

Ancora una punizione per il Verbania, con Canto che tira in diagonale il lato, e poi al 27', finalmente, il primo spunto valido dei grigi. Ecco si fa luce sulla sinistra e centro verso Recagni che si fa anticipare dall'uscita di Follini. Al 43' Magistrelli batte una punizione, Donati colpisce di testa, ma Follini scatta a tempo per alzare oltre la traversa. Capovolgimento di fronte: Mariani in contropiede a Migliorati, a Marginini il cui tiro violentissimo finisce sull'esterno della rete.

Riprende il gioco con l'Alessandria nuovamente in attacco, ma sono manovre impacciate, privo di respiro. Potrebbe essere un «forcing» ma mancano i veri pericoli per la squadra avversaria. Al 16' l'azione che dovrebbe decidere l'incontro: Marforio in contropiede viene fermato da Bonfanti e Morigi che gli si gettano contro a corpo morto; la palla schizza via e Marforio la recupera tentando un «cross» che Bonfanti interrompe con una chiara e netta manata. E' rigore ma l'arbitro la ignora e fa proseguire l'azione. Il Verbania ha una reazione violenta: non sono vane proteste, ma azioni su azioni che Barichella, Giannini, Migliorati falliscono di un soffio fino alla mezz'ora. Poi il Verbania cala, le botte prese si fanno sentire, E così si chiude sullo 0 a 0.

Giorgio Viglino

Alessandria: Morigi; Trinchero, Bonfanti; Gori, Rossi, Griffi; Donati, Berta, Eco, Magistrelli, Recagni.

Verbania: Follini; De Ponti, Mariani; Canto, Maconi, Sacco; Marginini, Giannini, Migliorati, Barichella, Marforio.

Arbitro: Moretto.

L'Entella sconfitta (0-2) sul campo del Marzotto

Valdagno, lunedì mattina.

In una partita assai confusa e disputatasi su terreno pesante, il Marzotto ha battuto con due reti nella ripresa l'Entella.

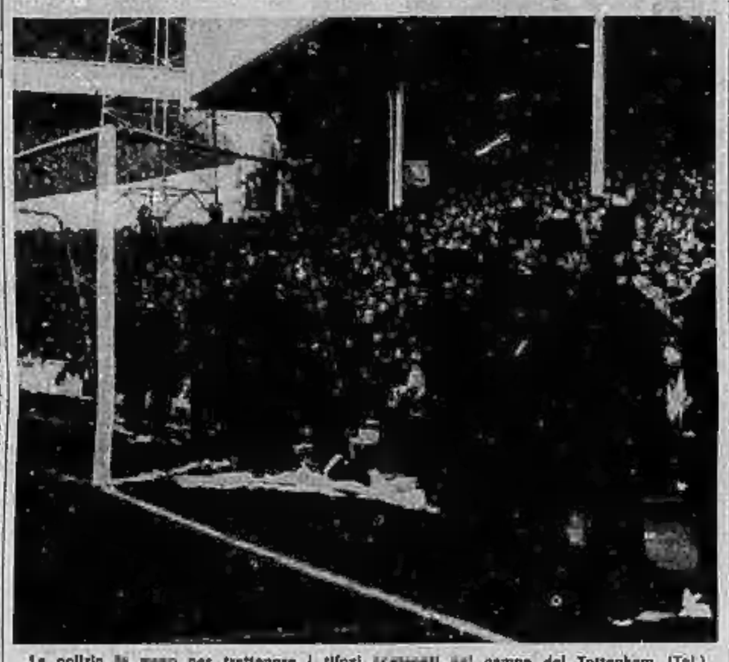
La prima rete, al 9' della ripresa, ha preso avvio da una punizione battuta da Melonari a tre quarti di campo, in area dell'Entella, per un fallo su Magri. Sulla palla che spioveva in area sono saliti lo stopper ligure Nadalin e il centrattacco del Marzotto Maia, che ha avuta la meglio, deviando alle spalle di Scabini.

Al 16' è arrivato il secondo goal, su calcio d'angolo battuto da Bettini, con palla ribattuta dalla difesa dell'Entella e raccolta al limite dell'area dall'infortunato Magri, che la rilanciava verso la rete.

Triestina-Pavia 2-0 — Marcatori (nella ripresa) al 15' Ive e al 35' Ridolfi. Vittoria della Triestina scontata per la differenza di classe e di classifica fra le due squadre, tuttavia gli ospiti sono riusciti a frenare e a respingere le ondate offensive dei rossoalabardati per tutta la prima parte della gara, tentando anche qualche attacco alla rete avversaria.

Tafferugli dopo la gara Tottenham - Chelsea

Arrestati a Londra 40 tifosi



La polizia fa muro per trattenere i tifosi scatenati sul campo del Tottenham (Tel.)

LONDRA, lun. mattina.

Quarantaquattro persone sono state arrestate in seguito ad incidenti verificatisi durante la partita di ieri tra il Tottenham Hotspur e il Chelsea per il campionato nazionale inglese di calcio.

Ventiotto spettatori sono stati «fermati» durante la partita e altri sedici poco dopo nelle strade circostanti lo stadio. Già prima dell'inizio dell'incontro, alcuni sostenitori delle due squadre erano venuti alle mani e numerosi tra essi avevano dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

La partita è stata sospesa nel primo tempo per consentire ad una cinquantina di agenti di polizia di accedere alle gradinate per dare una rissa tra gruppi di tifosi. Anche nella ripresa gli incidenti sulle tribune sono stati numerosi ed alla fine della partita (vinta dal Tottenham per 2-0) gli incidenti sono continuati vicino allo stadio.

Il Savona delude ancora 0-0 contro il Monfalcone

I liguri ancora alla ricerca di un gioco efficace - Le colpe degli attaccanti - Fascetti ha iniziato bene, ma ha esaurito troppo presto le sue energie - Malumore dei tifosi savonesi dopo la partita

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Un altro risultato negativo per il Savona. Si può considerare infatti tale lo 0 a 0 casalingo con il Monfalcone-Italcantieri, una squadra edendole ricca di volontà ma non certo di pretese, salvo quella minima di evitare la retrocessione. Il Savona invece di pretese ne ha andora parecchie, o almeno le hanno i suoi dirigenti e i suoi tifosi, gli uni e gli altri convinti che la squadra possa e debba puntare a traguardi ambiziosi per giustificare le spese sostenute questa estate per il rafforzamento dei ranghi. La realtà purtroppo è un'altra. Sono passate ormai dieci giornate di campionato e il Savona sta ancora inseguendo una vaga idea di gioco collettivo; ogni abbozzo di manovra è inevitabilmente distrutto sul nascere dall'eccessivo personalismo degli attaccanti di punta, che smarriscono le loro energie ancor prima di giungere in zona di tiro.

Nelle interviste del dopopartita, l'allenatore Occhetta si giustifica, parla della fortuna che ha protetto i difensori del Monfalcone nelle fasi di più insistente pressione dei liguri, accenna all'improvvisa necessità di rinunciare agli infortunati Verdi e Benigni, alle difficoltà di praticare un gioco d'attacco ad ampio respiro contro un'avversaria energicamente chiusa a proteggere lo 0 a 0. Una difesa apparentemente ineccepibile, basata su una notevole abilità dialettica. Il calcio disgraziatamente non si parla ma si gioca e le parole non bastano a coprire una situazione che, senza essere drammatica, è decisamente inferiore alle comprensibili aspirazioni. Non è da lieri che le squadre in trasferta giocano in difesa oppure qualcuno, anche in serie C, riesce egualmente a vincere in casa. Se il Savona non ci riesce è segno che gli manca qualcosa, non soltanto la fortuna.

Il Monfalcone del resto si è difeso con ordine, si è battuto generosamente, ha sfiorato anche il risultato clamoroso cui ha detto di no una spettacolosa parata di Ghizzardi, ha avuto una spinta dalla buona sorte soltanto quando un ginocchio del terzino Trevisan ha respinto un tiro di Massucco diretto a rete. Di questo 0 a 0 perciò l'undici giuliano ha tutti i meriti: le colpe, il bene ammetterlo, sono tutte dall'altra parte. Il Savona ha dominato per almeno 30 minuti di gioco, conservando una certa vivacità e una certa consistenza offensiva fintanto che la non eccezionale autonomia atletica ha consentito al capitano Fascetti di svolgere con sufficiente lucidità il suo ruolo di regista.

Purtroppo Fascetti si è esaurito anzitempo nel tentativo di dare la giusta spinta alle offensive del Savona e di sostituirsi talora alle punte in zona goal. Suo è stato il tiro da fuori area che dopo quattro minuti ha obbligato il portiere del Monfalcone a un'ardita deviazione in angolo. Sua l'apertura intelligente che Stevan, al 22', ha sprecato con un tiro sballato. Cinque minuti dopo, su un pericoloso contropiede di Cossar, Ghizzardi ha salvato la rete savonese con una spettacolosa parata a pugni.

All'inizio della ripresa è ancora Fascetti a guidare all'attacco i biancoblù liguri, ma un suo bellissimo invito a Massucco è sprecato dall'interno destro, che tira con un attimo di ritardo facendori deviare la palla in corner. Fascetti si scoraggia, cala di tono ma riprende quota verso la mezz'ora con un'impennata che gli consente di servire Massucco appostato a pochi metri dalla porta: il suo tiro, sbagliato sembra goal, ma un ginocchio di Trevisan, portiere battuto si lontana il pallone oltre il fondo. Incapacità in altre occasioni, clamorosa disdetta in questa.

Il Savona comunque ha bruciato tutto in questa fiammata e la partita si va lentamente spegnendo con la consapevolezza che dallo 0 a 0 non ci si muoverà più. Fuori degli spogliatoi la folla rumoreggia, attende l'allenatore Occhetta per esprimergli in modo colorito la propria delusione. E', a quanto ci dicono, una scena che si ripete ormai da alcune domeniche, anche se dopo qualche minuto i tifosi debbono convincersi che il trainer è andato già accompagnato fuori da un'altra porta.

Gianni Pignata

Savona: *Ghizzardi; Churubini, Pozzi; Ostermann, Caucci, Natta; Stevan, Massucco, Fazzi, Fascetti, Merlo.*

Monfalcone: *Di Davide, Baccari, Trevisan; Sortino, Giordani, Valvassori; Zulich, Barile, Tesolin, Cossar, Tuzzatti.*

Arbitro: *Bianchi.*

Il Mantova ha sconfitto ieri il Bari per due a uno (primo tempo uno a zero) in un incontro arricchevole svoltosi nella città ei veltici; le due reti mantovane sono state realizzate entrambe da Micchelli.

Lo Spezia supera (4 a 0) il Città di Castello

LA SPEZIA, lunedì mattina.

Facile vittoria dello Spezia sulla modesta formazione del Città di Castello. Dopo 7' di gioco gli spezzini si sono portati in vantaggio con Rollando, ma solo nella ripresa hanno concretizzato con più abbondanza la loro superiorità. Al 14' ha raddoppiato Divina e al 18' e al 43' Rolli ha messo a segno altri due goal.

★ I tamburellisti della «Valsa» si sono imposti per 18 a 0 ieri sera al parco Ruffini per la «Convitto»; il match era l'ultimo della Coppa Dagiero.

★ Il Cus Torino ha battuto per 23 a 0 il Rugby Torino nel quadro del campionato di serie B.

SORPRESA ALL'ARRIVO DI MINA DALL'AMERICA

Milano, *novembre*

Mina sposo il maestro Marcelli o i soliti sentimenti che il legano stanno per risolversi nella malinconia degli amori che finiscono? E' una ipotesi che è stata avanzata nel corso di queste ultime settimane ed emersa per il Sudamerica lasciando a Milano il maestro Marcelli, il suo abituale accompagnatore di tante altre occasioni. Si è arrivati a dire che negli interessi sentimentali della «Tigre di Cremona» avesse ripreso un proprio posto la figura di Corrado Pani, il padre del piccolo Massimiliano, figlio di Mina. Ebbene, giovedì scorso all'aeroporto di Linate quando Mina è giunta, rientrando dalla sua trionfale tournée ed ha trovato ad attenderla il maestro Marcelli, è accaduto una cosa che ha il valore di una definitiva rivelazione. Mina e Marcelli infatti...

TITTI E MAU: UNA RAGAZZA ACCUSA

Roma, *novembre*

In una prospettiva del carcere si apre per Maurizio Arena dopo la incriminazione per plagio, dopo la richiesta di interdizione avanzata nei confronti di Maria Beatrice di Savoia, dopo la tormentata vicenda di questa ultima settimana. Ma c'è probabilmente una prova schiacciante chiusa nella borsetta di una ragazza che è venuta in questi giorni a Roma. Una lettera che porta la firma di Titti e rivela questa imprevedibile verità...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

DALIDA: non canterà mai «Song-bang».

GERMANO E AGUSTA: perché la mamma non è andata al battesimo?

VITTORIO EMANUELE: «Non ho detto che mia cugina è noiosa».

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Verbania	14	10	2	3	0	2	3	0	8	4
2. Triestina	13	10	4	1	0	1	2	2	11	3
3. Como	13	10	3	0	1	2	1	2	17	8
4. Piacenza	13	10	3	2	0	2	1	2	10	8
5. Rapallo	13	10	2	2	1	3	1	1	14	8
6. Pro Patria	13	10	4	1	0	1	2	2	14	8
7. Solbiatese	12	10	4	1	0	1	1	3	18	10
8. Udinese	12	10	3	0	2	2	2	1	13	10
9. Treviso	11	10	3	2	0	0	3	2	15	10
10. Legnano	11	10	3	2	0	1	1	3	8	7
11. Savona	10	10	2	3	0	1	1	3	7	4
12. Monfalcone	10	10	3	1	1	0	3	2	8	6
13. Marzotto	9	10	3	2	0	0	1	4	12	11
14. Biellese	9	10	2	3	0	0	2	3	8	13
15. Trevigliese	9	10	2	1	2	1	2	2	3	7
16. Alessandria	8	10	2	2	1	0	2	3	5	12
17. Bolzano	7	10	1	2	2	0	3	2	9	15
18. Entella	5	10	2	1	2	1	0	5	5	14
19. Mestrina	4	10	1	1	3	0	1	4	2	14
20. Pavia	4	10	0	3	2	0	1	4	1	13

Risultati di ieri

Alessandria-Verbania	0-0
Marzotto-Entella	2-0
Piacenza-Mestrina	3-0
Pro Patria-Udinese	1-0
Rapallo-Como	2-1
Savona-Monfalcone	0-0
Solbiatese-Bolzano	3-2
Trevigliese-Legnano	0-0
Treviso-Biellese	1-1
Triestina-Pavia	2-0

Il prossimo turno

Biellese-Savona	
Bolzano-Verbania	
Como-Triestina	
Entella-Alessandria	
Legnano-Treviso	
Mestrina-Pro Patria	
Monfalcone-Piacenza	
Pavia-Trevigliese	
Solbiatese-Rapallo	
Udinese-Marzotto	

Annullato un goal ai piemontesi

La Biellese in ripresa pareggia a Treviso: 1-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Treviso, lunedì mattina.

La partita di ieri a Treviso ha dimostrato che la Biellese si sta riprendendo. Da corsa i bianconeri di Scarabattoli hanno impostato e condotto l'incontro e dall'abilità con la quale hanno contenuto la massiccia rabbiosa offensiva dei padroni di casa nella ripresa, si possono trarre pronostici favorevoli per il futuro. La Biellese ha affrontato il Treviso senza chiudersi in difesa e gli ha tolto l'iniziativa, riuscendo ad andare in vantaggio al 9'.

Ninni si è fatto luce sulla sinistra, ha superato Sirena e servito di precisione Cugnolio, che aveva stretto al centro e anticipato Bollina. Il tiro ravvicinato dell'ala bianconera non ha perdonato. Sorpreso e disorientato, il Treviso ha tardato ad organizzarsi e la Biellese ne ha approfittato per tener lontana ogni minaccia da Crespan e per ripartire in contropiede. Al 32' gli ospiti avrebbero raddoppiato ancora con Cugnolio, ma l'arbitro con una decisione che ha lasciato perplessi, ha annullato per fuori gioco.

Per tutto il resto del primo tempo, comunque, la Biellese ha giocato bene e solo all'inizio della ripresa, quando il Treviso ha dato avvio ad una offensiva veramente massiccia, ha assunto uno schieramento più prudente, ma non rinunciatario.

Al 4' il Treviso, recuperando con Sirena una palla al limite dell'area, è riuscito a riportare la parità in sorti dell'incontro. Il terzino bianconero ha traversato a Bianco, che ha sparato in rete deciso, sorprendendo Crespan, del resto in quel momento coperto da alcuni compagni di squadra scesi in area. Il Treviso, rincuorato dalla marcatura, ha proseguito nella pressione, ma la Biellese ha rintuzzato con sicurezza ogni azione dell'avversario, portando al sicuro un meritato pareggio.

b. b.

Treviso: Casagrande; Sirena, Bollina; D'Andrea, Brosolo, Busatto; Galtarossa, Spanguro, Mognon, Bianco, Fregonese.

Biellese: Crespan; Valerio, Garagiola; Mosca, Boldi, Maltarucchi; Cugnolio, Invernizzi, Canzi, Nobili, Ninni.

Arbitro: Trilli di Matera.

Reti: 1' tempo, al 9' Cugnolio; 2' tempo, al 5' Bianco.

Girone B

RISULTATI

Ancona-Siena	1-0
Arezzo-Pontedera	1-0
Carrarese-D. D. Ascoli	2-2
Cesena-Maceratese	2-1
Prato-Empoli	1-1
Ravenna-Rimini	0-0
Sambenedettese-Pistoiese	3-0
Spezia-Città di Castello	4-0
Torres-Massese	2-0
Vis Pesaro-Jesi	0-0

CLASSIFICA

Sambenedettese p. 17; Spezia 13; Maceratese, Siena, Empoli e Cesena 12; Anconitana, Arezzo e Torres 11; D. D. Ascoli e Ravenna 10; Carrarese, Prato e Pesaro 9; Pistoiese, Jesi e Rimini 8; Massese e Pontedera 7; Città di Castello 4.

Girone C

RISULTATI

Akragas-Barletta	1-1
Casertana-L'Aquila	4-0
Chieti-Pescara	2-0
Crotone-Siracusa	3-1
Lecce-Cosenza	0-0
Massimiliana-Taranto	0-1
Salernitana-Nardò	3-3
Ternana-Avellino	2-0
Trapani-Internapoli	1-0
Ha riposato: Trani.	

CLASSIFICA

Taranto, p. 14; Lecce e Taranto 13; Nardò, Cosenza, Trapani e Crotone 11; Akragas, Salernitana e Casertana 10; Internapoli, Avellino e Pescara 9; Chieti 8; Trani, Massimiliana, L'Aquila e Barletta 7; Siracusa 3, Ternana, Cosenza, Internapoli, Trapani, Avellino, Salernitana, Trani, Barletta, Chieti e Siracusa hanno giocato una partita in meno.

Sconfitto il Como (1-2) nella gara di Rapallo

Due goal, in tre minuti, della squadra ligure con Perego e Rizzi - Per i comaschi ha segnato Pirola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rapallo, lunedì mattina.

Due bellissimi goals, messi a segno nello spazio di tre minuti dall'attacco del Rapallo, contro un solo goal del Como (realizzato al 31' dal mediano destro Pirola), hanno determinato il risultato finale, che ha fatto perdere al lariani il primato in classifica.

I due tiri che hanno portato alla realizzazione delle reti rapallesi sono stati, si può dire, i soli indirizzati dai locali verso la porta comasca. Il primo, autore il centro-attacco Perego, ha battuto inesorabilmente Lonardi al 22' di gioco, dopo che l'interno destro Rossi, indovinando di precisione un varco fra i difensori ospiti, aveva passato la palla al compagno, salito in avanti con precisa scelta di tempo. Il secondo goal è arrivato tre minuti dopo, al 25', grazie all'ottima prodezza che accomuna nel merito le due estreme rapallesi: l'ala destra Codognato mettava fuori causa la difesa avanzando con un perfetto traversone a la palla spioveva dalla parte opposta verso la accorrente ala sinistra Rizzi, che al volo scagliava alle spalle dell'esterrefatto Lonardi.

Le due reti subite in modo così imperioso disorientavano naturalmente il Como ed ancora per un quarto d'ora, infatti, i lariani stentavano a ritrovarsi e apparivano imprecisi. Soltanto al 31' un forte tiro di Pirola, che aveva ricevuto fuori area un breve passaggio su punizione calciata da Pittofrati, sorprendeva Tarabocchia, dimezzando lo svantaggio dei camaschi.

a. b.

RAPALLO: *Tarabocchia; Budicin, Tribuiale; Zukowski, Lodrini, Gualco; Codognato, Rossi, Perego, Rizzo, Rizzi.*

COMO: *Lonardi; Polesi, Magni; Pirola, Barzaghi, Ballarini; Perotti, Pittofrati, Mastello, Bianchi, Comini.*

Sul campo di Borgoticino, nei pressi di Arona

Fugge un arbitro impaurito

ARONA, lunedì mattina.

(g. r.) Un fatto forse unico nella storia del calcio è avvenuto ieri mattina a Borgoticino, borgata industriale nei pressi di Arona. Sul campo del locale Centro sportivo si stava disputando una partita di calcio tra le squadre del Borgoticino e del Varallo Pombia, appartenenti alla Lega giovanile.

Al 20' del primo tempo il portiere del Borgoticino stava raccogliendo una rimessa dal fondo, mentre l'arbitro stava dirigendosi, voltando la schiena, verso il centro del campo. Ad un urlo del pubblico, il direttore di gara si voltava e apprendeva che il Varallo Pombia aveva segnato una rete con la mezz'ala destra.

Era infatti successo che la sfera era sgusciata dalle mani al portiere e la mezz'ala destra avversaria, svelta, ne aveva approfittato per segnare la legittima rete. L'arbitro convalidava il goal e indicava il centro del campo.

Alla esultanza dei varallesi (la partita era accesa per il forte campanilismo) i giocatori del Borgoticino si stringevano intorno all'arbitro per reclamare l'annullamento della rete, per il semplice fatto che il direttore di gara stesso non l'aveva vista. L'arbitro a questo punto cominciò a impallidire e a sudare freddo, tentando, al bordo del campo.

Chiese di rientrare un attimo negli spogliatoi. Si avviò lentamente verso gli stessi e durante il breve tragitto i giocatori delle due squadre e i dirigenti gli domandarono se la partita era da ritenersi sospesa: egli rispose di no. Ma ecco il colpo di scena: mentre dirigenti e giocatori aspettavano di riprendere il gioco, l'arbitro salì su un'autovettura targata TO e fuggì all'impazzata.

Specialista sessuale — Appuntamento Vercellotti presso Dr. A. BONNET Specialista Venerdì dalle 10 alle 12 - Via Cavour 86 Torino - Telefono 48 [illegible]

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 95.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegne gratuite in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 45

ABITI
CAPPOTTI
SOPRABITI
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
via Palazzo di Città 28, tel. 542.660, Torino
Per i giovani
MINICAPPOTTI - GIUBBOTTI CASENTINO
PANTALONI UNISESSO - ABITI «SEAT»

A Macao, durante il Gran Premio automobilistico

Si ripete la tragedia di Bandini

Il pilota filippino Arsenio Laurel muore nel rogo della Lotus - La vettura urta contro un muretto e si rovescia prendendo fuoco - Vani i soccorsi - La gara vinta dall'australiano Tony Maw

MACAO, lunedì

Il pilota filippino Arsenio Laurel è morto ieri nel Premio automobilistico di Macao nel modo più orribile. Un incidente terribile, che ricorda drammaticamente quello in cui perse la vita a Monaco l'italiano Lorenzo Bandini. La vettura monoposto del corridore è uscita di pista, ricavata all'interno della città, ed è finita contro un muretto ribaltandosi. Laurel è rimasto imprigionato sotto la macchina ed è bruciato al posto di guida.

E' la prima volta che si verifica un incidente mortale in un Premio di Macao, che ieri era giunto alla quattordicesima edizione. Laurel aveva vinto il campionato nel 1962 e nel '63. Era uno dei più famosi piloti filippini. La sua Lotus è andata all'australiano Tony Maw, al volante di una Lotus, in un incidente nel quale è stato ferito l'americano Holland, residente a Hong Kong.

r. a.

Nella fotografia due immagini del drammatico episodio. A sinistra, il povero Laurel si avvia a fianco della Lotus verso la linea di partenza, indicando il braccio che i meccanici devono sistemare la vettura. A destra, Laurel giace a terra, vicino al groviglio di rottami della sua auto. Un commissario indica le bandiere per segnalare il pericolo agli altri concorrenti, mentre un gruppo di uomini, dopo aver rivoltato la Lotus e tolto il pilota, è risalito sul muretto. Fra essi, un fotografo che compie il suo mestiere, questa volta così triste.

I campionati maschili e femminili di pallacanestro

Facile successo delle cestiste del Fiat Il Simmenthal vince il derby milanese

Nella partita d'esordio, la squadra torinese ha superato nettamente la Fiamma Roma (52 a 29) - Per il torneo maschile, incidenti a Milano nell'incontro fra i campioni d'Italia e l'All'Onestà - Libertas Biella e Casale battute in serie

Buon successo di pubblico, ieri alla palestra Riv-Slif di viale Dogali, per la partita di apertura del campionato femminile di serie B di basket, protagoniste le squadre dell'O.S. Fiat e della Fiamma Roma. La vittoria, secondo il pronostico, è andata alle cestiste torinesi che si sono affermate con un largo margine di vantaggio (52 a 29), dopo una ripresa la efficace difesa che le atlete romane hanno mostrato nella prima parte della gara. Lo spettacolo offerto dai due quintetti ha lasciato a desiderare quanto a precisione ed a gioco di squadra, tra la stagione è appena avviata.

Il Fiat, che quest'anno pensa di disputare un campionato di attesa dopo le prove offerta nelle passate stagioni, ha dato l'impressione di essere ancora piuttosto lontano da un buon grado di coesione collettiva. Ci sono un paio di elementi di decisa avviati verso una condizioni soddisfacenti, ma altre appaiono in netto ritardo. Contro la Fiamma Roma, il trainer Pellegrini ha deciso — a risultato comunque acquisito — l'esordio in campionato di due «giovanissime», la diciottenne Gallo e la sedicenne Giovanardi. E' la dimostrazione che quest'anno il Fiat punterà decisamente sulle giovani per avere un «squadrone» ben affiatato nei prossimi campionati.

Per ora, comunque, il peso maggiore del gioco della squadra rimane affidato al tersetto composto da Cirio, Del Mestre e Grisotto, e «anziane» svolgono sempre bene il loro compito e ieri, ad esempio, Grisotto è stata la realizzatrice in 22 punti.

La Fiamma Roma partecipa al campionato in sostituzione del Bristol Treviso (che ha disciolto la compagine) e non per aver conquistato sul la promozione. Si attendeva quindi una formazione rimessa, dotata di scarse qualità, e invece le cestiste laziali hanno costituito, almeno parzialmente, una lieta Per tutto il primo tempo, la Fiamma Roma ha tenuto testa alle torinesi, grazie al buon lavoro svolto dalla Romeo, dalla Giorgi, dalle sorelle Ferrante, andando in vantaggio di soli punti (16 a 21). La ripresa, però, il Fiat si gettava con più risolutezza all'attacco, e principalmente grazie alla Grisotto, alla Del Mestre ed alla Vincenzi, si assicurava con un netto margine il successo.

Paolo Patruno

C. S. Fiat: De Rienzo 2, Bey, Grisotto 8, Bogone, 1, Costa 4, Del 11, Vincenzi 6, 2, Giovanardi 8.

Fiamma Roma: Ferrante 6, Tucci, Giorgi, Romeo 10, Speranza, Ferrante C. 8, Egidi, Rastello, Sponza 7, Rienzo.

* *

La seconda formazione torinese partecipante al campionato di serie A, il Lauro, è stata sconfitta a Milano dallo Standa con il punteggio di a 50 (primo tempo 25 a 29).

Un segnato della C.S. Fiat durante il vittorioso incontro con la Fiamma

Il torneo maschile

Partita piuttosto burrascosa a Milano, nel derby fra Simmenthal e All'Onestà, conclusasi con il dei campioni d'Italia per 77 a 65. Diversi tafferugli si sono registrati in tribuna; fra i tifosi due squadre, a parecchio nervosismo è visto anche in campo, ed è culminato in due episodi. Al 13° ripresa, in seguito un infortunio toccato a Masini, l'allenatore del Simmenthal, Rubini, in campo per sincerarsi delle condizioni del suo giocatore. E questo punto, il trainer della squadra avversaria, l'italo-americano Peroudani, è entrato a sua volta sul di gioco protestando vivacemente con arbitri, accompagnando le parole con gesti abbastanza eloquenti. Rincompagnato verso la panchina, Peroudani ha gettato in una tuta in segno di stizza. A pochi secondi dalla fine della partita, poi, Pieri è stato espulso per un dalio di reazione

* *

Risultati: Eldorado Bologna-*Petrarca Bosario 68-63; *Candy Bologna-Butangas Pesaro 83-58; *Nonlex Reyer Venezia-Fargas Livorno 74-55; *Simmenthal-All'Onestà 77-65; Ignis Sud-*Ignis Varese 77-86; Cantù-Nuova Beo- Forlì 87-34.

Classifica: Simmenthal, Canbologna, Ignis Sud Napoli punti 6; Granarolo Cantù punti 6; Ignis Varese e Nonlex Reyer Venezia 4; 5 Bologna e Butangas Pesaro 2; Petrarca Bosario Padova, All'Onestà Milano, Fargas Livorno e Beo- Forlì 0.

* *

Il campionato maschile di serie B le due squadre piemontesi, la Libertas Biella e la Pasma junior Casale, hanno subito battuto. Il quintetto biellese, in campo a Cirie, è stato superato per 55 a 52, mentre la formazione casalese è sconfitta in casa dal Bianco Sarti Vigevano con il punteggio di a 63 (primo tempo 20-30).

La Pro Recco in semifinale della «Coppa» di pallanuoto

GENOVA, mattina.

La Pro Recco ha vinto facilmente il girone eliminatorio per la Coppa Europa dei campioni di pallanuoto, battendo ieri il Bruxelles per 8-0; al secondo posto si è classificata la squadra olandese del Dco Robben, vittoriosa sul Ginevra per Classifica finale: 1) Pro p. 6, 2) Robben p. 4, Bruxelles p. 2, 4) Ginevra p. 0.

La Pro Recco parteciperà settimana prossima alle di Zagabria

Folto pubblico alla riunione torinese di trotto

Lansing Hanover domina a Vinovo

L'asso americano è stato guidato con sicurezza da Rino Rossi, vittorioso in altre due corse con Azzardo e Chibon - Due successi di Siviero Milani in apertura di riunione

Lansing Hanover, uno dei migliori americani attività in pista italiane, è il vincitore del Premio Ercat, prova centro della riunione di ieri all'ippodromo torinese. Presente pubblico del tutto eccezionale, in considerazione anche della giornata fredda e umida, la riunione è riuscita piacevole ed animata. Lansing Hanover è scattato in testa allungo deciso, mentre Fire controllava Sure Mix; i tre in fila indiana fino all'inizio del penultimo rettilineo, dove l'andatura si faceva più veloce. Sull'ultima curva scatto di Sure Mix, pronta parata di Some Fire, mentre Lansing Hanover continuava sicuro e vinceva abbastanza facilmente su Some Fire.

Pino Rossi, che era «sulky» di Lansing Hanover, ha conquistato nella giornata altri due successi, affermandosi con Azzardo (favorito ultimo) davanti ad Accoglio ed a Zaule. ancora prima al traguardo con Chibon che precedeva Vicenzo, Bel Muso e Garandi. Quest'ultimo avrebbe anche potuto vincere la corsa se, a metà gara, cercato infilare il cancello che portava alle scuderie, rispondendo con una «rottura» agli sforzi del suo guidatore (Bruno Alessio) per riportarlo in linea di

La giornata si era aperta con due successi di Siviero Milani: con Barbarisio davanti a Naplusa e Firestone a Mirage. Grossa sorpresa Bulone nella dei gentlemen dove preceduto e Furni, nuovo franco e Nuvoloso, che si è imposto a Babele; infine nella affermazione della favorita Climbt davanti ad Aurisio e Calebo.

Ordine d'arrivo del Premio Ercat (L. 2.500.000 e medaglia d'oro, m. 2100): 1. Lansing Hanover (G. Rossi), della Scuderia Damiano; 2. Some Fire (A. Fontonesi), 3. Sure Mix (E. Gubellini). Tempo al km. 1.22"; totalizzatore: 14, ass. 32.

e. r.

Nelle gare di golf

Cottino e La Mandria

Ottanta concorrenti si sono dati convegno sul campo di golf torinese alla Mandria, per disputare la gara cuttysark, disputata su 18 buche stableford handicap. La classifica è risultata questa: 1) E. Cottino, punti 38; 2) C. De Chiesa 37; 3) F. Franzoni 37; 4) C. Boeri 35; 5) M. 38; 6) P. Chiantelo 35.

Categoria signore: 1) Al. Tallia 33; 2) G. Cravetto 32; 3) T. Scabello 31; 4) R. Ricciardi ; 5) P. Fin 28; 6) A. Voltorrani 27.

A Liberini la «Maratona» sulle strade di Bussoleno

Antonelli, colpito da crampi, superato nel finale dal bresciano - Dietro ai primi due, abituati ad una regolare attività agonistica, commovente lotta fra i veri «puri» dello sport - Il cinquantaduenne Giglio Fabris è uscito dal lavoro alle sei del mattino: alle 10,30 è via della corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Bussoleno, lunedì mattina.

Le gare di marcia o di corsa in montagna non perdono il loro fascino: il gruppo dei concorrenti forse si assottiglia di anno in anno, perchè la comodità attenuano in molti lo spirito sportivo, ma c'è sempre chi accetta con gioia una anche dura fatica pur la soddisfazione di correre su strade fiancheggiate da boschi, chi è piacere sottile una salutare galoppata all'aria aperta. Il tutto, per una medaglia e una coppa. Con questo spirito, diciassette corridori hanno affrontato ieri mattina, sulla montagna alle spalle di Bussoleno, i dodici chilometri e mezzo della «maratonina d'autunno». Due giri di un circuito molto duro attraverso le frazioni Mura, Baroni, Bassetti, Pignoi e Ravoira, per un terzo in ripida salita e per il resto in discesa, con un solo breve tratto di pianura in cui era possibile distendere la falcata e prendere un po' di fiato.

Vinto il ventiduenne bresciano Attilio Liberini, Snia Varedo, in 48 minuti, sessantuno secondi di vantaggio su Franco Antonelli del C.S. Fiat. Antonelli è scattato come una furia alla partenza, ha condotto per un giro e mezzo, sulla salita dell'ultima tornata è stato raggiunto e staccato — mentre in difficoltà per crampi allo stomaco — dal più giovane rivale. Antonelli, per quanto alla fine di una positiva carriera, è uno specialista dei mila metri di pista, il suo stile è fatto per le arrampicate in montagna. Così si spiega la sua sconfitta, di fronte ad un avversario che 10 mila metri ha un record personale di almeno due minuti peggiore di Liberini però è abituato alle gare su strada, ne ha fatto più di trecento mai ritirarsi, è il suo punto d'orgoglio. Ha uno stile aggraziato ma ha potenza nelle gambe, ed in gare di questo genere è questo conta.

Liberini ed Antonelli, gruppo, coraggiosi praticamente «fuori gara» a causa della carriera sportiva e della consuetudine alle competizioni. Senza togliere nulla al loro merito, i protagonisti della prova sono stati gli altri, i battuti, ragazzi (altri di spirito, se non d'età) che hanno preso il via per il solo gusto di correre e di misurarsi tra loro. Così i rappresentanti del «Piter Suan» Sibille (giunto terzo) Bianco, Martinelli, quelli del Cai Giaveno, degli Scarponi di Torino. Atleti abituati più alla marcia in montagna al fondo sci che alle prove di corsa. Nel gruppo, c'era anche i promotori manifestazione, il sardo Orazio Marci (sesto) ed il piemontese Remo Perotti (decimo). Marci tutta la settimana lavora in una delle cave di pietra che i concorrenti hanno sfiorato durante la loro fatica. Perotti è accollato la parte impegnativa dell'organizzazione, prima di gareggiare è andato sul tracciato ad assicurarsi che tutte le segnalazioni fossero a posto. Marci, e Perotti gli animatori della Associazione ichnusa, che riunisce piemontesi della zona e sardi immigrati. Con l'appoggio della Pro Bussoleno e dello Sci Club Bussoleno, contano di ripetere in grande questo loro primo più riuscito tentativo.

Hanno aderito sportivi di tutta valle e c'era anche un ligure, il sanremese Scarella. Gli applausi maggiori sono toccati all'ultimo classificato, Giglio Fabris dell'associazione Alpini di Lelmi. Fabris ha anni (lui, per civetteria, dice 56), aveva finito il turno notte alla Snia Viscosa alle 6, era rientrato a Torino Venaria in bicicletta, e quasi subito si era fatto portare in macchina fino a Bussoleno, dove era fissato per le 10,30. Era stato invitato gara con una telefonata di Perotti, per lui risposto la moglie: «Una gara di corsa in montagna — ha detto la signora —, benissimo. Giglio questo momento non c'è, ma contate sulla sua Domenica mattina vo lo mando su». Fabris ieri è arrivato, si infilato maglietta leggera senza rabbrividire per il freddo pungente e la nebbia bassa ed umida, ed è partito gli altri. Subito staccato, è andato al «suo passo» come dicono gli appassionati di montagna ed è giunto al traguardo. «Dopo una settimana in stabilimento — ha mormorato, ripreso fiato — una all'aria aperta serve a disintossicare».

Bruno Perucca

Franco Antonelli

Classifica: 1) Liberini lla, km. 12,300 in 43'; 2) Antonelli; 3) Sibille; Gisca; Martinelli; 5) Marci; 7) Giordano; 8) Prevot; 9) Germena; 10) Perotti; 11) Antoniono; 12) Bianco; 13) Scarella; 14) Guglielmino; 15) Fabris in un'ora e 10 minuti. Due i ritirati.

TAPPETI! SCENDILETTO! PARURES! GIROLETTO!
ultima settimana dell'offerta speciale
WOLMER
prezzi ribassatissimi
WOLMER - Via Salbertrand,
CAPOLINEA 2-4

Sempre più gli uomini si preoccupano (ed a ragione) del proprio aspetto

Come fare per dimagrire in fretta?

Parliamo della «linea», problema moderno dei nostri giorni anche per gli uomini - Un nuovissimo sistema dimagrante su originale brevetto americano permette di risultati ottimi e duraturi in brevissimo tempo - A Torino l'«Athletic Club» ne ha ottenuto l'esclusiva assoluta - Costo: L. 750 per trattamento

I consigli, le rubriche per risolvere il problema del sesso» li sovrappesa con interessano più solo le donne ma anche gli uomini. E' giustissimo che anche il «sesso forte» si preoccupi del proprio aspetto estetico; la vita dei nostri giorni infatti impone maggior prestanza, agilità, vigore.

A Torino in via Cernaia 28 una grande ed efficientissima organizzazione ha aperto la sua sede torinese circa 3 anni fa, l'«Athletic Club Torino», che facendo parte della più grande catena di «health studios» oggi dilagante, può contemporaneamente mettere a disposizione della sua clientela tutti i ritrovati più d'avanguardia. I metodi più moderni e perfezionati per la cura del fisico. Recentemente, infatti, l'«Athletic Club» ha adottato un nuovo sistema americano rivoluzionario ed efficacissimo per la riduzione di peso e di centimetri chiamato D.C.T. (Dielthermically Controlled Therapy).

E' un metodo pratico nuovissimo ma soprattutto estremamente valido: in meno di un'ora si possono eliminare dai 15 ai 45 cm. di grasso superfluo. Sono pochissimi trattamenti preliminari prima del trattamento vero e proprio. A prima vista l'affermazione di poter perdere tanti centimetri in così poco tempo potrebbe sembrare una dichiarazione un po' presuntuosa, ma non è così, infatti ne è stata provata l'esattezza e la validità da tutti i clienti che l'hanno provato. (Le testimonianze firmate sono presso l'archivio dello club).

Il metodo D.C.T. si sviluppò dopo anni di ricerche, è stato ampiamente sperimentato in molti paesi del mondo, dopo aver ottenuto la più vasta e perfezionata gamma di risultati è stato finalmente introdotto sotto brevetto in Italia, a Torino l'«Athletic Club» ne ha l'esclusiva assoluta.

Non esiste problema di fisico e figura che non possa essere risolto con il D.C.T. che è infatti, oggi nel mondo, il più mezzo di controllo del peso e di riduzione aree adipose, e lo sarà nei prossimi anni. Con il D.C.T. si possono ridurre non solo certe parti del corpo, ma nello stesso tempo correggerne e svilupparne come spalle, torace, braccia. I trattamenti studiati per adattarsi ai vari bisogni individuali senza tener conto dell'età, taglia condizioni fisiche, programmi stati talmente sperimentati, provati sempre con il più pieno successo, che l'«Athletic Club Torino» garantisce i risultati o il rimborso in caso di insuccesso.

Il D.C.T. ha un'azione molto diretta e applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti del corpo, stimolando allo stesso tempo il a sciogliere i tessuti E' un ultimo ritrovato della scienza americana al servizio della salute e dell'estetica per eliminare adipe, plasmare e il fisico più prestante, vigoroso ed agile a dispetto degli anni, della monotona vita sedentaria e di un'alimentazione sbagliata. Questo metodo eccezionale viene ora adottato in tutti gli studi «Athletic Club» ed associati: a Torino ha risolto i di a linea di molti molti uomini e donne.

Naturalmente vi è anche lo Studio femminile «Silhouettes» attiguo completamente parrucchieri, riservato esclusivamente alle signore dalle 8 alle 21 tutti i giorni, situato in via Assarotti 18.

Altro punto di interesse è rappresentato dal fatto che se un Socio non può terminare i suoi in una delle potrà compiutarli alcuna tutte le città l'«Athletic Club» e la «Silhouette» abbiano Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. All'estero Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, Canada, in tutto 270 Studi sparsi in tutto il mondo. Per gli uomini sempre indaffarati e con pochissimo tempo da dedicare a se stessi c'è fare una precisazione incoraggiante: «qualsiasi momento è buono per all'Athletic Club». è ininterrottamente per soli uomini tutti i giorni dalle 8 alle 21 e non è assolutamente necessario fissare un appuntamento, si potrà frequentare come e quando si vuole, ma sempre sotto l'occhio vigile ed attento del personale specializzato.

Oggi il progresso fornisce fortunatamente tutti gli elementi per soddisfare ogni esigenza estetica ed anche agli uomini dà la vera possibilità di sparire migliori con il metodo D.C.T.

I lettori interessati possono rivolgersi all'«Athletic Club», Cernaia 38, telef. 517.328; le lettrici a «Silhouette», via Assarotti 16, telef. 517.329.

Discorso del segretario del pli ieri ad Alba

Malagodi: avversiamo le regioni per motivi politici ed economici

L'opposizione alla legge elettorale regionale si ripeterà in Senato «all'estremo» - Dibattito ad Alessandria, alla presenza [illegible] «leader» liberale e dell'on. Badini Confalonieri

DAL NOSTRO INVIATO

Alba lunedì mattina.

Il presidente del pli on. Badini Confalonieri e il segretario generale on. Malagodi hanno partecipato ieri al congresso provinciale dei liberali cuneesi. Ai delegati — che rappresentavano circa 4 mila iscritti al partito — e ad un folto pubblico, l'on. Malagodi ha illustrato, in un discorso durato oltre un'ora e mezza, i significati [illegible] battaglia che i liberali conducono contro la legge per le regioni ordinarie.

Tra l'altro, ha confermato che l'ostruzionismo parlamentare sarà proseguito e intensificato al Senato: *«Affinché non si facciano le elezioni regionali nel 1969* — ha detto Malagodi — *noi Senato ci batteremo all'estremo».*

I liberali non sono contro il decentramento amministrativo. Per realizzarlo propongono [illegible] consorzi di province e condu[illegible] una campagna in tutto il Paese per la revisione della Costituzione. Malagodi ha affermato che l'ostruzionismo non è sabotaggio: *«E' un'arma parlamentare che implichiamo per evitare lo spappolamento dell'Italia in 15 staterelli, [illegible] 700 deputatini regionali, che avranno facoltà di legiferare. Tre di queste regioni avranno, quasi certamente, una maggioranza comunista e sette una maggioranza assoluta o prevalente della democrazia cristiana».*

Il segretario [illegible] del pli ha definito *«pericolosa»* uno schieramento del genere perché *«concede un potere aggiuntivo ai [illegible]nti, oltre a quello che hanno democraticamente nel Parlamento nazionale, e conduce alla polarizzazione della lotta politica [illegible] pci e dc».*

[illegible] ha proseguito: *«Il nostro non è un ragionamento antidemocratico. I comunisti in Italia sono una minoranza, sia pure forte. Istituendo le regioni si crea un blocco rosso di 8 milioni di abitanti. Il pci che all'origine [illegible] contrario all'ordinamento regionale si è convertito proprio perché conta di servirsi delle regioni per un aumento decisivo del suo potere, per immettersi nella maggioranza».*

Oltre a questo motivo politico le regioni, secondo l'on. Malagodi, non devono essere fatte [illegible] *«gli inconvenienti previsibili che provocherebbero» e per l'elevato costo. Ha ripetuto una cifra già nota: «Le regioni di tipo economico, che non è il modello siciliano, costerebbero 1500 miliardi all'anno. Questa cifra consentirebbe di triplicare le pensioni minime, oppure di costruire, ogni anno, 750 ospedali da 500 letti l'uno, o 300 mila appartamenti popolari».*

Inoltre c'è il fatto che i parlamentini regionali avranno facoltà di legiferare. *«L'idea di avere 20 (15 regioni ordinarie e le 5 [illegible] esistenti a statuto speciale) i[illegible]* — ha soggiunto — *è un incubo. L'Italia è un paese più oggi difficile da governare. Il giorno che avremo 35 staterelli diventerà ingovernabile».*

L'on. Malagodi ha concluso chiedendo a tutti i dirigenti liberali *«un impegno totale per le elezioni politiche della prossima primavera onde ottenere l'ulteriore allargamento dei consensi per la battaglia che il pli conduce».*

Nel pomeriggio il presidente on. Badini Confalonieri e il segretario on. Malagodi hanno partecipato ad un dibattito pubblico organizzato dai liberali di Alessandria nel salone della Camera di Commercio. Sono intervenuti anche i parlamentari del pli: sen. Bosso e gli onorevoli Castelli, Baslini, Goehring. All'interno si stipavano trecento persone [illegible] altre centinaia hanno seguito la discussione attraverso gli altoparlanti collocati all'esterno. L'incontro è durato due ore.

Gli esponenti liberali hanno risposto ad una ventina di domande [illegible] pubblico sugli argomenti più diversi: regioni, divorzio, pensioni, politica economica e sociale, legge urbanistica.

Alla domanda sulla svalutazione della sterlina l'on. Malagodi ha dato questa risposta: *«E' la conseguenza della logica politica laburista di centro-sinistra. L'equilibrio monetario in Italia è stato finora possibile a prezzo di una esecuzione [illegible] parziale degli impegni programmatici del governo, specie nei settori sociali».*

Sergio Devecchi

Dibattito del pli questa sera a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

(u. s.) La segreteria del pli di Vercelli ha indetto per questa sera, alle 21, nella sala Viotti un incontro [illegible] parlamentari on. Giuseppe Alpino e on. Vittore Catella [illegible] la popolazione locale [illegible] discussione la posizione del partito [illegible] sui problemi [illegible] attualità e in particolare sulla legge elettorale per le regioni. Moderatore del dibattito sarà l'avv. Giuseppe Franchino.

I cronisti sono in allarme a Fiumicino

Beatrice lascerebbe Roma per incontrare i genitori

La notizia non è stata ancora confermata: [illegible] la principessa [illegible] è rientrata nella villa [illegible] fidanzato - Ieri ha ripetuto: «Mi batterò per sposare Maurizio Arena»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«C'è la guerra e noi combattiamo in campo aperto» ha detto Maria Beatrice di Savoia, aggiungendo d'essere [illegible] e convinta di diventare appena possibile la signora Di Lorenzo, in arte Arena. Meno combattivo ed entusiasta è il suo promesso sposo: *«Non nego d'aver avuto paura»*, ha detto l'attore, *«quando ho saputo che il reato che mi si attribuisce prevede una condanna massima di quindici anni ed è di competenza della Corte d'Assise. Dopo il primo momento di panico, [illegible] considerato con [illegible] situazione» ho deciso di affrontare la battaglia, invece di ritirarmi».*

Maurizio Arena è [illegible] al «Palazzaccio» [illegible] quarantottore. L'«appuntamento» è stato fissato [illegible] un ordine di comparizione dal dottor Fasolucci, lo stesso magistrato che sabato sera ha interrogato per [illegible] ore Beatrice [illegible] Savoia. L'ordine di comparizione dal dottor Fasolucci è stato impartito subito dopo l'interrogatorio della figlia minore di Umberto, sebbene questa abbia testimoniato a favore dell'imputato.

A questo punto, sorge spontanea una domanda: la «parte lesa» ha proprio difeso fino in fondo l'imputato? Secondo le dichiarazioni che Maria Beatrice continua a rilasciare ai giornalisti nonostante il proposito di «restare muta», la risposta non potrebbe essere altro che positiva. *«Ho difeso il mio amore»*, ha detto Titti. *«Ho chiesto [illegible] a Maurizio di venire con lui in Italia. Nessuno può immaginare quanto io desideri restar qui, [illegible] dei bambini. Riuscirò a sposare Maurizio, contro la cattiva volontà di tutti. Voglio [illegible] ré anch'io degna di una famiglia, [illegible] famiglia nuova, la mia vera famiglia. Ma la felicità costa cara».*

Al di là di questi slanci (che potrebbero anche spiegare, almeno in parte, il motivo per il quale il Pubblico Ministero ha preferito lasciare a piede libero Maurizio Arena sebbene per il resto di plagio sia obbligatorio l'ordine di cattura) restano dubbi inquietanti.

Secondo una voce raccolta all'ultim'ora negli ambienti aristocratici della capitale, Maria Beatrice non sarebbe tornata a «Villa Capricorno» perché si accingerebbe a lasciare Roma per recarsi a Cascais, dal padre, [illegible] a Merlingo, dalla madre Maria José. Sui motivi del viaggio circolano le illazioni più disparate; chi parla di un estremo tentativo di convincere i genitori sulla sincerità dell'amore per Arena, [illegible] invece [illegible] una fuga [illegible] chiedere perdono e lasciare per sempre l'attore. Sono voci che il cronista deve riferire ma che non trovano nessuna autorevole conferma. Sta i diretti interessati: che gli intimi di casa Arena hanno smentito tutto, ma all'aeroporto di Fiumicino fotoreporters e cronisti sono in allarme.

Luca Giurato

Sempre più complicate le vicende sentimentali della giovane principessa

[illegible] e [illegible] romano a [illegible]

Padre Pellegrino parla della «Chiesa dei poveri»

L'arcivescovo di Torino ha preso ieri «possesso» [illegible] un tempio di Roma, assegnatogli dal Papa come [illegible] della sua «incardinazione [illegible] i preti [illegible]»

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Il cardinale Michele Pellegrino ha preso ieri «possesso» della storica Chiesa del Gesù, una tra le più belle e famose [illegible] Roma, assegnatagli dal Papa come «titolo cardinalizio» nel Concistoro del luglio scorso. Secondo il rituale e la tradizione, l'attribuzione di una chiesa [illegible] Roma ai cardinali sta a riprova della loro «incardinazione» nella diocesi del Papa come «preti [illegible]».

Il rito si è svolto nel pomeriggio tra le 15.30 e le [illegible]. Entrando nella chiesa il cardinale Pellegrino, che riveriva gli abiti di porpora, ha baciato il Crocifisso ed ha benedetto i numerosi fedeli presenti, tra i quali era l'intera colonia torinese nella capitale. Erano a riceverlo il prepósito generale della Compagnia di Gesù padre Pedro Arrupe ed il rettore del tempio, padre Veltroni, e [illegible] ecclesiastici che lo hanno accompagnato fino all'altare maggiore, ornato per la circostanza [illegible] candelabri bianchi.

Il cardinale ha [illegible] posto su un trono sormontato da un baldacchino rosso con frange d'oro ed ha ascoltato la lettura della «bolla» pontificia fatta da un «protonotario apostolico». E' seguito l'omaggio del clero della chiesa, recatosi al completo presso il trono, e infine il padre Arrupe ha pronunciato un indirizzo di omaggio. Egli ha ricordato i legami storici della chiesa del Gesù con Torino, ed ha rilevato [illegible] profondità sensibilità [illegible] cardinale Pellegrino [illegible] i valori profondi dell'età moderna.

Ha infine avuto inizio la Messa celebrata dall'arcivescovo di Torino, conclusasi [illegible] il canto del Te Deum. [illegible] Vangelo il cardinale Pellegrino ha pronunciato un'omelia impostata sul concetto «Cristo è principio e centro della Chiesa». Egli ha dichiarato che in un periodo così [illegible] di responsabilità, «Tutti [illegible] in primo luogo coloro che servono in funzioni di autorità nella Chiesa debbono attuare il Concilio in spirito di obbedienza». Ha aggiunto che tutto ciò che giova alla vitalità, alla vasta presenza della Chiesa nel mondo di oggi deve essere mantenuto e che al contrario tutto ciò che [illegible] allo spirito deve [illegible] eliminato [illegible] corretto; pertanto [illegible] corre guardare «alle strutture e alle leggi, agli usi e al linguaggio, agli [illegible] e ai titoli», tutto deve tendere a facilitare la diffusione [illegible] messaggio [illegible] Cristo nella membra della Chiesa, in un impegno profondo di rinnovamento.

Il porporato ha accennato alle forze centrifughe che in ogni tempo [illegible] di allontanare portatori di fedeli dal corpo della Chiesa ed ha affermato che il principale imperativo per [illegible] oggi [illegible] lo spirito di povertà. A questo proposito ha citato [illegible] caso recente del cardinale Leger che ha deciso di recarsi tra i lebbrosi d'Africa [illegible] ha concluso: «Si serve Cristo servendo i poveri ai quali Egli ha servito».

f. p.

Drammatico episodio, nelle sale affollatissime

Due giovani arrestati a St Vincent mentre tentano un «colpo» al Casinò

Uno [illegible] 26 anni, l'altro 25 [illegible] abitano a Milano - Il primo si è lanciato su un tavolo da gioco impadronendosi di «fiches» per tre milioni e gridando: "Sono soldi miei!" - Poi [illegible] cercato di passare i gettoni [illegible] complice - Bloccati [illegible] personale e dagli agenti e portati [illegible] carcere ad Aosta

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Un furto di fiches per 3 milioni è stato sventato dall'intervento del personale e della polizia la notte fra sabato e domenica al Casinò di St. Vincent: un giocatore [illegible] è improvvisamente avventato sul tavolo [illegible] gioco afferrando [illegible] una manciata [illegible] gettoni: subito bloccato [illegible] croupiers e [illegible] commissario [illegible] Antonino Bombaca, della questura [illegible] Aosta, che era d'ispezione al Casinò, si è [illegible] a urlare: «Sono [illegible] miei, datemi i [illegible] soldi».

L'uomo [illegible] identificato per il rappresentante Giampiero Borella [illegible] anni, di Bore (Parma) e residente a [illegible] in via Battistini 2; addosso gli sono state trovate [illegible] mezzo milione e otto da 50 mila [illegible].

Un altro giocatore, Riccardo Piana di 25 anni, nativo [illegible] Cremona e residente a Milano in via Melchiorre Gioia 76, sospettato [illegible] complice nel tentativo di furto, è stato accompagnato all'ufficio di polizia: [illegible] conclusione delle indagini sia lui che [illegible] Borrella sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per tentato furto [illegible] aggravato [illegible] portati nelle [illegible] di Aosta.

Ecco come si sono svolti i fatti. Sabato sera [illegible] le 21 il gioco [illegible] animato a tutti i tavoli del Casinò e specialmente a quello numero 3 dove [illegible] puntate [illegible] fortissime, con fiches da m[illegible] milione. Ad [illegible] tratto s'è visto [illegible] [illegible] protendersi sul tavolo verde e afferrare quante più fiches poteva: quattro gettoni di 500.000 lire; [illegible] confusione, [illegible] finiti [illegible] terra e ritrovati soltanto più tardi. Dopo un attimo di sorpresa, è intervenuta immediatamente l'impiegato Ezio Nocchi, che era capotavola, e che ha afferrato lo sconosciuto il quale ha tentato di a[illegible]narsi precipitosamente.

Malgrado la confusione attorno al tavolo, [illegible] dirigenti del gioco non è sfuggita la mossa [illegible] giocatore (identificato poi per il Borella) che cercava di passare alcune fiches ad un'altra persona, il Piana. Interrogato, più tardi, il Borella ha dichiarato [illegible] aprire avuto [illegible] un improvviso impulso a gettarsi sul tavolo: «Anche [illegible] — ha detto — ho perduto 30 mila [illegible] e in tasca me ne [illegible] rimaste soltanto 6 mila. Qui ho dilapidato [illegible] patrimonio».

Il Piana ha negato di avere avuto alcune [illegible] dal Borella [illegible] e ha soggiunto di non conoscerlo. [illegible] polizia dubita invece che tra i due esistesse un accordo e che nell'affare siano implicate altre persone. Sembra infatti che il Borella avrebbe dovuto, secondo un piano prestabilito, aprire [illegible] finestra e lanciare [illegible] fiches agli altri complici che, immediatamente entrati nel Casinò, le avrebbero cambiate alla cassa approfittando [illegible] confusione seguita ad un gesto [illegible] clamoroso.

i. v.

Pietoso episodio a Borgosesia

Malata si uccide gettandosi dalla finestra dell'ospedale

Borgosesia, [illegible] mattino.

(g.) Una donna, da otto giorni ricoverata all'ospedale di Borgosesia perché affetta da coliche addominali, si è gettata da una finestra del quarto piano e si è sfracellata nel cortile del nosocomio dopo [illegible] precipitata per una ventina [illegible] metri.

La suicida è l'operaia Quintina Tonella, di [illegible] anni, da Ponzano-Cureja di Trivero. Per togliersi la vita la donna, verso le 16,30 di sabato, si è rinchiusa in una «toilette» e da una finestrella si è lasciata cadere nel vuoto. La Tonella è stata soccorsa da un'infermiera: poiché respirava ancora è stata trasportata al pronto [illegible] ma poco dopo [illegible] spirata.

Disoccupato ruba 500 lire in un negozio: arrestato

E' un cameriere diciannovenne di Alessandria

[illegible]

Alessandria, lunedì matt.

(r. c.) Per aver rubato 500 lire, il cameriere disoccupato Amos Vallini, [illegible] 19 anni, residente ad Alessandria, è stato arrestato e denunciato per [illegible] aggravato.

Entrato nella rosticceria di Maria Contin vedova Bardella, in spalto Rovereto 3, il Vallini [illegible] impossessava [illegible] banconota da [illegible] lire prelevandola dal [illegible] mentre la titolare [illegible] negozio si trovava nel retrobottega.

Il [illegible] si [illegible] va di [illegible] [illegible] il [illegible] gesto [illegible] sfuggiva alla commerciante Maria Borgoglio, che gestisce una macelleria di fronte al negozio della Contin. Informata [illegible] Borgoglio, la Contin raggiungeva il giovane costringendolo a tornare sui [illegible] passi; quindi avvertiva i carabinieri, che lo arrestavano.

Il Vallini, [illegible] [illegible] restituita la banconota, [illegible] dichiarato che l'aver [illegible] il cassetto semiaperto lo costituito per lui *«una tentazione troppo forte».*

Muore tornando dallo stadio il dirigente sportivo Vezzulla

Finale, lunedì mattina.

Una [illegible] più note figure dello sport ciclistico, sostenitore [illegible] dirigente da parecchi anni dell'Unione Sportiva Finale, Dino Vezzulla di 58 anni, è deceduto improvvisamente ieri sera verso le 18.

Dino Vezzulla era [illegible] rincasato dallo [illegible] comunale, dove aveva assistito da bordo del campo all'incontro Finale-Varazze, vivendo [illegible] momenti d'intensa emozione per l'andamento della gara.

Tenta d'uccidere [illegible] coltellate [illegible] donna che gli ha detto: «Sei [illegible] femminuccia»

E' un cameriere napoletano di 27 anni - Il ferimento [illegible] avvenuto giovedì scorso [illegible] Verona - Il giovane, che [illegible] riuscito a far perdere le sue tracce, si [illegible] costituito ieri [illegible] questura di Genova

Dal nostro corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

[illegible] [illegible] ieri un giovanotto bruno, mingherlino, s'è presentato all'ufficio di notturna della Questura. «Sono venuto per farmi arrestare» ha detto al funzionario di servizio. «E perché?» ha chiesto stupito il commissario. «Ho quasi ammazzato una donna, adesso voglio costituirmi». Lì per lì il funzionario lo ha preso [illegible] [illegible] squilibrato, ma l'altro ha insistito. «E' [illegible] a Verona, giovedì [illegible] S'informi, la prego. Questi [illegible] i miei documenti».

[illegible] [illegible] telefonato [illegible] Questura veronese. «Cercate un uomo che giovedì ha ferito una donna?». «E come lo sa che chiamo? Ha tentato d'ucciderla a coltellate...». «Bene, allora sospendete le ricerche. E' venuto a costituirsi. Si chiama Gennaro Toscano, ha 27 anni, è un cameriere dis[illegible] e abita a Napoli in [illegible] Secondiglione 180».

Un paio d'ore dopo, scortato da due agenti, il giovane napoletano è partito [illegible] Verona. Prima di lasciare la Questura genovese ha raccontato brevemente la storia del ferimento. «Mercoledì sera, in una strada [illegible] Verona, ho incontrato una donna — dai giornali ho saputo che si chiama Luigia Zavater — e mi sono trattenuto con lei. E' nata una discussione poi [illegible] non [illegible] mi ha piantato in asso gridandomi sulla faccia: «Non sei altro che [illegible] femminuccia.

«Quella notte non ho chiuso occhio, [illegible] [illegible] [illegible] sionato dall'insulto. La sera dopo sono andato a cercare la donna, avevo con me un coltello. l'ho vista davanti a un bar, mi [illegible] avvicinato e le ho chiesto: "Perché hai detto che sono una femminuccia?". Lei ha riso ed allora ho perduto la testa. Ho impugnato il coltello e l'ho colpita».

[illegible]do è [illegible] a terra — ha proseguito il giovane — sono fuggito. Ho gettato via il coltello, poi ho preso il treno e sono andato a Milano. Ci sono rimasto un paio di giorni poi sono venuto [illegible] Genova. [illegible] finito i pochi [illegible] che avevo [illegible] e allora [illegible] deciso di costituirmi».

Filiberto Dani

[illegible] gravi condizioni la mondana ferita

VERONA, lun. mattina.

Vittima dell'aggressione è Luigina Zavater, [illegible] anni. Il Toscano l'aveva colpita per vendicarsi [illegible] una frase oltraggiosa. La Zavater, che subito dopo il sanguinoso litigio [illegible] [illegible] ricoverata [illegible] gravi condizioni all'ospedale [illegible] Verona, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico.

AURUM

porta distinzione nelle vostre case

il liquore dalla triplice personalità *gusto, classe, raffinatezza.*

Giovedì a Milano si riunisce l'assise dc

Rumor va al congresso con una netta maggioranza

Conclusi ieri i precongressi: il segretario politico ha con sé il 70 % dei delegati, la sinistra sfiora il 23, gli «amici di Taviani» il 7 - Sullo invita i congressisti a parlare del divorzio in spirito «conciliare»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Sono terminati i precongressi provinciali della dc (gli ultimi quattro, di Aosta, Agrigento, Forlì e Sondrio tenutisi ieri). Sono in tutto riunioni per mozioni o per le liste (sabato c'è stata quella degli amici di Taviani, che si sono incontrati a Rovereto). Per il congresso nazionale del partito di maggioranza relativa siamo giunti ai preparativi finali. I lavori, che si svolgeranno a Milano, si apriranno giovedì con la relazione del segretario Rumor e si concluderanno domenica.

Sarà, come ieri si è sottolineato in molti discorsi politici, il più importante congresso dell'anno, perché riguarderà il maggiore partito italiano e perché si svolgerà a pochi mesi dalle elezioni politiche di primavera. Per tale motivo l'impostazione della campagna elettorale della dc avrà largo spazio negli interventi congressuali e nello stesso documento che sarà approvato al termine dei lavori. Alla vigilia non pare possibile dubitare che sarà scelta una riconferma della politica di centro-sinistra. Ma si tratterà anche di fissare i modi, i tempi e gli obiettivi per il successivo tempo dell'esperienza politica in corso.

Nell'affrontare questi problemi il discorso cadrà sui rapporti con gli alleati (i socialisti e i repubblicani) e forse pure sugli ostacoli da affrontare per deteriorare tali rapporti. Non è escluso che a questo proposito vengano toccate alcune particolari questioni, quelle più delicate: quella del divorzio.

Un articolo sull'ultimo numero di *Discussione* (il settimanale della dc) l'on. Sullo ha scritto: «*Il Parlamento non abbia il timore di dibattere* [redacted] *e dia il suo contributo, dimostrando* [redacted] *"conciliare nei fatti"*». Ancora sul divorzio, nel suo articolo, [redacted] ha manifestato altre interessanti opinioni, dopo aver espresso la preoccupazione per le conseguenze che le polemiche sulla legge Fortuna potrebbero avere sulla solidarietà della maggioranza governativa. «*La dc* — egli ha affermato — *non dovrà rispondere con una "linea Maginot", ma con un'impostazione che faccia salvi i suoi principi di fondo e nel contempo favorisca il discorso con gli alleati. Qualche proposta è stata fatta.* [redacted] *è parlato del referendum,* [redacted] *accennato alla distinzione tra matrimonio concordatario e non*».

Si tratta ora di vedere se le proposte di Sullo [redacted] ricordato, e che forse potrebbero [redacted] un proficuo e costruttivo dibattito tra le forze della maggioranza, saranno riprese, [redacted] no, nel congresso dc.

Il congresso di Milano è stato preparato da 95 congressi provinciali durante le quali si sono espressi, a diversa maggioranza, [redacted] delegati, un milione 568.100 democristiani [redacted]. Secondo la segreteria nazionale il 70,7 per cento [redacted] pronunciati per le liste [redacted] maggioranza, il 22,22 per cento per le liste [redacted] sinistra, il 6,74 per cento per le liste degli amici di Taviani, lo 0,97 per cento per le liste facenti capo all'iniziativa della sinistra omissis ed altre liste locali.

Questi dati comprendono i risultati dei quattro precongressi di ieri. Ma i quattro precongressi [redacted] riguardano soltanto 39.697 voti, pari al 2,5 per cento dei votanti, quindi non dovrebbero alterare la fisionomia congressuale della dc. E' [redacted] piuttosto [redacted] la sinistra e gli amici di Taviani, questa [redacted] (che risulta, ripetiamo, dai dati forniti dalla segreteria) non è esatta. La sinistra sostiene [redacted] ottenuto il 25 per cento dei voti, gli amici di Taviani [redacted] di loro almeno l'8 per cento del partito.

Abbiamo già accennato [redacted] di [redacted] no e alle prospettive che esso aprirà alla situazione politica, si guarda molto interesse in tutti i partiti. Ha notato ad esempio il segretario del psi-psdi, De Martino, parlando ad Ancona, che il congresso nazionale della dc, assieme alla conferenza nazionale socialista (prevista per dicembre), permetterà «*di stabilire se a quale grado di forza di rinnovamento emergerà nei due maggiori partiti del governo e se sarà possibile di ravvisare una politica come quella del centro-sinistra a porla seriamente a grado e corrispondere alla aspirazioni profonde del paese*».

Mario Pinzauti

L'assemblea dei dc valdostani

I delegati valdostani eletti ieri a Peroulaz

Per la maggioranza andranno al congresso di Milano il presidente della Giunta regionale Bionaz e il prof. Berthet - Per la minoranza l'avv. Bondaz

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

In preparazione del congresso nazionale, si è tenuto ieri a Peroulaz il precongresso regionale della dc della Valle d'Aosta. Com'era nelle previsioni, la maggioranza è andata alla mozione che si ispira alla segreteria nazionale Rumor. I lavori sono stati presieduti dal dott. Giuseppe Zamberletti del Varese, da oltre un anno commissario regionale della dc valdostana, dopo il diminuito dato dalla maggioranza del direttivo.

Due le mozioni presentate, 171 i delegati convenuti da tutta la Valle, in rappresentanza di circa iscritti. La mozione n. 2, capeggiata dal presidente della Giunta regionale [redacted] sinistra-centro, [redacted] Cesare Bionaz e dal consigliere nazionale uscente prof. Amato Berthet, ha avuto il 57,5% dei voti (2026). La lista n. 1 (mozione valdostana), capeggiata dall'ex segretario regionale della dc, avv. Dante Malaguti, dall'assessore Cesare Dujany e dall'avv. Vittorino Bondaz, ha avuto 1476 voti, pari al 42,5 per cento. A rappresentare in dc Valle d'Aosta a Milano, quali delegati, andranno dunque l'avv. Bionaz e il prof. [redacted] (per la minoranza) l'avv. Bondaz.

Si è votato anche per il consigliere nazionale: è stato riconfermato il prof. Berthet, che ha ottenuto 2040 voti, mentre all'altro candidato, il dott. Dujany, ne sono andati 1495.

Il dibattito congressuale è stato vivace. I vari oratori hanno ribadito gli orientamenti già noti in sede nazionale, soffermandosi più, naturalmente, sui problemi regionali. Nessun incidente è avvenuto a turbare i lavori dell'assemblea. Da parte di tutti gli oratori è stato un invito alla riappacificazione interna nella dc valdostana. «Nessun rancore — ha detto l'avv. Bionaz — l'ira è cattiva consigliera per tutti». Per quanto riguarda i problemi regionali il presidente della Giunta ha confermato l'alleanza di centro-sinistra, definendola «l'unica e irreversibile forma di governo della Regione, concretatasi in Valle con lealissima collaborazione».

I medesimi delegati valdostani convenuti ieri a Peroulaz saranno chiamati il 10 dicembre a scelta il nuovo direttivo del partito, che metterà fine al periodo commissariale. Al congresso della dc valdostana si voterà quel giorno con il sistema maggioritario.

L. v.

a il processo contro il fante vercellese uccise

Vercelli, lunedì mattina.

S'inizia stamane alla Corte d'Assise di Udine il processo a carico [redacted] Isaia Pietro Bianco, di 21 anni, residente a Vercelli, imputato di omicidio preterintenzionale per l'uccisione del commilitone Angelo Piccello, ventunenne, da Roma.

[redacted] del [redacted] agosto [redacted] il Bianco, venuto a lite col Piccello che aveva [redacted] il «gavettino», lo colpì al petto con la baionetta [redacted] dandogli l'sorta: [redacted] morte fu [redacted] istantanea.

Il dramma avvenne nella camerata del deposito di munizioni [redacted] 58° Reggimento Fanteria dislocato a Cossato di Codroipo, a trenta chilometri da Udine. Il dibattimento è previsto in tre udienze. Fra gli [redacted] testimoni deporrà anche la fidanzata [redacted] Bianco, ch'è difeso dall'avvocato Cingoli, di [redacted]ti.

Sparatoria nella notte alla periferia di Orgosolo

Cagliari, lunedì mattina.

Carabinieri e agenti di polizia stanno cercando di fare luce su una sparatoria avvenuta l'altra notte alla periferia di Orgosolo e precisamente nei pressi del campo sportivo. La sparatoria è durata cinque minuti. Verso mezzanotte è stato udito distintamente in località Baia Domus il crepitare di una mitragliatrice: poi il fragore dello scoppio di due bombe a mano e quindi colpi di fucile.

Proseguono intanto le indagini per identificare coloro che nelle prime ore di venerdì hanno [redacted] e rapire il possidente Pietro Cualbu.

Ricattatori maldestri a Druent

Antonio Tuveri, di 16 anni, che ha scritto la lettera minatoria. Dietro la madre in lacrime

Tentarono di estorcere 50 milioni a un notaio: scoperti e denunciati

La lettera minatoria era firmata: «I banditi di Milano» - I colpevoli sono due uno, analfabeta, pregò l'altro di scrivere la missiva - Sono a piede libero per trascorsa flagranza - Il professionista preso risiede a Torino

L'ispiratore, Salvatore Arlù

DAL NOSTRO INVIATO

Druent, lunedì mattina.

I carabinieri della sezione operativa di Venaria hanno scoperto — dopo [redacted] di indagini — gli autori della tentata estorsione di 50 milioni ai danni del notaio Bruno Baglio, che abita a Torino [redacted] corso Turati 63. Il dottor Baglio esercita la professione notarile anche a Druent con studio in via Torino 65.

Appunto a Druent, due giorni dopo la sanguinosa rapina di Milano, quando Cavaliere e Notarnicola non erano stati ancora catturati, il dott. Baglio [redacted] una lettera minatoria. «Se non depositerai 50 milioni nel luogo indicato li faremo fuori». Il messaggio, firmato «I banditi di Milano», precisava che i ricattatori erano decisi a tutto: «La nostra organizzazione è simile a quella di Cavaliero. Noi, lui, anche noi, se veniamo ubbiditi, uccidiamo senza pietà».

Il professionista, pur convinto che si trattava di uno scherzo, denunciò il fatto ai carabinieri. Nella lettera [redacted] specificate le modalità della consegna: in somma doveva essere lasciata dietro il chiosco di giornali che si trova dinanzi allo studio del notaio a Druent. I carabinieri, la [redacted] stabilita, lasciarono un pacco formato da vecchi giornali nel luogo stabilito. Ma nessuno si presentò a ritirarlo. Evidentemente i ricattatori avevano giudicato prudente non farsi vedere, forse messi in sospetto dal massiccio spiegamento di forze.

La lettera fu consegnata ad esperti calligrafi. I carabinieri avevano qualche sospetto. Tra le grafie prese in esame una corrispondenza a quella della lettera inviata al notaio. Indiziato era un giovane di anni, Antonio Tuveri abitante a Druent in via San Rocco 18. Ieri il giovane è stato chiamato a casa. Di fronte alla prova calligrafica non ha avuto possibilità di scampo ed ha confessato.

Si è così che un suo conoscente, Salvatore Arlù, di 31 anni, nella stessa casa di via San Rocco, lo aveva pregato — essendo analfabeta — di scrivergli la lettera. Avrebbero poi diviso la somma estorta.

Il vice dei quattro fratellini. La famiglia, di specchiata onestà, è affranta. [redacted] *riesce a darsi ragione e sostiene che il suo figliolo è stato circuito.*

L'estensore della lettera e l'ispiratore sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

m. b.

Spara e ferisce un giovane al «night» gli impediva di la spogliarellista

Napoli, lunedì mattina.

Il ventinovenne Goffredo Bonifacio, «*Alfonso 'o drogato*», è stato ferito con un colpo di pistola sparato in piazza Carità da Luigi Barretta, [redacted] anni, al termine di una lite cominciata in un locale notturno.

Il Bonifacio, in compagnia di Antonio Trapanese, di 27 anni, era seduto ad un tavolo nella sala da ballo del locale, quando Luigi Barretta si è avvicinato e ha chiesto di spostarsi con [redacted] per lasciare libera la visuale della «spogliarellista» ai suoi amici Francesco Mazzella, Pietro Luongo ed Ugo [redacted].

Il Bonifacio non ha voluto spostarsi ed è sorta una violenta rissa tra lui ed il Trapanese, da una parte, e Luigi Barretta ed i suoi amici dall'altra. E' intervenuto il direttore del locale che, dopo aver separato i litiganti, li ha [redacted] uscire dalla sala. La lite è continuata in piazza Carità.

Il Barretta ha [redacted] pistola ed ha sparato cinque colpi, due dei quali ha ferito il Bonifacio [redacted] una spalla. Le detonazioni hanno richiamato alcuni [redacted] i quali hanno [redacted] il [redacted] mentre gli altri litiganti sono fuggiti. Il Bonifacio è stato trasportato all'ospedale «Pellegrini», nel quale è stato ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi.

Aggrediscono una coppietta e sparano: ferito il giovane

La vittima, operaio di 24 anni, non è grave - I banditi sono due: sono fuggiti con poco più di tremila lire - L'episodio di notte presso Treviglio

Dal nostro corrispondente

Treviglio, lunedì mattina.

Una coppia di fidanzati è stata rapinata presso di Treviglio da due armati e mascherati, uno dei quali ha anche fatto fuoco con la pistola: il colpo d'arma da fuoco ha raggiunto il fidanzato, ferendolo in modo non grave. Il grave episodio è accaduto la notte fra sabato e domenica ad alcuni chilometri da Treviglio, presso Pontirolo Nuovo.

Su un'auto ferma in una radura, si trovavano i fidanzati Gianmario Poletti, 24 anni, residente ad Arcene, operaio, e Angela Ubbiali, ventunenne, ragioniera, residente a Milano. Improvvisamente sono comparsi due armati di pistola e mascherati con calze di nailon. Uno ha intimato: «*Fuori i soldi!*» e il fidanzato ha allora posto la mano in una tasca per estrarre il portafogli.

Ma quel gesto è stato interpretato come una reazione e uno dei banditi (non doveva avere più di 25 anni) ha premuto il grilletto, facendo fuoco e colpendo il fidanzato al polpaccio della gamba sinistra. Poi i fidanzati sono stati fatti uscire dalla vettura e nuovamente invitati, sotto la minaccia delle armi, a consegnare i soldi.

Il Poletti aveva in tasca mila lire, la ragazza qualche centinaio di lire. Un ben magro bottino, che tuttavia i malviventi hanno voluto a tutti i costi. Non soddisfatti, i banditi prima di dileguarsi hanno legato con della corda mani dietro schiena ai due giovani e li hanno anche imbavagliati.

I due fidanzati, dopo essersi slegati, hanno raggiunto in auto la più vicina caserma dei carabinieri, dando l'allarme. Subito tutti i posti di blocco istituiti dai carabinieri non hanno dato risultati. Il bossolo del proiettile è stato recuperato dai militi nell'interno della vettura.

r. p.

Coniugi austriaci derubati di nove [redacted] in albergo

Terme, lunedì mattina.

Un furto di denaro e gioielli è stato compiuto in un albergo di Abano Terme. L'industriale austriaco Wolfang Wich, di 56 anni, e la moglie, a Randentein, sono stati derubati di una [redacted] contenente denaro e preziosi per [redacted] milioni di lire.

Industriale torinese muore in un incidente di caccia

E' il rag. Carlo Della Valle - La sciagura avvenuta presso San Vito al Tagliamento

PORDENONE, lun.

L'industriale torinese Carlo Della Valle, di anni, residente a Gruaro (Venezia), è morto ieri in un incidente di caccia avvenuto nella campagna di di Chions, un paese vicino a San Vito al Tagliamento.

Il Della Valle, stava effettuando con due amici una battuta di caccia, quando, percorrendo un terreno incidentato, è caduto a terra. Dalla sua doppietta è partita una scarica ed i pallini lo hanno colpito in pieno petto, uccidendolo sul colpo.

Il rag. Carlo Della Valle era amministratore delegato della società B. P. T. di costruzioni elettromeccaniche, che ha sede a Cinto Caomaggiore. Avvertita della disgrazia, la moglie ha lasciato la villetta di Gruaro e si è recata immediatamente a Villotta di Chions.

Continua lo sciopero dei finanziari dello Stato

ROMA, lunedì mattina.

Lo sciopero del personale dei ministeri finanziari continuerà a tempo indeterminato. Tale decisione è stata confermata nelle riunioni tenute oggi.

«Nelle province — è detto inoltre — si stanno formando le delegazioni che parteciperanno alla Assemblea nazionale che si svolgerà a Roma mercoledì».

Dopo un consiglio di famiglia

Alla nonna i bimbi della sposina fuggita

Ancora nessuna traccia della madre diciassettenne, scomparsa da Nizza Monferrato con l'amico di 18 anni

Dal nostro corrispondente

Nizza Monferrato, lun. matt.

Ancora vana ogni ricerca della sposina diciassettenne Leonilde Andretta fuggita da Nizza Monferrato, martedì scorso, con l'amico Luciano Spertino, di 18 anni, residente a Valle, Giovanna Immandrana. La ragazza ha abbandonato il marito ed i due figlioletti, Loredana di due anni e un bimbo di due mesi.

Il marito, Francesco Bernardi, 22 anni, aiuto autista presso l'azienda vinicola «Clemente Guasti», ieri è rimasto tutto il giorno in casa della madre Clotilde Menguzzi, che ha in custodia i due piccoli.

Ieri mattina il padre della sposina scomparsa, ha offerto al genero di ospitare la nipotina, ma il giovane si è opposto. Nel pomeriggio in casa della madre del Bernardi si è tenuto una specie di consiglio di famiglia, con la partecipazione di quasi tutti i parenti. E' stato deciso che i figli di Leonilde non saranno consegnati a nessuno: avrà la nonna, a cui sono affidati.

Secondo alcuni amici, la fuggito in sposa avrebbe manifestato nei giorni scorsi l'intenzione di trasferirsi in Francia a lavorare. Luciano Spertino e Leonilde, naturalmente, possono essere espatriati. Tutte le segnalazioni ai carabinieri delle varie stazioni del Piemonte, Liguria, Lombardia e del Veneto, dove sono originari i Bernardi e Andretta, hanno fin qui avuto alcun esito, e nessuno è in grado di dare il minimo indizio sul nascondiglio della coppia.

La relazione dei due giovani ha avuto inizio l'estate scorsa quando lo Spertino era stato provvisoriamente a sostituire il postino era in ferie, durante il recapito quotidiano della corrispondenza nel paese dove abitava la Andretta, ebbe modo di conoscerla e d'innamorarsene.

g. r.

Accusato di 14 reati

Il «bruto Canelli» oggi in Assise ad Asti

Asti, lunedì mattina.

Comincia stamane all'Assise di Asti il processo, a chiuse, a carico dell'immigrato siciliano Giuseppe Pirrotta, 27 anni, nativo di Marsala e in soggiorno obbligato a Canelli, il quale deve rispondere di quattordici imputazioni, tra cui atti immorali, lesioni, oltraggio.

Il giovane è inoltre imputato di due reati gravissimi: tentato omicidio e violenza carnale in danno di una [redacted] di sei anni.

La del 2 settembre 1965, alla periferia di Canelli, la bimba veniva fermata da individuo che, dopo averla trascinata gli arbusti di un prato, la usava violenza e tentava di strangolarla. Il bruto, forse allontanato dall'arrivo di un passante, fuggiva. Giorni dopo egli identificato per Pirrotta: fermato dai carabinieri riusciva ancora una volta a al termine una lunga battuta, veniva in un cinema a ar-

Ha compiuto 106 anni la nonnina di Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Centosei anni [redacted]: un traguardo che «nonnina» di Peretola alla lontana periferia di Firenze, ha raggiunto. Proprio ieri infatti, Aurelia Santanino vedova Ermini, che è nata a Cosenza il 13 novembre [redacted], ha festeggiato il suo centosedicesimo compleanno. Aveva diciannove anni, quando conobbe un giovane Peretola, che in Calabria stava assolvendo ai suoi obblighi di leva. Si innamorarono, e vennero a stare a casa Toscana.

In 150 Stati insospettabili edicole sono al centro di un traffico di notizie

Sono proprio le edicole a fare la parte del leone, nel mettere in giro le notizie di LIFE.
I nostri lettori debbono fare un piccolo sforzo per venirne in possesso.
Ma noi facciamo in modo che ne valga la pena.
Le Edizioni Internazionali di LIFE, le stampiamo a Parigi, Tokyo, Melbourne, Chicago.
Siamo così certi che nelle edicole sia subito possibile rintracciare edizioni che contengono notizie di interesse locale insieme ai migliori articoli del LIFE U.S.A.
E' il nostro piano per essere sicuri che le Edizioni Internazionali di LIFE continuino ad ottenere lo stesso tipo di lettori che hanno già conquistato: quasi 8 milioni di persone, [redacted] un reddito medio di L. 4.230.000 all'anno.

LIFE in tutto il mondo ha catturato gli uomini che sanno.

ULTIME NOTIZIE

Inquietanti sviluppi della nuova crisi di Cipro

Scambio [redacted] fucilate [redacted] confine greco-turco

Le sparatorie non hanno avuto seguito, [redacted] movimenti di truppe hanno luogo dall'una e dall'altra parte del fiume Maritza che segna la frontiera - Anche la flotta ellenica prende il [redacted] - Grivas [redacted] giunto ieri ad Atene: corre voce che sia stato destituito

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì mattina.

Il generale Giorgio Grivas, comandante in capo delle forze armate cipriote e «uomo duro» di Nicosia, ieri è giunto improvvisamente ad Atene. E' [redacted] alle 11,35 con un aereo di linea, accolto all'aeroporto solo da un giovane tenente venuto a prenderlo a bordo di una macchina dello Stato maggiore, oltre che da una ventina di amici personali e dai giornalisti. [redacted] questi ultimi, che [redacted] domandavano quanto si sarebbe fermato ad Atene, Grivas ha risposto: «Dipende».

La chiamata del generale nella capitale greca sarebbe la conseguenza di un vero e proprio ultimatum della Tur[redacted]. Le fonti ufficiali di informazione greche sono molto riservate sia riguardo alla venuta [redacted] Grivas ad Atene, sia riguardo all'atteggiamento turco. Ma è opinione corrente che in Grecia non abbia intenzione di accrescere la tensione con la Turchia e [redacted] in ogni modo il richiamo [redacted] Grivas debba intendersi come un gesto conciliante verso Ankara. C[redacted] persino voce che il generale sia stato de[redacted].

Rimane però il fatto, [redacted] se sia questa l'interpretazione da dare all'episodio Grivas, che come è noto il governo greco ha richiamato [redacted] armi un certo contingente di ufficiali della riserva, provvedimento al quale hanno fatto seguito ieri altre misure militari, analoghe a quelle prese dalla Turchia. Cioè, al confine orientale, sulle rive del fiume Maritza (su un cui ponte non più tardi di due mesi fa i primi ministri greco Kollias e turco Demirel si incontrarono proprio per discutere amichevolmente di Cipro), lo stato di tensione ha portato nella [redacted] fra sabato e domenica ad [redacted] serie di scambi di fucilate fra pattuglie e al sabotaggio di una linea telefonica nei pressi di Komotini.

Navi della flotta greca hanno lasciato il porto del Pireo per «destinazione sconosciuta». Analogo provvedimento sembra sia stato preso dai turchi poiché risulta ad Atene che loro navi [redacted] state avvistate nella notte fra sabato e domenica al largo di Kyrenia, nel nord di Cipro.

a. [redacted]

Il generale Grivas all'arrivo ad [redacted] nel pomeriggio di [redacted]

Tre «13» da 13 milioni vinti ieri in Piemonte

Tre piemontesi hanno ieri [redacted] un «13» al Totocalcio, vincendo oltre 13 [redacted]lioni ciascuno. Due abitano in comuni della «cintura» torinese, ed uno a Oleggio, [redacted] Novara. Tutti i vincitori hanno mantenuto l'anonimato.

Uno [redacted] giocato la schedina alla ricevitoria n. 1800, nel ristorante «Leon d'Oro» di Brandizzo. La proprietaria del locale, signora Francesca Musolino, ricorda che la scheda è stata compilata e presentata lunedì scorso, ma non è in grado [redacted] identifica[redacted] il fortunato vincitore. Il [redacted]llando porta i numeri di serie 267 TA 47046. Il secondo «13» è stato totalizzato a Collegno, presso [redacted] ricevitoria 1224, nella tabaccheria di Francesco Bosio, in via [redacted] XXX Aprile [redacted] La scheda è contrassegnata dai numeri 220 TA 72813.

La terza vincita è stata realizzata nella ricevitoria 7238, a Oleggio, presso il caffè di piazza del Teatro 47, lo stesso locale dove la [redacted] settimana [redacted] stati vinti 17 milioni. La proprietaria del bar, signora Maria Teresa Audi [redacted] dire chi sia il proprietario della scheda contraddistinta dai numeri 183 TA 05802.

Nicosia sorvolata da aviogetti turchi

Nicosia, lunedì [redacted].

[redacted] governo [redacted] Cipro ha [redacted]nunciato che il proprio spazio aereo è stato violato di nuovo ieri, in due riprese, nella mattinata e nel pomeriggio, [redacted] aviogetti «F 100» dell'aviazione turca. Se[redacted] l'annuncio [redacted] aviogetti turchi [redacted] sono abbassati sino a 150 metri dal suolo, sorvolando la costa settentrionale dell'isola e l'aeroporto [redacted] Ni[redacted].

Un portavoce turco-cipriota [redacted] dichiarato intanto che se la Grecia non ritirerà dall'isola il proprio contingente militare (calcolato tra i 12 mila e i 20 mila uomini) la Turchia chiederà la presenza di un proprio contingente, di eguali dimensioni, nell'isola.

L'ultimo incidente a fuoco di cui si è avuta notizia è occorso nella tarda serata di sabato presso Limnitis; non ha causato vittime.

(«Associated Press»)

Il Pontefice è guarito ieri ha benedetto i fedeli

Roma, lunedì mattina.

Paolo VI è comparso ieri, per la prima volta dal primo novembre, alla [redacted] studio privato in Vaticano per benedire una folla di diverse migliaia di fedeli raccoltisi in piazza San Pietro, a mezzogiorno. Fra l'altro il Papa ha detto: «*Ringraziamo il Signore che nella sua bontà ci riabilita [redacted] nostro ministero, che, con un po' di pazienza, speriamo presto riprendere regolarmente. Dobbiamo [redacted] obbligati ai bravissimi e premurosissimi medici che [redacted] hanno assistito con ogni cura [redacted] ogni bontà. E siamo parimente obbligati a voi ed a quanti ci hanno confortato con la loro simpatia e con i loro voti, personaggi [redacted] grande statura e gente buona [redacted] popolo*».

Ricoverati all'ospedale in gravi condizioni

Due calabresi [redacted] Chivasso si feriscono in un duello

Uno [redacted] armato [redacted] rivoltella, l'altro di coltello - La lite, per vecchi rancori, si [redacted] svolta ieri [redacted] in strada - Lo sparatore raggiunge l'avversario [redacted] due pallottole e, a sua volta, è colpito al petto [redacted] una coltellata

Giuseppe [redacted] ricoverato in ospedale a Chivasso. Una recente fotografia [redacted] sparatore Francesco Montefusco

[redacted]

Chivasso, lunedì mattina.

[redacted] calabresi, per vecchi rancori, si so[redacted] affrontati ieri sera ed ora sono ricoverati all'ospedale di Chivasso in gravi condizioni. Lo scontro è avvenuto [redacted] strada. I due compaesani sono Fra[redacted] Montefusco di 31 anni (residente [redacted] la moglie e quattro [redacted] Cappuccini 10/E), che è stato ferito al petto da una coltellata, e Giuseppe Cristaldi, di [redacted] anni (abitante in via Caduti della libertà 17) raggiunto [redacted] gambe da due colpi [redacted] rivol[redacted] calibro 7,65, ch[redacted] ha [redacted]to il femore destro spappolato. Tutti e due sono ricoverati con prognosi riservata.

La lite è stata originata da futili motivi che precedenti dissapori hanno ingrandito. Ieri, domenica, un nipote del Montefusco, Michele Monte di 18 anni, giunto da pochi mesi da Crotone, è stato redarguito dallo zio perché intratteneva relazione con la famiglia Cristaldi. Il giovane, che non si sentiva di seguire il parente nei suoi rancori, è [redacted] scacciato [redacted] ca[redacted]. I Cristaldi l'hanno ospitato; ma in [redacted]glia hanno creduto opportuno dare qualche spiegazione allo zio del loro amico.

E' andato Giuseppe Cristaldi a casa del Montefusco. Ha suonato il campanello, al quinto piano dell'edificio, e gli ha aperto la moglie di Francesco. Questi ha detto al compaesano di aspettarlo in strada.

Dopo poco è sceso. C'era anche il nipote Michele. Lo zio gli ha detto: «Con te facciamo i conti dopo, disgraziato». E' nata una disputa. Montefusco teneva [redacted] no sotto l'impermeabile. Ad un certo momento ha tirato fuori la rivoltella. Il giovane è fuggito quando l'uomo ha gridato: «Allora, [redacted] ti ammazzo» al Cristaldi, il quale non si è mosso ed ha risposto: «Spara, spara».

Michele Monte ha sentito un colpo mentre correva; si è voltato ed ha visto il Cristaldi a terra. Poi c'è stata un'altra detonazione.

Non si sa quando [redacted] Montefusco è stato ferito; probabilmente mentre si chinava per esaminare le condizioni del compaesano che, a terra, gridava disperatamente aiuto.

E' stato dato l'allarme. Su due auto di passaggio i feriti sono stati portati in ospedale.

La moglie del Montefusco non si è mossa. Dopo tre ore [redacted] sapeva ancora cosa era accaduto. [redacted] udi[redacted] gli spari, le grida, il rumore delle auto; [redacted] marito, prima di uscire, le aveva ingiunto: «Tu stai tranquilla e non muoverti». La donna aveva visto il marito prendere la rivoltella, temeva il peggio. Eppure ha resistito e non ha chiesto notizie ad [redacted].

m. b.

Michele Monte di 18 anni

Ancora sciagure sulle strade [redacted] Piemonte

Fidan[redacted] biellesi morti nell'auto in uno scontro di notte a Cavaglià

Lui aveva [redacted] anni, lei 20 - La loro vettura [redacted] piombata contro [redacted] furgoncino di una ditta [redacted] Milano: il pilota di quest'ultimo veicolo è fuggito - Agricoltore di San Sebastiano Po travolto e [redacted] sotto la pioggia - Famiglia [redacted] in macchina finisce in un fosso: 4 feriti

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un giovane e una [redacted] di Biella sono morti [redacted] sera in un incidente stradale [redacted] Cavaglià: l'auto [redacted] quale stavano rincasando si è scontrata frontalmente (in circostanze non ancora accertate) con un furgoncino. Le vittime sono i fidanzati Vincenzo Pacilli, di 24 anni, e la ventenne Ga[redacted] Dal Bon, entrambi residenti a Biella in via Candelo.

La duplice sciagura è avvenuta alle 19,30 circa fra [redacted] casello autostradale di Santhià e l'abitato di Cavaglià, a poca distanza [redacted] cimiter[redacted] quest'ultima località. La ragazza è morta sul colpo, il [redacted] compagno — che era alla guida dell'auto, una «Renault R 4» — ha riportato lesioni gravissime alla testa e in altre parti [redacted] (aveva tra l'altro le gambe fratturate), ed è deceduto un'ora e mezzo dopo l'incidente all'ospedale di Santhià, dove era stato subito trasportato.

[redacted] guidatore del furgoncino [redacted] rimasto presumibilmente ferito: [redacted] è irreperibile: la Polizia Stradale [redacted] Vercelli [redacted] ha subito inviato sul posto due pattuglie per gli accertamenti, lo ha cercato in tutti gli ospedali della zona, ma fino a mezzanotte senza risultato. Non sarà comunque difficile identificarlo: il furgone appartiene alla ditta «Corsunia» di Milano, che ha sede in via Venezia 34 e si occupa di arredamenti di negozi.

Non si sa ancora nemmeno se la duplice disgrazia sia [redacted]venuta [redacted] l'uno o l'altro dei veicoli erano in fase di sorpasso. Maria Gabriella [redacted] Bon, che si era diplomata l'anno scorso ragioniera, era figlia unica. Da qualche tempo lavorava nella fabbrica di materassi e molle di cui era titolare il Pacilli. Il giovane aveva già dimorato a Torino in via Guido Reni 62.

La ventenne Gabriella Dal Bon [redacted]idente a Biella

Chivasso, lunedì mattina.

(e.c.) Un anziano agricoltore di San Sebastiano Po è stato travolto e ucciso da un'auto a pochi metri da casa, mentre tornava da una festa nuziale. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 18. Era già buio e cadeva una leggera pioggia: l'uomo — Luigi Spegis di 77 anni, abitante in frazione Colombaro — attraversava la provinciale Chivasso-Asti.

In quel momento arrivava [redacted] «1100» condotta dal commerciante di Chivasso Carlo Bagnasacco, [redacted] anni, via Bonacini 2. Il guidatore afferma di [redacted] visto una figura umana attraversare la strada [redacted] almeno cinquanta metri [redacted] distanza; si è una istintivamente spostato [redacted] la mezzeria per lasciargli [redacted] margine [redacted] sicurezza. Invece forse l'agricoltore si era fermato un attimo e il Bagnasacco lo ha investito in pieno.

Lo Spegis, urtato con violenza dal parabrezza, è rimasto ucciso sul colpo per sfondamento della base cranica.

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) Quattro persone hanno corso il rischio [redacted] annegare nella loro auto [redacted]rovesciata dopo uno scontro in un fosso pieno d'acqua. Protagonista della paurosa avventura è la famiglia del contadino Battista Alladio, [redacted] 32 anni, residente [redacted] Centallo, e composta dalla moglie Romana Vernetti, di 31, e delle due figlie, Gisella di 6 e Marilena di 2 anni.

Erano tutti su una «Bianchina» pilotata dall'Alladio e percorrevano la provinciale di Villafalletto quando da una [redacted] di campagna è sbucata una «1100» che ha urtato con violenza la fiancata destra dell'utilitaria, scagliandola in un canale che scorre dalla parte opposta della carreggiata.

Al «Santa Croce» [redacted] stati ricoverati [redacted] Vernetti e la figlia Gisella per ferite giudicate guaribili in una decina di giorni; l'Alladio e l'altra piccola sono stati soltanto medicati.

Lon[redacted]ra e Cairo riprendono le relazioni diplomatiche

A metà dicembre lo scambio formale degli ambasciatori - Migliorano le prospettive per la riapertura del Canale di Suez

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

I governi della Gran [redacted]tagna e della Repubblica Araba Unita hanno annunciato ieri di avere ristabilito [redacted] relazioni diplomatiche, interrotte quasi due anni fa. Sir Harold Beeley è stato nominato nuovo ambasciatore britannico al [redacted]. Le relazioni diplomatiche saranno normalizzate, secondo l'annuncio [redacted] governo britannico, nella prima metà di dicembre.

Assieme ad altri stati arabi ed africani l'Egitto ruppe [redacted] relazioni diplomatiche [redacted] Londra nel dicembre 1965, in [redacted] di protesta [redacted] il modo, ritenuto poco [redacted]co, con cui il governo laburista affrontò la ribellione della minoranza bianca della colonia rhodesiana, la quale aveva imposto il proprio dominio sulla maggioranza africana [redacted] paese.

Da allora i rapporti fra i due paesi [redacted] ulteriormente peggiorati, soprattutto in seguito [redacted] guerra [redacted] arabi e israeliani del giugno scorso.

Le prospettive politiche conseguenti [redacted] ripresa dei rapporti fra i due paesi sono interessanti. E' probabile, fra l'altro che il nuovo am[redacted] inglese potrà [redacted]mente adoperarsi per la graduale riapertura al traffico internazionale del Canale [redacted] Suez. Egli potrebbe inoltre svolgere [redacted] di persuasione sull'Egitto in favore della [redacted]luzione della crisi aperta con la «guerra di giugno».

A quanto è dato sapere, la ripresa delle relazioni diplomatiche fra Londra e il [redacted]ro [redacted] comporta condizioni particolari per nessuno dei due paesi.

a. p.

Ieri due incidenti fra Israele [redacted] Giordania

TEL AVIV, lunedì mattina.

Due incidenti sono accaduti ieri sulla linea di tregua fra Israele e Giordania. Il primo si è verificato alle 6,55 (italiane): la sparatoria è durata mezz'ora e non ha fatto vittime.

Successivamente vi è stato un duello di fucileria presso il ponte [redacted] Um El Short. Secondo [redacted] israeliani [redacted] stati i giordani a sparare per primi, prendendo sotto [redacted] loro tiro una pattuglia israeliana intenta a rimuovere una mina. Non si segnalano vittime.

(Reuter)

Dopo l'intervento della polizia

[redacted] l'Università C[redacted] [redacted] tempo indeterminato

Dal nostro corrispondente

Milano, [redacted] mattina.

All'Università Cattolica [redacted] Sacro Cuore di Mila[redacted] ([redacted]pata dagli studenti nella notte fra ve[redacted] e sabato e poi liberata dalla polizia), nelle ultime ore la situazione si è ulteriormente aggravata. L'ateneo infatti stamane non riapre i battenti, [redacted] pareva certo fino a ieri pomeriggio, ma rimarrà chiuso a tempo indeterminato. Il rettore magnifico, prof. Ezio Franceschini, ha comunicato [redacted] decisione [redacted] affermando che [redacted] provvedimento è stato adottato in seguito alla situazione [redacted] con l'agitazione degli studenti.

Soltanto fra due o tre giorni [redacted] conosceranno [redacted] deci[redacted] definitive, [redacted] verranno prese dal consiglio di amministrazione dell'Univer[redacted], dal comitato permanente dell'istituto e [redacted] corpo accademico al completo, dopo avere [redacted] relazione del rettore. Fino a quel momento [redacted] provvedimento finora adottato [redacted] da ritenersi sospeso; anche quello che concerne l'esclusione dall'Università per due anni dei 150 studenti che hanno occupato l'[redacted]. La gravissima decisione era stata assunta sabato sera dal Senato accademico, del quale fanno parte i presidi delle sette facoltà.

Alle 17 di ieri i 150 studenti che [redacted] occupato l'Università venerdì [redacted] sono riuniti [redacted] assemblea ed hanno approvato una [redacted] contro il comportamento tenuto dalle autorità accademiche. Nel testo gli studenti protestano contro l'intervento delle forze dell'ordine. L'episodio viene definito «*antidemocratico e di stampo autori[redacted] e dittatoriale*» e sta a dimostrare, prosegue il testo, «*la reale mancanza di volontà delle autorità accademiche di servirsi dei propri poteri per risolvere i problemi dell'Università*».

I motivi [redacted] hanno condotto a questo autentico stato di guerra, gli studenti li avevano resi noti fin da mercoledì scorso, giorno d'inaugurazione dell'anno accademico. Essi avevano chiesto: 1) la revoca dell'aumento del 50 per cento delle tasse scolastiche deciso nell'agosto scorso dal consiglio di amministrazione; 2) la pubblicizzazione di tutti gli atti ufficiali dell'ateneo, a cominciare dai bilanci; 3) l'immissione degli insegnanti incaricati, degli assistenti e degli studenti nel consiglio di amministrazione. A tutte queste richieste la presidenza aveva risposto con un secco «no» e gli studenti avevano allora cominciato [redacted] sciopero che [redacted] durato due giorni. Rientrati all'Università avevano rinnovato le loro richieste, e [redacted] fronte ad [redacted] nuovo rifiuto avevano [redacted]ciso di effettuare quella occupazione conclusasi [redacted] l'intervento delle forze dell'ordine.

c. b.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

In seguito a tragico incidente è immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Carlo Della Valle
Amministratore delegato della S.p.A. S.P.T.
Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli Federico e Giorgia, mamma e papà, il dott. Umberto Repola famiglia e suoceri, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10 in Cinto Caomaggiore (VE) partendo dalla sede della S.p.A. S.P.T.
— Cinto Caomaggiore, 19-11-1967.

Livio Pionner con i famigliari partecipa con profondo dolore all'improvvisa tragica scomparsa del carissimo amico e socio
Rag. Carlo Della Valle
— Cinto Caomaggiore, 19-11-1967.

Partecipano al lutto: il Dott. Fernando Santinello, Giuseppe Stellin e famiglia, Celestino Vacher e famiglia, Saverio Doronzo e famiglia, Attilio Franzoso e famiglia, Luigi Oaudo e famiglia, Bruno Cremonesi e famiglia.

Giulio e Marie Patrino e Roberto Ruzzi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia, per la scomparsa del
Rag. Carlo Della Valle
— Torino, 19 novembre 1967.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Rainolli
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alberto, i fratelli Alberto e Innocenza, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Camillo Mattei, al dott. Aldo Battagliotti e alle Reverende Suore dell'ospedale e dell'ospizio. I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 10, partendo da via Roma 25, Orbassano. Non fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 19 novembre 1967.

La Famiglia Dellino partecipa al dolore della Famiglia Rainolli per la scomparsa del caro GUGLIELMO.

Si uniscono al dolore della Famiglia Rainolli i cugini Raffaello, Giovanni e Innocenza Rainolli e rispettive Famiglie.

Italo Oaste e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore del caro Alberto per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancata
Luigia Vico nata Rinaldi
Madre esemplare. Il marito, le figlie Liliana e Grazia colle rispettive famiglie e parenti ne danno il doloroso annuncio. I funerali oggi ore 16,15 Ospedale Cottolengo. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 20 novembre 1967.

La sorella Anna, marito e l'affezionato Giorgio ricordano con affettuoso rimpianto la loro cara LUIGIA.

Pierino e Maria Bertola, Luigi e Rita Bolando partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Luigina Vico
— Torino, 19 novembre 1967.

La famiglia Sacchetti si unisce al dolore di Liliana per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Romualdo Roberti
di anni 64
Pensionato ENEL
Medaglia d'oro
Lo annunciano la moglie Gina [redacted], le figlie Giovanna e Sandra, il fratello, le sorelle, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Gioglio Biellese martedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Novara, 19 novembre 1967.

I nipoti Roberto, Paola, Gianmario e Alberto Franco con le rispettive famiglie annunciano l'improvvisa scomparsa del carissimo zio ALDO.
— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è [redacted]
Luigi Vorgnano
Ex Guardia Ostiaria
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Carola Falcetto, fratello, sorelle, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30, via Torino 67. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 19-11-1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Crossi ved. Manassero
Ne danno il doloroso annuncio le Sorelle, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 dalla Parrocchia di San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancata
Maria Cardellina ved. Priolo
Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Musumeci. I funerali oggi alle 14,30 da via Montebello 32.
— Torino, 20 novembre 1967.

Cristianamente è manca[redacted]
Carlo Griffa
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipotino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Borgogno e alla Signora Maria Monticone per le cure prestate. I funerali oggi alle 15,30.
— Vinovo, 20 novembre 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Zaverio Aimone
Doratore
Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora, fratelli, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15 Vernalonga.
— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Girolamo Mussi
Anziano FIAT
Lo annunciano i figli, genero, nuore, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 16,15 da corso Regina Margherita 152.
— Torino, 19 novembre 1967.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello stabile di corso Vinzaglio 3-5 bis partecipano al dolore dell'Ing. Tedeschi per la scomparsa della consorte signora
Olympia Maggiora in Tedeschi
— Torino, 18 novembre 1967.

Anna e Paolo Cordero di Montezemolo e Ippolito Reynaudi partecipano al dolore dei loro amici Aimone e Paolo per la perdita della [redacted]
CONTESSA
Ada Balbo di Vi[redacted] Tapparo
— Torino, 19 novembre 1967.

Augusta e Giuseppe Grosso si associano al dolore della famiglia Ronco e [redacted] per la scomparsa del
[redacted] Mario Ronco
— Torino, 19 [redacted] 1967.

Inquilini ed Amministratore dello stabile di via Torricelli 46 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor
Italo Palazzo
— Torino, 19 novembre 1967.

I funerali di
Luigi Cibrario
hanno luogo oggi alle 10,15 partendo da via Martorelli 32
— Torino, 20 novembre [redacted]67

Le Famiglie Spinoglio partecipano al dolore della famiglia del compianto
Giorgio Vinardi
— Torino, 19 novembre 1967

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] possono essere depositati a:

TORINO - [illegible] Stampa n. 80 [illegible] ne, dal «La Stampa» [illegible] - Via Borgogna n. 8 (dall. Passarella 1 [illegible] - Largo N. Spinelli 5 (c.so Trieste ang. Tritone) [illegible]

GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 21 r Via Roma 59 r [illegible] - Via Roma 16

oltreché presso tutti i corrispondenti [illegible] «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati [illegible] domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il mattino numero de «La Stampa» e [illegible] rivelazione [illegible] nell'edizione pomeridiana della [illegible] giorni.

Coloro che intendessero [illegible] la loro richiesta per [illegible] rispondenza possono prelevare a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1256 Torino.

Il prezzo di questo [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci stampate le articolosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [illegible] in ragione dell'1% globale.

E' ammessa nel testo [illegible] gli avvisi normali l'inclusione [illegible] una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] fissa del 100%.

Coloro che desiderano [illegible] neretto ai testi possono ottenere il centro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. [illegible] 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cifretta in lire [illegible] decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cifrario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incendiare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci pubblicandi stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere mittenze alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se manomesse o recapitate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la [illegible] DI RISPARMIO DI TORINO, gli [illegible] visi [illegible] escono ordinari — sulle due [illegible] sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ovunque in Italia.

RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche protestati) qualunque targata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-634, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A. TASSI** pensori dell'1% mensile compediamo rapidamente mutui su ogni tipo. Premio in garanzia a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-634 530-445.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestito personale a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba [illegible] Gioliti), telefono 545-900. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15 Telef. 780-303 779-826. O634

A. FINANZIAMENTI medio piccole aziende persone pratiche accuratissima. Telefonare 655-398.

AFFARONE cuoio lavoriero cedesi commercialmente dedotta forte lavoro. Telefonare 388-242.

AFFARONE panificio centralissimo avviato due quintali giorno vendite in negozio piano commerciale, 6 milioni 500.000 cedesi buona condizioni pagamento. Telefonare 757-481.

ANGOLARE cedesi bar superaccessori biliardo Tolosetto Toulp. Telefonare ore pasti 773-044 serbali interessati. A1031191

ARTICOLI elettrici, radio, apparecchi materiale radioelettrici, elettrodomestici, vino alteri 70.000.000 banco emet locali 3 vetrine cedesi 2.500.000 occasione. Cedesi 685-962. O433

AVVIATA officina [illegible] vendesi zona [illegible]. Telefonare 359-537.

AVVIATISSIMA [illegible] cedesi via Stradella 82, tel. 296-742.

AVVIATISSIMO biancheria maglierie forte utile edile stazione sola vendo. Telefonare 337-149. A1093141

BAR superaccessori zona centrale purpoggio buon incasso vendesi motivi salute 7.500.000 trattabili. Facilitazioni. Tel. 537-918. A1093453

BARBIERE bene avviato vendo. Telefonare 421-170. A1093365

BARRIERA Chivasso, unico negozio commestibili 80.000 giornaliere affoggetto unito corpi nuovo 4.500.000. Albertini [illegible], Fabbri 21-943. A1093350

CAVALLERA Saluzzo 21. Torrefazione ottimo incasso cedesi 4.700.000 causa malattia. O786

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autoriparazione completa impianto elettrico cedesi 2.500.000 affittuandole.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria zona sviluppo, bigiorni 1.400.000 compresa merci [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori accreditatissimo incasso giornaliero 40 mila cedesi occasione. O788

CEDESI alimentari frutta verdure con alloggio oppure gerenza. Telefonare 390-970. A1093506

CEDESI laboratorio meccanica artigiana, lattoria, attrezzatissima. Richiesto minima sovvalutazioni. Telefonare 883-901 ore ufficio.

CEDESI privatamente proficuo, pubblico avviatissimo forte sodalizio Telefonare 729-010. A1093630

CEDESI, ditta commercio, elettromestici consolidati zona interna sviluppo. Telefonare 737-189.

CEDO avviato negozio commestibili. Telefonare 783-854. A1093307

CEDONSI locali ristorante, dancing-bar, via club, centralissimi. Telefonare 339-681 ore pasti.

COMMESTIBILE drogheria forte incasso cedesi vecchiaia cedesi 1 milione 300.000. Castagno 865-982.

GIORNALI cartoleria giocattoli, moderno. Incasso 60.000 giornalieri fortemente interessantelotti, impossibilità condurlente, [illegible] Frana, Carbone 28. O387

PARS' combinazione con signora o signorina pensionata, per collaborare tipografia. Tel. 687-145 ore pasti.

GRANDE macelleria cede o cambia con immobile, terreno, alloggio, casetta. Telefonare 728-243.

IMPORTANTE forniture ufficio, scolastiche, licenza libraria, causa salute vendesi 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A1093578

LATTERIA centralissima cede affezionando causa impegni. Telefonare 697-813. A1093554

MACELLERIA bovina cedesi causa malattia. Tel. 521-054. A1093504

[illegible] macelleria cedesi motivi [illegible] Telef. 996-316 ore 17-19.

PASTICCERIA avviatissima con forno, ottima posizione, cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 770-393.

PENSIONE centralissima, frequentatissima signorile ristorante cedesi, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A1093477

PENSIONE Portanuova avviatissima 12 letti reddito elevato cedesi disponendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino». A1093385

PER malattia vendo avviatissimo negozio parrucchiere. Telef. 889-591.

PICCOLA officina costruzioni stampi avviata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino».

PIZZERIA trattoria cede o gerenza. Telefonare 394-329.

PROFUMERIA semicentrale forte passaggio 35.000 giornaliere, dimostrabili 8.000.000 più merce anche permutando con alloggio cedesi. Telefonare 758-955. A1093344

RITIRO commercio cu[illegible] piccolo negozio abbigliamento in genere zona commerciale. Telefonare 380-247.

RIVIERA causa anzianità cedesi rinomatissima bar-ristorante con giardino, 80 tavolini, annesso alloggio. Scrivere: Pubblicità Eastend 5 D, Savona. 22349

STABILIMENTO [illegible] VORAZIONI LAMIERA, PICCOLA [illegible] SPECIALIZZATA, OFFRESSE QUOTA SOCIETA' ESPERTO DIREZIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA» 1264 — TORINO». A1093332

[illegible] macelleria bovina prezzo L. 3.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino». A1093536

VENDESI panetteria pasticceria. Telefonare 728-115. A1093536

VIA Roma cedo negozio alimentari. Telefonare ore pasti 875-783.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A Ghigo Prali vendesi alloggetto nuovo, immobiliare tarmo, servizi Tel. 342-349. A1093310

A 250.000, standard, casetta direzionale, terreno, villetta/tura, [illegible] disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere servizi zona centrale. Tel. 870-217.

ADIACENTE Ferriere appartamento due camere cucina, servizi terminuovo Telefonare 407-271. A1093170

ALLOGGIO libero disponibile corso Mediterranei. Il restante cucina ingresso doppi servizi [illegible] 18 milioni [illegible] tratt. Tel. 850-846.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione 2 camere tinello cucina garage cedesi Gravere. Telef. 793-954.

CAPANNONE industriale [illegible] con 500 mq. Richiesto vendesi mutuando. Telefonare 746-114.

CASTELLO villa antica arredata in[illegible] km. 1 città 130 alberi Piemonte vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

CORSO Canavese vendonsi appartamenti zona panoramica rantervolo soleggiata. Geom. Valle.

NEGOZIO con retro centralissimo via Pio V, zona commerciale, mq. 35 circa adatto varie attività vendo anche sfilzionando. Tel. 773-824.

PI[illegible] mq. 65 km Torino vera occasione vendesi 960.000. Telefonare 880-053. A1093243

PRECOLLINARE villone 6 camere cucina riservisi 2 ingressi parco giardino 30.000.000, vendesi. Telefonare 987-831. A1093552

PRESSO stazione Asti - Torino vendo 7000 - 12.000 metri terreno industriale inglobato acqua. Telefonare Torino 531-270. A1093161

PRIVATO vende Portapalazzo alloggio primo piano cinque vani, 4.000.000 trattabili. Tel. 388-336.

PROPRIETA' mq. 123 in due appartamenti, 4 camere ognuno, servizi, terrazzo adiacente, vendesi 11.000.000. Gran Buenos Aires (Argentina). Completo 670-767, Torino.

VENDESI permutasi palazzina costruzione moderna quattro camere salone servizi garage terreno, Monterrato, con alloggio Mirafiori - Borgaretto. Telefonare 481-205. A1091459

[illegible] ultimi lotti terreno Millefiori Alba Serena, Bruino, con servizi L. 2000 al mq. Telefonare 341-378. A1093340

VENDO Torino permesso costruzione 30-40 camere. Telef. 210-543, 742-841. A1093518

VIA Forlì 72 vendo locali uso laboratorio garage. Tel. 389-863.

VIA Garibaldi vendo muri reddito vicini prezzo 12.500.000. Telefonare ore pasti 875-783.

VIA Germanasca 15 vendo negozi reddito buon reddito. Telef. 389-863.

VIA Principe Tommaso 50 vendesi negozi retro terra centrale buon reddito. Tel. 389-863.

[illegible] pio 11, piano 5°, splendida posizione soleggiatissima, 3 grandi camere più servizi, eventuale libero subito, vendesi 8.500.000. Telefonare 687-641.

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro più 50 terra camerette - cantina - 4.500.000. Telefonare 399-585. A1093190

VILLARBASSE zona [illegible] vendo lotto terreno mq 1700 prolotto adiacente grande massa arborato acque luce telefono fronte due strade alberi alto fusto richiesta 2500 mq. Tel. 389-863.

DOMANDE AFFITTO ALL. e TERR. L. [illegible] p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio condomini piemontesi, ristrutturatissimi. Telefonare 760-890 532-339

A. CONIUGI gentiluomini referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Mariano

AFFITTO o acquisto alloggio 2 o 3 camere servizi, zona Piazza Castello. Gran Madre. Telef. 519-192.

AICAMERE limitis centrale cerco, [illegible] ore pasti 532-505.

CERCASI alloggio in villetta preferibilmente 3-4 [illegible] doppi servizi con giardino sui 1000 dintorni città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». O069

CERCASI alloggio studio 5-6 camere piano-rial, corso centrale. Telefono 877-085. A1093512

CERCASI camera cucina servizi zona via Cherasco - Lucento. Tel. 214-510 ore 17-20. A1093353

CERCASI in zona centrale, possibilmente Stabula, camera cucina. Telefonare 657-360. A1093051

CERCHIAMO, barriera Milano, magazzino con uscita per deposito materiali edili. Accesso autocarri. Telefonare 257-509. A1093075

CERCO alloggio camera cucina entro 1° dicembre qualsiasi zona. Rivolgersi Elena Quirico, via Vercelli 25, Settimo Torinese.

CONIUGI senza figli cercano alloggio S. Donato - Parella. Telefonare 483-328. A1093232

FAMIGLIA tre persone trasferita dal Sud Africa cerca alloggio ammobiliato Tel. 752-268.

FRIGSIMI tonni stagionati salmoni affumicati cercasi 1-2 camere, cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare 677-137. A1093358

ESATALE cerca camera tinello bagno riscaldamento. Telef. 284-324.

AFFITTASI alloggio quattro camere, doppi servizi, [illegible] Massaua. Telefonare 784-351. A1093746

AFFITTASI camera indipendente con servizi interni nuovi. Telefonare pomeriggio 279-097.

AFFITTASI libero subito Piazza Massaia 2 camere servizi termoconfortevole. Telefonare 871-194. A1093277

AFFITTASI locale centralissimo sei locali con due camere servizio uso ufficio. Telefonare 591-529.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 80 indipendente 1. Pietro Mancastelli. Telefono 661-293. A1093878

AFFITTASI negozio corso, tenerlo adatto generi vari oppure ufficio. Telefonare 799-173. A1093210

AFFITTASI negozio in via Ezilio. Telefonare ore pasti 471-074.

AFFITTASI vendesi alloggio cinque vani fronte rec. Telefonare 875-926.

AFFITTASI (via Morgita) alloggio tre camere cucina servizi 47.000. Telefonare 515-318. O588

AFFITTASI zona Barriera, alloggio signorilissimo due camere, tinello, cucinino, 47.000 Telefonare 724-681.

AFFITTO alloggetto due vani ai altro pianerottolo libero 61 tre vani, Telefonare 653-735 ore pasti.

AFFITTO piccolo locale nel centro per laboratorio Borgata Parella. Telefono 852-789. A1093443

AFFITTO villetta prealpina qualche posti turistici magazzino uso laboratorio giardino box auto libero 1° dicembre. Telefonare ai 363-783 dalle 18 alle 20. A1093130

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Sebastino affittasi trentacinquemila. Telefonare 765-335.

AMMEZZATO centralissimo [illegible] locali affittasi subito uso ufficio. Telefonare 542-109. A1093807

ALLOGGIO centralissimo primo piano no[illegible] uscito anche ufficio affittasi prima quindici 1964. Telefono ore ufficio. 535-130.

BASSO fabbricato mille mq., libero fine marzo zona corso Vercelli piazza Rebaudengo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A1093546

CAMERA tinello servizi ottimo locale zona Sebastino affittasi trentacinquemila. Telefonare 765-335.

CROCETTA affittasi signorile salone, due camere, tinello, doppi servizi. Tel. 542-681, 501-543.

CROCETTA Muriaiano appartamento sole quattro camere cucina servizi libero prima pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GRANDE locale nuovo affittasi uso esposizione negozio ufficio comunicante con vasto seminterrato strada grande traffico. Tel. 728-953.

LUSIGNOLI modernissimi uffici zona Sallerino mq 213 divisibili. Telefonare 540-673, 532-342.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato luminoso mq. 550 ampio cortile carrabile indipendente quattro entrate libero dicembre. Facchinetti 142. Tel. [illegible]

PANORAMICA Superga fino affittasi nuovissima villa condominio, giardino. Telefonare 772-521.

PORTANUOVA [illegible] 1° camera due affittasi. Telefonare [illegible]8;

VIA Giannone (piazza Solferino) affittasi locale mq 30 uso deposito. Catalogno 885-982. O433

ZONA Nizza - Millefonti ampi locali sovrapposti mq. 240, uso laboratorio, magazzini affittasi. Telefonare 731-889 ore pasti.

ZONA Stazione affittasi alloggio tre camere salone cucina servizi. Telefonare 549-089. [illegible]285

LOCALI PER UFFICIO L. 200 per parola

AFFITTASI zona Borgaretto alloggio confortevole periodo invernale 30 mila. Telefonare 288-336.

ALLOGGETTI montagna 1000 piazza Prazzo Cuneo costruendo condominio 2.500.000-2.600.000. Tel. 364-418.

FINALPIA affittasi inverno appartamenti ammobiliati, due camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, Tranquillità. Telefonare 634182, pasti; Segalerba Nina, Finalpia.

OSPEDALETTI affittasi alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 282-317 ore pasti.

OSPEDALETTI affitto tre camere servizi arredamento nuova centrale A/ piano ascensore grande vista mare riscaldamento autonomo. Telefono 540-783. A1093553

SANREMO affittasi stagione invernale ammobiliato soleggiato due matrimoniali cucina biservizi termoligio [illegible] garage posizione tranquillissima. Telefonare serale Torino 515-663.

SANREMO. Nuvoloni 93, telefono 81-270, affittasi grande appartamento ammobiliato signorile, vista mare.

RESTRIERE vicinanze affittasi stagione invernale 2 alloggi ammobiliati tutti confort 1-2 posti letto. Telefonare 580-243 [illegible] le 18.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BARATTO posto, con eventuale conguaglio in denaro, fotocopiatrice, stenografia, corrispondenza commerciale, lingue individuali. Via Santa Teresa 3 (zona Duomo). Telefonare 553-970

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ASSISTENTE universitario diritto, seguirebbe studenti domiciliio anche media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A1093652

[illegible] impartisce lezioni lingua [illegible] francese. Telef. 790-042 [illegible] pasti. A1093452

ESPERTA [illegible] impartisce lezioni materia letteraria, francese; doposcuola. Telefonare 512-461. A1093348

FRANCESE insegnante lezioni ripetizioni, [illegible] impartisce esperta insegnante elementare. Telefonare 326-685.

INSEGNANTE austriaca inglese tedesco medie superiori ed universitarie lezioni perfezionamento lingue. Telefonare 792-767 ore 8-11.

INSEGNANTE maestro Montessori impartirebbe lezioni, oppure seguirebbe bambini elementari medio anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A1093420

PROFESSORESSA impartisce lezioni materie letterarie scientifiche elementari medie superiori. Telef. 681-653.

STUDENTESSA per lezioni inglese corso. Telef. ore pasti 775-313.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, greco italiano medie, ginnasio. Telefonare 653-674. A1093025

UNIVERSITARIO seguirebbe [illegible] alunni scuola media. Telefonare ore pasti 750-080. A1093401

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI [illegible] ammobiliata zona Stadio. Tel. 554-121.

AFFITTO pensione completa bella camera ammobiliata arredi medici zona Stadio, Telef. 670-217, 286-811.

A. AIBIT - ACCERTAMENTI IMPEDIBILITA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE, INDUSTRIALI, CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84 - TELEFONI 258-034, 258-910. O382

POLINVES indaga su tutto ovunque, assicurando sempre la verità Marconi 3, interno 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggi antirughe abbronzanti. Tel. 327-703.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice [illegible] via Ascoli 27. Telef. 483-772.

A. ESTETISTA collauda massaggi antirughi abbronzanti sauna saggi. Telefonare 552-642. A1111585

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Sincelo 180 angolo corso Orbassano 244 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi e prezzi con garanzia semestrale, permute rateazioni con minimo anticipo, sporto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 170, occasionissime 500, [illegible] 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300, 1100, [illegible], lunga rateazioni (Anche festivi).

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete ventisimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, ventisimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 540.000 minimi anticipi permute (ritiriamo scooters). O583

A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite. O511

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1300 C, Appia II-III serie, innocenti 1M 2, 900 multiple, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PRIVATE un'automobile da Autodertalani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compravendite consociata per servizi di garanzia sui vari. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodertalani, corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 315-642. Alternativa, vicino corso Vercelli.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permettiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 154. C137

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, telefono 519-682.

AUTO tutti i vizi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, dettagli, via Vigone 44, O522

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Moderna Cristina 66, telefono 66-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Trapani 225. 2091

COMPERIAMO urgentemente pagamento subito contanti, Autodertalani, corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 315-642 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1900 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

COUPE' Fiat 124 Sport semestrale con tagliando dipendente vende. Telefonare 682-242. A1094451

[illegible] 500 semestrale 3000 km effettivi. Telefonare [illegible] 724-451. A1093621

DIPENDENTE vende 125 sei mesi. Telefonare 377-707. A1093495

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOUT, DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONI 513-388, [illegible]

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-480, 774-581. O622

OCCASIONE vende giardiniera 500 [illegible] 539-881. A1093113

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionata e nuova e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-480, 774-581. O622

SOCIETA' Limousine Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centrale di automobili, garanzia sei mesi, vialbiata corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 468-213, 483-274.

SPIDER Alfa Sud e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, Corso Ferrucci 80. O622

VENDO 500 sette mesi 390.000 trattabili 2° twinwood. Tel. 366-732.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 51, telefono 539-595. O466

500 2° serie veramente sana vendo 120.000. Tel. 780-891, 722-928.

850 4 mesi causa decesso vendo, ac cetteri. Telefonare 354-685 pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESPERTA dattilografa macchina propria svolgerebbe lavoro a domicilio. Telefonare 675-032. A1093521

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA pianta ed anticaglie oggetti vari. Telef. 481-574.

ACQUISTO occasione perfetta riato pellicole murmel. Telefonare 532-595 pomeriggio. A1093453

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Cinque 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili brevetto cucina completa poltrona sposata 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massima. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucina 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (corso).

BARBONCINO mesi 3 vendesi. Telefono [illegible] 546-081. A1093584

BELLISSIMA grandiosa asta pronto splatto occasione vende privato. Telefonare 515-829. A1093455

CANARINI bellissimi [illegible] di colore allevatore vende. Tel. 855-134.

CUCCIOLI esemplari eccezionali, bretoni, spinoni. Telefonare 861-558.

MOBILIFICIO ditta commercio vende stile/antiquariato, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE macchina maglieria 12 x 100 vendesi. Telefonare 532-075.

OCCASIONE vende bellissima pianista Merklin. Telefonare 742-841.

OROLOGI a [illegible] d'oro, argento vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». A1094462

PELLICCIA persiano nera nuova pelvato vende vera occasione. Telefonare 286-584 A1093511

PIANOFORTE tedesco incredibile vendo 120.000 in ordine. Tel. 331-848.

PREMIATISSIMO [illegible] vende cuccioli cuccioloni pastori tedeschi, alfi, campioni del mondo d'Agn. Telefonare 581-535. A1093510

PRIVATA vispone pellicce varie come nuove. Telefonare 532-595 ore pasti. A1093454

PRIVATO vende batteria Hollywood studio. Telefonare 485-942 ore pasti.

SCI usati, scarponi usati L. 5000 vendonsi. Telefonare 895-752.

VENDESI stufa forno continuo, caldaia terma, matrimoniale, tinello. Albertina 27, Fabbri, 21-943.

RAPPR. L. [illegible] per parola

AFFIDIAMO concessione importanti specialità medicinali purchè introdotti classe medica To Cr Ao No Ve At. Dottaglian. Scrivere: Laboratori Biochimici, via Vivaio 4, 20122 Milano.

CAUSA spostamento attività trasferirobbesi impartente rappresentante tedesca vitaria, autofittanti, bulloneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A1093522

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» esegue personalmente riservatissimi controlli intedelità pre-matrimoniali. Eseguo scrupolose indagini private ovunque. Comunicati (tutte misure: Milano 102 tel 633-140 630 710

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-848, 534-874; indagini preinvestigazioni private, commerciali, controlli. O566

Un successo mondiale SPACE GEM

- super-impermeabile (garantito [illegible] a [illegible] di profondità)
- automatico
- calendario
- precisione suprema

[illegible] 1859

ERNEST **BOREL**

Neuchâtel - Suisse

CONCESSIONARI ERNEST BOREL PER IL PIEMONTE — Torino Ajassa Mario, Corso Moncalieri 234; Ferrari Ferruccio, Via Po 22; Mariagalli, Piazza Castello 49; Reposi Carlo Corso Ansaldi 92; Savarelli Renato, Via Madama Cristina 69 — Asti Olivero, Piazza S. [illegible] 8 — Cuneo [illegible] Nizza 16 — Alba Ferrero Leopoldo, Corso Vittorio Emanuele 9 — Savigliano [illegible] Guido, Piazza Santarosa 32 — Intra Verbania Olivio, Corso Mameli [illegible] — [illegible] Colli. [illegible] Cesare Battisti 3 — Aosta Trossello Lucia, Via de Tillier 37 — [illegible] Ferrari, Via Cavalieri 35 — [illegible] Ceresetti [illegible] Rinaldo, Via [illegible] 8.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 274

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 3/1360): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 20 - Martedì 21 Novembre 1967

inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bergonzo 2, telefono 720-121 00138 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 1864 r, tel. 595-892

Il giornale si riserva, in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Posiz. data rigore num. - Avvisi occasionali, Nat, Aziende L. 350 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 000 mm. (Ed. , 500) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. - Echi L. linea , ant). 14001 Economici: vedi rubriche - Estero mm. 2316 - Copia arretrata prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Pan , con aderenza): Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Brasile cr. ; Canada cents 30; Congo fr. 30; Danimarca kr. 1,10; Cipro pias. 6,50; Etiopia , 8,50; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania , ; Grecia dr. 5; Inghilterra sh 1; Iran ris. 18; Irlanda Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; Kenia sh. ; Libano p.l. 80; Libia plas. 5; Malta d. 9; Nigeria sh. 2; Norvegia kr 1,10; Olanda cents ; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 5; Somalia sh. 1,25; Spagna pst. ; Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; Tunisia 75; Turchia l.t. 1,60; USA cents 35; Venezuela Bs 1,25

Dopo la svalutazione della sterlina

Un tempestoso dibattito oggi ai Comuni

WILSON è ora attaccato da conservatori e sindacati

I «tories» chiedono le dimissioni del governo - Il «premier» promette un «boom» per le esportazioni - Le Trade Unions non rinunciano alle richieste salariali - Rincari immediato di alcuni generi di prima necessità

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, lunedì sera.

Il governo affronta da tempesta provocata dalla svalutazione della sterlina e l'opposizione si appresta a dargli battaglia, chiedendone le dimissioni. Il provvedimento del laburisti oltretutto ufficialmente l'approvazione, ma il dibattito sarà estremamente aspro e acceso.

La svalutazione del 14,3 per cento della sterlina, annunciata sabato assieme a una nuova serie di misure di austerità che toccheranno ogni portafoglio britannico (nello stesso tempo Londra chiede crediti per un miliardo e quattrocento milioni di dollari al monetario internazionale, e di un miliardo e seicento milioni alle banche centrali straniere, per portare la sterlina oltre la crisi) costituisce un completo rovesciamento della politica governativa e degli impegni ripetutamente presi dai laburisti nei tre anni che ci governo. Appena quattro mesi fa infatti, il cancelliere dello scacchiere James Callaghan affermava che «non è la svalutazione la via d'uscita dalle difficoltà».

Forse per questa sua contraddizione, Callaghan è stato preso di mira ieri dai dimostranti che a centinaia avevano invaso Downing Street, protestando clamorosamente per la svalutazione. Una mano troppo precisa gli ha scagliato contro un marcio che è infranto sul marciapiede. Callaghan, che era incamminato verso la sua limousine, attigua a quella di Wilson, ha fatto buon viso alla folla ostile e l'ha salutata agitando la mano. C'erano anche persone: «Fuori, fuori» gridavano appena comparsa qualcuno dall'aspetto ufficiale. Perfino il portaletture è stato fischiato. Si sono udite grida di: «Vogliamo Heath», il leader conservatore. In altre parole, si auspicava un ritorno del potere. Qualcuno ha tentato di inscenare una controdimostrazione a favore di Wilson, ma l'iniziativa è naufragata.

La reazione dei conservatori oggi ai Comuni si annuncia tonante e irata. Il partito guidato da Edward Heath respinge la previsione fatta da Wilson e sarà favorevole al 1969, e ha fatto sapere che è disposto ad accettare e che cercherà di rovesciare il governo nel dibattito che durerà, si prevede, tre giorni. Heath, annunciando la mozione di sfiducia, ha dichiarato che «la disastrosa svalutazione di svalutazione, della Nazione e debito è il culmine di tre anni di politica socialista».

Il discorso pronunciato ieri da Wilson indica d'altro canto che egli è pronto a lottare: è un veterano delle avversità politiche. Egli ha invitato i laburisti a prepararsi ad un aumento di prezzi, inevitabile e risolutivo, poichè il Paese ha «ora l'occasione di uscire di fronte agli ultimi anni». Egli confida, dicono gli esperti, in un imponente incremento delle esportazioni sulla scia della svalutazione, e se lo sue previsioni di miglioramento nel 1968 risulteranno esatte avrà *chances* assai maggiori di successo alle elezioni generali del 1970 o 1971 di quante glielene vengano concesse ora. Wilson ha comunque ammesso che per il momento la svalutazione porterà con sé difficoltà per la popolazione, anche se il governo cercherà di mantenere al minimo gli aumenti di prezzi. Aumenteranno, prevedono gli esperti, la benzina importata, il pane, forse anche la carne ed il burro, le sigarette, il tabacco, le auto straniere, e in pratica tutti i prodotti esteri.

I laburisti, nonostante la serie di insuccessi delle recenti elezioni parlamentari supplementari, dispongono tuttora di una maggioranza di ai Comuni. La loro ala di sinistra è sconvolta per la svalutazione, ritenendo sia stata decisa in misura inadeguata e si sono a nuovi provvedimenti di «austerità». I sindacati si batteranno ricisamente contro le proteste di rincaro aumenti salariali.

(United Press)

A Tokio: forti ribassi in Borsa

L'indice generale è sceso da 1340 yen a 1273

Tokio, lunedì sera.

La Borsa di Tokio ha subito stamane, in conseguenza della svalutazione della sterlina, il crollo più grave in diciotto anni a questa parte. L'indice di Borsa, redatto sulla media di 225 titoli rappresentativi, è sceso da 1340 yen a 1273 con una perdita di 67,30 punti rispetto a sabato.

Tutti i titoli quida sono stati travolti nella caduta, tranne la Mitsui Busan, che non ha subito variazioni. La società più colpita è stata la «Sony», che produce apparecchi a transistors esportati in tutto il mondo: il fenomeno è spiegato appunto con la notevolissima quota di prodotto che la «Sony» esporta ogni anno. Si sa che le conseguenze più gravi della misura adottata dal governo inglese si rifletteranno sugli scambi internazionali: e sebbene il Giappone abbia un intercambio con Gran Bretagna che non supera il tre per cento del suo commercio estero totale, tuttavia regola in sterline il venti per cento dei suoi traffici con altri Paesi.

Dopo la «Sony» (che ha perduto nella seduta odierna 18 yen), i titoli più colpiti sono le «Honda Motors» (meno 40), la «Toyota Motors» (meno 28) e la «Nissan Motors» (meno 25 yen). Le vendite sono state massicce: sono stati scambiati milioni di azioni, due volte e mezzo la media giornaliera degli ultimi mesi.

(United Press)

A Livorno i tifosi si scatenano

Caccia all'arbitro, stadio devastato

Un tifoso è accompagnato fuori dal campo dopo gli incidenti (Servizio a pagina IX)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Inizio irregolare e ripresa in chiusura

A TORINO — La Borsa è posta di fronte alla svalutazione della sterlina, con tutti i ribassi relativi, proprio all'inizio delle contrattazioni per fine dicembre. Il comportamento del listino appare subito irregolare, con forti scarti di prezzi, nel tentativo di una valutazione sommaria dell'avvenimento e nel quadro della particolare sensibilità creata dagli scompensi di venerdì scorso. In apertura l'afflusso di vendite impulsive deprime notevolmente i corsi: la perdita media iniziale, rispetto ai prezzi della chiusura precedente, senza tener conto dell'interesse di riporto, può essere valutata sull'1,50 per cento, con punte più accentuate su qualche titolo primario.

Dopo l'apertura il mercato tende a attivamente, con scambi vivaci. La quota, ravvivata da numerosi ordini di compera e dal contemporaneo attenuarsi delle vendite di panico, ricupera progressivamente una frazione. guida del mercato, in fase positiva, sono le immobiliare Roma, Fiat, le Olivetti, Mediobanca, Pirelli, e assicurativi. Il mercato conclude sui massimi, praticamente ricuperato l'intera perdita dal listino precedente e netto ricupero dai minimi iniziali.

Basti considerare qualche oscillazione: Fiat, minimo 2810, massimo conclusivo 2850; Olivetti privilegiate 3605-3720; Assicurazioni Gener. 104.000-106.650; Immobiliare 567,50-661,50.

I titoli di Stato e le obbligazioni risultano equilibrati, con attività normale.

Dopoborsa reattente.

Sono quotate ex-cedola le azioni Fiat ordinarie e privilegiate (lire 45 lorde di acconto); (lire 1000 dividendo). Le azioni Cartiera Italiana sono considerate ex-opzione (per quanto il diritto non valore).

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori sterlina: sterlina vecchio 6330-6530; sterlina nuovo 6200-6400; marengo svizzero 5350-5750; dollaro carta Usa 622-625; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 708-718; argento 37-40.

A MILANO — Il nuovo ciclo di lavoro si è iniziato in Borsa un'atmosfera molto contrastata. Ulteriori alleggerimenti di qualche posizione hanno contribuito a dare al mercato un iniziale dimesso: inoltre la svalutazione della sterlina e quella conseguente di altre monete non poteva non avere riflessi in Borsa, specie su quei titoli che risultano locati dal provvedimento: tra questi, ad esempio, le Cucirini e gli Assicurativi.

La seduta è risultata così nervosa con oscillazioni contrastanti, in maggior parte volte al ribasso specie nella prima parte della mattinata. Per contro la compilazione del listino ha registrato parziali recuperi e qualche miglioria isolata in alcuni settori, come, ad esempio, il Immobiliari.

Anche i valori primari hanno ripreso sensibilmente terreno nelle ultime battute: Fiat chiude in rialzo, considerando lo stacco dell'acconto dividendo.

Calmo stabile il residuo fisso con leggeri assestamenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 104.700-105.400; Fiat 2810-2816-2854; Montedison 1200-1215-1218,50; Viscosa 3500-3510; Anic 1545-

(Continua in 15ª pagina)

A TORINO

Riporto stamane a Bruxelles il dibattito fra i "Sei,,

Parigi non recede dall'opposizione all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec

Debré ha detto ieri che «la svalutazione della sterlina muta sostanzialmente nulla» - La Francia non parteciperà al prestito di un miliardo e 600 milioni di dollari sollecitato da Londra alle Banche centrali estere

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì

Dopo la riunione dei ministri del Tesoro dei «Sei», svoltasi ieri sera a Parigi sotto la presidenza del francese Michel Debré, tutti gli osservatori politici volgono ora lo sguardo a Bruxelles dove da stamane i rappresentanti dei «Sei» discutono di nuovo sull'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune europeo. L'opinione è a Parigi è che, ancora una volta, la Francia si opporrà.

Il ministro Debré ha detto chiaramente, ieri, che la svalutazione della sterlina non cambia fondamentalmente nulla, e si prevede quindi che, a Bruxelles, le discussioni saranno piuttosto aspre. Le figure di stamane: «Si profila la prospettiva di una discussione fra il governo francese ed i suoi cinque partners a proposito della candidatura inglese. I consociati della Francia temono che questa tolga pretesto dalla svalutazione della sterlina per insistere sulle difficoltà che si oppongono all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune e si sforzi di trascinare altri Paesi nell'opposizione a tale candidatura».

Quanto all'assicurazione che i Paesi ricchi presteranno all'Inghilterra per aiutarla a salvare la sua moneta, si osserva a Parigi che la Francia contribuirà all'alimentazione del Fondo monetario internazionale per permettergli di concedere alla Gran Bretagna il prestito di un miliardo e 600 milioni di dollari, ma la Banca di Francia non parteciperà invece alla concessione del prestito complementare di un miliardo e milioni che la Gran Bretagna ha chiesto direttamente alle banche centrali. La partecipazione francese viene giustificata con la affermazione che Londra non ha chiesto nulla alla Banca di Francia, ma gli osservatori politici dicono che se l'ha chiesto è per non subire l'affronto di un rifiuto.

Gli ambienti economici parigini insistono almeno sulle maggiori difficoltà che risulteranno per gli scambi commerciali franco - inglesi dalla svalutazione della sterlina, e si mette ugualmente in evidenza che la svalutazione della peseta, decisa stamane dal governo spagnolo, avrà ripercussioni negative sul turismo francese. E' prevedibile solo che un maggior numero di turisti stranieri preferirà l'anno prossimo la Spagna alla Francia, più che molti francesi decideranno di trascorrere le vacanze in Spagna.

Loris Mannucci

Il tedesco propone un riesame del problema dopo le misure di Londra

Bruxelles, lunedì sera

Durante la riunione del Consiglio dei ministri della Cee, il ministro degli Esteri tedesco Willi Brandt ha proposto che la Commissione del Mercato comune prepari una appendice al rapporto di settembre sulla domanda di ammissione dell'Inghilterra. Tale appendice dovrebbe contenere uno studio sulle conseguenze della svalutazione della sterlina. Egli ha anche proposto che la si consulti con i rappresentanti dei quattro Paesi che hanno chiesto l'ammissione, Inghilterra, Irlanda, Danimarca e Norvegia.

Couve de Murville ha fatto capire che la Francia chiede del tempo per riflettere, mentre Italia, Belgio, Lussemburgo e Olanda hanno appoggiato la richiesta di Brandt.

Hanno svalutato

Nelle ultime trentasei ore, la delle misure adottate dal governo di Londra, hanno svalutato la loro moneta:

- Irlanda: il provvedimento è identico a quello inglese.
- Danimarca: la corona è svalutata del 7,9 %. Il cambio con il dollaro scende da 6,87 per dollaro a 7,50.
- Israele: la sterlina è svalutata del 16,5 %.
- Malaysia: la moneta nazionale è svalutata del 14,3 per cento per lasciare inalterato il cambio con la sterlina.
- Hong Kong: il dollaro è svalutato, il cambio con la sterlina rimane inalterato a 18 dollari.
- Spagna: la peseta è svalutata del 16,8 %. Il rapporto con il dollaro passa da 60 a 70 pesetas.
- Guyana: il dollaro locale è svalutato da 60 a cents americani.
- Bahamas: la sterlina locale è svalutata nella stessa misura quella britannica.
- Malta: la sterlina locale è svalutata nella misura di quella britannica.

L'Australia svaluta

Canberra, lunedì sera.

L'Australia non svaluterà la sua moneta. E' questa la prima volta che l'Australia non segue una svalutazione della sterlina britannica.

Il governo — ha detto il primo ministro Holt — ha ammesso che la decisione di non svalutare avrà ripercussioni inegualì sull'economia australiana. Alcune industrie australiane sono, infatti, collegate piuttosto strettamente con il mercato britannico, Holt ha precisato che questo problema viene urgentemente considerato.

Il governo rhodesiano non altera la moneta

Salisbury, lunedì sera.

Il governo rhodesiano ha annunciato ieri sera che non svaluterà la sterlina. La decisione è stata presa dopo una serie di colloqui protrattisi per tutta la giornata fra il ministro Finanze e funzionari della Banca della riserva rhodesiana.

Quattro dell'Efta non svalutano le monete

Ginevra, lunedì.

I sette *partners* della Gran Bretagna nella europea libero scambio (Efta) hanno tenuto stamane Ginevra una seduta straordinaria per discutere la situazione

Fonti autorevoli hanno riferito che quattro paesi (Austria, Norvegia, Svezia o Svizzera), hanno assicurato che non svaluteranno la loro moneta, la Danimarca ha già deciso di la Gran Bretagna mentre la Finlandia aveva già sensibilmente svalutato moneta prima della crisi. Solo il Portogallo è ancora indeciso.

CRONACA CITTADINA

Consiglio agli automobilisti: non passate da Porta Nuova

Enorme confusione nel [illegible] l'Atm ha iniziato la sostituzione dei binari all'imbocco di via XX Settembre - Lunghe colonne d'auto [illegible] a passo d'uomo [illegible] il continuo suono dei clacson [illegible] sibilare dei fischietti dei vigili

L'Azienda tranviaria spera di ultimare per domani [illegible] la [illegible] dei binari all'imbocco [illegible] via XX Settembre

I lavori dell'Azienda tranviaria a [illegible] Nuova hanno provocato stamane, come è temuto, una enorme [illegible] nel traffico, [illegible] d'auto avanzano a fatica in piazza Carlo [illegible] ed in corso Vittorio, accompagnate dal continuo suono dei clacson e dal sibilare dei fischietti [illegible] vigili urbani. I lavori dureranno per dare ordine, per regolare la circolazione, sono rivolti contro la massa di veicoli che premono da ogni parte e che non trovano sfogo. Così è stato per tutta la mattinata; e mezzogiorno, quando si [illegible] agitanti anche i «pendolari» [illegible]

Non ci sono delusioni d'esperienza possibili. L'unico consiglio che si può dare agli automobilisti è «non passate da Porta Nuova». I lavori non dovrebbero durare a lungo; forse domani sera, al più tardi mercoledì la zona dei nuovi binari dovrebbe essere terminata, il fondo stradale rimesso a posto.

La sostituzione delle rotaie a cui gruppo di uomini all'imbocco di via XX Settembre stanno ormai indifferentemente i tecnici dell'Atm spiegano che c'era ormai il pericolo che qualche vettura deragliasse; inoltre il [illegible] delle macchine o dei pullman [illegible] provocava ogni volta un colpo secco, come una rivoltellata. Gli inquilini delle case della [illegible] sepolti di [illegible] albergo situato proprio sull'angolo, da quasi un mese tempestavano di proteste la direzione dell'Azienda. Era indispensabile provvedere; si è saputo che forse sulla Salone per non [illegible] dutte [illegible] un traffico già particolarmente pesante. Ciò che ci stanno i tram, questi lavori ai binari continueranno sempre un problema irresolubile in una città dove la circolazione è già complessa.

Nella prime [illegible] stamane [illegible] controversie [illegible] piazza Carlo Felice a [illegible] Bolgheraro era completamente bloccata; verso le [illegible] l'intervento dei vigili urbani ha stimolato l'apertura almeno della corsia [illegible] i veicoli diretti in via Sacchi, con leggero miglioramento della situazione. [illegible] era [illegible] lunghe che impedivano la svolta dal corso in piazza Carlo Felice, costringono in alcuni momenti lo sbocco [illegible] via [illegible] e di via Lagrange. Lungo i giardini una teoria di macchine in attesa, che raggiungeva via Roma. I pullman dell'Atm regolarano un [illegible] nella [illegible] di punta, [illegible] cinque a sei minuti in ogni [illegible] a causa del tempo [illegible] davanti alla [illegible].

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible] +11,5
MINIMA + 8,5

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperat. media (notturna) 3,5; [illegible] 8; press. 744,2; umid. 80 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, nebbie, temperatura invariata. Temperat. a Caselle: mass. 11; min. 9; ore 8: 9,6.

«Penserò io a proteggerti dalle retate dei [illegible] colleghi»

Spacciandosi per capo della polizia convince una giovane a prostituirsi

In precedenza la ragazza faceva la cameriera - In [illegible] mese ha incassato 850 mila lire, che lo sfruttatore le ha portato via - Sorpresi da [illegible] pattuglia in via Piffetti mentre l'ignobile individuo la picchia selvaggiamente

Un giovanotto senza [illegible] poli è riuscito in pochi giorni ad irretire [illegible] ragazza ed a spingerla sul marciapiede. A poco a [illegible] con il miraggio di [illegible] guadagni l'ha trasformata [illegible] prostituta. In effetti in [illegible] mese la giovane ha ricavato dal suo ignobile mestiere 850 mila lire, [illegible] ha sempre [illegible] visto consegnare i soldi [illegible] loro individuo, che, da tenero e sentimentale amico, [illegible] è subito mutato in uno sfruttatore senza pietà.

La vittima è Anna Canaveso, 20 anni, via Balme 24, una ragazza graziosa che faceva la cameriera in un bar di corso Montegrappa. Era abituata a ricevere complimenti e proposte, ma non si era mai lasciata irretire finché non [illegible] incontrato [illegible] Angelo Ravera, 23 anni, via Principessa [illegible] 15, [illegible] una certa [illegible] sorella, il giovane in breve ha indotto l'ingenua Anna a uscire con lui e quando si [illegible] accorta che la ragazza [illegible] mai era innamorato, [illegible] cominciato a mungerla in [illegible]

Anna Canavese era cameriera in un bar di corso Montegrappa

sta: «Fai una vita di sacrificio, [illegible] in poco tempo potresti mettere [illegible] parte un mucchio [illegible] milioni». La Canavese aveva [illegible] «Non dagli [illegible] nulla — ha incalzato il Ravera —. Io sono capo della polizia criminale; coordino tutte le azioni notturne: non sarai mai presa in una retata, non avrai nulla da temere dai miei colleghi». Questo inganno, [illegible] gli è servito a convincere la sua vittima, la notte scorsa gli è costato il carcere.

In questi ultimi giorni Anna Canavese si era accorta con che tipo d'uomo avesse che [illegible] ed aveva cercato di ribellarsi. Ieri sera, in via Piffetti, una [illegible] tranquilla scelta dallo sfruttatore proprio perché meno battuta [illegible] pattuglia [illegible] «buoncostume»; tra i due c'è stata [illegible] violenta discussione. Gli [illegible] «radiomobile» hanno visto il Ravera [illegible] selvaggiamente la [illegible] e sono intervenuti.

«E' [illegible] mia fidanzata — ha risposto prontamente lo sfruttatore. — Abbiamo litigato ed ho perso la testa, ma è una questione privata; adesso andiamo a casa e tutto torna a posto». Gli agenti sono rimasti perplessi: non c'erano altre prostitute in vista ed Anna Canavese aveva un'aria distinta e perbene: come il «fidanzato».

Gian Angelo Ravera si [illegible] sfruttato a far salire la gio-

Gian Angelo Ravera

vane sulla sua «1500», ma all'ultimo momento, quando la pattuglia stava già per allontanarsi, la Canavese ha detto: «E' stato un bene che non abbiate fatto storie: [illegible] fidanzato è uno dei [illegible] capi». Inutilmente lo sfruttatore ha cercato di mitigare la frase: ha dovuto seguire gli agenti in Questura. Il dott. D'Agostino della «buoncostume» ha voluto subito interrogare [illegible] ragazza che, scoppiando in lacrime, ha raccontato la sua storia. Così il Ravera, oltre che per sfruttamento, è finito in carcere anche per abuso [illegible] titolo.

Verifica dei crediti nel fallimento Altruda

Si è svolta stamane, davanti al giudice delegato dott. Fornelli, la prima udienza per la verifica dei crediti presentati a carico del rag. Federico Altruda, agente di cambio deceduto il mese scorso, poche settimane dopo essere fallito.

Alla riunione era presente il curatore dott. Giacomo Zunino che, assieme al magistrato, ha preceduto [illegible] controllo di tutti i titoli di credito. Sono stati inoltre presentate delle «rivendiche infruttuose» per un valore di molti milioni. Se questi saranno riconosciuti, il passivo supererà il miliardo. Il dott. Fornelli ha quindi deciso di proseguire la verifica dei crediti nella prossima settimana.

Costituita a Torino una sezione emofilici

Si è costituita presso la Banca del sangue, diretta dal dottor Beretti, la sezione piemontese della [illegible] emofilici. Ha per scopo l'assistenza medica e sociale degli emofilici, dispone di mezzi per la diagnosi e la cura dei difetti di coagulazione. L'indirizzo è il seguente: Banca del sangue, corso Polonia 14 (telefono 695-270).

ULTIMA ORA

Mauriziano: i medici sospendono lo sciopero

La decisione, [illegible] decorrenza immediata, presa a mezzogiorno al termine di un'assemblea - Ancora incerto l'atteggiamento [illegible] infermieri e impiegati: attendono assicurazioni sul sollecito pagamento di [illegible] acconto

Da 11 giorni le corsie presentavano [illegible] desolante aspetto

Lo sciopero dei medici al Mauriziano, che si trascinava da 11 giorni, è stato [illegible] *sera: la situazione dei servizi nell'ospedale, per quanto riguarda l'attività dei sanitari,* [illegible] [illegible] *pomeriggio si avvia gradualmente alla normalità. La decisione* [illegible] decorrenza immediata [illegible] *è stata presa a mezzogiorno al termine* [illegible] *un'assemblea dei medici che hanno esaminato gli sviluppi della vertenza e le deliberazioni adottate ieri dal consiglio di amministrazione. La riunione è stata aggiornata al 27 corr. Ancora incerto, invece, appare l'atteggiamento degli infermieri e degli impiegati che dopo una lunga discussione si sono riservati di decidere in giornata sulla sospensione o meno dello sciopero* [illegible]

La vertenza, com'è noto, si protrae da tempo. I 605 dipendenti dei 5 ospedali [illegible] *l'Ordine Mauriziano (Torino, Aosta, Lanzo, Lucerna e Valenza Po)* [illegible] *in agitazione perché chiedono un trattamento economico equiparato a quello vigente in tutti gli ospedali. I ministeri del Tesoro e dell'Interno, sotto la cui tutela è l'Ordine Mauriziano, si erano finora opposti sostenendo che è un ente di diritto pubblico e non un ente ospedaliero.*

Il presidente, avv. Fusi, è stato a Roma per discutere il problema. Ieri il [illegible] *sera il consiglio* [illegible] *amministrazione ha deciso* [illegible] *riproporre quel re-*

golamento del personale a tipo ospedaliero [illegible] *che, portato tempo addietro all'esame del Ministero* [illegible] *Tesoro,* [illegible] [illegible] *stato approvato,* [illegible] *però, in seguito alle ripetute richieste* [illegible] *cui si è fatto portavoce l'on. Fusi, il ministro* [illegible] *dato l'autorizzazione in via ufficiosa a ripresentare il progetto* [illegible] *promessa di accoglimento, a condizione che lo sciopero finisca». Il consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mau-*[illegible] *ha deliberato anche un acconto al personale sulle future spettanze, ma occorre* [illegible] *l'approvazione degli organi centrali.*

E' questo lo scoglio che ha lasciato perplessi infermieri e impiegati i quali chiedono un sollecito pagamento. L'avv. Fusi alle 13 si è recato in Prefettura e si è incontrato con il dottor Chio [illegible] [illegible] *la posizione di affrettare* [illegible] *pratiche. I rappresentanti sindacali dei dipendenti del Mauriziano attendono l'esito di questo colloquio: nel pomeriggio terranno un'altra riunione per decidere.*

Sempre inattivi gli uffici finanziari

Lo sciopero dei finanziari, proclamato a [illegible] tempo indeterminato, continua con [illegible] elevate [illegible] di adesioni. Sono quasi inattivi gli uffici delle imposte dirette di via Roma e corso Matteotti, dell'Intendenza di Finanza, la ragioneria generale dello Stato, il centro meccanografico per gli stipendi e le pensioni, l'ufficio provinciale del Tesoro e l'ufficio tecnico erariale.

Mercoledì alle 10 si terrà a Roma un'assemblea interunionale a [illegible] nazionale. Nei giorni seguenti sarà indetta un'assemblea provinciale per esaminare gli sviluppi della [illegible] sindacale.

La requisitoria del P. M. al processo per il «giallo» di Chivasso

Chiesto che il geometra avvelenatore resti 10 anni in manicomio criminale

Il geometra Arduino è apparso in ottima forma, pronto a difendersi con ragionamenti che non sembrano affatto quelli di un pazzo - Rievocato l'ambiente in cui fu bevuta la «birra [illegible] stricnina» - La sentenza attesa per il pomeriggio

Il delitto della birra [illegible] lenata, lo sconcertante [illegible] lo svoltosi nell'autunno del [illegible] a Chivasso, è stato rievocato [illegible] in Corte [illegible] Assise di Appello [illegible] consigliere [illegible] dott. Isnardi. Sul banco degli imputati è comparso il geom. Francesco Arduino, 30 [illegible], già assolto [illegible] primo giudizio, perché ritenuto totalmente infermo di mente, ed assegnato ad una casa di cura e di custodia per almeno [illegible] anni.

L'anno trascorso nel manicomio di Montelupo Fiorentino non [illegible] minato per nulla la salute dell'imputato che è apparso in ottime condizioni, pronto a prendere la parola per difendersi con ragionamenti [illegible] [illegible] sembrano affatto quelli di [illegible] pazzo. L'Arduino indossava un'elegante giacca sportiva [illegible] su pantaloni scuri.

I fatti risalgono al 22 settembre del [illegible]. Quella notte, alle 2, il pasticciere Luigi Cavatore [illegible] Eugenio Trivero furono ricoverati all'ospedale [illegible] Chivasso [illegible] un gravissimo avvelenamento. Il primo morì due [illegible] dopo, il Trivero riuscì a salvarsi dopo una lunga degenza. [illegible] indagini dei [illegible] stabilirono che, la sera precedente, i due si erano trattenuti al bar di [illegible] Buffo, a Chivasso, ed avevano giocato a tarocchi [illegible] il geom. Arduino.

Costui aveva ordinato una birra, e dopo un piccolo assaggio, aveva lasciato la bottiglia sul tavolo dicendo [illegible] amici: «Non mi va più. Se

Il geometra Francesco Arduino [illegible] proclama innocente e sostiene [illegible] [illegible] essere pazzo

aveste voglia, finitela voi». Il Trivero [illegible] bevette un sorso e la trovò molto amara, mentre il [illegible] la trangugiò quasi tutta. La bottiglietta, sebbene fosse stata gettata assieme alle altre, fu ritrovata il giorno dopo e mandata all'Istituto di Chi-[illegible] farmacologica. La [illegible] accertò [illegible] [illegible] stata avvelenata con [illegible] di stricnina.

I sospetti caddero [illegible] sull'Arduino. Molti ricordarono [illegible] nel '52 il geometra aveva denunciato parecchi concittadini, [illegible] cui il sindaco, il Trivero e il Cavatore, specificando che essi erano la causa della sua rovina. In quell'occasione il pretore fece sottoporre [illegible] quarelante a perizia psichiatrica ed [illegible] prof. Gallina riconobbe l'Arduino totalmente [illegible] infermo di mente perché schizofrenico; [illegible] affetto da [illegible] persecuzione.

Terminata la relazione, il presidente dott. [illegible] ha domandato all'imputato se, entrando quella sera al bar della Posta, sapeva d'incontrare il Cavatore e il Trivero. «Niente affatto — ha risposto l'Arduino [illegible] enargia — ero uscito dal cinema e sono entrato in quel locale perché [illegible] solitamente frequentavo il caffè dell'Aquila, [illegible] quella sera era chiuso».

Pres. — *Un elemento a suo favore sta nel fatto che* [illegible] *pagò* [illegible] *biglietto da 5* [illegible] *lire, e* [illegible] *rifiutò di prendere il resto subito.*

Imp. — *E' venuto a portarmelo nella saletta della televisione il figlio del proprietario, e siccome era tutto gli ho detto che sarei passato a ritirarlo al banco.*

Pres. — *Quanta birra avete lasciato nella bottiglia?*

Imp. — *Non so dire con esattezza. Ho bevuto nel bicchiere, ma era quasi tutta schiuma. Devo* [illegible] *lasciata più della metà. Faccio presente che* [illegible] *avrei avuto nemmeno il tempo di sciogliere il veleno nella bottiglia.*

I difensori, avvocati Geo Dal Fiume e Romano Vigliani, hanno posto il quesito «in quanto tempo [illegible] [illegible] la stricnina nella birra». Il presidente ha fatto intervenire il medico legale prof. Griva, il [illegible] ha risposto che l'argomento non era di sua competenza. Dopo l'arringa dell'avv. Ajma, di parte civile, la requisitoria del p. g. dott. Benedetti, che ha chiesto la conferma della sentenza precedente, hanno preso la parola i patroni. La Corte nel pomeriggio [illegible] la replica [illegible] patrono di p. c. e quindi si riunirà per la sentenza.

Ladro d'auto rischia il linciaggio

E' [illegible] sorpreso nella [illegible] [illegible] gruppo di inquilini al Villaggio Olimpia [illegible] Settimo - Salvato dai carabinieri

Un ladro ha corso il rischio di essere linciato [illegible] un gruppo [illegible] inquilini che [illegible] hanno [illegible] preso mentre tentava di rubare un'auto. [illegible] chiama Michele Siriani, 34 anni, [illegible] a Venaria in via San Marchese 9. E' stato salvato dall'intervento di una pattuglia di carabinieri. Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte al Villaggio Olimpia di Settimo, in via Mediterraneo 8. La signora Mariangela Beretta ed il marito nel tornare a casa hanno notato un individuo aggirarsi davanti alla loro abitazione. «Ci hanno rubato l'auto 13 giorni fa — racconta la signora — e ieri sera quando poco dopo ho sentito dei rumori sono corsa alla finestra». La donna ha visto il Siriani armeggiare vicino alla «1100» dell'inquilino Sergio Sturari. Perciò il Beretta, il proprietario dell'auto e altri cittadini, si sono precipitati in strada.

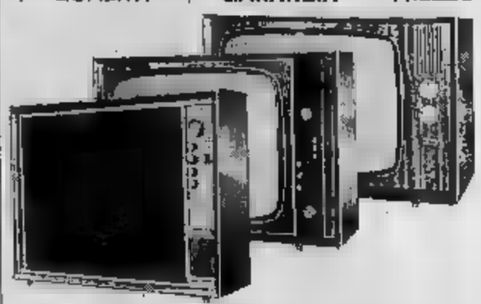
Il Siriani stava tentando di mettere in moto la macchina. Dieci mani lo hanno trascinato fuori della «1100» e sul ladro [illegible] cominciato a piovere pugni, schiaffi e calci. Fortunatamente la signora Beretta aveva telefonato ai carabinieri, che sono arrivati giusto in tempo per sottrarre il malcapitato ai più infuriati.

I carabinieri festeggiano la patrona dell'Arma

I carabinieri festeggiano [illegible] nucci, nella caserma «[illegible] Stura» la festa della «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma e il 21° anniversario della battaglia di Culqueber. La data sarà ricordata, dopo [illegible] Messa [illegible] campo, dal sol. Pennisi.

TELEFAR

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO



[illegible] DI GARANZIA [illegible] COMPRESO VALVOLE E TUBO CATODICO.
[illegible] DI L. 3000 [illegible] IN CASO DI [illegible] AL TV
[illegible] TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI [illegible] COL FUTURO TV A COLORI

TV [illegible] DI: INSTALLATO [illegible]

[illegible] ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
[illegible] STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
[illegible] CARRELLO LUSSO E LAMPADA
OMAGGIO: RADIO A TRANSISTORS

L. 105.000

[illegible] INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV [illegible] G G I

L. 30.000

TV [illegible] [illegible] di sicurezza [illegible]

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. [illegible] MENSILI

Vendita [illegible] dalla [illegible]a: via Nizza 87, tel. 651.957, Torino

MIREILLE DARC e gli uomini

«Quando sto bene con uno non penso mai agli altri»

L'attrice francese è considerata sexy per eccellenza - L'amore per Antoine? «Una trovata pubblicitaria» - Ammira la bellezza di Alain Delon, è affascinata da Peter Ustinov

Mirelle D[illegible] la g[illegible] «bionda» attrice francese, [illegible] tra le «sexy» per eccellenza del cinema europeo

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Mireille Darc, protagonista [illegible] film «Galia» e di altre pellicole di [illegible] so — soprattutto in Francia — è considerata un'attrice «sexy» per eccellenza. Ecco alcuni suoi giudizi sugli uomini e l'[illegible].

● **Lei è divenuta una vedette di cui parlano i giornali di tutto il mondo. Tuttavia, non si sa nulla della sua vita privata. Contrariamente alle altre dive, lei non ha mai rivelato il nome di il volto dell'uomo amato. Perché questo mistero?**

— Perché non voglio si parli della mia vita privata. Perché la mia vita privata non riguarda il pubblico ma solo me. [illegible] resto si parla già abbastanza di me, per via del mio lavoro, senza che io abbia bisogno di sfruttare i miei «segreti» a scopi pubblicitari.

■ **Abbiamo letto però su parecchie pubblicazioni, pretese indiscrezioni [illegible] un «flirt» con il cantante Antoine? Perché questa eccezione al riserbo totale?**

— Si trattava di una trovata pubblicitaria dell'impresario di Antoine. Una trovata che io non trovo per nulla originale e che si chiarirà con un processo, da me [illegible] per svelare il trucco e dare un esempio. Una volta per tutte desidero [illegible] sappia che non voglio essere un'eroina delle cronache sentimentali.

■ **Per pudore?**

— Si può darsi, per una certa forma di pudore... Ma soprattutto per un senso di autodifesa. Nel nostro mestiere, la sola cosa che ci rimane, è di poter tenere la nostra vita privata al riparo della curiosità altrui. Fare brevi vacanze in incognito, trascorrere [illegible] week-end «tête-à-tête» con [illegible] casa è [illegible] importante per me.

■ **Ma come riesce a nascondere in questo modo la sua vita privata? Quasi tutte le dive non si lamentano forse di essere sempre braccate, [illegible] non poter fare un passo senza essere perdu[illegible] fotografi?**

— È assai più facile nascondersi di quanto [illegible] si creda, ma a condizione [illegible] volerlo veramente. Certamente [illegible] prendessi l'uzzolo infarcirmi un enorme paio [illegible] occhiali [illegible] sole, con una parrucca nera ed una scollatura abissale non avrei alcuna probabilità di passare inosservata [illegible] [illegible] assicuro che viaggio molto [illegible] senza che nessuno mi noti.

■ **Se l'uomo che ama fosse suo marito, farebbe ancora tanti misteri?**

— [illegible] mi sposerò [illegible] giorno [illegible] saprà. Continuerò a [illegible] adesso. Per me il matrimonio è la possibilità di invecchiare con qualcuno accanto, [illegible] appoggiarmi a lui.

● **Lei è una donna felice?**

— Molto. Quando sto bene con un ragazzo non penso affatto agli altri uomini. Non ho mai avventure rapide [illegible] Galia, la protagonista d'un [illegible] film. Ogni volta che [illegible] ho amato [illegible] uomo, l'ho amato per molto tempo. Per tre o quattro anni almeno.

● **Prende in considerazione l'eventualità di trascorrere il resto della sua vita accanto ad un solo uomo?**

— Certamente! [illegible] trovo bene con lui, perché dovrei [illegible] cambiare?

■ **Cosa occorre perché un uomo le piaccia?**

— Prima di tutto non devo annoiarmi con lui: dobbiamo aver voglia di ridere insieme. Credo che il ridere sia una cosa molto importante per tutte le donne.

■ **Quali altre qualità apprezza in un uomo?**

— Amo la franchezza, ma questo è impossibile: non è una qualità maschile. E poi debbo soprattutto ammirare l'uomo che amo. Ho bisogno [illegible] interessarmi al suo lavoro.

● **E' sensibile alla bellezza fisica? Predilige, sotto questo punto di vista, un tipo d'uomo ben determinato?**

— Non cerco un tipo preciso. Ad esempio trovo assai affascinante Peter Ustinov. Potrei ascoltarlo per [illegible] ore. Ma nello stesso tempo [illegible] Delon, che è proprio l'opposto, mi sembra affascinante; lo trovo assai bello.

● **Potrebbe innamorarsi di un uomo per la sua sola bellezza fisica?**

— Fo[illegible]. Ma [illegible] la bellezza fosse la sua unica dote non lo resisterei per molto.

● **Che cosa è più importante per lei nella vita: l'amore o il suo lavoro?**

— L'amore, ma dal momento che non posso rimanere indipendente se non lavorando, mi è impossibile trascurare il lavoro. A meno, beninteso, di [illegible] una grossa eredità. Allora manderei [illegible] all'aria. Il cinema non è che un espediente, non il [illegible] della mia vita.

Laurent Garçon

In appoggio alla campagna di Fidel Castro

A CUBA anche il cinema combatte la burocrazia

In una pellicola si polemizza contro l'elefantiaca struttura della Russia e di altri Paesi comunisti «Manuela»: un film [illegible] incentrato sul personaggio [illegible] «campesina» rivoluzionaria

Nostro servizio particolare

L'Avana, novembre.

Dai grandi affissi pubblicitari dei cinema della capitale o da quelli più modesti delle 500 sale sparse nella isola, scompaiono a poco a poco i manifesti di Manuela e Muerte de un burócrata, le due pellicole più interessanti della [illegible] stagione. Armate da un pignone e da un aneiano.

Autore di Muerte de un [illegible] è Tomas Gutierrez Alea, considerato un anziano [illegible] se è soltanto sulla quarantina, perché [illegible] si deve il primo film di Cuba libera: Historias de [illegible] revolución, fotografato dall'italiano Otello Martelli. Un temperamento irrequieto, che si batte d'impeto contro «qual [illegible] chiamato burocrazia», servendosi ora dei moduli della commedia satirica ora degli accenti dell'umor nero e bisbetica qualche scena audace e qual[illegible] momento [illegible] grottesca comicità. Alea è [illegible] anticonformista fin un'interpista ha dichiarato senza mezzi termini che l'unica cosa che manca al cinema cubano sono i buoni film), perciò accetta con entusiasmo la lotta bandita dal regime contro l'immobilismo.

Lo stesso Fidel Castro nel [illegible] discorso in occasione del VII anniversario [illegible] comitati [illegible] difesa rivoluzionaria — organi [illegible] democrazia diretta ed attiva — si è [illegible] pilato contro [illegible] burocrazia. In particolare ne [illegible] scelto come simbolo l'organigramma, cioè la rappresentazione grafica della struttura organizzativa, irta di caselle e di collegamenti. «Che cos'è un organigramma? — si domandò Fidel Castro ir[illegible]. Alcuni si vergognano di non saperlo e si tirano indietro, altri credono che sia roba da mangiare, ma [illegible] realtà l'organigramma non è niente, [illegible]». Perciò il governo rivoluzionario è in polemica contro l'elefantiaca struttura dell'Unione Sovietica e degli altri paesi comunisti d'Europa, perché l'età media dei dirigenti — continuamente sottoposti a cambiamenti e sostituzioni — scende di mese in [illegible] verso i trent'anni, un periodo in cui si può ancora essere entusiasti.

Manuela, mediometraggio di fantasia basato su esperienze della guerriglia rivoluzionaria, è invece l'opera prima [illegible] giovane Humberto Solas, incentrata sulla figura di una campesina che prende drammaticamente coscienza della realtà rivoluzionaria. La vediamo nella prima sequenza mentre è abbruttita nel duro lavoro dei campi, scontrosa dal fondo [illegible] machete che taglia la canna da zucchero. Non ha tempo né di pensare né di sentirsi vivere, a sera si [illegible] a dormire d'un sonno pesante, [illegible] non nutre la aspettano ansia di terrore: durante un'irruzione della polizia batistiana, la vecchia madre [illegible] viene trucidata sotto gli occhi. Manuela andrà in città e ammazzerà quel soldato con il [illegible] machete. Poi si lavorò per tergersi anche simbolicamente il sangue, come il protagonista nella Fontana della Vergine di Bergman.

Due giovani [illegible] di [illegible] nella via dell'Avana, all'ora della passe[illegible]

Sono dense di una macchia e [illegible] viene in contatto con i guerriglieri castristi: una esperienza nuova, della quale non afferra subito [illegible] portata. Non ha un ideale, si batte [illegible] l'istintiva ferocia di un animale ferito. Quando il suo gruppo cattura una spia, ha un urlo disumano: «Matniel». Un giornalista straniero, che divide con i cubani i rischi della guerriglia e che è innamorato di lei, deve ricordarle di [illegible] donna e combattente, non una bestia.

In uno scontro, Manuela viene ferita a morte. L'uomo vorrebbe giustiziare sommariamente i prigionieri batistiani (tra di loro è il [illegible] uccisore, anche se non sa chi è), ma il la stessa Manuela ingiunge a fermare il braccio armato. Ha imparato la lezione. Ora — sul punto di morte — è [illegible] donna e combattente. La ragazza dipinta da Solas, e interpretata da una attrice non professionista, Adela Legra, è l'immagine [illegible] travagliato popolo cubano. Il copione è stato spesso modificato in base alle sue esigenze, quasi tutte le [illegible] non venivano prese perché la Legra fosse veramente Manuela e non un'attrice che interpretava Manuela.

Questo secondo film si collega ad un vasto movimento di opinione pubblica ispirato [illegible] governo. Si tende cioè a tenere sempre sotto pressione il cittadino, senza dargli tempo di rilassarsi nella sua attività e di abbandonare l'ideale rivoluzionario. Ciò si verifica soprattutto nelle campagne dove veramente i [illegible], secondo la propaganda, si sentono vicini ai vietnamiti. Continuamente sollecitati a tenere [illegible] braccio [illegible] zappa e dall'altro [illegible] fucile, sarebbero pronti ad affrontare una nuova guerriglia o ad opporsi ad un [illegible] sbarco tipo [illegible] dei Porci. La protagonista del film di Solas (nel quale tutti sono campesinos ad eccezione del giornalista straniero) appare alle popolazioni dell'interno come una qualsiasi donna della loro, [illegible] esempio che si deve imitare.

A parte queste due [illegible] di [illegible], che ne è della cinematografia cubana? Tutta la produzione e la distribuzione [illegible] concentrate nel palazzo dell'Icaic (Instituto Cubano de Arte y Industria Cinematograficas) all'Avana. Alfredo Guevara, che ne è il direttore, ricorda che la legge del cinema promulgata nel '59 pochi mesi dopo la vittoria del 1° gennaio, definisce il cinema come arte. Sembra [illegible] riconosciuti pellicole solo commerciali, e i [illegible] sembrano essersi adeguati a queste direttive.

Alla domenica si fa la coda fuori dei locali; i successi vengono proiettati per mesi, i fatti del mondo dello spettacolo sono commentati animatamente. Quando Vanessa Redgrave [illegible] fece ritorno in visita agli studi [illegible] divisa da miliziana, i giornali ne parlarono per settimane; da sette anni [illegible] viene importato un film americano, a meno che sia d'interesse storico, com'è il caso di Monsieur Verdoux [illegible] Chaplin, che in Italia non si vede da tempo, o di una retrospettiva dedicata [illegible] Cineteca nazionale a Marilyn Mahroe; i film italiani costituiscono generalmente un buon [illegible] e basta citare Divorzio all'italiana per vedere intorno a sé [illegible] risi di gente divertita.

Manca qualsiasi tipo di [illegible]sura (a Non [illegible] puri[illegible]» dicono all'Icaic). Se un [illegible] a [illegible] anni può fare l'artillero su [illegible] caccia, può anche vedere una sequenza audace ulteriormente dal contesto del lavoro. Esiste tuttavia un intervento dall'alto nella scelta dei film: ne [illegible] importano pochi e selezionati con la massima cura, ma [illegible] evitano errori. Ad esempio, [illegible] è stato distribuito il Vangelo secondo Matteo di Pasolini, forse perché non [illegible] una retta impostazione marxista-leninista.

Sono contraddizioni di una società in movimento. A Cuba [illegible] fatto [illegible] cronaca ha soprattutto valore politico. Perciò Humberto [illegible] scritto che il miglior riconoscimento all'attualità di Manuela gli era venuto dalla partenza di «Che» Guevara per la lotta armata nel Continente. Ora che il mitico rivoluzionario è morto, toccherà a lui raccontarne la storia?

Piero Perona

A TORINO: VIA GARIBALDI 4

prosegue con strepitoso successo la vendita di

PELLICCE

provenienti da un

FALLIMENTO

SCONTI STRABILIANTI DAL 65% AL 90%

VISONE	(sconto 80%)
CASTORO	(sconto 75%)
CAVALLINO PONY	(sconto 65%)
RAT-MOUSQUET	(sconto 90%)
PERSIANO	(sconto 90%)
FOCA	(sconto 75%)
OCELOT	(sconto 65%)
BREITSCHWANZ	(sconto 70%)

COLLI PELLICCE [illegible] 500-1000

E [illegible] DI ALTRI ARTICOLI PER LA CASA E L'ABBIGLIAMENTO

ALCUNI ESEMPI

ABITI DONNA	L. 400
SOTTOVESTI	» 100
MAGLIE DONNA LANA	» 500
PLAID	» 800
PANTALONI	L. 800
GIACCHE A VENTO	» 2000
PARUR LANA	» 2500
STOCK TAPPETI LANA SALA	» 7500

RICORDATE: VIA GARIBALDI 4

■ 70 metri da PIAZZA CASTELLO
■ a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE

Tram: 3-4-6-8-9-14-15 — Pullman: 57-58-68

Vendono di tutto: dalla pistola al cannone

Dove scoppia una rivoluzione sono passati i mercanti d'armi

Riforniscono indistintamente governi e coloro che vi si ribellano: unica cosa importante è che paghino bene Alcuni (dicono) lo fanno per *hobby* - Oggi il mercato più fiorente è l'Africa, seguita dalla Bolivia

Nostro servizio particolare

New York, novembre.

Accadde nel marzo [illegible] so. Il generale Antonio Imbert, dittatore militare di Santo Domingo, tornava a casa in auto per via Henriquez-Ureña. D'un tratto vide formarsi cinque stelle d'argento sul parabrezza della sua «Cadillac». Prima ancora di udire il crepitio [illegible] dei mitra, muniti di silenziatore, [illegible] già che cercavano di ucciderlo.

Il generale si allungò sul sedile e con la mano cercò dietro allo schienale il Thomson 45. Ma la sua vita fu salvata da un'altra arma di tipo differente. Nella «jeep» di scorta il maggiore Marino [illegible] era [illegible] to della più potente rivoltella [illegible] esista oggi: una [illegible] lanciò in miniatura caricata con un razzo calibro 50, [illegible] uno «swoosh» agghiacciante [illegible] minuscolo missile aveva polverizzato il parabrezza della «Oldsmobile» degli aggressori.

L'americano Mitchell Livingston Werbell III sentì parlare di questo attentato nella sala d'armi [illegible] sua confortevole tenuta di Pow[illegible] Springs [illegible] Georgia. Werbell era l'inventore e il fornitore della [illegible] a razzo che aveva salvato la vita a Imbert. Inoltre, dalla descrizione del tipo [illegible] «Sten» silenzioso ed efficace, usato dall'attentatore, Werbell intuiva che le armi [illegible] l'imboscata provenivano anch'esse da un quantitativo che aveva messo a punto e venduto a Santo Domingo alcuni anni prima.

Un simile affare poteva imbarazzare tutti fuorché Mitchell Werbell: un trafficante d'armi della nuova leva conosciuta [illegible] nome di «MM» (manipolatori di munizioni). Dalla Yemen alla Bolivia gli «MM» sono personaggi molto importanti della politica internazionale. Paragonato [illegible] commercio di armi del mondo intero, l'equipaggiamento fornito da mercanti privati è una goccia d'acqua. Tuttavia i «manipolatori» rappresentano la parte più fiorente di questa vasta impresa. Il quantitativo [illegible] armi spedito verso i paesi sottosviluppati è sconcertante.

Dopo la seconda guerra mondiale il commercio di armi era ridiventato [illegible] 250 nel 1946. Ma quest'epoca è dominata da poche organizzazioni ben definite. Nel 1958 l'organizzazione Interarmco stendeva le sue ramificazioni per tutto il [illegible]. I mercanti indipendenti trovavano che qualche volta era possibile cooperare, ma quasi mai rivaleggiare con Interarmco. Fino alla fine della primavera del 1958, quando il Dipartimento americano prese la decisione di ritirare all'improvviso [illegible] licenze d'esportazione d'armi destinate al governo cubano del dittatore Batista Boliste scoprì all'improvviso di non poter più contare su [illegible] un vecchio amico» e di dover ricorrere ai mercanti d'armi. Questo episodio è l'uovo dal quale è nato il nuovo prototipo di trafficante di cannoni: il «manipolatore di munizioni».

Dominik de [illegible] von Altbach und Nagyratoth, anziano subalterno nell'artiglieria a cavallo del regno di Ungheria, si è aperto il cammino nella vendita delle armi dando sfogo a due sue passioni: armi e denaro. Dopo la seconda guerra mondiale De Fekete, un cosmopolita perspicace che parla [illegible] lingue, [illegible] è fatto rapidamente un nome nel contrabbando in Europa. Al principio degli anni '50 sposta [illegible] suo quartier generale nell'America [illegible] Sud e si lancia nel commercio [illegible] armi. De Fekete le divide armoniosamente, fra ribelli e governi, spesso in uno stesso paese.

John Hawke, 29 anni, un barbuto britannico della Cornovaglia, dopo otto anni nella Raf è diventato [illegible] cialista nel commercio di armi da bombardamento. Roland Masterrer, di cui [illegible] parla sovente [illegible] della [illegible] più temuta dei Caraibi, è eccessivamente colto e brillante. Magnate della stampa, senatore, [illegible] cante di bestiame, controlla la gang più importante [illegible] trafficanti d'armi. Sotto il bracci[illegible] porta sempre avvolti [illegible] un giornale i [illegible] sigari preferiti e una Colt 45.

Per Mitchell Werbell le armi [illegible] soltanto un *hobby*. Si guadagnava la vita coltivando frutti tropicali. Poi, nel suo piccolo laboratorio mise a punto quello che oggi è considerato il miglior silenziatore sul [illegible] mercato internazionale. «Vi prego non chiamatemi un "mercante di morte" — è solito dire. — Quello che è capitato, infatti, è che tutta la [illegible] ho amato [illegible] armi. Non [illegible] i cannoni ad uccidere. Sono gli uomini che uccidono gli uomini. E l'hanno sempre fatto. Anche prima che qualcuno inventasse la ghigliottina!».

Il prodotto principale di questo traffico privato è un assortimento di armi di base e di materiale d'artiglieria indistruttibile che si vende dappertutto dal Congo fino a Cochabamba. Attualmente Werbell [illegible] in Africa [illegible] la [illegible] caricata ha rimpiazzato l'argento come [illegible] di scambio), che è [illegible] mercato [illegible] fiorente. Poi, c'è l'America Latina. Le stesse armi fanno andata e ritorno da un continente all'altro, da un paese all'altro. Il cammino percorso può essere straordinariamente lungo.

Ewaling Fordhook

La principessa si difende [illegible]

Titti ai giornalisti "Non sono pazza giudicatemi voi,,

Quanto all'incontro con i genitori, ha detto: «Per parlare con gli avi c'è sempre tempo» - La causa rinviata al 15 gennaio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Parte o non parte da Roma [illegible] Beatrice [illegible] Savoia per incontrare i genitori? Nessuno può [illegible] rispondere esattezza a questa [illegible] «Titti» [illegible] e continua a concedere interviste a chiunque gliele chieda.

Ieri ha avuto [illegible] lungo colloquio [illegible] una nobildonna romana [illegible] da anni avvicina tutti i personaggi della *jet society* senza che [illegible] abbia poi visto pubblicate da qualche parte le [illegible] interviste.

«Voglio vivere [illegible] *Per parlare* [illegible] col — dice [illegible] — *c'è sempre tempo, specialmente* [illegible] *che la causa è stata rinviata».*

La causa è quella [illegible] interdizione. L'ha promossa, [illegible] confronti della nipote, [illegible] stessa Jolanda Calvi di Bergolo. [illegible] Il presidente [illegible] prima sezione civile del Tribunale, dottor Vittorio [illegible] Martino, ha accolto la [illegible] [illegible] spostare [illegible] 15 gennaio '68 l'udienza di comparizione della parti per il giudizio. La richiesta di rinvio era stata proposta nei giorni scorsi dai legali della contessa Calvi, avvocati Carlo D'Amelio, Domenico D'Amico e Giuliano Vassalli.

L'«equipe» dei [illegible] prevedeva che l'ufficiale giudiziario [illegible] riuscito a notificare alla principessa la citazione entro [illegible] data [illegible] bilità e [illegible] domani, 21 novembre. Con la notifica del ricorso (avvenuta sabato mentre Beatrice [illegible] a colloquio [illegible] il pubblico [illegible] re a Palazzo di Giustizia) la [illegible] di interdizione è stata [illegible] a ruolo questa mattina.

L'interdizione è potuta avvenire regolarmente in quanto l'ufficiale giudiziario ha già effettuato le altre notifiche ai congiunti dell'interdicenda entro il quarto grado. Essi [illegible] il padre, l'ex re Umberto di Savoia; la madre, l'ex regina Maria José; il [illegible] Vittorio Emanuele, «erede al [illegible]»; le sorelle Maria Pia e Maria Gabriella.

Vi sono poi le sorelle di Umberto, Giovanna, [illegible] regina di Bulgaria e Maria [illegible] Borbone Parma oltre a [illegible] stuolo di parenti.

[illegible] documento [illegible] rileva che [illegible] qualche anno *«la principessa [illegible] segni di squilibri psichici»*, [illegible] il celebre psichiatra Lopez Ibor [illegible] formulato nei suoi confronti la diagnosi di *«psicosi maniaco-depressiva»*, che, [illegible] periodo che *«rimase ricoverata* [illegible] *clinica madrilena del professor. Titti chiedeva continuamente morfina per forti dolori* [illegible] *braccio, ma non era possibile somministrarla fa-* [illegible] *sostenuto poiché le analisi cliniche avevano rivelato che la paziente* [illegible] [illegible] *intossicata da marijuana e alcool».*

Il contenuto di questo documento è contestato, sia dalla principessa [illegible] dai suoi avvocati. *«Non* [illegible] *una deficiente,* [illegible] *m'impasticco, non bevo alcolici»*, ha detto Ma- [illegible] ai giornalisti: *«Del resto eccomi* [illegible] *giudicate voi: vi* [illegible] *proprio una pazza? Vi sembra proprio giusto* [illegible] *condannata* [illegible] *morte civile?».*

«Mio padre — ha continuato Beatrice — *il almeno 5 anni che* [illegible] *disinteressa di* [illegible] *Hanno scritto che mi mandano 2 milioni al mese. Sono Ditte. Mi mandano 144 mila lire e* [illegible] *che con questa somma mi pagassi* [illegible] *l'affitto dell'appartamento».*

«Si tratta di una ragazza con [illegible] *carattere tutt'altro che debole e* [illegible] [illegible] *volontà accentuata»*, ha [illegible] il suo legale, l'avvocato Sotgiu. *«La* [illegible] *unica colpa è quella* [illegible] *essersi innamorata. Comunque è pronta ad assumersi ogni responsabilità, ad affrontare la situazione a viso aperto.* [illegible] [illegible] *dato una prima dimostrazione presentandosi spontaneamente* [illegible] *procuratore della Repubblica».*

Luca Giurato

Le condizioni [illegible] tempo

Nebbia e pioggia nel Nord Italia

ROMA, [illegible] sera.

L'Aeronautica ha comunicato [illegible] le previsioni [illegible] tempo sull'Italia [illegible] fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord e sulla Sardegna: da nuvoloso a localmente [illegible] per nubi stratificate [illegible] isolate a [illegible] piogge.

«Al Centro, al [illegible] e [illegible] Sicilia: annuvolamenti irregolari con prevalenza di sereno [illegible] cielo [illegible].

«Temperatura: senza [illegible] notevoli».

Aosta, [illegible] sera.

[illegible] coperto in Valle d'Aosta. Mare [illegible] nubi al [illegible] sotto [illegible] metri. *Temperature della mattinata: Aosta 9°, Courmayeur 5°, Cervinia 3°, rifugio Torino —3°,* [illegible] *Rosa —7°.*

Cuneo, lunedì [illegible].

Le condizioni del tempo [illegible] *incerto* [illegible] *tutta* [illegible] *provincia. Il cielo è completamente coperto; all'alba è* [illegible] *duta* [illegible] *leggera pioggia che* [illegible] *cessata* [illegible] *le 10. Sono segnalate nevicate in montagna ad* [illegible] *superiori* [illegible] *2000* [illegible] *metri. Il termometro alle 11,30 segnava 10° nel capoluogo.*

Verbania, lunedì sera.

Ancora cielo coperto a banchi di nebbia [illegible] *tutta la* [illegible] [illegible] *qualche pioggerella. Cielo quasi sereno, invece, in montagna e nelle parti superiori delle valli, da circa 900 metri di quota in su.*

Asti, lunedì [illegible].

Stamattina una fitta nebbia, che è però andata man mano diradandosi, ha gravato sull'Astigiano. Verso mezzogiorno il [illegible] *era coperto a* [illegible] *temperature si aggiravano sui 10°.*

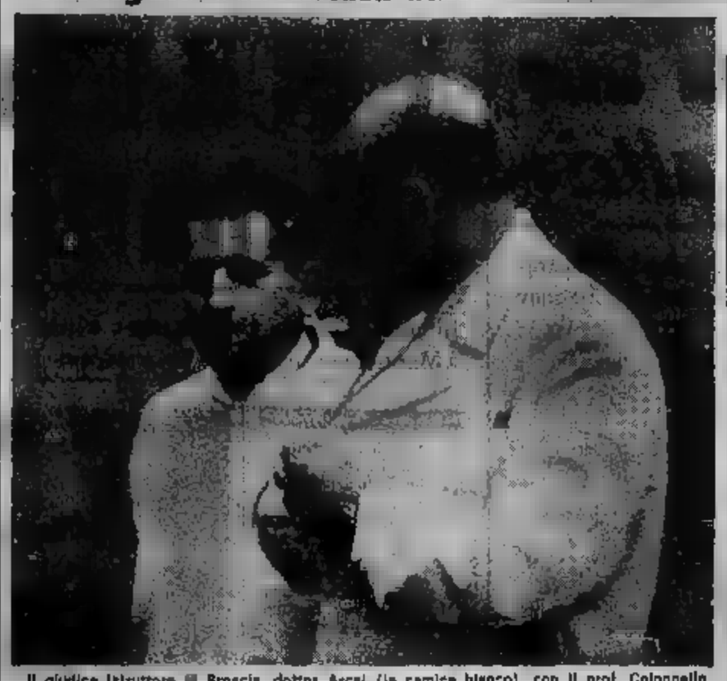
Novi, Ligure, lunedì [illegible].

Nel Novese perdura il maltempo; da parecchie ore [illegible] *da un'insistente* [illegible] *fastidiosa pioggerella. Banchi* [illegible] *nebbia e fondo stradale viscido rendono difficoltosa* [illegible] *circolazione degli automezzi. Alle 9 il termometro segnava 7°.*

Genova, lunedì sera.

Cielo [illegible] *e* [illegible] *splendente sulla costa ligure. Soffia* [illegible] *un leggero vento* [illegible] *tramontana che rende l'aria frizzante.* [illegible] *temperatura è in lieve diminuzione: stamane* [illegible] *sui 16 gradi a Genova, 17-18 gradi nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.*

Allargata l'inchiesta sulle trasfusioni



Il giudice istruttore [illegible] Brescia, dottor Arcai (in camice bianco), con il prof. Colonnello

Le indagini estese [illegible] pazienti sottoposti [illegible] trasfusioni

A Brescia per il plasma inquinato requisite tutte le cartelle cliniche

Per ora è stato accertato che il flacone usato per l'ultimo ammalato deceduto conteneva colture batteriche Quattro [illegible] **saranno sottoposte a esami necroscopici - Il** [illegible] **è comunque misterioso: il sangue, dopo aver superato le prescritte prove di sterilità,** [illegible] **conservato a 25 gradi sotto zero in condizioni ritenute ideali**

[illegible] Fratus, sorella dell'ultimo dei cinque pazienti deceduti

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì sera.

L'inchiesta sulla morte di cinque [illegible] *sottoposte all'ospedale civile* [illegible] *Brescia a trasfusioni* [illegible] *plasma sanguigno prosegue con* [illegible] *serie di accertamenti e* [illegible] *interrogatori.* [illegible] *indagini, affidate al giudice istruttore dottor Arcai, si presentano particolarmente complesse e richiederanno probabilmente ancora parecchio tempo prima di giungere a qualche conclusione.*

Ieri mattina il magistrato inquirente ha assistito all'autopsia eseguita sulla salma di Franco Fratus, l'ultimo dei cinque pazienti deceduti nel giro di pochi giorni. Sull'esito dell'esame necroscopico non si [illegible] *avute indiscrezioni. Pare comunque che i periti abbiano chiesto un certo periodo per poter procedere ad esami di laboratorio sui reperti prelevati.*

[illegible] *di Franco Fratus, comunque, appare il meno difficile da chiarire: è ormai accertato che il plasma usato per* [illegible] *trasfusione praticata a questo paziente* [illegible] *inquinato da colture batteriche. Fu* [illegible] *primario del reparto infettivi, prof. Colonnello, a rendersene conto e a dare immediatamente l'allarme. Si tratta ora di stabilire se questa contaminazione batterica sia stata* [illegible] *diretta* [illegible] *repentina morte di Franco Fratus.*

[illegible] *arduo, invece, pare si prospetti l'accertamento per gli altri quattro decessi, avvenuti dopo trasfusioni praticate con il plasma della stessa partita. Il giudice istruttore* [illegible] *ha deciso di far esumare queste salme: ivo mercoledì e giovedì si procederà agli* [illegible] *necroscopici.*

Si tratta di persone [illegible] *affette da malattie ormai* [illegible] *fase acuta e le cui condizioni erano state giudi-* [illegible] [illegible] *estrema gravità. Sarà particolarmente difficile, quindi, chiarire se la loro morte* [illegible] *stata determinata anche* [illegible] *altre cause.*

Intanto rimane [illegible] *re se anche i residui contenuti negli altri quattro flaconi della partita di plasma siano inquinati dalla presenza di germi. Le fiale sono state sequestrate* [illegible] *magistratura e in questi giorni i periti stanno eseguendo gli esami* [illegible] *laboratorio.*

Com'è avvenuto l'inquina- [illegible] *del plasma infettato a Franco Fratus? A questa domanda* [illegible] *è giunta* [illegible] *risposta precisa. Saranno necessari lunghi e* [illegible] *zioni controlli. La direzione dell'ospedale ha precisato che il Centro trasfusionale funziona da oltre* [illegible] *anni,* [illegible] [illegible] *sono dovuti registrare inconvenienti, aggiungendo* [illegible] *la manipolazione* [illegible] *plasma abbiano con procedimenti ed attrezzature particolarmente aggiornati.*

Il plasma [illegible] *sempre sottoposto a diverse prove di sterilità per essere poi conservato a una temperatura di 25 gradi sotto zero: condizioni queste nelle quali lo sviluppo* [illegible] *germi è assolutamente impossibile. L'inchiesta deve ora accertare in quali circostanze* [illegible] *avvenuta la contaminazione.*

E' proseguita anche l'indagine disposta dal Ministero [illegible]. *L'ispettore prof. Aurelio Costa inviato qui a Brescia ha esaminato a lungo la situazione insieme col medico provinciale, procedendo poi ad una serie di accertamenti* [illegible] *tutte* [illegible] *cartelle cliniche di degenti sottoposti in passato a trasfusioni.*

Le autorità [illegible] *preoccupano anche di tranquillizzare i malati degenti all'ospedale, assicurando che non vi è più alcuna possibilità di tragici incidenti.*

Giuliano Marchesini

Condannato a quattro mesi

[illegible] per gli alluvionati

[illegible]

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Nel novembre dello scorso anno erano [illegible] fermati [illegible] Alessandria tre giovani di Spinetta Marengo, sobborgo della città, sorpresi a raccogliere abusivamente presso [illegible] abitanti di [illegible] stabile offerte per gli alluvionati. Il maggiore [illegible], Giuseppe Maconaro, di 18 anni, veniva arrestato dalla squadra mobile e denunciato per truffa e tentata truffa, mentre i suoi complici Paolo V., di 19 [illegible] e Carlo G., di 16, venivano denunciati a piede libero per concorso in tali reati.

Dichiaravano di aver visitato fino a quel momento tre- [illegible] famiglie, raccogliendo in [illegible] cifra complessiva di settecento lire: nonostante lo scarso [illegible] ottenuto, [illegible] si erano arresi e avrebbero continuato se gli agenti della «Mobile», informati, non fossero [illegible] intervenuti.

Deferito a giudizio, il terzetto è [illegible] comparso dinanzi al pretore: il Maconaro è stato [illegible] a quattro mesi [illegible] reclusione e a 25.000 lire di multa col beneficio di legge; i due minorenni hanno [illegible] il perdono giudiziale.

Protestano per la [illegible] magistrati

Stamane ad Ivrea sciopero degli avvocati

Da tempo i giudici trasferiti non vengono più sostituiti - Il funzionamento degli uffici è rallentato e le cause si ammucchiano - Oggi in Pretura presenti solo i legali forestieri

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì [illegible].

Aule deserte [illegible] pretura [illegible] Ivrea a [illegible] dello sciopero degli avvocati. Il pretore dott. [illegible] Gumina ha chiamato regolarmente [illegible] imputati; poi, [illegible] l'impossibilità di proseguire normalmente, ha rinviato a nuovo ruolo quasi tutti i processi, eccezion [illegible] fatta per [illegible] paio [illegible] dibattimenti in cui gli imputati, colpevoli [illegible] infrazioni [illegible] codice [illegible] strada, [illegible] difesi da avvocati provenienti [illegible] altre città.

L'astensione [illegible] lavoro degli avvocati [illegible] procuratori [illegible] Ivrea [illegible] stata decisa per protesta contro l'insostenibile situazione venutasi a creare nell'organico dei magistrati del tribunale di Ivrea, la [illegible] gior parte [illegible] quali sono stati trasferiti in questi ultimi mesi [illegible] essere più [illegible] tuiti. Questa riduzione [illegible] personale [illegible] ha rallentato il funzionamento dell'amministrazione della giustizia; i processi [illegible] ammucchiano, per cui [illegible] avvocati, dopo aver più volte sollecitato l'intervento degli organi competenti, senza però ricevere mai risposta, hanno [illegible] di passare all'azione, dichiarando uno sciopero che durerà fino al 2 dicembre.

Il dibattimento più interessante dell'udienza odierna riguardava Fides Scagnolari [illegible] 40 anni e Renato Bertotti- [illegible] di 33, entrambi accusati [illegible] [illegible] a porto abusivo [illegible] d'arma [illegible] fuoco. Lo Scagnolari [illegible] sorpreso all'inizio [illegible] quest'anno, di [illegible] da una pattuglia [illegible] pubblica sicurezza. All'apparire degli agenti, l'[illegible] posò sul davanzale [illegible] [illegible] finestra [illegible] pistola a [illegible] cal. 6,35 e andò a rifugiarsi in un bar ancora aperto.

Venne però immediatamente [illegible] riconosciuto e tratto in [illegible]. Durante [illegible] interrogatori lo Scagnolari [illegible] [illegible] aver acquistato l'arma da un [illegible] noto col soprannome [illegible] di «Caffè-latte», che gli agenti individuarono nel Bertolino, il quale confermò [illegible] versione dello Scagnolari. *«Trovai la pistola arrugginita in un deposito di immondizia a Borgofranco, la ripulii e lubrificai e quindi la vendetti, per 1500 lire,* [illegible] *Scagnolari».* I [illegible] imputati avrebbero dovuto essere difesi dagli avvocati Campana- [illegible] e Porchino.

r. a.

Mentre andava a caccia

Dogliani: contadino ferito da una scarica di pallini

Cuneo, lunedì [illegible].

Un agricoltore di Dogliani, Francesco Sardo, di 61 [illegible], residente in [illegible] Martina 16, è stato colpito ieri [illegible] gio durante una battuta di caccia [illegible] alcuni pallini all'occhio sinistro. E' [illegible] ricoverato al «S. Croce» di Cuneo [illegible] [illegible] prognosi di quaranta [illegible]. Per quanto riguarda la conservazione della vista dall'occhio ferito i medici non si sono ancora pronunciati.

Il Sardo era in compagnia di un [illegible] quando è stato raggiunto — [illegible] al [illegible] anche [illegible] — dalla scarica. Il compagno di battuta, Mario Bassignano, pure [illegible] Dogliani, lo ha subito soccorso e trasportato in ospedale.

Difficile ricerca della verità sul duello rusticano di Chivasso

I due calabresi si accusano a vicenda di avere incominciato la sanguinosa lite

Il Cristaldi, colpito da due rivoltellate, forse resterà zoppo - L'altro è ferito solo superficialmente

DAL NOSTRO

Chivasso, [illegible].

I due calabresi protagonisti del [illegible] rusticano [illegible] ieri notte a Chivasso, davanti [illegible] portone [illegible] via Capuccini 10 E, sono piantonati all'Ospedale Maggiore. Le condizioni di Giuseppe Cristaldi [illegible] [illegible] occupanti: la prognosi è riservata e si teme che resterà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via: una delle due pallottole calibro 7,65 lo [illegible] raggiunto al femore destro.

Francesco Montefusco, lo sparatore, ferito a sua volta da una coltellata al petto, [illegible] meglio. Contrariamente [illegible] prime previsioni la lama non ha leso il polmone: sarà dimesso in giornata, e trasferito alle Nuove.

Come accade in casi del genere, è difficile stabilire il torto e la ragione con un taglio netto. Ciascuno dei due calabresi [illegible] la propria versione dell'accaduto cercando [illegible] scagionarsi. L'unico testimone del [illegible], il nipote del Montefusco, Michele Monte di 18 anni, non è [illegible] tutto attendibile: aveva appena litigato [illegible] lo zio.

Francesco Montefusco, [illegible] anni, abitante [illegible] la moglie [illegible] quattro figli in via Capuccini 10/E, è operaio a Settimo in una fabbrica di [illegible] a sfera ed è arrivato dalla provincia di Crotone nel giugno scorso. Aveva dei rancori con [illegible] suo compaesano, [illegible] aveva imposto al nipote Michele Monte, che vive con lui, [illegible] rivolgere più la parola [illegible] «nemico». Il ragazzo ha continuato in- [illegible] Incontratosi [illegible] il Cristaldi e questo è stato il motivo [illegible] ha scatenato la rissa. Il Montefusco ieri mattina lo ha scacciato di casa e il [illegible] è trasferito in via Caduti della Libertà 17 dove abitano i Cristaldi.

[illegible] per [illegible] che le polemiche si riaccendessero, Giuseppe Cristaldi [illegible] di «andare a spiegarsi».

Insieme con Michele Monte è andato in via Capuccini ed [illegible] suonato [illegible] porta di Francesco Montefusco. I due uomini si sono scambiati [illegible] che parole poi Francesco [illegible] detto: *«Aspettami sotto»* e rivolto al nipote: *«Con lo sfregiato facciamo i conti dopo».*

Qualche minuto più [illegible] è sceso. Teneva [illegible] mano, sotto l'impermeabile, dove aveva nascosto la rivoltella. (Dirà [illegible] essersi armato perchè [illegible] di [illegible] aggredito). Qui le versioni divengono discordanti.

Il Montefusco racconta [illegible] appena [illegible] aperto bocca il Cristaldi [illegible] è balzato addosso con il coltello: *«Ho sparato* [illegible] *colpo in* [illegible] *per spaventarlo, poi quando mi ha ferito gli ho sparato alle gambe».*

Il Cristaldi invece [illegible] di aver estratto il coltello solo quando era [illegible] ferito. *«Lo aveva in* [illegible] *perchè* [illegible] *senza denti* [illegible] [illegible] *serve per tagliare il pane».* *«Subito mi* [illegible] *puntato contro la rivoltella dicendo che mi ammazzava».* [illegible] raccontato *«Gli ho gridato: "Spara! Spara se ha coraggio"»* e Francesco *mi* [illegible] *"tirato" due colpi».*

Il [illegible] conferma il racconto del Cristaldi: [illegible] ha udito gridare *«Spara, spara».* Ha sentito il primo colpo di pistola, si [illegible] dietro un'auto, [illegible] udito il secondo colpo, ha visto Giuseppe piegarsi ferito ed è corso a chiamare i carabinieri. Ma del colpo [illegible] [illegible] niente. *«Non mi sono accorto che Francesco fosse stato accoltellato. Forse è stato ferito dopo che* [illegible] *ero scappato».*

Altri testimoni [illegible] ne [illegible] Nella [illegible] nessuno ha udito nulla. La stessa moglie del Montefusco, Lina Leto, che ha visto il marito prendere la rivoltella [illegible] ha [illegible] di aver sentito distintamente i due colpi, [illegible] dichiarato di non [illegible] neppure affacciata [illegible] finestra. Il [illegible] rito le [illegible] raccomandato di non preoccuparsi [illegible] nulla e lei, [illegible] assoluta obbedienza, non [illegible] è mossa. Dice di aver saputo dell'accaduto solo tre ore dopo [illegible] il marito era [illegible] ricoverato all'ospedale.

m. b.

Angelo Leto, [illegible] moglie del Montefusco, lo sparatore. A destra, Michele Monte, [illegible] anni, l'unico testimone (Molelli)

CONTINUA CON SUCCESSO AL «TRIS DELL'ONESTO» DI TORINO

la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista [illegible] Torino [illegible] [illegible] prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA S. TOMMASO 5

(fra Via Garibaldi [illegible] Via Barbaroux)

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

troverete un vasto assortimento [illegible] pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la [illegible]

COLLI PELLICCE	L. 300
VESTITI LANA UOMO	» 2500
GIACCHE UOMO	» 1500
PANTALONI LANA	» 1000
VESTITI DONNA	» 500
CAMICIE UOMO	» 500
CAMICETTE DONNA	» 200
GIACCHE A VENTO	» 2000
IMPERMEABILI	» 1000

RICORDATE! [illegible] «TRIS DELL'ONESTO» troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente [illegible] automobilisti dipendenti professionisti artigiani commercianti

FINCOTEX

CORSO [illegible] TEL. 760.203 779.826

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

[illegible] ANDREA [illegible] A. 8 - TEL. 510-938

Dagli archivi della Polizia francese

Gli amori della modista

[illegible] rivede René

[illegible] — *Yvonne-Marie Danielou, una giovane modista di Le Mans, nel 1803 è diventata l'amante del pianista in [illegible] René Cauderan che le ha promesso di sposarla. Il giovanotto [illegible] frequenti viaggi e lascia [illegible] all'oscuro delle [illegible] relazioni e [illegible] suoi affari. Dalla [illegible] ultima partenza sono passate alcune settimane, e la ragazza non ne ha avuto alcun segno [illegible] vita, ragion [illegible] cui vive nell'inquietudine. [illegible] si inquieterebbe maggiormente se sapesse che René fa parte [illegible] un complotto ordito a Londra dal realista Georges Cadoudal contro il Primo console Bonaparte. Alla fine [illegible] agosto 1803 molti congiurati cominciano ad arrivare a Parigi.*

Quarello [illegible] dà [illegible] bella vita, e scrive [illegible] cognato che [illegible] farmacista a Vannes

In uno degli ultimi distaccamenti di congiurati giunti a Parigi dall'Inghilterra c'è anche un giovane che si fa chiamare Lebeau e [illegible] quale Yvonne Danielloli riconoscerebbe [illegible] tatica il suo innamorato, René Cauderan. Appena messo piede nella capitale, [illegible] si incontra con Georges [illegible] doudal dapprima al ristorante Lacaille, in rue Neuve-Saint-Eustache, poi in un caffè della [illegible] Petits-Champs. Nel corso di questi colloqui, il capo del complotto affida a René una [illegible] [illegible] svolgersi in diverse città e villaggi dell'Est della Francia.

Poco tempo dopo, il solito veliero «L'Vencejo» una notte [illegible] altri rinforzi per i congiurati, tra cui Jules [illegible] Polignac, fratello cadetto di Armand; il marchese [illegible] Rivière, attuante [illegible] campo del conte d'Artois; [illegible] generale Pichegru e due suoi vecchi ufficiali, Lajolais e [illegible] maggiore svizzero Rousillon. A Parigi, tutti questi proscritti, benché abbiano un rifugio in cui nascondersi senza dare troppo nell'occhio, a poco a poco [illegible] mettono a [illegible] durre un tenore [illegible] vita proprio della gente che non [illegible] nulla [illegible] [illegible] e nulla [illegible] nascondere.

Uno dei cospiratori, tale Raoul Gaillard, si è installato all'hôtel [illegible] Bordeaux, e vi [illegible] [illegible] [illegible] l'uno [illegible] l'altro dei congiurati. [illegible] [illegible] Charles d'Hozier, colui che ha provveduto all'organizzazione materiale del piano di Cadoudal, [illegible] si nasconde più. Quanto a Jean-Pierre Quarelle, ufficiale Coursan, ex chirurgo della [illegible] reale, è completamente affascinato dalla vita parigina, e trascorre tutte le sue serate in [illegible] locale, in *Chaumière*, frequentato da gente di facili costumi. Quarelle non [illegible] a scrivere di [illegible] locale e delle serate che vi trascorre a suo cognato, Blouet, farmacista a Vannes, assicurandolo che tutto va nel migliore dei modi e [illegible] ben presto potranno rivedersi. Ma l'ex chirurgo spinge troppo oltre la propria imprudenza: [illegible] stessa lettera mette il cognato a conoscenza dell'indirizzo in cui può trovarlo nella capitale. Una leggerezza imperdonabile per un uomo che fa parte di un complotto tendente a [illegible] in monarchia.

Blouet riceve la lettera, la legge, e poi, macchinalmente, la ripone in una tasca dell'abito. E' là, appunto, che [illegible] la [illegible] amante, una bella [illegible] lais, la quale, incuriosita, [illegible] esita ad aprirla. La donna capisce poco e nulla [illegible] quella missiva, [illegible] una cosa è certa, e cioè che [illegible] fa allusione a qualche macchinazione sospetta: la poverina, allora, s'impaurisce, vorrebbe aver mai [illegible] quel dannato foglio di carta e pensa al da farsi. Dopo lunghe riflessioni, temendo di restare compromessa, la maccliaia prende una decisione: consegnerà la lettera al prefetto del Morbihan sotto la cui giurisdizione [illegible] trova Vannes.

Nella stessa [illegible] in cui l'imprudente Quarelle scriveva al cognato con le conseguenze che abbiamo visto, un [illegible] dino [illegible] pesanti stivali ai piedi, avvolto in [illegible] logoro mantello, entra un giorno a Le Mans con [illegible] piccolo carro trainato da un cavallo e carico dei prodotti della propria campagna. A quel tempo non esistevano mercati [illegible] piccole città, e il contadino se ne va di porta in porta, di casa in casa, ad [illegible] rò i suoi legumi e la sua frutta. Un lavoro, questo, [illegible] molti contadini svolgevano ogni giorno, [illegible] cui nessuno faceva troppa attenzione a quello [illegible] [illegible] si parla. Senonché, ecco [illegible] ad un certo punto una ragazza che passa [illegible] in strada, ha un sussulto, non nasconde [illegible] [illegible] sorpresa guardando, quasi per caso, il giovane agricoltore: è una delle aiutanti di Yvonne e riconosce in quell'uomo l'amante della [illegible] padrona, René Cauderan, sparito da molte [illegible] più dare segno [illegible] vita.

SEGUE: Il giglio bianco

Una operata di Yvonne riconosce René Cauderan travestito da contadino

Senatore o presidente?

Bob Kennedy (oggi 42 anni) non fa previsioni

Preferisce attendere che McCarthy, prossimo avversario di Johnson al congresso democratico, si pronunci

Washington, [illegible] sera.

Robert Francis Kennedy compie oggi quarantadue anni. Il suo [illegible] di ragazzo, e la relativa immagine, [illegible] temperati dalle profonde rughe e dalla pacata personalità. Bob Kennedy è tuttora erede apparente di un patrimonio politico che non può rivendicare, la sua popolarità sembra essersi arrestata al livello del 1968. Le [illegible] dichiarazioni politiche hanno un tono cauto. Pur non essendo candidato [illegible] alcuna carica, il senatore dello Stato [illegible] New York ha condotto l'anno passato — un anno che [illegible] visto molti repubblicani vincitori — [illegible] campagna quanto [illegible] intensa per le elezioni [illegible] Congresso. Per [illegible] non pensa [illegible] fare altrettanto l'anno venturo. Risponde che «*è troppo presto* [illegible] *dirlo*».

E' opinione di Robert Kennedy che il presidente Johnson debba ripresentarsi agli elettori nonostante la [illegible] [illegible] del pubblico per la guerra in Vietnam; egli lo appoggerà, pur essendo [illegible] centro di una parte del movimento anti-Johnson.

«Vedete un [illegible] repubblicano in grado [illegible] sconfiggere il Presidente?» si [illegible] «Kennedy. E lui: «*Non mi piace fare congetture. E' troppo presto per dirlo*». «Vedete la possibilità di un guadagno dei repubblicani in Congresso?». «*E' troppo presto per fare previsioni del genere. Manca ancora tutto un anno*».

Così Bob Kennedy svia anche le domande su una possibile iniziativa [illegible] senatore democratico [illegible] [illegible] sota, Eugene McCarthy, in opposizione a Johnson nelle varie elezioni primarie. Preferisce attendere che [illegible] thy abbia annunciato i suoi piani e [illegible] sua posizione [illegible] ma di fare commenti. Come McCarthy anche [illegible] b Kennedy ha ripetutamente criticato la politica [illegible] del governo Johnson.

[illegible] [illegible] [illegible] camicia dietro una scrivania ingombra di carte, nel [illegible] ufficio di Washington, Kennedy afferma che [illegible] come [illegible] si propone di ripresentarsi per la [illegible] [illegible] senatore [illegible] Stato di New York [illegible] 1970. Il categorico rifiuto di fare congetture [illegible] il futuro remoto in quasi ogni campo riflette la scossa da lui subita per l'assassinio [illegible] John. Ha [illegible] completato la [illegible] di un libro, *Cercare [illegible] mondo più nuovo*, un capitolo del quale tratta del Vietnam. Ma non vuol parlare [illegible] quello che Johnson potrebbe fare per mettere fine ai bombardamenti nel periodo natalizio.

L'ufficio [illegible] Bob Kennedy è il più fornito [illegible] personale dell'ambiente senatoriale; ci sono giovani straordinariamente attivi e segretarie in minigonna. I telefoni non smettono [illegible] trillare. E' stato detto che l'ex procuratore generale, sempre dinamicamente attivo (era fra i più stretti consiglieri del fratello) ha trovato il Senato troppo lento e ristretto per la [illegible] energia. Lui lo nega: «*Non mi risulta di essere stato impaziente nei confronti del Senato. Occorre molto più tempo a far le cose qui, che nel ramo esecutivo. Ma in Senato vi è molta libertà*». (Ansa)

L'allegra «signora Campbell»

[illegible] Lollobrigida, più in forma [illegible] mai, in una divertente e audace scena con l'attore americano Peter Lawford (ex cognato [illegible] Kennedy) [illegible] film «Buona sera, signora Campbell» in lavorazione attualmente negli studi romani

UN PROBLEMA CHE INTERESSA GENITORI E MEDICI

La statura ha influenza sul carattere del ragazzo

Fra i compagni [illegible] scuola gli adolescenti bassi si creano complessi [illegible] inferiorità - Quelli [illegible] [illegible] troppo [illegible] portati, invece, [illegible] essere orgogliosi [illegible] possano soffrire di solitudine - Metodi per prevedere l'andamento dello sviluppo ed interventi per modificarlo

Nostro servizio particolare

Parigi, novembre.

La statura non [illegible] un problema secondario nella formazione del carattere: si può anzi [illegible] che una crescita non equilibrata può ingenerare gravi scompensi [illegible] complesse reazioni che si ripercuoteranno sulla personalità individuale. Condizione ideale [illegible] una statura proporzionata alla media dei coetanei, che non si [illegible] chi troppo dai valori [illegible] suoti relativi al sesso e all'età. Purtroppo [illegible] non avviene sempre. Da qui l'interesse di medici e psicologi i quali [illegible] sforzano di dare risposta ai molti interrogativi che [illegible] pongono genitori e educatori per affrontare il fenomeno della statura (sia per eccesso che per difetto) e [illegible] porvi riparo.

Uno studio particolarmente [illegible] interessante è stato [illegible] dotto a termine [illegible] due [illegible] medici psicologi, il prof. Jean Weimm e la dottoressa Barnfield-Lauquin, [illegible] [illegible] mettere [illegible] fuoco i complessi meccanismi fisiologici e psicologici [illegible] con questo problema.

[illegible] statura — sostengono — è [illegible] elemento molto importante nei riguardi dell'adattamento sociale che ha riflessi determinanti sulla psiche del [illegible]. Fra i compagni di scuola, in [illegible] [illegible] al quale ha inizio la sua vita sociale, l'adolescente [illegible] bassa statura si [illegible] [illegible] [illegible] complessi di inferiorità fin pratica è assai raro che David trionfi [illegible] Golia); Alcuni reagiscono; [illegible] i più si lasciano [illegible] andare, assumono atteggiamenti passivi, [illegible] disinteressano [illegible] [illegible] vità [illegible] degli studi in genere.

Il [illegible] [illegible] medaglia è rappresentato dall'eccesso [illegible] statura. Infatti non bisogna superare di molto l'altezza media perché anche in questo [illegible] — è stato constatato [illegible] — si [illegible] difficoltà [illegible] ordine fisico e psichico. Il ragazzo cresciuto troppo velocemente va soggetto a deformazioni vertebrali, è [illegible] sensibile alla fatica e più fragile degli altri. [illegible] difficoltà di ordine psichico [illegible] diverse da individuo a individuo, a secondo dell'età e del [illegible].

— Ma io credevo che tu scherzassi quando dicevi di non aver nulla da mettere addosso!...

Per un ragazzo nell'età della pubertà [illegible] statura alta può costituire fonte [illegible] orgoglio. E' più alto degli altri, si sente più forte, [illegible] sente un uomo; ma se l'ambiente [illegible] lo circonda non è detto stesso suo avviso si creano degli urti. Nei ragazzi, prima della pubertà, essere più alti degli altri vuol dire distinguersi dal gruppo dei compagni. Il ragazzo invece è portato a confondersi. Se è troppo alto [illegible] sente [illegible] anormale, soffre [illegible] solitudine.

Nelle ragazze questo inconveniente [illegible] in un primo tempo forse meno sentito: solo più tardi l'eccessiva statura sarà fonte di disagio. Le fanciulle infatti si sentiranno isolate e a volte derise.

L'alta statura [illegible], [illegible] oltre, il problema delle relazioni: uscire con un ragazzo non sarà facile poiché non è semplice trovare un coetaneo altrettanto alto e gli altri vedranno di essere [illegible] dominati dalla statura.

E' il momento del medico, perché [illegible] sia troppo tardi. E' infatti necessario prevenire l'eccesso di crescita.

La [illegible] definitiva è insomma il risultato di diversi fattori. Fattori genetici: in questo caso l'ereditarietà [illegible] un [illegible] importantissi- [illegible] anche perché un uomo [illegible] alta statura si unisce, quasi sempre, [illegible] una [illegible] nà della sua statura; alimentari: si è constatato che i ragazzi americani viventi in California, alcuni essi bianchi, neri o di origine giapponese subiscono praticamente [illegible] stessi fenomeni [illegible] sviluppo (i progressi nell'alimentazione sono in parte responsabili del fenomeno conosciuto come «accelerazione secolare della crescita»; è infatti risaputo che i ragazzi [illegible] età scolastica, in un secolo, sono in media aumentati dai 15 ai 20 centimetri di altezza).

Per tentare di prevedere la statura definitiva del ragazzo bisogna comparare la velocità della sua crescita alla sua maturità ossea (attraverso uno studio radiografico del polso, del pollice e delle ginocchia) ed alla sua maturità sessuale. Queste due cose permettono [illegible] [illegible] probabile diprale della sua crescita. Con l'aiuto di questi due elementi si [illegible] differenziare i «ragazzi troppo alti per la loro età», quelli che non presentano disfunzioni endocrine. In questo caso l'andamento della crescita [illegible] globale, cioè armonico, [illegible] della statura che della formazione [illegible] che sessuale. Quando raggiungeranno l'età adulta [illegible] esseri [illegible] [illegible] [illegible] normali e non abbisognano di alcun trattamento speciale.

Quando l'eccesso [illegible] sviluppo è associato ad un ritardo della pubertà accompagnato [illegible] un ritardo della maturazione [illegible] (questo ben inteso prima della raggiunta pubertà) si impone [illegible] trattamento ormonale; quando la maturazione [illegible] sessuale e quella [illegible] [illegible] sono [illegible] lente nei confronti dello sviluppo eccessivo della statura si può intervenire inibendo le funzioni dell'ipofisi ed accelerando la maturazione ossea con una [illegible] [illegible] ormoni.

g. b.

UOMINI sull'EVEREST

RIASSUNTO. — La spedizione inglese [illegible] [illegible] colonnello Hunt è all'attacco [illegible] più alta montagna del mondo: l'Everest, m. 8848. Il 25 maggio 1953 gli scalatori Bourdillon ed Evans partono [illegible] l'ultimo assalto e giungono a 8700 metri. L'ossigeno contenuto nelle bombole comincia a scarseggiare.

(Copyright «Toronto Telegram News Service» e «Stampa [illegible]»)

14 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

FRANCE ANGLADE non teme confronti

I francesi (dopo la Carol) rilanciano [redacted] Chérie

Il celebre personaggio avrà un nuovo volto e nuovo carattere

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì sera.

«Non temo il confronto con Martine Carol», ha detto France Anglade, nel corso di una conferenza stampa, parlando del film che ha recentemente terminato di girare, Caroline chérie, una nuova versione della celebre pellicola che, nel 1950, [redacted] celebre [redacted] tutto [redacted] mondo l'attrice recentemente scomparsa. France Anglade, nota al pubblico francese che l'ha vista in brevi ruoli in numerosi film, è quasi sconosciuta all'estero. Caroline chérie sarà il suo trampolino di lancio.

«Non ho visto il film con Martine Carol per non rimanere influenzata dalla sua recitazione — [redacted] detto la giovane Anglade —. Questa nuova Caroline chérie, del resto, apparirà sullo schermo in chiave completamente diversa da quella che tutti avrete già visto. Caroline, anche se si muoverà sullo sfondo della Rivoluzione francese, avrà nel mio film reazioni e psicologie più moderne del personaggio immortalato da Martine Carol».

France Anglade, ventitré anni, capelli biondi, longilinea, dai modi garbati ed un po' «snob», è apparsa completamente a [redacted] agio nella [redacted] veste [redacted] protagonista di un film che ha, nel «cast», [redacted] come quelli di Vittorio De Sica, Bernard Blier, Charles [redacted]nauour, Isa Miranda, Gert Froebe, François Guerin, Giorgio Albertazzi e Jean-Claude Brialy, [redacted] diplomatica nei giudizi, sa rispondere con un gran sorriso alle domande imbarazzanti.

[redacted] regista Denys [redacted] la Patellière afferma che France Anglade ha buona stoffa di attrice. «Non è soltanto bella — ha detto —. Debbo dire che [redacted] veramente recitare. Sarà una sorpresa per tutti, ne sono sicuro». Per quanto riguarda il film, il regista francese ha [redacted] che esso è del [redacted] differente dalla precedente edizione che, [redacted] ricorderà, era stata diretta [redacted] Richard Pottier. «La sceneggiatura di questa [redacted] edizione di Caroline chérie — ha detto de la Patellière — è stata scritta da Cecil Saint-Laurence, dallo stesso autore, cioè, del libro. Il film con la Carol aveva altri sceneggiatori. Non [redacted] che [redacted]rà possibile fare dei paragoni tra le due edizioni. [redacted]se sono troppo [redacted] per impostazione e per struttura per un parallelo».

Parte [redacted] «troupe» [redacted] film [redacted] trova ora a Roma per [redacted] registrazione [redacted] colonna musicale che avviene in un grande stabilimento romano. La [redacted] [redacted]duttrice» di Caroline chérie viene cantata [redacted] Charles Aznavour.

s. n.

France Anglade ha interpretato il ruolo che rese celebre Martine Carol (a destra)

L'opera di [redacted] *Milano*

Quaranta attori [redacted] «Marat-Sade») avvolti [redacted] vapore

Lo spettacolo con la regia [redacted] Maiello

(Nostro servizio particolare)

Milano, lunedì sera.

Mercoledì sera il palcoscenico [redacted] «Piccolo Teatro» sarà trasformato in un'enorme griglia e [redacted] mezzo [redacted] scena [redacted] una grossa stufa. Nel finale del Marat-Sade, [redacted] vapore avvolgerà i 40 attori dello spettacolo. Per fortuna è innocuo, anzi dà una piacevole sensazione [redacted] fresco.

Arriva dunque con molto ritardo sulle scene milanesi la prima opera di Pe[redacted] Weiss, [redacted] titolo talmente lungo [redacted] è stato abbreviato in Marat-Sade, tranne in Francia dove gli eredi [redacted] «divino marchese» contestarono l'abbreviazione ed è chiamata Marat-X. [redacted] lavoro [redacted] il Piccolo pensava dal 1964, ma si volle dare la precedenza [redacted] ragioni [redacted] cronaca a L'istruttoria. [redacted] senza dubbio il dramma di Weiss più fortunato, ebbe infiniti [redacted]ni, [redacted] noto è quello inglese di [redacted] Brook da cui proviene la versione cinematografica.

Il testo di questo modello di come [redacted] possano affrontare i temi storici, è ispirato ad un fatto storicamente accertato: le rappresentazioni allestite sotto la guida di Sa[redacted] nel manicomio di Charenton, dove erano rinchiusi con i pazzi anche gli [redacted]chici e le prostitute, tutti quelli che [redacted] espulsi dalla società [redacted] solo per [redacted] di salute.

[redacted] direttore [redacted] Charenton anticipò la «socioterapia», un metodo [redacted] cura attualmente applicato in [redacted] manicomi. Maiello, a cui è affidata la regia, si è recato in molti istituti psichiatrici per farsi dalle letture e ha constatato [redacted] recitare giovi ai dementi, perché costituisce [redacted] pro[redacted] di liberazione. Qualcuno si è meravigliato che, lo spettacolo più impegnato messo in scena dal [redacted] quest'anno, non sia affidato a Strehler. Grassi ha dato una risposta: «[redacted] vogliamo far spazio ai giovani e creare una successione ed anche perché Giorgio in questi giorni è in clinica dove ha già [redacted]bito un intervento [redacted] tonsille e dovrà fare un'altra operazione. Noi non usiamo fare comunicati stampa su queste faccende».

Protagonisti dell'allucinan[redacted] rappresentazione [redacted]: Gianni Santuccio, il marchese [redacted] Sade, Enzo Tarascio, Marat, e Carla Gravina, Carlotta Corday.

Adele Gallotti

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ LA 25ª [redacted] (Lux): durante e dopo il nazismo, l'odissea d'un contadino romeno dalla bella moglie e dal carattere remissivo. A colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani.

Gialli

★ COL CUORE IN GOLA (Doria): in stile «pop», le variazioni estrose e bizzarre su un delitto a Londra; [redacted] capelloni e minigonne, si incastrano nella vicenda d'un uomo e una donna ansiosi di vivere [redacted] vivere. Interpreti, J. L. Trintignant ed Ewa [redacted]. A colori.

★ L'ARTIGLIO BLU (Metropol): in un maniero inglese trio di trabocchetti, macchinazioni diaboliche d'uno psicopatico [redacted] di eredità. Da E. Wallace.

Western

★ BANDIDOS (Reposi): con le palme [redacted] mani trapassate da due colpi precisi, pistolero malinconico (Enrico M. Salerno) [redacted] deve rin[redacted] all'esecuzione personale della vendetta contro il feritore. Ma c'è chi la compie [redacted] lui. A colori.

★ DIO PERDONA... [redacted] NO! (Nazionale): pistolero [redacted] sfida dal [redacted] rifugio [redacted] rapinatore crudele [redacted] coinvolto [redacted] colpo contro [redacted] d'oro. Terence Hill (ex Mario Girotti) il protagonista.

Commedie

★ MILLIE (Cristallo): nell'età del jazz del proibizionismo [redacted] charleston, la vicenda d'una provincialina a New York che vuol bruciare le tappe, anche amorose, [redacted] propria carriera. Julie Andrews, graziosa e pepata. A colori, [redacted] splendidi [redacted] musiche belle e belle canzoni.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): [redacted] Hepburn e Albert Finney. [redacted] in un garbatissimo film sentimentale nel quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, rivivono nostalgicamente il passato e rimediano alle [redacted] incrinature. A colori.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): [redacted] Loren e Omar Sharif in una «favola [redacted] adulti» dove [redacted] Meridionale secentesca [redacted] dagli spagnuoli fa da sfondo all'amore fra un principe e una contadina. Colori.

★ LA CINTURA [redacted] CASTITA' (Ambrosio): sposata a un giovin signore medioevale, la figlia d'un guardaboschi vuole amare il marito per propria elezione e non solo appartenergli di diritto. T. Curtis, Monica Vitti.

Polizieschi

★ IL PIU' GRAN COLPO [redacted] SECOLO (Astor): [redacted] marliolo (Gabin) sente la nostalgia delle rapine, e, per quanto [redacted]tato, uomo dabbene, [redacted] organizza una nuova, in ubbidienza alla tentazione che fa l'uomo ladro. A colori, italo-francese.

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro durante il favoloso carnevale, [redacted] favorisce [redacted] riuscita. Al colpo ladresco fa [redacted] doccia fredda il paradoss[redacted] colpo di scena [redacted]. A colori.

★ [redacted] 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la [redacted] avventura di «007» sca[redacted] [redacted] «Spectre».

Gipo Farassino (visto [redacted] Chicco) al Teatro [redacted]

TEATRI

★ LA VOCE DEI [redacted] (Alfieri): con nuove imitazioni e parodie [redacted] celebre spettacolo allestito [redacted] Garinei e [redacted] per il «mattatore» Alighiero Noschese è alla [redacted] nuova [redacted] 1967-1968 e si replica fino a domenica.

★ [redacted] MILITARI, [redacted] RAGAZZE [redacted]: uno «spettacolo [redacted] piazza» di [redacted] e Tedesco composto di canti, poesie e scenette popolari alla maniera dei cantastorie. Con Gipo Farassino e un gruppo di attori-cantanti-musici, tutti assai bravi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce del padrone».
Carignano - Teatro Stabile: da domani a domenica «I dialoghi del Ruzante»; regia G. de Bosio. Per abbonati seguendo n. 3. Prenotazioni telef. 879342/3, ore 9,30-23.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze»: spettacolo in piazza di F. Novelli e G. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con tally D, 1000, 850. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardena - Reys. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario: 18,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
ALIGHIERO
NOSCHESE
LA VOCE [redacted] PADRONI
NUOVA EDIZIONE 1967 - 1968
di GARINEI e [redacted]
Pren. biglietteria Teatro [redacted] Telefono 535.440

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
ANDRES
[redacted]
Prenotaz. UNIONE MUSICALE
[redacted] Castello 28 - tel. [redacted]

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 15-21. Circo riscaldato.

Al Banaiello (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I: Baby Luna; canta Johnny Corello.
Gaudio Dancing: 15,30-21 I Melodici. Gay Club: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 80.092: riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed il lo.
Voom Voom (331.040): riposo.
West End: 21-2 Robert Williams.

Asalloux (Sacchi 28, 541.026): 21.
Al Banaiello Whisky a gogo: 21.
Baby Whisky (Fel. Pino, 884.213): 21.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi 21.
Holiday (Viaraglio 3, 511.738): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 4221): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.503): The Big's.

MOULIN ROUGE
Giovedì 24, ore 21
INVITO all'
AIKIDO
con il
[redacted] KODOKAN
CLUB TORINO
e la partecipazione straordin. del
Maestro [redacted] NEMOTO
CINTURA NERA III DAN

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za San Carlo 175); or. 10-13; 16-20.
Carer (Gall. Subalp., p.za Castello): Personale di Sciola.
Dantesca: Mauro di Scovelo.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Galleria Carlo Alberto 12: pittore C. Ferioli di Busto: A. sino 27/11.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Giosi (p. Solferino 2, t. 534.425): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: [redacted] nuove 1967». Orario: 10-13; 16-20.
La Meridiana: espone N. Berrasn.
Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pandolfi antichi Zurletti, v. Roma 368 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Piemonte Artistico (piazza C.L.N.): Mimi Schieroni; 9-12; 15-19,30.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): S. Olivero Pistoletto - Personale.
Triade, S. Fr. Paola 20: W. Chiolio.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, I. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio; techn. scope. Ore 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Viet. 18. Inizio film: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, techn. sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,50; 17,15; 19,45; 22,20.

Aristoni: «Sette volte donna» techn. S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Bergen. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alessandria: «La spia dal cappello verde» techn. J. Palance, J. Leigh.
Colosseo: «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, F. Polesello, I. Zanicchi, col. sc. 1ª vis. assoluta. Segue «Tom e Jerry» a colori. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Faro: «La spia dal cappello verde» technicolor, Jack Palance, J. Leigh.
Fiamma: «La spia dal cappello verde» techn. Jack Palance, J. Leigh.
Gioiello: «Operazione Golden Car» di C. Lelouch, con Jeanine Magnan, Pierre Barbaud, scope.
Hollywood: «5 marines per Singapore» S. Flynn, tec. sc.; segue «Tom e Jerry», col. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.
Maffei: «La ruota delle sorprese» 18,15 e 21,30. Film: «Amburgo squadra omicidi». Vietato anni 18.
Massimo: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.
Orfeo: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas, T. Robbenis. Viet. 18. Apert. ore 14; ult. 22,30.
Principe: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.
Statuto: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.

Adriano: «Gli [illegible]» techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Alcione: «Segreto degli Incas» techn. scope, C. Heston, e Rivista M. De Vico - Ardena - Reys: 16,15-21,15.
Alpi: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Regina: «David e Betsabea» technicolor, con Gregory Peck.

Centrale: rassegna di Alfred Hitchcock: «Il sospetto» con Cary Grant, J. Fontaine. Apertura ore 10.
Milano: «Made in Italy» Manfredi, Lisi, Spaak; «La cuccagna» Tenco. Apertura ore 10.
Olimpia: «Il magnifico straniero» in technicolor, con Clint Eastwood.
Po: «Sono un agente F.B.I.» technicolor, con James Stewart.
P. Nuovo: «Pirati del Fiume Rosso» colori, e «38° parallelo missione compiuta» G. Peck. Apertura ore 10.

Esperia: «Avventure di Davy Crockett» techn. sc. F. Parker, B. Ebsen.
Giardino: «La morte viene da Manila» techn. sc. N. Collin, M. Frank.
Mirafiori: «Il tigre» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Vinzaglio: «Tutti i mercoledì» techn. Jane Fonda, Dean Jones.

America: «I tre da Ashiya» sc. tech. J. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.
Eliseo: «La aquila» con Pierre Cressoy, Cristina Gaioni.
S. Paolo: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, scope, con M. Mastroianni, Raquel Welch.

Artisti: «Femmine delle caverne» in technicolor, scope, con R. Beswick.
Balbis: «Battaglie sulla spiaggia insanguinata» in technicolor.
Corallo: «Pugni, pupe e pepite» a colori, John Wayne, Stewart Granger.
Eridano: «Angeli nell'inferno» con James Drury, in technicolor.
Grosso: «Bandidos» in technicolor.
V. Veneto: «Gli eroi muoiono urlando» colori, con Arthur Ridder.

Astra: «Doctor Marocco 7» techn. scope, G. Barry, C. Charisse.

Bernini: «Zorba il greco» A. Quinn, A. Bates, I. Papas. Viet. anni 14.
Cibrario: chiuso. Domani 3 film.
Eliseo: «Requiem per un pistolero», R. Cameron, S. Mc Nally, technic.
Monsieur: «Al Capone» con Rod Steiger, Fay Spain, J. Gregory.
Odeon: «Sparate a vista a Killer Kid» techn. con Peter Van Eyck.
Star: «Spara forte, più forte, non capisco» Mastroianni, R. Welch, col.

Adua: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord, M. Johnson.
Aurora: «L'inferno è per gli eroi» Steve Mc Queen, Bobby Darin.
Brescia: «Berlino 1945 la caduta del gigante» G. Douglas, D. Cooper. Vietato ai minori di anni 14.
Major: «Omicidio per appuntamento» techn. scope. G. Ardisson. Viet. 14.
Nord: «Per una manciata d'oro» techn. A. Freeman, B. Huston.
Nuovo Fortino: «7 Winchester per un massacro» G. Madison, col. V. 14.
Palermo: «Rey Mister l'inafferrabile» techn. sc. G. Moschin, L. Orfei.
Sociale: «Quo Vadis?» technicolor Robert Taylor, Deborah Kerr.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Il comandante Robin Crusoe» techn. sc.

Cabiria: «Furore sulla città» con William Holden, Alexis Smith.
Continental: «Dick Smart 2007» con Richard Wyler, M. Lee, technicolor.
Gobbi: «Il mostro di sangue» con Vincent Price, J. Evelyne.
Italia: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.
Piemonte: «La primula rossa» techn. scope, Jean Marais, Marilù Tolo.
S. Carlo: «Cacciatore di indiani» in technicolor, con Kirk Douglas.
Splendor: «Black Box il mondo trema» scope, technic. Craig Hill. Abert. 15.

Dianer: «L'affare Beckett» technicolor, scope, con Lang Jeffries.
Doria: «Kriminal» technicolor, scope.
Roma: «Agente spec. caccia Bormann».

Alfieri: «Lupi, bambole e Karate» technicolor, scope.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Dove le terre scotte».
Apollo: «Ultima degli Apaches» techn. scope, B. Lancaster, J. Peters.
Eden: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Missione Apocalisse» technicolor, scope.
Lutrario: «Un attore per Scotland Yard» scope techn. Ronald Fraser.
Splendor: «077 Larry agente segreto» con Eddie Constantine.

ORBASSANO

Moderno: «Maigret e Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Balbis, Bertini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), - Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per martedì), - Circo di Madrid (riduzioni alla cassa), - Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.468-651.987
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute dischi in con nuovi modelli. Antenne [redacted] *C. L.* [redacted]

Riparazioni frigoriferi
Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Astelso Reinasco. Telef. 130-888 servizio continuato. Telef. 320-882 servizio ufficio.

[redacted]gi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita [illegible] palazzo ma col ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 587-772.

Corsi Programmatori IBM
Il 1° dicembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 IBM. [redacted] *Iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto* [redacted]*, 880.858, 889.870.*

La TV [redacted] funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Dr. Te.S. Bertuzzi e Org. [redacted]*nico Subito e dotato* [redacted] *in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

Tappezzeria in [redacted]
Rendete bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 25, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina [redacted] *uno,* [redacted] *Dante; dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.*

I peli super[redacted]
(superflui) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di [redacted] *Medico G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via* [redacted]*gliara 92, tel. 21.37.*

dall'infinitamente piccolo
all'infinitamente grande...
SCIENZA
enciclopedia [redacted] e scientifica
I fenomeni e le leggi della natura
le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo
in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima
astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali
gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile
documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali [redacted] ampiezza e valore eccezionali
[redacted] edicole il primo fascicolo - L. [redacted]
FRATELLI FABBRI EDITORI

TUTTA TORINO
PARLA DI UN SOLO FILM

TECHNICOLOR TECHNISCOPE
al Cinema NAZIONALE
SI RINNOVA IL FENOMENO [redacted]:
«PER UN PUGNO DI DOLLARI»

LA PERLA OGGI PRINCIPE

al CRISTALLO
IL SUCCESSO DEL GIORNO
SPIRITOSISSIMA! [redacted]!
INDIAVOLATISSIMA! ULTRAMODERNISSIMA!
CHI? JULIE ANDREWS è "MILLIE"

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO
IL FILM [redacted] - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL [redacted] - DELL'IMPREVISTO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
Orari: 14,20 - 17 - 19,45 - 22,30 [redacted] VIETATO

A CHI TOCCA... TOCCA!!
al MAFFEI
gira la
Ruota delle sorprese
o per la massa di spettatori che giornalmente si affollano intorno al palcoscenico c'è una vincita sicura:
un torno secco sulla ruota dell'allegria e del buon umore
Ogni giorno due [redacted] intorno [redacted]
Ruota delle sorprese
alle ore 18,15 e 21,30
Lo spettacolo è rigorosamente vietato ai minori di anni [redacted]

OGGI AL CINEMA
ALEXANDRA
FARO
FIAMMA
LA NUOVA SPERICOLATA [redacted]RA DE
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

LA SPIA
DAL CAPPELLO VERDE
ROBERT VAUGHN - DAVID McCALLUM
JACK PALANCE
JANET LEIGH
METROCOLOR

cine teatro ALCIONE
OGGI
MARIO DE [redacted]
ENZO ARDENA
GIANNA REYS
nella rivista
SI SPOSI SIGNORA!
con
ALDO VIGNOLA
Rita Sarti
Ivana Zabri - Tonina Braconi
Lidia Marini
BALLETTO SEXY
nelle coreografie di
Rita Sandi
ROCCO 6777777
Sullo schermo:
«IL SEGRETO [redacted] INCAS»
technic. con C. [redacted]
Orario rivista ore [illegible]

[redacted] OGGI
[redacted] esclusiva per Torino
[redacted] MASSAUA
[redacted] DELLO SCHERMO!
ROD STEIGER
AL CAPONE
"GANGSTER"
Per le scene di violenza veramente impressionanti il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18.
Dist. COMMERCIAL [redacted]

IL GIOIELLO
presenta
l'ultimo capolavoro di
Claude Lelouch
il regista del momento
autore de:
«Un [redacted] una donna»
e «Vivere per vivere»

E' UN FILM RECORD

[redacted] HOLLYWOOD
[redacted] FILM STREPITOSO!
5 MARINES
PER SINGAPORE
IL [redacted] DEL GIORNO!
[redacted] TECHNISCOPE

IMMINENTE
AMBROSIO
[redacted] UOMO, [redacted] DONNA...
UN MARITO, UNA MOGLIE...
E DOPO?
[redacted] DI [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI - Controlli, indagini, [redacted] Ezito [redacted]
[redacted] Emanuele [redacted] tel. 511.028

Questa sera in CAROSELLO:
paulista
STUDIO TESTA

il FUNERALE:
E'un [redacted] sicuro lo [redacted] tamburo!

I dibattiti degli «Amici della Scala»

E' di scena la "lirica,,

Milano si discusso sulla nuova legge Corona

La legge sugli Enti lirici e le attività musicali, approvata in luglio da entrambi i rami del Parlamento, non è ancora entrata in funzione (lo sarà il 1° dicembre, anche se è difficile prevedere per quella data tutti gli organi richiesti siano dovunque costituiti e operanti, per esempio a Torino), e già se ne discute appassionatamente. Buon segno: evidentemente l'interesse per il teatro musicale è tuttora (ed è nuovo) vivissimo, e tanto più lo è quando si discuterne, magari un po' disordinatamente, si trovano dei giovani, com'è avvenuto sabato al Museo Teatrale alla Scala nel corso di un dibattito organizzato dall'associazione «Amici della Scala» per inaugurare l'attività della stagione '67-'68.

Piero Santi, direttore d'orchestra e critico di un quotidiano milanese, ha tuttavia tutto rapidamente sintetizzato lo schema della legge Corona, sottolineandone gli aspetti dubbio positivi e da una visione sufficientemente organica (anche se parziale) del problema, affrontato alla luce di pluriennali esperienze, di disciplinare l'attività degli undici Enti riconosciuti (a delle due istituzioni concertistiche assimilate), con il duplice scopo di l'efficienza degli Enti e contemporaneamente di tutelare il buon dal pubblico denaro. Naturalmente dall'acceso dibattito subito apertosi — nel quale sono successivamente intervenuti Gigi Lunari, Franco Lorenzo Arrigo, Filippo Crivelli, oltre ai sottoscritto, guidati dal maestro Giampiero Tintori, direttore del — sono emersi i dubbi e le perplessità che la legge suscita non tanto nei criteri con i quali è stata redatta e la finalità che essa si propone, quanto per la loro effettiva traducibilità in qualcosa di realmente valido che rifletta lo spirito della legge stessa.

Così, per esempio, che è difficile e sacrosanta battaglia contro il mediatorato si trasformi in una lotta contro i mulini a vento, sono in molti a pensarlo, né ispira fiducia la scontata macchinosità del previsto Servizio scritture, che pure, se efficiente, potrebbe realmente risolvere il problema. A sua volta l'articolo 18, che limita l'impiego di cantanti stranieri, è nebuloso quel tanto che basta per aprire la strada a un'offensiva xenofoba artisticamente sorda prima ancora che psicologicamente ingiusta. sembra che il sospirato coordinamento delle attività degli Enti possa facilmente avere ragione in un immediato futuro di quella solida barriera rappresentata dal tradizionale e molto ben radicato individualismo italiano spesso e volentieri nell'anarchia.

Per non parlare poi dello scottante problema della produzione moderna intesa come essenziale elemento di ricambio del repertorio dei teatri lirici: da un lato con le inevitabili implicazioni anagrafiche non necessariamente coincidenti con quelle culturali e artistiche (Rossellini e Nono, esemplificarne gli estremi), e dall'altro i non meno inevitabili riferimenti al nodo fondamentale rappresentato dai rapporti fra arte, cultura e costume (*My fair Lady* e *Il pipistrello*, *Mahagonny* o *Madame sans-Gêne* o *Wozzeck*); temperature al calor bianco scambi di opposti pareri Riccardo Muti piero e vecchio abbonato scaligero.

Giorgio Gualerzi

Lo show di Sammy

Il cantante Sammy Davis è giunto a Berlino per partecipare ad uno show televisivo a favore di Israele. All'aeroporto si è esibito allegramente per i fotografi (Telefoto)

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Arriva la «famiglia Benvenuti» con Salerno sempre nei guai

L'attore avrà al suo fianco Valeria Valeri nella parte moglie - Sei telefilm per il prossimo principio d'anno

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Ecco la famiglia Benvenuti: Enrico Maria Salerno, il padre; Valeria Valeri, la madre; Massimo Farinelli, il primogenito (diciott'anni), Giuliana Fiorenzi, ultimo nato (otto anni). Sono i protagonisti di una nuova serie di telefilm che ha per titolo, appunto, «La famiglia Benvenuti». Soggetto, sceneggiatura e regia di Alfredo Giannetti. Le riprese sono cominciate nei giorni scorsi.

Questa famiglia televisiva, secondo le intenzioni dell'autore, dovrebbe riproporre attraverso un racconto deliberatamente privo di falsi clamorosi e di circostanze fortemente drammatiche, vicende, problemi, aspetti (di frequente con umoristiche) di un gruppo familiare protagonista qualche volta, vittima inconsapevole spesso, del progresso. Le prospettive entro quali si sviluppano i racconti di Giannetti si modificano continuamente per proiettare da differenti punti di vista le ripercussioni, i sentimenti, le idee, magari anche le liti sollevate nella famiglia Benvenuti dalle minute vicende quotidiane in cui è coinvolta qualsiasi famiglia. Spesso, per esempio, il «lessico familiare» è quello del figlio minore. Andrea, che fornisce la «chiave» degli avvenimenti raccontandoli nella dimensione della sua infanzia e delle sue acerbe esperienze.

Il capo famiglia, Alberto, quarantenne integrato nella società del benessere ma ancora saldamente vincolato ai valori permanenti di un'antica e robusta borghesia, ha un «back-ground» tipico della sua generazione: gli studi (interrotti prima della laurea), il fascismo, la guerra. La famiglia e il lavoro (un lavoro «di responsabilità») hanno risolto quasi tutti i suoi problemi. In una sfera di tranquillità mantenuta anche a prezzo di una deliberata inerzia intellettuale.

La moglie, Marina, 37 anni, ha rinunciato, a sua volta, a ogni altra iniziativa ed ambizione per scegliere soprattutto il ruolo di madre attenta e sensibile ai problemi dei suoi ragazzi, anche se «aggiornarsi» insieme con loro rapporti non tradizionali. I figli rappresentano, praticamente, i nodi della situazione rinnovando, secondo schemi attuali, occasioni che determinano le inevitabili fratture fra generazioni diverse.

Enrico Maria Salerno, il «capofamiglia» nuovi telefilm

Sul video dei ragazzi

negli studi tv di Torino durante la registrazione

Le streghe viaggiano in jet

L'attività degli studi e produzione di Torino sarà quasi completamente dedicata, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, alla realizzazione delle 13 puntate di «Cento storie», un programma di fiabe e racconti per i più piccini che andrà quindi in onda ogni giovedì.

Alcune opere sono state originariamente scritte per la televisione; altre attinte al patrimonio folcloristico ed altre ancora ricalate in una formulazione moderna sulla linea della tradizionale letteratura per l'infanzia. Gli intrecci in genere sono semplici e pochi i personaggi, così da stimolare la fantasia dei piccoli telespettatori creando un ambiente particolarmente adatto alla libera immaginazione dei bimbi.

Il programma si aprirà con «Susanna e Martina» di Anna Luisa Spegnolini con la regia di Massimo Scaglione e per l'interpretazione di Sandro Turchetti e Susanna Marmotto. Lo stesso Scaglione curerà la regia di «Il robot Michelino», una trasposizione fantascientifica della vecchia favola di Pinocchio effettuata da Nino Orengo e interpretata da Enzo Garinei, Maria Pia Nardon e Ignazio Bonazzi. Paolo Poli il delizioso protagonista de «La ricetta della felicità», un originale televisivo per i più piccini di Anna Maria Rossaggelli. Il resto di questo lavoro, che è affidato alla regia di Elisa Quintrocolo è completato da Alberto Marché, Gualtiero Rizzi e Giustino Durano.

«Peter e Pal» di Magda Zalay sarà a sua volta interpretata da Franca Tamantini, Ottilio Spaccesi e Loris Gallerio con la regia di Alda Grimaldi; la stessa regista torinese curerà, a partire dal 21 novembre, la realizzazione de «Le avventure di Zeffirino» che si articoleranno in 5 puntate del ciclo di «Cento storie» e il cui testo è dovuto alla fresca inventiva di Gianni Polidoro, un esile autore di programmi radiofonici e televisivi per i ragazzi. Esso narrerà la storia di un piccolo mago che riesce ad ambientare un vecchio — per l'appunto Zeffirino — che vive tra gli uomini come una parentesi incappando naturalmente nelle più disparate avventure.

La serie sarà completata da «La strega in jet», una favola moderna di Nino Orengo, l'autore che con la partecipazione a questa serie di racconti si avvicina per la prima volta alla forma televisiva della propria produzione teatrale, che sarà interpretata da Stefanella Giovannini e Mauro Mariaggi con la regia di Alvise Sapori; ed «Donne di Elisabetta» della torinese Elisabetta Scalavo e per la regia di Massimo Scaglione con l'interpretazione di Roberto Chevalier, Irene Aloisi, Franco Alpestre e Renzo Curti da «L'omino che lavava le facciate» di Corrado Biscotti, autore questa volta di una deliziosa storia romantica; e infine da «Paulino e la sveglia matta» di Mario Pucci, interpretata da Loris Loddi, Natale Peretti, Gianni Agus e Virgilio Gattardi che costituirà il finale... «tutto da ridere» dell'intera serie.

R. B.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film sul Primo «Sprint» per il Secondo

«Scandalo internazionale» Billy Wilder con Jean Arthur e Marlene Dietrich
Il settimanale sportivo preceduto dal «Ricordo di Croce» da un concerto giordaniano

Serata televisiva abbastanza promettente e proficua di belle scelte per cognizione anziché di frequente accade, per disperazione. Primo Canale propone un filmcommedia in cui i motivi di satira prevalgono nettamente su certe non essenziali venature poliziesco: non è neppur necessario consigliarla perché è lì se che qui si dirigono, quasi plebiscitariamente, le preferenze degli spettatori. Sul Secondo apre le trasmissioni un documentario rievocativo a conclusione celebrazioni cruciane, di quale segue di musiche operistiche, precedendo il rotocalco retivo, retrocesso per la circa in ultima posizione.

* *

Alle 21 sul Nazionale il tardi incontro con il regista Billy Wilder all'insegna della commedia brillante e sofisticata. Il filone disimpegnato della sua opera che, come quella del drammaturgo francese Jean Anouilh, alterna i toni neri con quelli rosa. Scandalo internazionale (titolo originale «Foreign affair») girato nel 1948 con Jean Arthur, Marlene Dietrich, John Lund e Millard Mitchell ed ambientato nella desolata Berlino delle macerie e della disperazione (paesaggio ideale per rivalorizzare con «Il terzo uomo» dell'inglese Carol Reed) è una lieve commedia, ottimamente recitata, che ironizza su certe istituzioni americane prenate, vent'anni fa, alla sorpresa sui rapporti fra truppe d'occupazione e cittadini tedeschi, etichettati tutti, imparzialmente e prudentemente, come pericolosi nazisti.

Chi il ricordo dopo tanti anni del «divieto di fraternizzazione»? Era l'ordine vigente per i conquistatori di non intrattenere che fredde e distaccate relazioni con la popolazione Germania dell'anno zero. Una commissione parlamentare d'inchiesta inviata dal Congresso ricevono a vigilare sulla rigida esecuzione di queste inzuiose disposizioni, fornisce lo spunto alla storia che riacquista sapore rio con il tempo trascorso. Ne è protagonista la puritana ed occhialuta deputatessa Phoebe Frost (la Arthur) che trova motivi di molta indignazione nei costumi sregolati come G. I. e ragazze tedesche vadano anche troppo d'accordo.

sua vittima prediletta è il capitano John (Lund) addetto al servizio di «denazificazione» (un'altra parola caduta, purtroppo, in desuetudine) al quale chiede, tra l'altro, di indagare, su una dive di «night club», la cantante Erika (la Dietrich) amica di alti papaveri hitleriani ed ora protetta ufficiale americano, innamorato di lei. Il baldo guerriero l'aiuto di malavoglia, tanto più che il protettore della fascinosa tampira è proprio lui. Nel frattempo Phoebe dall'infatuazione moralizzatrice è una terribile «cotta» per il bel capitano e quando scopre in Erika una rivale la delusione è crudelissima. Ma poi le circostanze inducono le due donne ad aiutarsi ed è anche grazie a loro se il poco raccomandabile ex fidanzato della cantante che vuol uccidere John cadrà invece sotto i colpi della polizia militare. A parte questo risvolto di brivido, concessione alla cupa atmosfera bellicose del momento, tutto finisce sul roseo binario dell'a tra deputatessa ufficiale.

* *

Al posto d'onore del Secondo e, alle 21,15, un Omaggio a Benedetto Croce, doveroso ricordo a soggetto dell'anno che ne ha illustrato la figura e l'opera, nel primo centenario della nascita. La tv gli ha dedicato documentario circa mezz'ora, curato Italo De Feo, modesto ma non inutile contributo alla miglior conoscenza del grande filosofo di Pescasseroli ha onorato l'Italia, mostrato non soltanto nella sua statura di pensatore e di maestro di vita, ma anche come persona reale, cordiale e umanità meridionale.

La macchina presta ne ha cercato le espressioni dagliando lungamente nella sua biblioteca, che occupa numerose sale di palazzo Filomarino, a Napoli, dov'egli trascorse la maggior parte della sua vita.

* *

Alle 21,45 l'esecuzione di brani operistici di Umberto Giordano (1867-1948), ha anch'essa uno spunto celebrativo nella ricorrenza del primo centenario della nascita del compositore pugliese. Il concerto è infatti l'omaggio tributatogli da Foggia, sua città natale, che lo ha eternato nel bronzo circondato dalle statue dei suoi personaggi più famosi. Lo ha diretto Piero Argento, del podio del teatro Piccolo.

* *

Alle 22,45, un po' tarda anche per i tifosi pronti ad ogni sacrificio, verrà trasmesso il consueto numero di Sprint, un po' sacrificato dalla collocazione, giustificata tuttavia dal minor interesse della settimana sportiva. grande avvenimento calcistico risale ormai a sabato ed ha avuto un posto adeguato nella telecronaca diretta da Roma e quindi, in sede di commento, ancora ieri nella «Domenica sportiva». E' probabile che il sommario tonificato con qualcuno servizi acquistati dalla tv francese, uno dei quali, dedicato al «Tour de France», la prestigiosa firma del regista cinematografico Louis Malle; altro dal titolo «Bul» (Cesta!) è girato Dominique Dalouche sulle fortune del «basket» nella palestre d'Oltralpe.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Ca (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.
17,45: La tv d.
18,05: Tuttilibri, settimanale d'informazione.
20,15: Popoli e paesi (Le scogliere artiche).
18,45: Sport - Cronache italiane - Parlamento.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Scandalo internazionale, film B. Wilder.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo

21 —: Telegiornale.
21,15: Ritratto Benedetto Croce.
21,45: Umberto Giordano concerto commemorativo
22,45: Sprint, settimanale sportivo

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,20: Telegiornale - 20,40: Lo straordinario Harrychi, telefilm - 21,05: Il di Spoleto, documentario - G. C. Menotti - 21,55: Piaceri della - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Per i ragazzi - 18,45: La (ado, oggi - 20: Musica da camera - 19,45: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - «Pitchi Poi» (Storia una promessa) di Billaudoux - 22,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Ieri e oggi.

Programmi della RADIO

LUNEDI' 20 NOVEMBRE

Ore 18: Giornale - 15,10: Ribalta italiana (2ª parte) - 15,45: Album discografico - 16: Scrella radio - 16,30: Corriere del disco (Musica sinfonica).

Ore 17: Giornale - 17,20: I cuori soli» (XI puntata) - 17,35: Operetta (la Contessa Maritza e, «Addio giovinezza») - 18,15: Per voi giovani - 19,20: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,15: Canta L. Fiorini - 20,20: Il concerto del cinque.

Ore 21: «Il Trovatore» - Negli intervalli: Interviste e informazioni del Teatro dell'Opera - Conversazione - Al Parlamento - Giornale.

SECONDO — Ore 14,45: Trasmissioni musicali - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi pianisti (W. Gieseking) - 15,30: Ribalta italiana - 16: Partitissima.

Ore 16,05: I Mamas and Papas (monografia canora) - 16,30: Notturno - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Nellabella - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Nellabella - 18,33: Classe unica - 18,50: Aperitivo in - 19,25: Si o no - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di spettacoli lirici - 20,50: New York '67 (rassegna settimanale della musica leggera americana) - 21,15: Giornale della sera - 21,30: Giornale - Cronache del Mezzogiorno - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore M. Renzo Gasperi da la notte - 19,05: Musiche di Schönberg - 19,30: Musiche di Palestrina - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Debussy - 17,20: Teatro di ieri e di oggi - 17,45: Musiche di Strawinski - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo planeta - 19,15: Concerto serale - 20: «Tre volte quel giorno» di C. Speak; interpreti: V. Fortunato, G. Santuccio, L. Vannucchi, E. Lusi, F. Graziosi ed altri - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Canzoni per invito» (II programma, ore 21,50). E' un originale concorso radiofonico annuale che invita autori e parolieri a realizzare una canzone. Anche quest'anno, sono arrivate all'appuntamento migliaia canzoni. Dopo una accurata selezione, ne sono risultate in gara sessanta: tutti nuovi motivi che, attraverso la passerella radiofonica con sei appuntamenti settimanali, gareranno in gara del successo. La trasmissione andrà in onda, infatti, tra volta ogni settimana sul «Nazionale» e, alternate sul «Secondo». Un gruppo di direttori d'orchestra ha curato l'arrangiamento dei motivi prescelti, che sono stati poi registrati da un nutrito gruppo di cantanti «nuovi» e da molti altri già affermati.

DA V.A.L.L.E.
Via Botero, 18 - Telef. 547.323 - Torino

MARTEDI' 21 NOVEMBRE
ORE 15,30 E ORE 17,30

3° APPUNTAMENTO GLI DIMOSTRATIVI DELLE CUCINE - LAVASTOVIGLIE - LAVATRICI - TRIPLEX

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
IL MESE SPECIALE DI VENDITA

TRIPLEX

condizioni uniche ed irripetibili

Ecco un esempio queste vantaggiose operazioni di permuta:

Il vecchio fornello o la vecchia cucina o il frigorifero o la lavatrice in disuso verranno permutate splendida super lavatrice TRIPLEX + una splendida cucina TRIPLEX a fuochi per sole Lire

LE INFORMAZIONI ALTRE OPERAZIONI PERMUTA VERRANNO FORNITE DIRETTAMENTE PRESSO I NEGOZI V. A. L. L. E.

Via Botero 18 - Torino - Tel. 547.323
Via S. Donato 2 - Torino - Tel. 487.135

Le vendite del «mese speciale» termineranno improrogabilmente il giorno 9 dicembre p. v.

A tutte Signore presenti verrà offerto un profumo della Servetti

La passerella del «Viotti»

Concerto per i vincitori

Assegnati a Vercelli i premi per la composizione

Dal corrispondente di Stampa Sera

VERCELLI, lunedì sera.

Un pubblico elegante ha gremito ieri sera il teatro civico di Vercelli, gremito dalle bandiere di trenta nazioni, in occasione della serata di gala organizzata dalla Società del Quartetto per il concerto di presentazione di alcuni laureati del concorso internazionale Viotti. Hanno partecipato eccezionalmente alla serata l'orchestra filarmonica di Ostrava diretta dal maestro Jiri Pinkas e il coro boemo di Praga diretto da Josef Veselka, un complesso di circa 250 elementi, i quali hanno accompagnato l'esecuzione del marsigliese vendendo Jacques Rouvier, primo premio Viotti per pianisti, il soprano genovese Anna Maria Rizio, primo premio Viotti per cantanti lirici, e il tenore milanese Ernesto Veronelli, secondo premio.

La seconda parte del concerto è stata riservata esclusivamente all'orchestra e al coro ceki, che hanno eseguito la cantata in sette movimenti, per coro e orchestra «Alexander Nevski», che il grande compositore russo Serghei Prokofieff compose nel 1938, traducendo la colonna sonora da lui stesso scritta del film omonimo di Serghei Eisenstein.

Si è appreso intanto che ieri l'apposita commissione presieduta dal maestro Confalonieri, ha ultimato i lavori l'esame dei sei cantanti elaborati partecipanti al concorso Viotti per la composizione. Non è stato assegnato il primo premio; il secondo è andato alla composizione «Sonata per due pianoforti opera 4» di Wolfgang Tellecher. Tre medaglie d'oro sono state assegnate alle composizioni di Giuseppe Mannino, di Savona, Luciano Grigorovici, di Bucarest, e Alberto Peretti, di Torino.

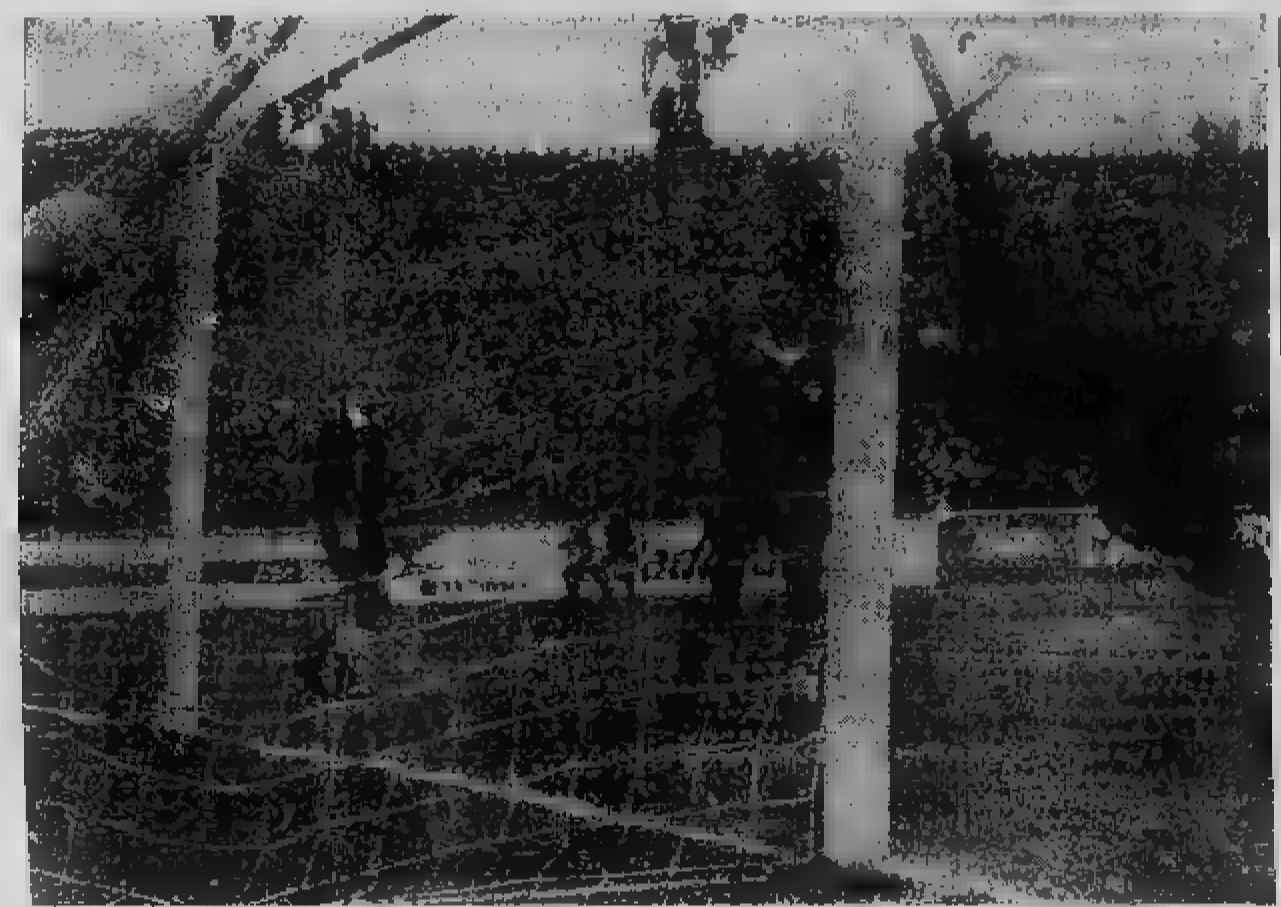
V. B.

SPORT - Un interrogativo dopo il 2 a 2 contro la Svizzera

Bisogna cambiare la "Nazionale,, ?

Tocca [redacted] Valcareggi scoprire i difetti della gara [redacted] Berna

E' stato l'attacco, una volta ancora, [redacted] deludere - C'era solo Riva [redacted] il «fiuto del goal» Il momento è delicato, ma si può e si deve far meglio a cominciare dal prossimo impegno



Il portiere svizzero Kunz battuto dal tiro dell'ala sinistra azzurra Riva: [redacted] l'uno [redacted] uno (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì sera.

Un amico di nazionalità svizzera ci [redacted] stamane cortesemente notare che gli elvetici [redacted] si [redacted] mai trovati, [redacted] tutta la durata dell'incontro di Berna, [redacted] perdita come risultato, mentre l'opposto è stato [redacted] azzurri, i quali possono [redacted] rarsi [redacted] potuto far ritorno [redacted] con un pareggio. E' cosa giusta. Sul rigore [redacted] dall'arbitro ungherese qui fervono sempre discussioni accesissime. Dopo quello che [redacted] riguardo, noi ci facciamo da parte e lasciamo che [redacted] continui a discutere. [redacted] un fallo [redacted] abbia veramente meritato la punizione massima si è verificato, l'arbitro ha fatto bene a concederlo in qualunque momento della partita, anche all'ultimo [redacted]. Che il fallo del giocatore di difesa elvetico Michaud sia stato davvero di una gravità estrema, noi, onestamente, da [redacted] tra cinquanta metri [redacted] distanza, e con la ressa di uomini che [redacted] era formata in [redacted] rigore, non ci [redacted] di giudicare. I giudici [redacted] tutto 57 mila, tanti quanti hanno assistito all'incontro. Tacendo, noi almeno arriviamo a far diminuire il numero di un'unità. Tanto, [redacted] risultato [redacted] ufficialmente, non è [redacted] sibile in alcun modo apportare modificazioni.

Per quanto riguarda la situazione [redacted] quale viene a trovarsi la squadra Nazionale italiana a seguito dell'incontro [redacted] ieri, noi rimaniamo fedeli al nostro vecchio principio. Che è quello di [redacted] immischiarci [redacted] troppo profondamente negli affari altrui. Noi siamo [redacted] troppo a lungo dall'altra [redacted] trincea per fare ora [redacted] altri quello che [redacted] avremmo voluto fosse fatto [redacted]. C'è un uomo ufficialmente designato [redacted] formare e dirigere la squadra [redacted] zionale, e quest'uomo [redacted] va troppo turbato né [redacted] turbato [redacted] si vuole che dalla sua intelligenza e [redacted] prensione [redacted] il meglio che esse contengono. Egli ha [redacted] sistito, [redacted] suo dovere, alla partita, ha goduto del poco [redacted] la sua creatura gli ha dato [redacted] godere, [redacted] ha [redacted] il parecchio che la medesima gli ha dato da soffrire. Avrà visto pure lui quello che abbiamo visto noi, e allora lasciamo che [redacted] prenda, con tempo e [redacted] calma, [redacted] troppe pressioni esterne, i provvedimenti che riterrà opportuno prendere.

Naturalmente, ciò non vuol [redacted] che si debbiano tacere certi fatti che hanno avuto carattere di evidenza. A noi, la nostra squadra nazionale, non è piaciuta troppo. Essa [redacted] merita ora che le si di[redacted] [redacted] ha giocato male, senza [redacted] ciò meritare affatto [redacted] che [redacted] giocato bene. Ha rivelato [redacted] stanza che [redacted] non si [redacted] definire affatto [redacted] eccel[redacted]. Una squadra Nazionale [redacted] sempre rappresentare quanto di meglio ha saputo produrre nel periodo [redacted] il [redacted]. E questa volta [redacted] può [redacted] qualità migliori del calcio nostro siano venute a galla.

Per lo [redacted] il gioco che la squadra [redacted] ha pro[redacted] in questo incontro [redacted] stato brillante [redacted] convincente. Non ha dato luogo a spettacolo, e nemmeno [redacted] stato pratico, basti [redacted] che [redacted] non fosse stato per una controversa [redacted] dell'ultimo momento [redacted] parte dell'arbitro, noi [redacted] saremmo trovati di fronte [redacted] una sconfitta. Ci troviamo di fronte a un periodo che va [redacted] se [redacted] altro [redacted] controverso. Ed [redacted] elementi [redacted] stanno a disposizione [redacted] noi [redacted] che [redacted] meglio. Ciò particolarmente per quanto riguarda il settore di avanguardia, dove [redacted] è risultato a luce meridiana che, almeno a Berna, abbiamo [redacted] solo che possegga il [redacted] della [redacted] to, la [redacted] unica [redacted] nelle partite [redacted] calcio: il cagliaritano Riva.

[redacted] qualche cosa [redacted] debba comparire nella prossima edizione della [redacted] squadra nazionale ci pare probabile e, secondo noi, non c'è di meglio che stare [redacted] attendere le decisioni [redacted] una persona onesta come è il nostro commissario tecnico Valcareggi.

Vittorio Pozzo

Unanimi i commenti elvetici

Una vittoria sfumata per colpa dell'arbitro

Dal nostro corrispondente

BERNA, lunedì sera.

Nei loro commenti [redacted] partita Svizzera-Italia [redacted] bato, i principali quotidiani elvetici sono unanimi nell'affermare che il calcio di rigore accordato [redacted] azzurri [redacted] a cinque minuti dalla fine dell'incontro è stato [redacted] decisione discutibile o, per lo meno, di [redacted]. Pur sollevando una serie [redacted] sul comportamento [redacted] dell'arbitro ungherese, questi commentatori [redacted] scono nondimeno che il risultato pari rispecchia [redacted] fedelmente la fisionomia della partita giocata [redacted] Wankdorf», precisando che da un punto di vista tecnico e tattico gli italiani [redacted] sono [redacted] superiori.

Il [redacted] quotidiano ginevrino «Suisse» intitola [redacted] tutta una pagina: «Un rigore ingiusto compromette [redacted] possibilità [redacted] campionato d'Europa [redacted] calcio» e in un successivo commento constata: «L'esito dell'incontro di [redacted] lasciato in noi svizzeri molta amarezza. E' un pareggio [redacted] in un [redacted] senso [redacted] già più d'una sconfitta. Tutta la responsabilità incombe [redacted] persona dell'arbitro Szolt, che [redacted] considerazione [redacted] comune esperienza avrebbe dovuto dovuto astenersi da tale ingiustizia».

Più giusto ci sembra [redacted] «Tribune [redacted] Lausanne», che sotto il titolo «Gl'italiani pareggiano quando ormai sembra spianata la via [redacted] so elvetico», sottolinea che il risultato pari è il giusto epilogo [redacted] confronto italo-svizzero: «[redacted] un punto [redacted] sentimentale — [redacted] giornale — [redacted] svizzeri [redacted] mo certamente spiacenti per la decisione [redacted], [redacted] analizzando l'andamento dell'incontro [redacted] lato tecnico, non si possono avanzare [redacted] sulla validità del risultato pari».

Anche i principali quotidiani della Svizzera tedesca non fanno mistero [redacted] loro delusione per la vittoria sfumata all'ultimo momento. [redacted] «Bund» di Berna scrive a caratteri cubitali: «I calciatori [redacted] avrebbero meritato [redacted] vittoria» e in [redacted] ampio commento rileva tra l'altro: «L'arbitro ha privato la Svizzera della possibilità di accedere ai [redacted] turni della Coppa d'Europa. E' infatti da escludere che i rosso-crociati possano ba[redacted] [redacted] nella prossima partita di Cagliari. Malgrado [redacted] vittoria svanita [redacted] momento, dobbiamo essere soddisfatti [redacted] del rendimento [redacted] dra elvetica, [redacted] si è [redacted] strata [redacted] pari degli italiani. Quanto al rigore di Szolt, è [redacted] difficile dire se il terzino [redacted] si sia reso [redacted] colpevole d'un [redacted] da punire con tanta [redacted] verità. Al riguardo sarà bene esaminare [redacted] attraverso il [redacted] della televisione».

Il «Berner Tagblatt» [redacted] a sua volta che [redacted] di sabato può essere pa[redacted] a un «giallo» con [redacted] sorpresa finale, che [redacted] appunto il rigore di Szolt. Il commentatore sportivo [redacted] giornale bernese aggiunge che [redacted] punto [redacted] vista generale [redacted] 2 a 2 è stato conforme [redacted] l'andamento [redacted] partita. Degli italiani scrive [redacted] si hanno deluso soprattutto per l'efficacia dei tiri a rete. «Soltanto Facchetti — ler[redacted] il commento — si è mostrato all'altezza della sua fama», (a termini) [redacted] loghi si esprimono la «Neue Zuercher Zeitung» e la «[redacted] tional Zeitung» [redacted].

Luigi Fascotti

«Ghefra» primo a Vallelunga [redacted] Coppa automobilistica

Vallelunga, [redacted]

«Ghefra», su [redacted] Birel-Ford, ha [redacted] ieri all'autodromo [redacted] Vallelunga la Coppa Supercortemaggiore riservata a vetture di formula 2, [redacted] competizione articolata in due manches di 35 [redacted] l'una per complessivi km 205,590. La [redacted] valida quale ultima prova del campionato italiano [redacted] formula tre. «Ghefra» [redacted] ottenuto la vittoria grazie alla somma dei tempi realizzati nelle [redacted] manches. Infatti nella prima si è piazzato [redacted] secondo posto dietro Brambilla e nella [redacted] alle s[redacted] di Montagnani.

Per il campionato italiano, il titolo [redacted] cisulterebbe [redacted] «Geki» [redacted] ché nessuno dei piloti in gara è [redacted] a superare il punteggio [redacted] Russo aveva ottenuto. [redacted] munque [redacted] decisione finale si [redacted] dopo una esatta interpretazione [redacted] regolamento.

1. «Ghefra» (Birel-Ford) che copre i 205,590 km in 1 ora 27'62" alla media di km 126,020; 2. Natili, su Bianchini; 3. «Guido» a su Brabham; 4. Montagnani a tre giri su [redacted]; 5. Petri [redacted] Benetti a [redacted] giri.

Domenica riprende il torneo di serie A

Torna il campionato (e si rivede Castano!)

Ritenuto sicuro il rientro [redacted] forte difensore [redacted] Juventus contro la Fiorentina - Probabile anche la presenza di Del Sol - Il Torino (con Carelli) andrà [redacted] trasferta [redacted] Mantova

Castano e Del Sol, due juventini che dovrebbero rientrare in squadra per la gara di domenica con la Fiorentina al Comunale

Il campionato di serie A [redacted] ha riposato. I [redacted] ti degli sportivi riguardano ancora l'esito dell'incontro Svizzera-Italia; ma da oggi le discussioni si sposteranno sul massimo [redacted] nazionale il cui andamento esalta gli appassionati, riempie gli stadi, aumenta l'interesse.

La situazione che [redacted] presenta dopo [redacted] partite — che costituiscono il primo ciclo — non è molto chiara. La Roma comanda con [redacted] punti [redacted] classifica. Alle spalle [redacted] dei giallorossi, distanziati di una lunghezza, sono il Torino e l'imbattuto Milan, [redacted] «squadrone» che rispetta il suo programma. Subito dopo c'è [redacted] Napoli, a quota 10. Una compagine, quella partenopea, che, [redacted] priva di Sivori, si trova nelle posizioni di immediato rincalzo [redacted] prime e conserva intatte le possibilità di inserirsi [redacted] lotta [redacted] lo scudetto, possibilità che [redacted] trebbero essere suffragate dall'ormai prossimo ritorno dell'asso argentino in formazione. Lanerossi e Varese sono appaiate con nove punti; poi [redacted] Fiorentina e Cagliari con 8, quindi tutte in gruppo e con un ritardo di cinque punti sulla capolista si trovano Juventus, Bologna e Inter, a pari merito con [redacted] e Brescia. [redacted] coda: Sampdoria (6), Mantova (5) e Spal (4).

La [redacted] internazionale ha permesso a molte squadre di tirare [redacted] somme, di esaminare [redacted] calma i problemi più urgenti e correre ai ripari e recuperare alcuni infortunati. Domenica prossima si ricomincia, si apre un nuovo capitolo nella storia della competizione. Fra i confronti più importanti del nono turno c'è in programma, a Torino, Juventus-Fiorentina. I campioni d'Italia contano [redacted] recuperare Del Sol (lo spagnolo ha intensificato [redacted] preparazione) e [redacted] presentare Castano per la prima volta nell'attuale campionato dopo il [redacted] infortunio [redacted] cui il difensore è rimasto vittima due mesi fa ad Atene. Castano ha [redacted] preso ieri gli allenamenti senza avvertire dolore al ginocchio sinistro e senza lamentare [redacted] conseguenze [redacted] la leggera distorsione subita a Biella alla caviglia destra. La formazione dovrebbe registrare [redacted] novità [redacted] il rientro di Menichelli all'ala sinistra e il possibile rilancio [redacted] Zigoni al centro dell'attacco [redacted] posto di De Paoli il quale ieri ha [redacted] rotto l'attività lamentando [redacted] dolore al polpaccio contuso a Cagliari.

Nessun problema per il [redacted]. I granata ieri hanno riposato. Oggi riprendono a ranghi completi l'attività in vista della trasferta di Mantova, la prima di una serie di sette gare impegnative. [redacted] (che ieri ha seguito la squadra «Primavera» vittoriosa al «Filadelfia» sulla Sampdoria per 5-0) potrà utilizzare a Mantova Carelli

All'Inter, continuano [redacted]

Intervento di Moratti tra i medici e Herrera?

MILANO, lunedì sera.

L'intervento della presidenza dell'Inter, contrariamente alle aspettative del presidente Moratti e del vicepresidenti Prisco e Fraizzoli, non è [redacted] a riportare [redacted] pace tra Helenio [redacted] i medici sociali; ma ha anzi [redacted] precipitare la situazione. I dottori Klinger, Quarenghi e Cipolla infatti, hanno precisato ieri di essere rimasti [redacted] non soltanto dalle violente dichiarazioni di Herrera, che li ha accusati di aver provocato il tracollo psicofisico dei giocatori [redacted] nerazzurri propinando loro troppe medicine, [redacted] comunicato del [redacted] mitato [redacted] presidenza che li [redacted] pubblicamente deplorati, ponendoli [redacted] stesso piano di disapprovazione del tecnico.

«Le dimissioni — ha detto il [redacted] Cipolla — [redacted] l'unico [redacted] che poteva rimanere a professionisti seri [redacted]. Non possiamo continuare a [redacted] con una persona che si è [redacted] termini così offensivi [redacted] soltanto nei nostri [redacted] anche nei confronti della branca della medicina che rappresentiamo».

«Purtroppo siamo medici [redacted] — ha continuato il dottor Cipolla — e non siamo [redacted] querela contro Herrera senza chiedere l'autorizzazione della Federazione medici sportivi, ma la chiederemo».

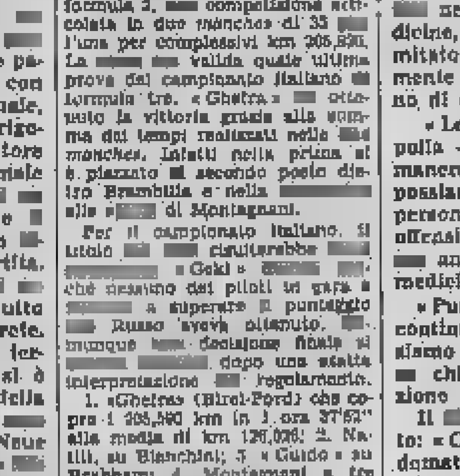
Il [redacted] Klinger, ha [redacted] suo [redacted] aggiunto: «Confermo [redacted] rassegnerò le [redacted] domattina (stamane per chi legge) perché mi sento [redacted] soltanto dalle dichiarazioni [redacted] Herrera [redacted] anche [redacted] fatto di essere stato messo sullo [redacted] piano [redacted] deplorazione [redacted] lui, da parte della presidenza della società. Io ed i miei colleghi non ci [redacted] prima perché ci era stato [redacted] sicurato [redacted] avremmo avuto soddisfazione, [redacted] invece [redacted] soddisfazione ci è arrivata, con il comunicato ufficiale diramato sabato [redacted] dalla presidenza dell'Inter («Il comitato di presidenza, esaminata [redacted] situazione della prima squadra, [redacted] riferimento alle relazioni [redacted] richieste ai dirigenti [redacted] ed all'allenatore, ha disapprovato che gli [redacted] ressati, [redacted] esporre riservatamente come richiesto il proprio pensiero, lo abbiano fatto attraverso dichiarazioni [redacted] stampa, giungendo a posizioni polemiche [redacted] non hanno incontrato il consenso della società»), una pubblica censura. Non ci è rimasta [redacted] altra alternativa che quella di andarcene».

Stamane poi, i due medici nerazzurri [redacted] rassegnato le dimissioni [redacted] to [redacted] presidente. [redacted] pomeriggio, il comm. [redacted] dovrebbe avere [redacted] colloquio con Helenio Herrera e [redacted] si può [redacted] pertanto [redacted] egli riesca [redacted] ottenere [redacted] co una pubblica dichiarazione [redacted] scuse nei confronti dei [redacted], in ogni [redacted] la situazione è ancora suscettibile [redacted] sviluppi clamorosi, [redacted] quello della minacciata querela per diffamazione [redacted] i sanitari [redacted] ranno contro Herrera, se la Federazione [redacted] loro l'indispensabile autorizzazione ad adire le vie legali.

David Messina

rasoio elettrico PHILIPS 8 [redacted] teste snodate che seguono [redacted] del viso e 18 lame [redacted] a 5.000 giri [redacted] assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto [redacted] e velocissimo. Chiedete di me [redacted] cordone [redacted] reg[redacted]

con certificato di garanzia per partecipare [redacted] grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

SPORT

Lo stadio sembrava un campo di battaglia dopo furiosi combattimenti

Livorno, il giorno dell'ira

Dopo tre ore di assedio

Sbardella ha accettato di parlare con i tifosi

Dal corrispondente di Stampa Sera

Livorno, lunedì sera.

Lo stadio di Ardenza sembrava ieri sera un campo di battaglia dopo l'infuriare dei combattimenti. Alle 21,30, quando gli ultimi tifosi si sono finalmente ritirati dopo aver sostato fino a quel momento a commentare gli avvenimenti, restava lo spettacolo squallido di serrande divelte, vetri infranti, porte sfondate, suppellettili distrutte. Un carro-gru dei pompieri stava rimuovendo la auto ribaltate e danneggiate della Rai e quella privata del radiocronista Pancani per trasportarle alla rimessa del soccorso Aci.

La grande furia finalmente si è placata. L'arbitro Sbardella era stato fatto uscire alle 20,05 da una porta secondaria dalla parte della curva nord. E' salito su una macchina che l'ha portato nel vicino centro turistico di Quercianella, dodici chilometri a sud della città. Laggiù era pronta una altra macchina che l'ha accompagnato fino a Roma.

I giocatori del Monza, che erano alloggiati all'albergo Palazzo sul Lungomare, sono usciti a loro volta dallo stadio alle 20,25 senza incidenti, ma la polizia ha preferito portarli verso nord, all'albergo Atlantico dell'altro centro turistico di Tirrenia, a cinque chilometri da Livorno, ma in provincia di Pisa. All'albergo Palazzo sono andati i dirigenti del Monza a ritirare i bagagli e a saldare i conti. Poi la comitiva ha proseguito in Tirrenia alla volta di Monza, usufruendo di un autopullman messo a disposizione dalla U. S. Livorno.

Tutto si è risolto senza danni di rilievo per le persone fisiche. Nessuno è andato all'ospedale per farsi medicare; numerosi sono stati senz'altro i contusi, alcuni dei quali anche fra le forze di polizia. I tifosi eccitati, però, anche se qualcuno è rimasto ferito, hanno rifiutato il recente servizio « pronto soccorso » per evitare l'identificazione e le conseguenze del caso.

L'arbitro al massimo è stato raggiunto con un colpo senza conseguenze (ed ha afferrato anzi un bel calcione all'aggressore): un segnalinee ha rotto l'asta della bandiera sulla schiena di uno spettatore entrato in campo. E fra i giocatori il solo portiere di riserva del Monza, Castellini, ha riportato una lieve ferita a una mano nella colluttazione per proteggere un dirigente.

Il collega Pancani della Rai ha avuto una contusione a un ginocchio per un colpo di bottiglietta. Tutto insomma è finito, come dicevamo, senza danni di rilievo per le persone fisiche, ma con danni gravi per lo stadio di Ardenza, senza contare quelli che potranno venire alla società dalle sanzioni del giudice sportivo. Ma tanto è stata la paura che il « giallo » degenerasse ancor di più. Le forze dell'ordine hanno cercato di non eccitare maggiormente l'ambiente con azioni decise: e questo spiega il motivo per il quale non si è avuto alcun « fermo » e anche perchè l'assedio allo stadio è potuto durare dalle 16,20 fino oltre le 19.

La violenza esplose al termine della partita vinta dal Monza. Mentre il Monza segnava quasi dopo per la squadra ospite, e la protezione dell'arbitro, seguita da alcuni agenti e da qualche dirigente, arrivava incolume negli spogliatoi, intanto da ogni parte si continuava a saltare la rete e il cancello veniva sfondato, permettendo a una fiumana di spettatori di accedere al terreno di gioco. Per fortuna, mentre si accendevano focolai di rissa, forze dell'ordine e giocatori del Livorno riuscivano a far entrare nel sottopassaggio, non senza qualche sforzo, l'arbitro, i giocatori avversari. Ma il peggio doveva accadere poco dopo per la furia che si è scatenata all'esterno.

I corridoi interni dello stadio, in un primo momento, non si è avuta la percezione di ciò che stava avvenendo fuori: la folla, invece, premeva contro la grande porta a vetri dell'ingresso centrale, veniva calata la saracinesca, ma esse reggevano per poco tempo alla furia dei tifosi inferociti. Subito non si poteva comprendere dall'interno il perchè di tanta fra: poi qualcuno riferiva che il cronista della Rai avrebbe parlato — in sede di trasmissione — di tifosi inciviliti ed esagitati a dir poco paradossale del Monza.

Il diffondersi di tali voci ha infuriato di nuovo la folla: l'ingresso principale veniva forzato e numerosi tifosi irrompevano nell'atrio dello stadio presidiato dalla forza pubblica agli ordini del questore. Tutto però fortunatamente si arrestava e l'arbitro e i giocatori del Monza non venivano raggiunti. Rimanevano i danni gravissimi alle vetrate e alle cancellate: uno rotto e divelto.

Qualcuno, frattempo, aveva chiamato il sindaco perchè cercasse di placare la folla e di rimandarla a casa: gli telefonava l'assessore alla polizia ed ex-dirigente dell'U. S. Livorno, dott. Romano, che si stava adoperando per calmare i tifosi. Riuscivamo intanto a parlare con l'arbitro Sbardella: egli dichiarava di essere tranquillo e calmo e, che colpi ne aveva ricevuti. Arrivava frattanto il sindaco, signor Dino Raugi, il quale parlava ai tifosi. Discorsi, proteste: si addiveniva a un compromesso. Una delegazione di quattro o cinque tifosi si sarebbe recata da Sbardella a patto che poi la folla si dispendesse.

L'arbitro accettava. Venivano i tifosi e a uno di loro Sbardella diceva: « *Sarebbe assurdo che un episodio di protesta si tramutasse in episodio d'intolleranza con danni a una delle squadre ospite: quindi continuate i vostri amici ad andare a casa. Ormai la protesta è stata fatta* ».

Erano le 19,10 circa. Sbardella veniva assillato dalle domande da parte dei quattro tifosi e rispondeva: « *Io ho visto soltanto quel poco che è accaduto in campo: di ciò che può essere successo fuori logicamente non so niente. Mi dicono che l'hanno soprattutto con quelli della Rai: allora io non c'entro. Due spettatori hanno cercato di raggiungermi, ma non ci sono riusciti. No, non è detto che la società debba avere conseguenze molto gravi: ho riferito quello che ho visto, quello che ho detto prima, niente di trascendentale. Ogni momento che passa, senza che si possa aggravare la situazione, e dovete pensare anche alle prospettive future di una società che sta lottando per la divisione, e non far trascendere l'episodio per non compromettere tutto* ».

Poi Sbardella promettava ancora di essere esatto nel suo rapporto e dava, lui, il suo indirizzo di casa ai parlamentari, quasi a dire che egli era pronto a incontrarli ancora in futuro.

I tifosi restavano soddisfatti e andavano via stringendogli la mano. L'assedio stava per terminare. Si aveva, però, ancora qualche tentativo contro il collega Pancani della Rai, assediato e protetto dai carabinieri nella cabina di commento. Una bottiglietta di birra in raggiungeva colpendo a un ginocchio. Negli spogliatoi, intanto, il dirigente del Livorno stoppava per l'arbitro e per la squadra ospite bottiglie di spumante per un brindisi all'amicizia.

L'arbitro si allontanava intorno alle 20,05: lo assistevano un suo collega livornese, l'ex-arbitro Giacomelli, personalità e dirigenti livornesi. Poco dopo usciva anche la squadra del Monza: tutto tranquillo, la tempesta era finita.

Da vent'anni non accadevano all'Ardenza episodi così gravi, dall'invasione del campo per Livorno-Milan; ma allora il fattaccio avvenne tutto sul rettangolo di gioco e più di un calciatore ospite rimase colpito. Questa volta, invece, in campo la furia è stata contenuta e le violenze si sono scatenate contro le attrezzature dello stadio e questo motivo i dirigenti livornesi sperano che le sanzioni non siano troppo drastiche.

Bruno Castagnoli

L'arbitro Sbardella protetto dai giocatori livornesi mentre il tifoso che lo ha aggredito è terminato a terra (Telefoto)

I giocatori del Monza ripartiti stamane da Tirrenia

PISA, lunedì sera.

I giocatori del Monza, dopo i gravi fatti di Livorno, hanno raggiunto Tirrenia, fermandosi nella cittadina per il pernottamento. I medici hanno frattanto potuto fare un consuntivo degli infortuni successi nei drammatici minuti finali della partita. Per fortuna solo il giocatore risulta infortunato; si tratta del portiere di riserva Castellini, leggermente ferito ad una mano nel tentativo di proteggere il suo allenatore.

Nella mattinata di oggi la comitiva ha lasciato Tirrenia per raggiungere a bordo di un pullman speciale. Non successi altri incidenti.

Che cosa è stato il Livorno

Multa e squalifica

MILANO, sera.

I competenti uffici della Lega professionale attendono il rapporto di Sbardella per poter decidere le seguenti punizioni per i gravi fatti di Livorno. Nonostante il massimo riserbo, pare che l'arbitro romano non abbia inferito nel suo scritto contro i dirigenti ed i giocatori livornesi.

La partita dovrebbe essere considerata chiusa regolarmente, quindi l'omologazione del 2 a 2 sarebbe sconfitta. Sbardella infatti avrebbe dichiarato che l'invasione del campo è venuta dopo il goal del pareggio, cioè a gara conclusa. Senza punizione sportiva quindi, ma severe sanzioni disciplinari. La squalifica del campo pare scontata, per una o per due giornate, come è certa una multa, che potrebbe raggiungere i cinque milioni. Nessuna punizione per i giocatori.

La polizia accompagna fuori del campo i tifosi livornesi (Telefoto a « Stampa Sera »)

Calcio inquieto anche oltre Manica

Mischia furiosa 44 energumeni sotto processo

Gli incidenti sono successi sabato durante e dopo la partita tra Tottenham Hotspurs e Chelsea - Parecchi dei fermati sono ganci di macellaio, manganelli, sacchetti di sabbia, pistole a spruzzo piene di vernice

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

« Tottenham, un sobborgo settentrionale di Londra; si inizia oggi il processo contro quarantaquattro tifosi di Chelsea arrestati sabato per clamorosi disordini avvenuti allo stadio locale. Sono accusati a « condotta oltraggiosa », resistenza alla forza pubblica, furto e possesso di oggetti atti di provocare lesioni. Trentasei degli imputati sono minorenni.

Sul campo si disputava sabato l'incontro fra la squadra di « Tottenham Hotspurs » (in cui gioca Jimmy Greaves) e quella del Chelsea. Gli « Hotspurs » sono una delle più forti compagini dell'Inghilterra ed occupano attualmente il quarto posto nella classifica della Lega, a due soli punti dalla capolista che è il Manchester. Sugli spalti c'erano, l'altro ieri, 54 mila spettatori.

Gli incidenti avvenuti al 35° minuto del primo tempo, apparentemente senza alcuna causa, perchè la partita si svolgeva in modo assolutamente corretto. All'improvviso, alcune decine di persone sono balzate nel settore alle spalle del portiere del Chelsea, Bonetti, e hanno incominciato a picchiarsi. « E' stata una delle cose più brutali e disgustose che io abbia mai visto in un campo della Gran Bretagna — ha scritto Sam Leitch, cronista del Sunday Mirror — e non so spiegarmi perchè sia avvenuta.

« I calciatori erano calmi e disciplinati e guardavano con stupore la valanga umana che si stava rovesciando sul terreno di gioco. Ragazzi e ragazze prendevano come ostaggi mentre si affrontavano con le gangs rivali. Parecchi sono stati calpestati nella furiosa rissa. E' continuato a picchiarsi mentre la polizia cercava di spingerli fuori. In qualche settore delle gradinate, gli sforzi degli agenti erano disturbati con il saluto nazista ».

L'ordine è stato ristaurato dopo mezz'ora. E la gara è potuta riprendere. Tra gli oggetti sequestrati dalla polizia ai fanatici tifosi ci sono alcuni ganci da macellaio, manganelli, sacchetti di sabbia e anche pistole a spruzzo piene di vernice. Nell'intervallo fra i due tempi, il segretario della squadra degli « Hotspurs », Harry Jarvis, ha trasmesso un accorato appello di chiarimento. Per il resto la gara s'è svolta senza altri incidenti. Il Tottenham Hotspur ha vinto la gara per due a zero.

Ma gli scontri tra i tifosi ricominciati all'uscita dallo stadio. La polizia già aveva effettuato trenta arresti sul campo ha fermato oltre quattordici persone. Un gruppo di vandali infine ha danneggiato le vetrine di due negozi che appartengono ai giocatori Dave Mackay e Cliff Jones, del « Tottenham Hotspurs ».

Carlo Cavicchioli

TOTOCALCIO - Monte premi Lire 603.185.352
Colonna vincente: 1XX - X11 - X1X - 21X

Vincitori		Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	3	L. 13.112.700
Con 12 punti	899	66	L. 431.400

La schedina di domenica prossima: Atalanta-Brescia; Bologna-Napoli; Inter-Spal; Juventus-Fiorentina; L. R. Vicenza-Milan; Mantova-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese-Roma; Catania-Palermo; Pisa-Genoa; Reggina-Catanzaro; Arezzo-Sambenedettese; Carrarese-Spezia.

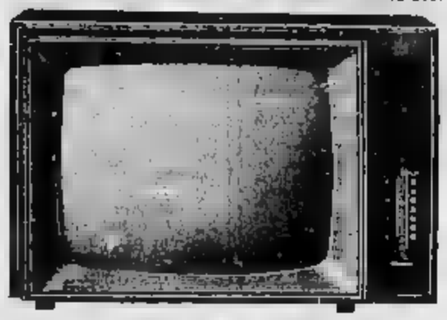
TOTIP - Col. vinc.: 1X - 1X - 1X - 2X - 1X - 11

Vincitori		Piemonte	Quote
Con 12 punti		1	L.
Con 11 punti	447		L.
Con 10 punti			L.

Risultati della corsa unica per il Totip — 1ª corsa: 1) Curago, gr. 1; 2) Cabral, gr. X - 2ª corsa: 1) Onagra, gr. 1; 2) Sagapò, gr. X - 3ª corsa: 1) Acasto, gr. 1; 2) Sellmer, gr. X - 4ª corsa: 1) Vivaldo Da Rin, gr. 1; 2) Trivanto, gr. X - 5ª corsa: 1) Arnuck, gr. 1; 2) Dinamite II, gr. 1.

Metz

RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI



Dal 1° ottobre presso i seguenti rivenditori sono in vendita i televisori METZ Supersatomatici modelli 1968 a partire da L. 130.000 Mod. Haiti in su (prezzi MEC)

BENTUZZI Giuseppe — Stradella 30, Corso Belgio 39, tel. 877 575
BOLLA — Via Sacchi 38, tel. 290.777
GRIBAUDI Franco — Corso Firenze 27, tel. 273.859; Piazza Carducci 124, tel. 670 288
PAGANO Giovanni — Corso Palermo 50, tel. 850 618; Via Tunisi 135, tel. 690.279
CASERIO (firma) — Strada Torino 299, tel. 64 122

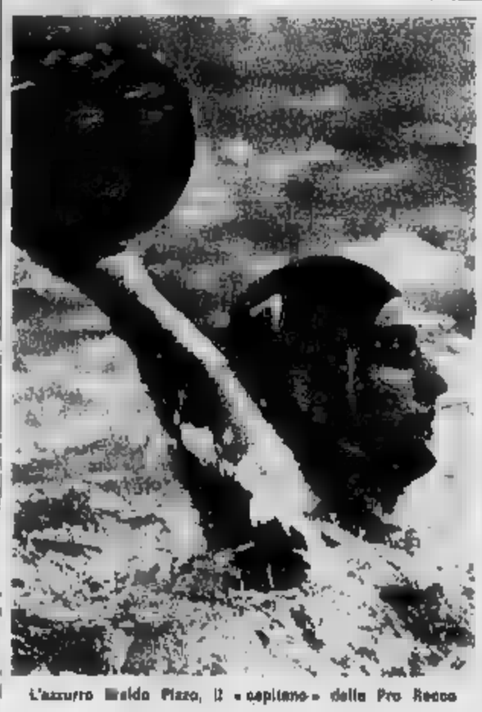
In Corso Marconi sala di audizione di apparecchi ad alta fedeltà stereofonici

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
MARCONI 24 TELEFONO 650.151
GARANZIA TOTALE PER 6 MESI

Nella Coppa Europa dei campioni di pallanuoto

La Pro Recco in semifinale

Da venerdì a domenica, a Zagabria, i liguri contro Mladost, Sofia e Barcellona



L'azzurro Ivaldo Pizzo, il « capitano » della Pro Recco

Come era nelle previsioni, la Pro Recco ha superato con facilità persino irrisoria il turno eliminatorio della Coppa Europa di pallanuoto, e si è quindi qualificata per il girone semifinale in programma da venerdì a domenica a Zagabria.

Il raggruppamento di Genova non poteva presentare sorprese: i campioni d'Italia, i quali, infatti, nei tre incontri disputati con il Ginevra, il Bruxelles e gli olandesi del Robben hanno segnato ben ventiquattro goals subendone soltanto tre.

Adesso, però, viene il difficile. Quanto nel turno in programma a Zagabria Ivaldo Pizzo e compagni dovranno affrontare i jugoslavi del Mladost, i rumeni del Septembri Sofia e gli spagnoli del Barcellona, intendiamoci, non è che il « sette » ligure sia da considerarsi inferiore a queste compagini, l'unica delle quali a dover incutere qualche timore è quel Mladost che ha tolto al Partizan di Belgrado il titolo di campione jugoslavo.

La Pro Recco, dovrebbe essere in grado di superare, sia pure con qualche difficoltà, anche questo scoglio.

ABITI
CAPPOTTI
SOPRABITI
CERUTTI
MISURE TUTTI
Via Palazzo
Per i giovani GIUBBOTTI CABENTINO
PANTALONI « BEAT »

SPORT - Uno sguardo all'avvincente torneo di serie B

Il Novara è arrivato a 3 punti dalla vetta

La squadra di Molina, che vinceva da un mese e mezzo, ieri è tornata alla vittoria Adesso è in zona-promozione - Ma il *trainer* continua a dire che la sua mèta è... la salvezza

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Molti allenatori, in B, sono in ansia: la loro conferma od il loro licenziamento subordinati a due o tre risultati positivi o negativi, magari anche soltanto a un pizzico di fortuna in più o in meno. Succede in parecchie società, accade o quasi sicuramente accadrà ancora per un po' di tempo a Novara, dove la squadra è affidata a Molina da tre anni. Un periodo abbastanza lungo eppure nessuno fra i dirigenti ha pensato di sostituirlo, neanche nei momenti peggiori della squadra. Il fatto è che Molina è riuscito guadagnarsela nel migliore, alle parole dei suoi colleghi che magari si atteggiano a «maghi» della panchina ha sempre preferito i fatti. E i fatti, finora, gli hanno sempre dato ragione.

L'anno scorso il Novara è rimasto un po' in coda alla classifica, nell'ambiente degli azzurri ha parlato di crisi: Molina ha continuato a lavorare in pace, ha riportato la squadra in acque più tranquille. Non aveva a disposizione grandi campioni, ha saputo dare al Novara una grande umiltà e nello stesso tempo un'eccezionale forza morale. Ma quando l'estate scorsa la società è stata costretta a lasciar partire Mascheroni, il vero «cervello» della squadra, l'unico giocatore dotato veramente di classe, i tifosi si sono ribellati: temevano che la perdita del neo-genoano avrebbe potuto costare la permanenza in serie B.

Ma Molina è rimasto al lavoro con la consueta scrupolosità, con il solito puntiglio. Dopo la tragica scomparsa di Alaimo, per sostituire Mascheroni è giunto Gasparini: molta classe, ma tanta volontà. E' nato il «nuovo» Novara, una squadra senza stelle ma piena di professionisti seri, che hanno sempre entusiasmo e che giocano con entusiasmo. Una squadra un po' «garibaldina» e per questo simpatica. Dopo i primi incontri gli abbonamenti sono triplicati, i tifosi sono tornati ad avere fiducia. Molina è un «mago» alla buona, dopo la partita va al bar e con i suoi tifosi, si sente uno di loro. E' uno di loro, e questo è il «mistero» della sua popolarità.

Sono partite, dieci punti: un bottino discreto, per una squadra che punta soltanto a salvarsi dalla retrocessione. Ma il Novara non vinceva da un mese e mezzo, ieri contro la Reggina. I due punti erano necessari: non tanto per la classifica in sé, quanto per i tifosi, che certo meritavano una bella soddisfazione. E il Novara, la squadra senza assi, la squadra senza ambizioni, ha giocato un ottimo football da serie A. Si è svegliato l'attacco, che segnava tre giornate, ed in 45 minuti ha realizzato tre reti. Una vittoria netta, meritata; ed una vittoria molto significativa, per il modo nel quale è stata conquistata.

Si parlava di un Novara fatto di umiltà e di volontà, se n'è avuta più bella conferma, si è visto come queste due armi (le armi dei poveri, se si vuole) possano portare la squadra molto lontano. La Reggina è una compagine forte, ieri è stata anche fortunata: due tiri degli azzurri nel primo tempo sono stati respinti tra-

Il novarese Milanesi impegna il portiere della Reggina

versa, due falli in area contro i novaresi sono rimasti impuniti. Queste disavventure, unite al fatto che proprio nella prima frazione di gioco la Reggina è riuscita a portarsi in vantaggio, avrebbero demoralizzato qualsiasi squadra. Ma non il Novara di Peppino Molina.

Nella ripresa la squadra piemontese si è riportata in avanti con ostinazione, ha segnato tre volte ed ha continuato ad attaccare, ha stretto gli avversari nella propria area senza dar loro la possibilità di accennare qualsiasi tentativo di reazione. Molina, dalla panchina, osservava compiaciuto: i suoi ragazzi avevano imparato la lezione, giocavano finalmente come lui voleva. E gli applausi, alla fine, sono stati fragorosi: il Novara ha davvero ritrovato il «suo» pubblico.

Adesso gli azzurri sono a tre punti dal Pisa capolista. E' giunto il momento di puntare in alto? Se qualcuno glielo chiede, Molina ride e risponde: «Non scherziamo mica. E speriamo che nessuno scriva cose del genere, altrimenti i ragazzi si montano la testa. Noi dobbiamo guardare chi ci sta dietro, non chi ci sta davanti. Puntare in alto? Macché...». Molina è così, alle parole preferisce i fatti.

Maurizio Caravella

★ L'Olimpia Vercelli, squadra che punta alla vittoria del campionato di serie A di pallavolo, che si inaugura domani prossimo, ha vinto ieri a Bergamo il Trofeo «Città di Bergamo». La partita decisiva è stata quella contro la rappresentativa locale, battuta dalla formazione vercellese per 3 a 0;

Il Lecco non riesce a vincere una gara

In undici giornate, sei pareggi fuori casa, in due sconfitte e tre pareggi - Qualcosa non gira, chissà dove si trovano i rimedi per cambiare la situazione

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì sera.

Tra chi [illegible] riuscito a vincere una partita, e chi fuori casa subito sempre sconfitte, la logica faceva prevedere che avrebbe finito con l'spuntarla primo. Ma nel [illegible] non sempre la logica ha... diritto d'asilo, e così tra Lecco [illegible] che non aveva vinto) e Bari (che aveva sempre perso trasferta) ha finito con l'aver ragione la squadra pugliese che s'è portata via un punto a Rigamonti».

Adesso, sfortunatamente, le polemiche troveranno alimento fra i tifosi lombardi che ieri erano accorsi in numero triplicato (diecimila) rispetto alle ultime gare casalinghe, sperando di veder vincere finalmente la compagine di Monzeglio e Piccioli, grazie anche all'apporto di Ferruccio Mazzola, l'attaccante che esordiva in maglia bluceleste dopo il trasferimento dall'Inter con le liste suppletive di novembre.

Si può dire tranquillamente che questi tifosi del Lecco hanno lasciato lo stadio più che soddisfatti per la prestazione del fratello del centravanti della Nazionale, ma ancora una volta delusi [illegible] ciò che concerne la squadra.

Ma che cos'ha, dunque, questo Lecco partito come uno dei più seri aspiranti alla promozione in A? Dopo undici giornate di campionato, la squadra lombarda si ritrova con questo ruolino di marcia: sei pareggi in trasferta su altrettante [illegible], due sconfitte e tre pareggi sul terreno [illegible]. Come si spiega tutto ciò? Monzeglio, direttore sportivo, accenna ad un motivo, [illegible] a dire all'ostilità del pubblico verso certi giocatori nei quali pone a crearsi un complesso con conseguente diminuito rendimento. Può essere una ragione, ma forse nemmeno troppo determinante. Ieri, ad esempio, il pubblico non ci pare che abbia infierito [illegible] i biucciesi, eppure questi hanno denotato [illegible] tale povertà di idee e di organizzazione che c'è voluto il rigore concesso con una certa magnanimità dall'arbitro Caligaris per evitare un'altra sconfitta interna.

Sì, si accetta Ferruccio Mazzola, l'unico che abbia qualche idea, che sappia puntare decisamente a rete [illegible] so timora dei difensori avversari, nessuno sarebbe da salvare [illegible] Lecco. Non Azimonti — [illegible] tipo che arieggia il calciatore-beat, con barba e calzettoni sulle caviglie — che pure sa giocare ma che pare avulso da tutto, immerso in chissà quali meditazioni; non Sensibile, [illegible] quale, poveraccio, si trova a dover giocare [illegible] un ruolo, quello di mezz'ala, che è lontano mille miglia da quello che è [illegible] stato suo, vale a dire [illegible] terzino. Non gli altri, tutti gli altri, che, quanto meno, hanno difettato di slancio, di competizione nei propri mezzi.

A tutto questo c'è da aggiungere, per quanto riguarda la gara di ieri, una certa difficoltà da parte di chi è preposto alla guida della compagine: come è possibile, infatti, non accorgersi che lasciando Schiavo — l'unico [illegible] centrocampista — a far la guardia [illegible] n. 10 [illegible] rio, Mujesan, che in pratica giocava da secondo centravanti assieme a Galletti, si privava l'attacco del sostegno [illegible]? Andò avanti per tutto il primo tempo [illegible] questa assurda disposizione tattica, [illegible] la conseguenza che [illegible] poté fare il bello [illegible] e il cattivo tempo e portarsi in vantaggio [illegible] Cicogna.

Nella ripresa, capito finalmente l'errore, il Lecco mandò avanti Schiavo, e le cose cambiarono un [illegible]. Ma [illegible] volle [illegible] furbizia [illegible] Mazzola e la credulità dell'arbitro per poter arrivare al pareggio. L'esordiente del Lecco fu abbastanza smaliziato da lasciarsi andare a terra nell'area pugliese, quando, [illegible] tando [illegible] Diomedi, aveva ormai perso il controllo della palla; l'arbitro, dapprima indeciso, si risolse poi a concedere la massima punizione. E' bello fu che nessuno, nella fila del Lecco, levò [illegible] batteria, avendo tutti [illegible] faltire con le [illegible] che si possono immaginare. Poi, quasi obbligato dagli altri, [illegible] fece avanti Azzimonti e segnò il tiro giusto.

Paradossalmente, così, il giocatore che meno degli altri aveva dato per tutto l'incontro, si [illegible] gli applausi [illegible] aver subito [illegible] sconfitta. Il calcio è fatto anche così.

Vittorio Preve

Ferruccio Mazzola ieri ha esordito nell'attacco del Lecco

ALL'ARRIVO DI MINA DALL'AMERICA

Milano, novembre

Mina sposa il maestro Martelli e i teneri sentimenti che il legano stanno per risolversi nella malinconia degli amori che finiscono? E' una ipotesi che è stata avanzata nel corso di questa ultima settimana da alcuni giornali sopraffatti dopo che la cantante era partita per il Sudamerica lasciando a Milano il maestro Martelli, il suo abituale accompagnatore di tante altre occasioni. Si è arrivati a dire che negli intrecci sentimentali della «Tigre di Cremona» avesse ritrovato un proprio posto la figura di Corrado Pani, il padre del piccolo Massimiliano, figlio di Mina, Ebbene, giovedì scorso all'aeroporto di Linate quando Mina è giunta, ritornando dalla sua trionfale tournée ed ha trovato ad attenderla il maestro Martelli, è accaduta una cosa che ha il valore di una definitiva rivelazione. Mina e Martelli infatti...

TITTI E MAU: UNA RAGAZZA ACCUSA

Roma, novembre

La cupa prospettiva del carcere si apre per Maurizio Aleandri dopo la inclemenza per disagio, dopo la richiesta di interdizione avanzata nei confronti di Maria Beatrice, di Suvolo, dopo le tormentate vicende di questo ultimo sull'mese. Ma c'è probabilmente una prova schiacciante chiusa nello borsetto di una ragazza che è arrivata in questi giorni a Roma. Una lettera che porta la firma di Titti e rivela questa imprevedibile verità...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

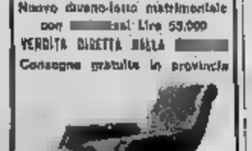
[illegible]: non canterà mai «Bang-bang».

GERMANO E AGUSTA: perché la donna non è andata al battesimo?

VITTORIO EMANUELE: «Non ho che mia sorella è noiosa».

STOP in tutte le edicole. Costa soltanto 100 lire.

Dobetacin granulato — Neurastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Venerea, Cutis, Feto, Via Torino 88 Ore 9-12h 14-16

BERGALLO ARREDI
CASA DEL SOFA'
POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con [illegible] Lire 59.000
VENDITA DIRETTA DALLA [illegible]
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 65

Molti i proteste ad ogni gara casalinga

Savona: dura la vita per il trainer Occhetta

L'allenatore non molla: intravede qualche spiraglio di [illegible] per il futuro della compagine biancoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Nessuno, crediamo, vuole in questo momento [illegible] posto di Mario Occhetta, l'allenatore del Savona. La squadra ligure ha ripetuto, nelle ultime tre gare in casa, una serie di sconcertanti 0-0, e i tifosi devono proiettare la loro memoria indietro fino alla seconda domenica di ottobre per ricordare l'1-0 inflitto al Marzotto. Qualcuno tra gli sportivi [illegible] ha avuto la felice intuizione di seguire i biancoblù il 29 ottobre nella trasferta di Chiavari e per questi pochi fortunati la storia di memoria appare meno pesante, dato che in quell'occasione il Savona ha ottenuto la [illegible] vittoria fuori [illegible].

E' un fatto indiscutibile però che questo bilancio scontenta tutti, soprattutto [illegible] la stampa che dirigenti e tifosi si erano illusi, dopo l'ultimo rimaneggiamento di questi effettuato nella stagione estiva, che la squadra avrebbe recitato un ruolo da protagonista in serie C e addirittura tentare un immediato ritorno fra i cadetti.

La realtà ha mostrato purtroppo un volto diverso. Sono passate dieci domeniche di campionato ed il Savona sta [illegible] cercando [illegible] stesso i tentativi, gli esperimenti, le girandole di allenatori continuano, ma la squadra persiste a non avere un suo gioco, a vivere degli spunti personali di questo o quel giocatore, ad andare avanti non un passo — sconfitte fuori o pareggi in casa — che tra qualche settimana la farà trovare solidamente impantanata in coda-retrocessione.

Tanto più grandi erano le speranze di via dei forneo, tanto più bruciante è la delusione ora che l'arida verità hanno inesorabilmente ridimensionato il Savona. E i tifosi se la prendono con Occhetta il quale sa più quel che la attende ogni domenica all'uscita dagli spogliatoi: [illegible] di fischi, urla minacciose, insulti. Anche ieri, dopo il [illegible] deludente pareggio [illegible] una squadra modesta come il Monfalcone, la scena si è ripetuta, gli sportivi che attendevano all'aeroporto di Linate quando Mina è giunta, ritornando dalla sua trionfale tournée ed ha trovato ad attenderla il maestro Martelli, è accaduta una cosa che ha il valore di una definitiva rivelazione. Mina e Martelli infatti... atteggiamento minaccioso il sono allontanati soltanto quando si sono convinti che Occhetta era ormai uscito da un'altra porta. I sono sfogati però tardi, specie [illegible] corteo sfilato per via Paleocapa fin davanti alla [illegible] del Savona, un corteo che — macabro scherzo — [illegible] guidato da un feretro coperto dal vessillo biancoblù.

Occhetta però resiste. I dirigenti gli hanno rinnovato più [illegible] fiducia e ciò gli ha dato e dà la forza per incassare l'ostilità [illegible] tifosi, ostilità a cui molti allenatori non avrebbero certo resistito. Evidentemente, [illegible] il trainer non si rassegna, vuol dire che intravede qualche spiraglio di [illegible] reno nel futuro del Savona. Ma sarà bene che questi miglioramenti — intravisti ieri soltanto sotto il profilo dell'impegno e del progressivo ritorno di Faucetti ad un buon rendimento — si verifichino piuttosto in fretta. Se [illegible] il «braccio di ferro» fra l'allenatore [illegible] un pubblico che [illegible] lo vuole, [illegible] potrebbe che risolversi [illegible] danno di Occhetta.

Gianni Pignata

Quargo domina a Firenze i trattatori di tiro [illegible]

FIRENZE, lunedì [illegible]

Il Premio [illegible] novembre, ultima prova [illegible] selezione per i tre anni [illegible] nito, ha richiamato ieri alla Mulina un folto pubblico. Quargo, primatista della generazione [illegible] somme vinte e detentore [illegible] Mescalaros (ieri assente) del record al chilometro stabilito in 1'18"5, era chiamato [illegible] impegno più severo dopo lo strepitoso successo ottenuto [illegible] St. Leger a S. Siro. Il «marcelliano» ha travolto ogni ostacolo.

La splendida vittoria la di Quargo il numero uno della generazione. Tanta la superiorità di gestione e di stile del vincitore, che i pur ottimi Cabral e Durante, classificatisi ai posti d'onore, sono usciti dallo scontro ridimensionati.

Nel campionato femminile di basket

Fiat e Lanco a ritmo ridotto

La squadra di Pellegrini ha battuto, entusiasmare, la Fiamma Roma - Le ragazze di [illegible], pur difendendosi discretamente, [illegible] superate a [illegible] dallo Standa - Nel torneo maschile prosegue la marcia la Simmenthal e Ignis Sud

[illegible] e Boy (in maglia chiara) sotto il canestro della [illegible]

Tutto il basket italiano è da ieri in attività. Ultime a mettersi in moto [illegible] state le cestiste che proprio ieri hanno dato inizio al campionato di serie A, mentre l'analogo torneo maschile è giunto ormai [illegible] giornata.

Nel panorama generale delle partite dell'ultimo turno [illegible] vere sorprese, sia in campo femminile che in quello maschile, si riducono a ben poche. L'unico risultato che può fare sensazione, [illegible] che in definitiva non [illegible] stupire molto, è quello di Varese dove l'Ignis lombarda è stata superata dalla «cenerentola» Ignis Sud-Partenope. In effetti, proprio alla squadra napoletana quasi tutti i suoi migliori elementi (Vittori, Gavagnin, Maggetti ed ultimamente anche Flaborea), l'Ignis Varese aveva ben poche possibilità di vittoria. E infatti Bufalini, rimasto praticamente il solo della «vecchia guardia» in mezzo a tanti giovani, non [illegible] potuto contrastare il [illegible] agli ex compagni.

A Milano, il Simmenthal ha vinto il derby contro l'Allenetti, e anche questo rientrava [illegible] previsioni. Il «clima», come era logico, è stato abbastanza «vivace» con parecchi scontri [illegible] tribuna fra i tifosi e molto nervosismo anche in campo. I campioni d'Italia comunque non hanno avuto molte difficoltà a superare la squadra di Pervudani, che ha subito la terza sconfitta.

Per quanto riguarda l'avvio del campionato femminile, la prima giornata [illegible] offerto risultati a sorpresa. Tutte le squadre considerate fra le favorite per il successo finale, hanno vinto: le «tricolori» del Recoaro Vicenza hanno battuto la Triestina, il Geas Sesto ha vinto a Brescia, lo Standa Milano ha superato il Lanco, ed infine il Fiat si è imposto contro la Fiamma Roma.

Riguardo alle prove delle due squadre torinesi, le risultanze sono solo parzialmente positive per il Fiat, apparso ancora piuttosto lontano da un buon grado di forma, mentre il Lanco ha offerto nel complesso una buona difesa a Milano

Paolo Patruno

RIZZOLI
INFORMAZIONE E CULTURA
di Giuseppe Padellaro
Uno strumento essenziale per i giovani che vogliono avviarsi verso le "informazioni"
'Sociologia' 216 pagine lire [illegible]
La Casa [illegible] Rizzoli [illegible] questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.
RIZZOLI

OGGI INIZIA LA
TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi
A. BORGHI & C. s.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e [illegible] inalterato il loro valore d'acquisto

NEI CAMPIONATI PIEMONTESI DI SCIABOLA

Tre alla pari, poi si afferma Gaggero

Sulle pedane del Club Subalpino, Stefano Gaggero e [illegible] alla vittoria nel campionato piemontese di sciabola del «ter» categoria, imponendosi nello spareggio decisivo [illegible] compagni di sala Miani e Lajolo, ma per il rotto della cuffia di una sola stoccata.

E' stata praticamente una lotta in famiglia fra gli sciabolatori locali che al termine del girone finale [illegible] portano al vertice due allievi del maestro Balogh [illegible] prima guardia e il più giovane Lajolo, noto quale floriettista, mentre Sergio D'Ormea e il febbricitante Bergaggio rimanevano [illegible] loro scia. In spareggio Miani piegava Gaggero, ma veniva battuto dal più fresco Lajolo, che a sua volta cedeva alla tecnica raffinata del terzo, pretendente, a cui andava [illegible] il titolo [illegible] computo delle stoccate.

c. f.

Ecco la [illegible]. Gaggero [illegible] S. To) con 5 vitt. dopo spareggio; 3. Miani (C. [illegible] To) con 5 vitt. dopo spareggio; 3. Lajolo (C. [illegible] To) [illegible] 5 vitt. dopo [illegible] reggio; 4. D'Ormea (C.S. To) con 4 vitt.; 5. Bergaggio (C. S. To) con 3 vitt.; [illegible]. Allisiardi (C. S. To) con 3 vitt.; 7. Franco (Granatieri) con 2 vitt.; [illegible]. Piglia (C. S.) con 1

La maratona di Bussoleno

Bussoleno, lunedì sera.

La «maratonina d'autunno», disputatasi ieri sulle montagne [illegible] circondano Bussoleno, è stata vinta da Attilio Liberini della [illegible] Varedo, che è giunto al [illegible] do [illegible] un vantaggio di [illegible] santun secondi su Franco Antonelli del Fiat. Antonelli ha condotto la [illegible] con forte andatura, [illegible] proprio verso la fine è stato colto da crampi, rallentando la marcia. Ne ha approfittato Liberini per [illegible] perarlo.

Il percorso (km 12,500) era abbastanza duro perché [illegible] prendeva salite.

Il «derby» di rugby vinto dal Cus Torino

Il derby torinese di rugby tra il Torino ed il Cus, valevole per il campionato di [illegible] rie è stato vinto nettamente dagli universitari [illegible] punteggio di 25 a 9.

Il Rugby Torino ha offerto comunque nel complesso [illegible] prova soddisfacente, difendendosi con ordine, almeno nella prima parte della [illegible] gara.

I migliori sono stati Capello e Freschi nel R. Torino, e Gori, Rosaroli, Guglielmino II e Rizio nel Cus.

dolori
reumatici
Frizionando la parte malata la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore
pomata *
THERMOGÈNE
* contiene glicole monosalicilico cui azione antireumatica è largamente provata [illegible] medica.

MODA

Torna di moda quando fa freddo

Il cappello è eleganza

Nelle barometri della moda le quotazioni del cappello ■■■ piuttosto fluttuanti: basse nelle belle stagioni, tendono al rialzo ■ inverno più ■■■ ragioni ■ clima che per ambizione. La ■■■ di andare senza cappello, supportata ■■ una certa disinvoltura ed elasticità nell'interpretare l'eleganza, indicata ■■■ ragioni di praticità e ■ economia, sono i motivi che hanno tolto alle donne il gusto ed il capriccio per il cappello.

Molte signore ■ sostituiscono con il fazzolettone; ■■ ■ questo è validissimo per il week-end ■ campagna (con qualche concessione ai viaggi in auto, treno), ■■■■ portato in città il foulard annodato sotto il mento alla campagnola imprime alla figura ■■ aspetto dimesso e triste. Il foulard sia pure quello ■ lusso, autorevolmente firmato che costa quanto ■■ cappello è considerato dai grandi della moda un residuato ■ guerra quando la foggia del vestire aveva una moda ■■ soltanto lo ■■■ di coprire.

La calotta di visone

Per attirare ed ■■■■■ ra ■ mondo femminile, in primo luogo l'intento ■ riportarlo a ■■■ ■ cappello la sua importanza. I ■■■■ stri dell'eleganza hanno lanciato (da varie stagioni) ■ copricapo in pelliccia. S' ri■■■ ■■ ■ morbidezza ■■■■ volpe, la preziosità del visone, la fantasia ■■■■■ delle pelli maculate danno un particolare risalto ■ viso ed infatti i risultati han■■ superato ■ previsioni.

C'è ■■■ il « boom » del colbacco seguito dal successo del caschetto ■■ astronauta, dalla cuffietta realizzati ■ vari tipi ■ pelli ■ ■■■ la massima aspi■■■■ ■ una signora (in ■■■ di cappello) è il visone. Non c'è altra pelliccia che abbellisca ed ammorbidisca i lineamenti quanto il visone. Il suo pelo lucido, non troppo folto e ■■■ ■ ornata docilmente ■■■ realizzazione di deliziosi, civettuoli cappellini non troppo voluminosi per formare la cornice ideale per il volto femminile: ma ha purtroppo un ■■■■ difetto: costa cara.

OGGI FESTEGGIAMO

San Felice ■ Valois; i Ss. Solutore, Avventore e Ottavio, martirizzati presso Torino.

OGGI lunedì 20 ■■■■ bre. Il Sole è sorto alle 6,56 e tramonta alle 16,36. La Luna si trova nel 16° giorno ■■■ sorge alle 13,40 e tramonta ■■■ 19,12.

Sotto il feltro occhi misteriosi

Il cappello in morbido feltro con la tesa rialzata dietro e interamente, abbassata sul davanti, è stato rilanciato ■■ tutte le grandi modiste. E' un tipo di modello in armonia non lo stile degli anni trenta ■■ ■ ricompaiono sulle passerelle dell'alta moda. Nelle sue molteplici versioni vuole ria■■■■ il tono di classe delle mallarde del cinema che ■■■■■■ ombreggiare gli occhi di mistero sotto l'ala di un cappello in feltro.

(A cura ■ Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella ■■■)

Premio di bontà ■ 17 scolare di Arma ■■ Taggia

Hanno dipinto e organizzato mostre per aiutare una compagna invalida

Dopo ■■ investimento automobilistico ■ rimasta muta ■■ in parte paralizzata - Con la loro iniziativa le bambine, che frequentano ■ quinta classe elementare, hanno raccolto somme notevoli per le costose ■■■ ■ suscitato in tutto il Paese commosse manifestazioni di solidarietà verso ■ piccola infortunata - Oggi a Roma ricevono il riconoscimento « Livio Tempesta »

DAL NOSTRO INVIATO

Arma di Taggia, lunedì sera.

Il Premio ■ Bontà « Livio Tempesta », che ogni anno segnala meravigliosi casi ■ affettuosa abnegazione, è consegnato oggi a Roma alle ■ ciascette allieve della 5ª elementare di Arma ■ Taggia. La notizia ufficiale dell'assegnazione, giunta nei giorni scorsi alla direttrice Alma Anfosso, non solo ha calmato di ■■■ le bimbe premiate e la loro insegnante, signora Rosalba Lahirna (che, come vedremo, è una delle protagoniste di questa vicenda), ma ha anche messo in movi■■■ mamme e familiari. Un po' dovunque si è parlato di preparativi di partenza e ieri mattina, sul rapido per Roma, parecchi scompartimenti erano riservati alla scolaresca ed a parenti dei bambini.

Riassumiamo brevemente la vicenda che è all'origine della assegnazione del premio. ■ 9 giugno ■■■ Ivana Sommariva, undicenne della 17 scolare, nelle vicinanze di casa, sulla Via Aurelia, veniva travolta da un'auto sopraggiunta a folle velocità. La sventurata bimba, straziata da gravissime ferite, fu adagiata sul tavolo operatorio con il cuore che non batteva più. ■ rianimazione riuscì, ma parve trattarsi di un successo effimero: le condizioni di Ivana, immobile in coma, erano tali da far prevedere imminente la catastrofe.

Ma accanto al capezzale c'era chi ■■■■ ■■ eroica fermezza: ■ mamma. Per sei mesi ogni minuto per minuto il volto della sua bimba: al sesto mese fu lei per prima a notare che lo sguardo di Ivana seguiva i movimenti delle persone nella ■■■■; fu lei per prima a manifestare ■ certezza di una ripresa. ■■■ si ebbero. Ivana, a poco a poco è ritornata alla ■■■; la sua intelligenza e la sensibilità affettiva sono di nuovo normali, ma, per altro verso, le sue condizioni permangono gravi. E' muta; le sue possibilità ■ movimento sono ridottissime. Fino a che punto la giovanissima le sistematiche, compiesse cure fisioterapiche alle quali ora viene sottoposta? L'interrogativo angoscia i genitori.

E' questo ■ dramma che ha commosso le condiscepole della 5ª ■, una classe caratterizzata da quella fusione d'animi e ■■ quello ■■■ rito d'iniziativa, che spesso sono suscitati dalla intelligente applicazione dei più moderni metodi pedagogici.

Attorno ad Ivana, la scolara infortunata, la mamma, la sorella Mirella ■■ il fratellino Paolo

Per esempio le ragazze, incitate dalla loro insegnante ■■■■ Lantrua a esprimersi ■ tutta libertà con pennarelli e pastelli, cercando ispirazione nel paesaggio, hanno rivelato un'interessante attitudine a dipingere. Una delle ottiene, Anna Maria Faraldi, quando nel gruppo ■ cercava un mezzo per aiutare Ivana, propose: « Perché non facciamo i nostri disegni».

L'idea, ventilata alla fine di luglio quando la scuola era chiusa, fece strada ■■■ si da sé. E' stata ■ ■■■■ a catena ■■■ bontà. Antonio Fresia, un pittore cornicciolo innamoratosi dell'arte frequentando i pittori suoi clienti, offrì gratis la propria opera e la disponibilità del suo negozio, adatto ad accogliere l'eccezionale mostra; due suoi amici, ■ pittore Enrico Sicilia e il pensionato Primo Segli, si addossarono il lavoro organizzativo; i genitori e gli amici ■ famiglie delle fanciulle ■ trasformarono in cartelli per trasportare le piccole pittrici alla ricerca di scorci ■■ ritrarre; e quando ■ Mostra fu inaugurata, il successo si delineò subito sorprendente.

Anche ■■ stranieri in vacanza accorsero a comprare quei « quadri d'autore » la cui quotazione ■■■ affidata ■ criterio dell'acquirente: da duemila lire in su. Un signore di Sanremo pagò ■■ disegno centomila lire. Profilandosi il tutto venduto ■■ pochi giorni, le bimbe diedero mano di nuovo a pastelli e pennarelli: informate della situazione, allieve di altre scuole della Riviera inviarono alcuni disegni. Un ragazzo ■ Vigevano, sentendosi di ■■■ saper disegnare, spedì ■■ blocco di quattro recuperati in soffitta: raffiguravano ■■■■■ quali ■■■ simo d'Assolo, il generale Cialdini, il Beato Domenico Savio. Il mittente non ■ ■■■ sbagliato dicendosi certo che la sua offerta sarebbe stata utile: le cornici ottocentesche furono usate per inquadrare disegni d'oggi.

Ma il risultato davvero meraviglioso fu questo: della commovente, spontanea bontà dell'iniziativa delle condiscepole, il dramma ■ Ivana ebbe risonanza nazionale. Quotidiani e riviste ne parlarono, si mosse il ministro dell'Interno, ■■■ Taviani, ■■ ogni parte si sono avuti segni di solidarietà. Ora il completamento del Premio della Bontà rilancia il caso della povera bimba che, immobilizzata in un letto, ■■ ancora bisogno di tante cure.

Furio Fasolo

Annamaria Faraldi in una sala della mostra che è stata allestita per sua iniziativa

■ Busca, ■■■ ■■■■ di dieci anni

Lavora, cura la casa e fa da mamma ai tre fratellini

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

Una bambina ■■■ ancora decenne. Margherita Aliasina, alunna della quarta classe elementare di Busca, ha ricevuto stamane il premio ■ bontà « Livio Tempesta » per la provincia di Cuneo. La cerimonia si è svolta nel palazzetto civico alla presenza delle maggiori autorità. La bambina, che ■■■ accompagnata dalla ■■■ maestra, quando ha ricevuto il premio dal direttore didattico dott. Silvestri, è scoppiata a piangere per la commozione.

Margherita Aliasina vive ■■■ campagna di Busca e, a ■■■■ ■ una delicata e triste situazione familiare, deve accudire a tre fratellini minori: inoltre nel tempo libero dalle faccende di casa, deve anche lavorare nei campi: malgrado questa esistenza così sacrificata, la piccola è la migliore della classe. Il suo caso era stato segnalato alla giuria del premio dalle compagne e dalle insegnanti. g. d. m.

Per futili motivi

Con l'ombrello fora il cranio ad un giovane

SEATTLE, lunedì sera.

Un automobilista di vent'anni giace in un letto d'ospedale fra la vita e la morte in seguito ad un alterco ■■■ un pedone per un banale incidente. Il fatto è accaduto un mese e mezzo fa. Il giovane, Hardi Paul Pierre, stava guidando nel centro cittadino a ridosso di un marciapiede. Ad un certo momento il passante, mosso da un pedone che, senza alcun motivo, ha graffiato ■■■ l'ombrello una fiancata dell'auto.

David Paul Pierre si è fermato, è sceso ed ha chiesto spiegazioni all'individuo per quel suo gesto incomprensibile. Quello ha alzato gli occhi al cielo come dalle nuvole; allora il giovane lo ha preso per un braccio per farsi constatare col suoi occhi ■ graffiatura. A quel gesto, l'individuo ha alzato l'ombrello e con la punta di metallo ha colpito l'automobilista alla nuca. David Paul Pierre ■ è portato la mano alla faccia sentendo un acuto dolore. Nel frattempo l'aggressore si è allontanato indisturbato. L'automobilista è andato ■ già vicino capodale per farsi medicare. « Una cosa da nulla — gli ha detto il medico.

Ma dopo un paio di giorni l'aggredito cominciò a sentire dei forti dolori di capo, poi una mattina dal naso gli uscì del liquido grigiastro.

Tre giorni dopo il disgraziato giovane viene sottoposto ad un delicato intervento ■ chirurgico. I raggi x infatti hanno accertato che il puntaruolo dell'ombrello dopo avere lacerato la ■■■■ cia, aveva raggiunto la regione fra il ■■■ e l'occhio lacerandin la membrana ■■■■ cerebrale.

Il primo intervento chirurgico non ha dato il risultato sperato e ■ fuoriuscita di liquido cerebrale ■ ■■■ tinuata. Tre giorni fa Pierre è stato sottoposto ad un nuovo intervento. Questa volta ■ chirurgo crede ■ avere individuato il punto e di avere posto rimedio alla perdita di materia cerebrale. Tuttavia i medici ancora non ■ pronunciano.

TAPPETI! SCENDILETTO! PARURES! GIROLETTO!
ultima settimana dell'offerta speciale
WOLMER
a prezzi ribassatissimi
WOLMER - Via Salbertrand, 68
CAPOLINEA TRAM 2-4

ASTI: processo ■ porte chiuse all'immigrato siciliano

Il P.M. chiede 28 anni per il bruto che violentò la bimba di Canelli

L'uomo, ■■ ventisettenne padre di quattro bimbi, ha dovuto rispondere ■■ diciotto imputazioni Ha negato ■■ ■■■ commesso il crimine - Non interrogata la piccola vittima - Stasera la sentenza

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì sera.

Il presunto bruto di Canelli Giuseppe Pirrotta, ■ 27 anni, nativo di Marsala, sospettato di essere l'autore della brutale aggressione ■■ ■ piccola Vincenzina Judica, di 6 anni, è comparso stamane davanti alla Corte di Assise di ■■■ per rispondere ■■ di diciotto imputazioni, tra cui ■■■■ omicidio, violenza carnale, atti osceni, lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ■■■■ e furto. I primi reati, che sono certamente i più gravi ■ ■■■■ ■■ elementi indiziari.

Il dibattimento è incominciato alle 9 precise. Dopo la lettura ■■ capi d'imputazione, il presidente della Corte, dott. Bogetti, ha ordinato che il ■■■■■ ■ svolga a porte chiuse.

L'imputato, che ■ padre di quattro bambini, appena entrato in aula è scoppiato a piangere. Nessuno dei suoi familiari è presente ■ ■■■ cesso, tutta la ■■■ famiglia si trova attualmente a Marsala.

Interrogato dal presidente, l'imputato ha negato di■■■■■■■ di ■■■■ sto l'autore dell'aggressione compiuta ai danni della piccola Vincenzina la sera ■■■ 2 settembre dello ■■■■ anno, alla periferia ■ Canelli. Si è pure dichiarato innocente dall'imputazione di avere nei dintorni ■ Acqui Terme il 5 settembre ■■ tentato di violentare la cameriera Angela Ratto, di 42 anni, e così pure di avere commesso altri ■■■■ che gli vengono addebitati. Il giovane immigrato ha assentito ■■ ■■■ colpevolezza solamente per i reati ■ violenza e resistenza ai carabinieri di Canelli che lo fermarono nella notte del 7 settembre mentre attraversava in bicicletta ■ centro ■ Canelli.

Giuseppe Pirrotta, processato oggi, al momento dell'arresto nel settembre del 1966

L'aggressione compiuta ■ danni della piccola Vincenzina. L'impronta di una scarpa lasciata dal presunto bruto nel luogo dove venne compiuta l'aggressione combacia perfettamente con ■ misura delle scarpe che il Pirrotta indossava ■ momento della cattura. Come è noto ■ piccola Vincenzina al primo confronto non lo riconobbe in un successivo incontro la bimba lo indicò, invece, come ■ proprio aggressore, per poi scuotere ■ ■■■■ la testa, in ■■■■ ■ dinlego, ■■ un terzo confronto.

Il P. M. dott. Pavignanelli ha chiesto la condanna di Giuseppe Pirrotta ■■■ tutti i reati ascritti a 28 anni e 8 mesi ■ reclusione. Il presidente della Corte ha creduto opportuno non interrogare la piccola Vincenzina, data ■ sua minore età. L'esame dei venti testi è durato solamente un quarto d'ora perché tutti si sono limitati a confermare le precedenti dichiarazioni rese al giudice istruttore dott. Bonzini.

Terminata la requisitoria, il dibattimento è stato rin■■■ nel pomeriggio. La sen■■■■ è prevista in serata, dopo l'arringa del difensore avv. Pasia del Foro di Asti.

v. m.

Presidente — *Perché alla visita ■■ carabinieri siete fuggito?*

Imputato — *Avevo rubato poco prima una bicicletta e poi perché ero ■■ ubriaco.*

Il presidente ha poi dato lettura del rapporto dei carabinieri circa la responsabilità del Pirrotta in ordine al-

Sempre più gli ■■■■ si preoccupano (ed a ragione) del proprio aspetto

Come fare per dimagrire in fretta?

Parliamo ■■■ della « linea », un problema moderno dei nostri giorni anche per gli uomini - Un nuovissimo sistema dimagrante su originale brevetto americano permette di ottenere risultati ottimi e duraturi in brevissimo tempo - A Torino l'«Athletic Club» ne ha ottenuto l'esclusiva assoluta - Costo: L. 750 per trattamento

I consigli, le rubriche per risolvere il problema del nostro secolo « la linea » il avvrappeso non interessano più solo le donne ma anche ■■■■ uomini. E' risaputissimo che anche il « sesso forte » ■ preoccupi del proprio aspetto estetico; la vita dei nostri giorni infatti impone maggior prestanza, agilità, vigore.

■ Torino ■■ ■■■ Cernaia 28 ■■■ grande ed efficientissima organizzazione americana ha aperto la sua sede torinese circa 3 anni fa, l'Athletic Club Torino, che facendo parte della ■■■ grande catena di « health studios » oggi esistente, può contemporaneamente mettere a disposizione ■■■■ sua clientela tutti i ritrovati più d'avanguardia, i metodi più moderni e perfezionati per la cura ■■■ fisico. Recentemente, infatti, l'Athletic ■■■■ » ha adottato un nuovo sistema americano rivoluzionario ed efficacissimo per la riduzione di ■■■ ■ ■■■■ metri chiamato D.C.T (Distinctively Controlled Therapy).

E' un metodo pratico nuovissimo ma soprattutto estremamente valido: in meno ■ ■■■■ ■ possono eliminare dai 15 ai ■■ cm. ■ grasso superfluo. Sono necessari ■■ efficacissimi trattamenti preliminari prima del trattamento D.C.T. vero e proprio, è prima vista l'affermazione di poter perdere tanti centimetri in così poco tempo potrebbe sembrare una dichiarazione un po' pretenziosa, ma non è così, ■■■ ne è stata provata l'esattezza e la validità da tutti i clienti che l'hanno provato. (Le testimonianze firmate sono presso l'archivio dello stesso club).

Il metodo D.C.T. ■ sviluppo dopo anni di ricerche, è agile impiantistico sperimentato in molti paesi del mondo, dopo aver ottenuto ■ più vasta e perfezionata gamma ■ risultati è stato finalmente introdotto sotto brevetto in Italia, a Torino l'« Athletic Club » ne ha l'esclusiva assoluta.

Non esiste alcun problema di fisico e figura che non possa essere risolto con il D.C.T che ■ infatti, oggi nel mondo, il più avanzato metodo di controllo del peso e di riduzione ■■■ arce nelle prese, e lo sarà nei prossimi anni. Con il D.C.T. si possono ridurre ■■■ solo certe parti del corpo, ma tutto simultaneamente correggendo e avvantaggiando altre come spalle, braccia. I trattamenti sono studiati per adattarsi ai vari bisogni individuali senza necessariamente tener conto dell'età, taglia o condizioni fisiche. Gli istruttori programmi sono ■■■ talmente sperimentati, provati sempre con il più pieno successo, ■■■ l'« Athletic Club Torino » garantisce i risultati o il rimborso in ■■■ insuccesso.

Il D.C.T ha un'azione molto diretta con ■ sua applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti del corpo, stimolando allo stesso tempo il metabolismo e sciogliere i tessuti adiposi. E' un ultimo ritrovato della ■■■■ americana al servizio della salute e dell'estetica per eliminare adipe pluscurare e rendere il fisico più prestante, vigoroso ed agile a dispetto degli anni, della disinvolta vita sedentaria e di un'alimentazione sbagliata. Questo metodo eccezionale viene ora adottato in tutti gli studi « Athletic Club » ed esclusivamente a Torino ha risolto i problemi di peso e di linea di molti molto uomini e donne.

Naturalmente vi è ■■■■ lo Studio femminile «Silhouette» attiguo ma completamente separato, riservato esclusivamente alle signore dalle 8 alle 21 tutti i giorni, situato ■■ via Assarotti 18.

Altro punto di interesse è rappresentato dal fatto che se un Socio non può terminare i suoi trattamenti in ■■■ sede potrà completarli (senza alcuna spesa extra) ■ tutte le altre città dove l'« Athletic Club » e la « Silhouette » abbiano una filiale in Italia a Milano, ■■■■, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. All'estero Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, ■■■■■, ■ ■■■ ben 200 Studi sparsi in tutto il mondo. Per gli uomini sempre indaffarati e con pochissimo tempo ■■ disposizione è un'ottima e confortante notizia: « qualsiasi momento è buono per andare all'Athletic Club », infatti è sempre aperto ininterrottamente per gli uomini tutti i giorni dalle ■ alle 23 e non è assolutamente necessario fissare un appuntamento, ci potrà frequentare ■■■■ e quando si vuole, ma sempre sotto l'occhio vigile ed attento del personale specializzato.

Oggi il progresso fornisce fortunatamente tutti gli elementi per soddisfare ogni esigenza estetica ed anche agli uomini dà la vera possibilità di apparire migliori con il metodo D.C.T.

I lettori interessati possono rivolgersi all'« Athletic Club », via Cernaia 28, telef. 517.628; le lettrici a « Silhouette », via Assarotti 18, telef. 517.858.

Tutto da rifare

— Dice che la chiave della cassaforte è in una delle loro tasche...

I NOSTRI AMICI TUTTI FEDELI

Al cane piace il bagno nella vasca del padrone

Lo si può accontentare: non trasmette malattie né ad adulti né a bambini - E' consigliabile lavarlo una volta alla settimana: acqua e sapone lo mantengono sano e bello

Il gatto è, notoriamente, un animale molto pulito; pensa esso stesso, leccandosi coscienziosamente, a mantenersi il pelo lindo e lucido; peraltro sono pochi coloro che ritengono opportuno fargli di tanto in tanto il bagno anche perché è risaputo che questo animale non ha molta simpatia per l'acqua; se accetta di essere lavato lo fa per ragioni di armonia familiare.

Il cane, invece, specie per le condizioni poco ideali in cui vive (cioè quelle stesse — parliamo delle grandi città — nelle quali abbiamo il proprio padrone), richiede qualche particolare attenzione di ordine igienico che, comunque, ne fa un ospite perfetto del nostro appartamento, dove si trova benissimo, anche meglio dei nostri figli stessi.

Per il cane, l'igiene consiste nel far sì che la pelle sia libera da depositi sebbenti dovuti allo sporco od alla polvere; ciò evita che si irriti e consente che si mantenga elastica e, di conseguenza, nutrita perfettamente i bulbi piliferi impedendo la caduta del pelo al di fuori della muta stagionale. Questo risultato si ottiene con il bagno; ma vi sono non pochi padroni che hanno qualche spazzolatina, magari settimanale, trovino un comodo alibi nella trascuratezza.

❷ Il bagno vero e proprio, fatto in casa nella vasca o nel negozio di toeletta per cani, dovrebbe essere fatto in media una volta per settimana, con esclusione dei periodi nei quali la temperatura esterna — e spesso dell'alloggio stesso — è troppo bassa. Non è vero che i cuccioli sotto i mesi non debbano essere lavati. Anzi devono essere sottoposti ad un numero di bagni direttamente proporzionale alle loro facili possibilità di sporcarsi. Naturalmente i cuccioli devono essere vaccinati, possibilmente prima dei due mesi, e particolarmente curati nelle operazioni di asciugatura.

❸ Il cane di non trasmette malattie né agli adulti né ai bambini e quindi la nostra vasca al bagno va benissimo per lavarlo, anche perché le pareti della servono a parare gli spruzzi ed a evitare l'allagamento della casa. Si consiglia di lavarlo sotto la doccia con temperatura sui 38 gradi. Il sapone deve essere neutro; esistono emulsioni solubili facilmente penetranti nel mantello dell'animale.

❹ Il bagno effettuato in ambiente caldo durante la stagione fredda; grande va usata nell'asciugare il cane: con un asciugatore elettrico di elevata potenza si garantisce una rapida evaporazione di tutta l'umidità residua del mantello, che potrebbe essere causa di raffreddamenti.

❺ Da un punto di vista medico, il bagno non deve essere effettuato se esistono controindicazioni terapeutiche, come malattie dell'apparato respiratorio in atto. E' invece consigliabile nei soggetti agitati per i suoi bei. Non deve essere effettuato, però, troppo frequentemente per asportare col sapone (che va sempre impiegato in quantità moderata) quel leggero strato di grasso che protegge la cute degli strati esterni, soprattutto freddo e umidità. L'istinto della pulizia farà particolarmente apprezzare al cane le igieniche che abbiamo per esso.

❻ Dopo la caccia, cioè dopo una dura e snervante fatica, un bagno caldo rappresenta non solo indiscutibile norma igienica e terapeutica; dimostrerà il fedele amico ci interessa ad esso non soltanto nel momento in cui ci è indispensabile; lo premia fisiologicamente alle nuove battute.

G. C. Ferraro Caro

Felici i cuccioli con chi li ha salvati

Il sav. Massulli, proprietario dell'«incredibile» canile di San Gillo, con gli ultimi dei suoi 105 capiti. Sono due cuccioli che egli ha salvato nei giorni scorsi dalla : li stava cacciavendoli, che ora viene ricercato, li voleva uccidere per mangiarli. Le due bestiole hanno manifestato subito un grande affetto per il loro salvatore, gli sono sempre vicine. Nel canile hanno trovato finalmente cura, e, soprattutto, . Fino ad non avevano conosciuto che stenti e maltrattamenti

Il medico in famiglia

Dolori di schiena - Aiutare gli altri - Guidare l'auto: grave responsabilità - Scava nel passato - Baci passione - Raggi X ogni

Un lettore ci scrive:

«*Da anni in questa stagione soffro dolori alla schiena. Potete darmi qualche consiglio?*».

— Il solo consiglio serio che possiamo è di rivolgersi ad un per l'accertamento precise cause dei suoi dolori alla schiena. Generalmente parlando, riposo, caldo e qualche compressa, applicazioni alleviano le forme di mal schiena.

* *

Il signor Mario D. A.:

«*Ho letto di quel medico condotto che non ha mai preteso un dai abbienti in cambio delle sue prestazioni. Ma che soddisfazione ci prova, in un mondo dove tutti mirano al denaro?*».

— Aiutare gli altri è fonte di infinita soddisfazione. Ci provi anche lei e se ne convincerà.

* *

Risposta a Rino L.:

— Guidare l'auto implica seri obblighi: il primo è quello di non mettere in pericolo degli altri. Se lei è, come si definisce, un «distratto sfigato», rinunci al volante: avrà così molte più probabilità di «vivere e lasciar vivere».

* *

Un lettore di Carmagnola ci scrive:

«*Sono pensionato, ho una bella villa alla periferia della città, conduco vita familiare felice con moglie, figli e nipotini. Durante il giorno non parlo mai per passata attività, di notte me la sogno. Potete spiegarmi questo fenomeno?*».

Di giorno. Lei riesce a cancellare il ricordo d'una attività che è durata vita: ma di notte scava nel subcosciente e il passato scorre davanti ai Suoi occhi come su uno schermo cinematografico. Con il tempo questi sogni si diraderanno.

* *

Lo studente Mario G. scrive:

«*Ho 14 anni e vi scrivo a causa di mia nonna, ex infermiera d'ospedale. Con noi vive anche una micetta d'appoggio che è un che io bacio con passione. Questo d'ora fatto provoca le proteste di mia nonna: dice che la bestiola può più terribili malattie del secolo. Voi che ne pensate?*».

L'abitudine di baciare i micini o le micine — molto diffusa e indice di affetto verso questi animali — comporta normalmente rischi di contagio, ragioni estetiche e soprattutto anche (la bestiola si rotolano per raccogliendo d'impurità) sconsigliamo però di farlo.

* *

Il signor R. O.:

«*Vale la farsi fare i raggi ai polmoni ogni anno?*».

secondo è la sola maniera diagnosticare precocemente l'insorgere della tubercolosi o del cancro dei polmoni.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Tre tipi di frappé

Con il concentrato di caffè in polvere, con o senza caffeina a seconda delle vostre preferenze, si possono preparare parecchi tipi di frappé di cui fornisco ricette.

Frappé speciale. Nel bicchiere del frullatore mettete un cucchiaio di caffè in polvere, un cucchiaino di latte condensato zuccherato, mezzo bicchiere di alkermes, mezzo bicchiere di acqua, un cubetto di ghiaccio. Fate frullare per due minuti e servite subito.

Frappé sorpresa. Per chi volesse introducele nel bicchiere del frullino un bicchiere di acqua, un cucchiaino di polvere di caffè concentrato, quattro cubetti di ghiaccio, due cucchiaiate abbondanti di zucchero, pizzico di sale, un bicchiere di Kirsch. Frullate rapidamente e servite subito.

Frappé energetico. Mettete nel bicchiere del frullatore un rosso d'uovo, cucchiaiate di zucchero, due cucchiaini di polvere di concentrato di caffè, 50 grammi di panna, un cubetto di ghiaccio. Frullate per due minuti e servite ben freddo.

Le novità filateliche

Il Crocifisso di Cimabue

L'opera, distrutta nell'inondazione di Firenze, riprodotta in un francobollo di San Marino

Con un francobollo di grande formato, in programma il 5 dicembre, le Poste della Repubblica di San Marino omaggio al capolavoro perduto di Cimabue, quel «Crocifisso» di incalcolabile valore e di immensa suggestione che, già custodito agli Ognissanti, era stato portato nell'antico refettorio-museo di Santa Croce, la fiorentina che maggiormente subì la furia delle durante la tragica alluvione del 4 novembre 1966. «Là dentro giace il Cristo di Cimabue, salvato dall'uragano, ed il vibrante colore è precipitato a pezzetti nell'impasto di terriccio molle. Lo spettacolo è pietrificante: l'acqua ha lungo tutte le pareti del museo, ha invaso la Cappella Cerchi, ha I Bronzino, i Vasari, i Cigoli e la terracotta azzurra di Andrea della Robbia, ha devastato l'altare della Cappella Pazzi, gioiello del Rinascimento...», scriveva allora uno dei primi giornalisti accorsi in Firenze.

Il Crocifisso di Cimabue valore lire da San Marino il 5 dicembre

Nella vignetta del francobollo la mirabile lignea riapparirà in tutto il suo primitivo splendore, delineata però contro la parete chiara del museo, ma su fondale scuro «lacerato» dalla riga a zigzag e fulmine a sulla base del disegno un «motivo di onda» a ricordare la furia delle acque dell'Arno. Ai lati del riquadro le diciture «Cimabue», una te, e «Sec. XIII-XIV» l'altra.

Del valore da e finissima calcografia dal Poligrafico dello di Roma, il nuovo francobollo d'arte Marino da Tommaso Mele, che, con appassionato ed attento di bulino (osservare con la ingrandimento il dettaglio della Cristo, per convincersene), si è strato perfettamente della terza dell'impegnativo cimelio.

Per quanto riguarda il numero dei francobolli stampati, notizia fino gi dall'Ufficio nativo. augura comunque che la di questo francobollo tanto bello portante sia stata da contentare le richieste tutti i collezionisti, modo da evitare critiche e malevoli commenti. Come è purtroppo accaduto — e nessuno ignora — per altra recente emissione d'arte esse.

Oggi due valori della serie «Alberi e fiori d'Italia»

Dopo ripetuti annunci e contro-annunci da oggi sono finalmente in vendita i due nuovi francobolli italiani ordinaria, illustrati il primo, del valore da lire, un di melo carico rosseggianti frutti, il secondo, da lire, fiorita di candido .

Integrativi della serie «Alberi e Fiori d'Italia» (iniziatasi come è noto i valori da 20, 40, 80 e lire apparsi il aprile 1967) i «botanici 1967» dunque alla bellezza del «Malus domestica» e dell'«Iris florentina», come è anche sottolineato dalle diciture delle vignette.

Il giudizio nuovi «ordinari»? A due graziosi, tali da meritare la promozione con un buon punteggio, anche se vignetta a disegno un po' troppo «affollato» il 25 lire, ed un po' troppo vuoto, il 50 lire. Comunque, per parere «completo», bisognerà sempre vedere i colori, e non soltanto la riproduzione e nero dei due esemplari.

Passando ai dati tecnici, apprendiamo comunicato ministeriale che i due francobolli stampati in rotocalco a quattro colori, su carta bianca, liscia, filigrana, fogli di 50 pezzi. cilindro macchiato in una piccola cornice a doppio . Dentellatura 14. Diciture postali ed espressione valore inquadrato «formelle di base», a fondo giallo per entrambi i francobolli.

ellepi

LA POSTA DEI LETTORI

Pensioni ferme da vent'anni a quattromila lire

D. — Ho pensione di sole 4000 lire il Me l'aumenteranno? P. R. - Faverla Canavese.

R. — *La sua pensione deriva dai contributi versati nella «facoltativa», un'assicurazione che esisteva già da vent'anni quando l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia venne resa obbligatoria nei riguardi dei lavoratori occupati alle dipendenze di private imprese.*

Mentre quest'ultima si è successivamente evoluta, la facoltativa si è staccata molto dalle norme istitutive. Soppiantata ormai dall'assicurazione obbligatoria, è sopravvissuta a sé stessa ed è in progressivo declino. E poiché interessa un numero relativamente esiguo di persone, anche le pensioni che ne derivano non oggetto particolare attenzione da parte del legislatore che, infatti, non ha esteso ai titolari di queste rendite né i trattamenti mensilità l'assistenza sanitaria gratuita.

E non si prevede che facoltative possano aumentate nell'immediato futuro.

* *

— Chiedo devo fare una conoscenza qui immigrata per poter riscuotere a Torino la pensione che si fatta trasferire a Roma l'estero. Angioletta Giacchino - Torino.

R. — *Presenti* che la *trasferimento alla sede dell'Inps di Torino, precisando la è attualmente a carico alla Direzione generale di quell'istituto a Roma dov'era stata trasferita da Benevento per il pagamento in Germania. E' opportuno che l'interessata indichi sulla domanda la data e il numero del modello P. con cui l'Inps trasmise la pratica a Roma.*

* *

D. — Protesta, perché adesso che due pensioni percepisce un trattamento identico a quello che aveva prima con una pensione sola. M. - Torino.

R. - *Bisogna sapere* se la signora non lo dica, dobbiamo presumere che prima della del marito percepisse già il trattamento minimo di legge: 15.600 oppure 19.500 lire mensili, a seconda dell'età, che il coniuge fruisse pensione analoga.

Rimasta vedova, essa fatto domanda di pensione per riversibilità, convinta che ciascuna delle due pensioni avrebbe continuato essere corrisposta nell'importo precisistente. Invece la sua è stata ridotta un importo corrispondente a quello liquidatole per riversibilità, perché entrambe le pensioni hanno una base contributiva poco consistente. Ma si tratta di errore: è soltanto la conseguenza di una precisa disposizione di legge.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: le configurazioni odierne Marte sono armoniose e quindi di andare specie con le persone importanti. Non regge. *Sentimenti:* Venere non è propizia oggi e perciò le relazioni affettive. *Note. Salute:* falti difficili, preoccupanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: bisogna essere il più ragionevoli possibile e non lasciarsi nelle proprie opinioni, ma rispettare anche quella degli altri. Calma. *Sentimenti:* non è consigliabile un ritorno con la persona amata: a passato. *Salute:* si acutizzano i disturbi della pelle, ed eruzioni. Ripercussioni.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: i problemi finanziari sono dar luogo a spiacevoli. Perciò e affrontarle con la scorta di documenti inoppugnabili. *Sentimenti:* atmosfera un po' tesa in casa. Cercate di mantenere l'equilibrio in tutto. *Salute:* un equilibrio perfetto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: di eventuali aggressivi di concorrenti, mantenete una sicurezza e serenità imperturbabili. Riserbo. *Sentimenti:* la Luna nel segno pacifici ed aumenta l'emotività affettiva. *Salute:* chi soffre di complessi oggi ne è vittima torturata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: chi svolge un'attività burocratica evitatica il più possibile le pratiche, in modo da disporre di un tempo libero. Molto lavoro. *Sentimenti:* non è tanto ben disposto a parlar d'amore specie nella serata. *Salute:* soddisfacente lo stato psicosomatico. E' utile rilassarsi nel fumare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: il Sole sestile a Giove. la congiunzione dominante della giornata che al prospetta Improvvisi interessanti. *Sentimenti:* le relazioni sociali valgono diplomazia. Uomini e donne (persuasibili. *Salute:* piccole indisposizioni scompaiono serata.

BILANCIA (24 sett. - ottobre)
Affari: il bilancio domestico alquanto incerto, forse una nella e ciò influisce negativamente anche sul *Sentimenti:* possibilità d'intesa la persona. Rapporti in genere tesi. *Salute:* le al tono dolce, disprimendolo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: quelli che si avvalgono all'estero non vanno bene. Mettetevi subito in contatto telefonico per dissipare ogni malinteso. Vincita al gioco. *Sentimenti:* il passionale delle relazioni affettive la rende pericolosa. *Salute:* riabi da causa misteriosa. Evitate di strapazzarvi.

(23 nov. - 21 dic.)
Affari: prevista una divergenza i soci a risolto della ripartizione di un guadagno comune. Venite ad composizione amichevole. *Sentimenti:* la Luna in urto con Giove crea un clima poco armonioso tra i coniugi. *Salute:* osservate stretta dieta il fegato delicato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: dovrete trattarli con persone alle quali salta facilmente la mosca al Non lasciatevi dominare dalla collera. Riflessione. *Sentimenti:* non portate a casa il malumore in ufficio. Dimenticate gli affanni. *Salute:* di lieve tanto, spesso dolorose. Masticate a lungo, avrete giovamento.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: il lavori, specie quello professionale, si svolge, qual sempre, in un'atmosfera accesa e snervante. Una serie di improvvisi. *Sentimenti:* il pomeriggio agli svaghi preferiti o un incontro del *Salute:* sostenuto da un giornale .

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la Luna in d'acqua sintonizza la vostra conteggiatrice e quindi facilita le iniziative specie quelle di campo artistico. *Sentimenti:* la vostra romantica al trova esaltata vibrazioni celesti. *Salute:* in piena efficienza. Difendete inferiori.

AURUM

porta distinzione nelle vostre case

il liquore dalla triplice personalità *gusto, classe, raffinatezza.*

Lo sci è cominciato sotto il sole

Favoriti da una meravigliosa giornata di sole, migliaia di sportivi e di gitanti hanno affollato ieri i centri invernali della Valle di Susa e della Valle d'Aosta. Oltre duemila sciatori erano presenti sulla pista innevata del Sestriere

Uccise un commilitone con la baionetta

Chiesti sei anni e otto mesi per il fante omicida di Vercelli

Vittima di uno scherzo mentre dormiva, in un moto d'ira colpì a morte - Il processo stamane a Udine - Il P. M. gli ha riconosciuto le attenuanti generiche

Angelo Puccello, il fante romano rimasto ucciso

Nostro servizio particolare

Udine, lunedì sera.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Udine ha avuto inizio stamane il processo a carico del fante Pietro Bianco, di 21 anno, residente a Vercelli, imputato di omicidio preterintenzionale per l'uccisione del commilitone Angelo Puccello, pure ventenne, da Roma. La sera del 29 agosto scorso il Bianco vibrò un mortale colpo di baionetta al petto del compagno d'arme che per burla gli aveva fatto l'abituale «gavettino», tipico scherzo della vita militare.

Il dramma avvenne nella camerata del deposito di munizioni del 59° Reggimento Fanteria dislocato a Cossat di Codroipo, a trenta chilometri da Udine. Alle 22,30 di quella sera il piccolo reparto stava riposando nel dormitorio. Le luci nella camerata erano state spente da pochi minuti, quando il Puccello diede uno strattone alla sponda che teneva sospeso in bilico sopra la testa di Pietro Bianco (naturalmente a sua insaputa) un sacchetto di nylon colmo di acqua. Il fante di Vercelli, sotto la doccia improvvisa, si alzò bruscamente dalla branda, accese la luce della camerata e si avvicinò con la baionetta in pugno al Puccello. Il gesto purtroppo fu fatale. Per un moto istintivo e non misurato, l'arma si conficcò nel petto del Puccello, che si accasciò al suolo con l'asta recisa.

Il Bianco, mentre gli altri soldati provvedevano per i soccorsi, si buttava sulla vittima cercando di rianimarla con la respirazione a bocca a bocca. Dirà più tardi al magistrato: *«Non avevo intenzione di uccidere. Volevo solo spaventarlo, e soprattutto volevo che la smettesse con gli scherzi».*

Angelo Puccello era un tipo vivace e pronto allo scherzo. Alcuni giorni prima aveva litigato tra le lenzuola del Bianco una biscia morta. Fra i due non vi era astio. Nonostante gli scherzi, il fante vercellese non aveva alcun risentimento verso la vittima. *«Pietro Bianco è un bravo ragazzo* — dicono i commilitoni del distaccamento — *Di certo la reazione è stata sproporzionata». «Quando impugnò l'arma* — ha detto l'avvocato Cingoli, suo patrono — *voleva dimostrare che sapeva stare al gioco al cospetto dei colleghi. Contrappose lo scherzo allo scherzo, ma purtroppo il suo è stato letale».*

L'avv. Cingoli, di Vercelli, ha assunto la difesa del Bianco con il collega Fioretti, di Udine. *«Non ci nascondiamo le difficoltà del caso* — essi affermano — *Si tratta di smantellare un'accusa molto grave e di convincere i giudici popolari* (fra cui vi sono tre donne), *che il giovane non aveva il proposito di uccidere».*

Per l'omicidio preterintenzionale il nostro Codice prevede una pena molto severa, che va da dieci a diciotto anni. Nella fattispecie vi è poi l'aggravante dell'arma (la baionetta), ma possono giocare a favore dell'imputato le attenuanti della correità irriprensibile, della mancanza assoluta di precedenti penali. Sono pronti a battersi per far mitigare la pena i commilitoni, i compagni di lavoro dello stabilimento Chatillon, dove il Bianco lavorava prima della farma (tre di essi sono infatti da stamane a Udine) e, soprattutto, la fidanzata Bruna Arrobio, di 19 anni, residente pure lei nella nostra città. E' costernata, come lo sono del resto i genitori del fante. *«Piero è profondamente buono; non ha mai fatto male a nessuno* — dice —. *Prima di Natale si sarebbe tornato sposati e ci saremmo sposati subito dopo».*

Il Bianco durante il processo spesse volte lo si è visto piangere dimostrando effettivamente il suo dolore e il suo pentimento per il suo grave reato compiuto. I testi sono stati molto buoni con lui in quanto hanno compreso che ieri si trovava dinanzi ad un omicida, ma semplicemente a un giovane che l'ira lo aveva travolto per fargli compiere un gesto non voluto.

Il rappresentante della pubblica accusa dott. Diez ha riconosciuto all'imputato le attenuanti generiche ed ha chiesto la sua condanna a 6 anni e 8 mesi di reclusione ed ha concluso con l'aggiungere che vedrà la Corte se potrà dare altre attenuanti.

m. c.

Pietro Bianco: è accusato di omicidio preterintenzionale

Tre centri della montagna torinese producono 740 mila litri di latte

Istituiti, con l'intervento dell'Amministrazione provinciale, nelle valli di Susa, del Pellice e del Canavese - L'iniziativa apre nuove possibilità economiche per gli agricoltori delle zone alpine

Nostro servizio particolare

Bobbio Pellice, lunedì sera.

Le latterie sociali di montagna sono divenute in questi ultimi anni una realtà di indubbio peso nel quadro della economia delle zone alpine della provincia di Torino. All'iniziativa concorre in varie forme d'intervento l'assessorato alla montagna dell'amministrazione provinciale.

Con un lungo lavoro i tecnici sono riusciti a convincere gli agricoltori ad associarsi in un ente ed a trattare le vendite attraverso un centro direzionale tendente al grado di stabilire prezzi generali più remunerativi.

La prima delle tre «Latterie Sociali» è sorta a Bobbio Pellice. Conta 52 soci che hanno conferito nel 1966 338.017 litri di latte (102.675 nel precedente esercizio). L'incasso lordo derivante dalla vendita del latte sui mercati vicini ha raggiunto 18 milioni di lire, l'utile lordo è stato di quasi due milioni. Oltre alla raccolta del latte, la cooperativa ha prodotto una notevole quantità di formaggi. L'ente è dotato di moderni macchinari, di una teleferica per il trasporto del latte da due isolate frazioni al centro di raccolta, di una capace cella frigorifera.

Un'altra latteria sociale è a Sauze d'Oulx, già nota per la avveniristica stazione sperimentale alpina «Vittorino Vezzani». Ce ne parla il capo ufficio Montagna della Provincia, geometra Edoardo Martinengo: *«Si è dovuto superare nel 1965 un periodo di crisi; il fenomeno è derivato dalla scarsa presenza turistica nella valle e dalla concomitanza di altri fattori: l'ammodernamento dei macchinari e la concorrenza del latte confezionato in cartoni. L'utile lordo per litro si è ridotto a lire 0,80 (la perdita rispetto all'anno precedente è stata di lire 18,95). L'azione degli amministratori è stata immediata ed ora le previsioni sono di nuovo confortanti».*

Nel 1966 sono stati «amministrati» ben 208.285 litri di latte con una media giornaliera di 593 litri. L'incasso lordo è stato di 19 milioni e mezzo, l'utile, sempre lordo è risultato di 62.352 lire contro i 3 milioni e mezzo del precedente esercizio.

La terza «Latteria Sociale» è in valle Susa, a Borgialio. La sua situazione generale è delle più floride. I 47 soci hanno conferito 296.128 litri di latte, l'utile lordo d'esercizio è risultato di 4 milioni.

Quali le previsioni per i tre enti? Un tecnico della provincia, geom. Zerpelloni, dice: *«A Bobbio Pellice la latteria concederà un premio speciale agli agricoltori che hanno il bestiame completamente sano per favorire la completa bonifica del patrimonio zootecnico in tutta la Val Pellice. A Borgialio il programma è molteplice, va dalla costruzione di una stalla alpina alla campagna pubblicitaria per introdurre il latte in bottiglie in tutte le località di villeggiatura estive e invernali della valle. A Sauze d'Oulx è previsto il completo ammodernamento degli impianti».*

Con un conferimento complessivo di 739.528 litri di latte nel 1966 si chiude il quadro generale delle tre latterie alpine, esempio di rilievo per impostare anche in altre zone un chiaro processo evolutivo dell'economia del monte del «3000 metri».

Arturo Rampini

Walter Musso alla Civica di Rivoli

Con le animate sue composizioni di cavalli galoppanti e le patetiche immagini dei suoi Don Chisciotte, i «clowns» e gli zingari, il pittore Walter Musso ha allestito una folta mostra personale ordinata nelle salette della Galleria civica di Rivoli. E' stata inaugurata con l'intervento di autorità e di numerosi visitatori.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Simboli di una civiltà le sculture di Ettore Colla

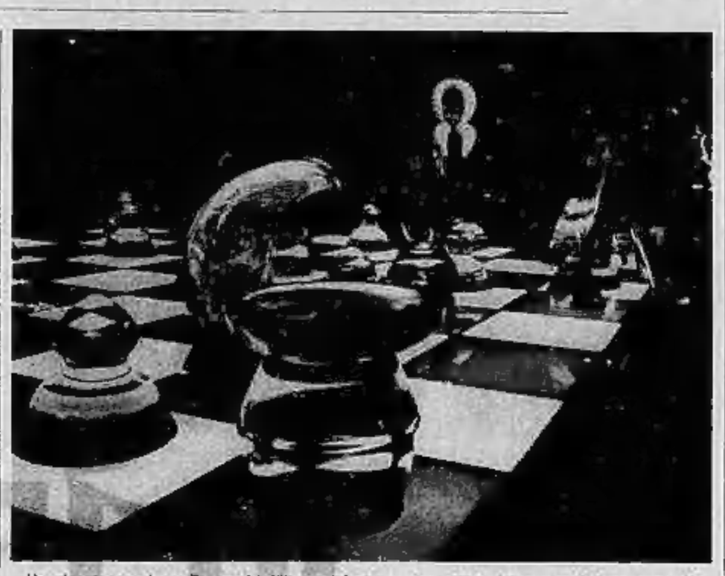
Più d'uno ricorderà certo quelle serie di semplici balestre, a due a due appaiate e fissate sopra un'asta di ferro, che tre anni fa, alla Galleria d'Arte moderna, divennero un po' il simbolo di quell'interessante mostra di «Sculture in metallo» organizzata per il primo Salone europeo della metallurgia. Autore dell'opera, intitolata «Dioscuri», era Ettore Colla, una delle più spiccate personalità artistiche del nostro tempo, un maestro che, come ha scritto Maurizio Fagiolo dell'Arco, per la sua mostra alla Galleria Stein (via Teofilo Rossi 3) «ridiventa giovane tra i giovanissimi e viene riscoperto protagonista dei nostri attivi anni sessanta».

Colla è nato a Parma dove ha studiato all'Accademia di Belle Arti. In guerra, nel 1917, venne gravemente ferito; ma tra il 1923 e il '26, passando da Parigi a Bruxelles, da Monaco a Vienna, si incontrò, tra gli altri, con Laurens, Brancusi e Despiau. Fu un'esperienza che a distanza di tempo contribuì a fare dell'artista, che aveva operato anche a fianco di Arturo Martini, uno dei pionieri del nuovo corso che, dopo l'ultimo conflitto, la scultura italiana d'avanguardia doveva assumere.

Questa svolta può essere fatta coincidere con la creazione, a Roma, della «Fondazione origine», ch'ebbe come promotori, insieme con Colla, i pittori Burri e Capogrossi, col milanese Ballocco, e come organi, la galleria di via Aurora e la rivista «Arti visive» dove dal 1949 al '54 vennero discussi i problemi della «nuova» arte non-figurativa. Da quella ormai lontana esperienza plastica si è coerentemente sviluppata l'originale attività di Ettore Colla che ancora nel 1958 si vide respingere dalla commissione di accettazione della Biennale di Venezia che otto anni dopo lo invitò però ad esporre con una sala.

Le sculture di Colla ci sembra diano l'impressione d'essere veramente i simboli della nostra civiltà, della quale possono forse rappresentare i soli monumenti archeologici destinati ai nostri posteri.

Fatte di pezzi di macchina, di ingranaggi bloccati, di cerchioni e di bulloni, di anelli e di molle che hanno ormai perso la loro elasticità, le sue sculture costituiscono fin d'ora una allucinante «presenza» in una società che non sa però ancora imparato a riconoscersi nell'opera dei suoi artisti, né a trarne i possibili ammaestramenti.



Un gigantesco gioco di scacchi (32 pezzi fusi in vetro: 2500 chilogrammi) è esposto alla Galleria Martano, in via Cesare Battisti 3. L'opera, unica al mondo, è stata realizzata nella Fucina degli Angeli, la vetreria muranese di Egidio Costantini, su modelli creati da Max Ernst. Contesa tra due musei americani che la vorrebbero acquistare, si dice abbia indotto il Museo di New York ad offrire 124 milioni di lire. Nella sfondo della fotografia s'intravvede il «Cristo in gloria» di Marc Tobey, una delle sculture che figurano nella mostra

Dipinge tele luminose come «tests» psicologici

Nella sede dello Studio di informazione estetica (corso Vittorio Emanuele 32) è stata allestita la prima «personale» torinese di Antonio Calderara, un artista di 54 anni che, dopo aver dipinto per lungo tempo figure e paesaggi, nel corso del 1959 ha realizzato il suo primo quadro astratto scegliendo la luce non soltanto come tema, ma quasi come lo strumento essenziale della sua opera.

In questa mostra vi sono delle superfici dipinte con un solo luminoso colore e alcune serie di serigrafie, abbastanza recenti e recentissime, che documentano molto bene il continuo sviluppo della sua visione. Possono apparire come semplici strutture, ma hanno invece una loro comunicativa. Un quadratino nero, o appena più scuro, basta a far sentire il valore d'una più vasta superficie chiara, così come un puntino chiaro è sufficiente a dare tutt'intorno l'idea d'una penombra.

I quadri realizzati dal Calderara sono quasi come dei «test» psicologici nei quali l'autore giunge a far sentire la realtà d'uno stato d'animo, ma anche l'aspirazione ad esprimersi con un quadro fatto tutto di sola luce.

* *

Nelle sale del Circolo degli Artisti dove, tra amici, estimatori e colleghi, trascorse tante ore della sua vita, il pittore Metello Merlo (1886-1964) è tornato con un'ampia scelta dell'opera sua per affettuosa iniziativa delle figlie. Allievo di Cavalieri e Tavernier, Metello Merlo, che esordì alla Promotrice del 1888, rimase sostanzialmente fedele alla tradizione pittorica piemontese del paesaggio di derivazione ottocentesca, anche se nel colore fece talora sentire una più aperta sensibilità indirizzata verso nuove ricerche espressive.

Accanto a questi dipinti, sempre un po' descrittivi ma interessanti per i vividi contrasti cromatici, frutto di esperienze propriamente artistiche, vorremmo sottolineare la presenza di certe sue garbate vedute torinesi, preziosi documenti d'un ambiente che oggi appare già maturato, d'un clima e d'una poesia che si sono persi.

Testi di **Angelo Dragone**

NELLE ALTRE GALLERIE

■ **Una nuova galleria d'arte — la «Triade» — s'è aperta in via S. Francesco da Paola 20: l'ha inaugurata la personale d'un giovane, Walter Chietto, un grafico di 27 anni che fece in tempo ad aver come insegnante, sia pur per pochi mesi, l'indimenticabile Spazzapan. Chietto espone dei paesaggi che sembrano fatti di nebbia e d'acqua, rotti soltanto qua e là da qualche traccia di vegetazione.**

■ **In Torre (via Accademia Albertina 3 bis) espone Ettore Olivero Pistoletto che ha sempre considerato la pittura «un mezzo per avvicinarsi alle cose del mondo e per sentirle di più». Non deve quindi meravigliare se egli predilige le nature morte dove può meglio cimentare la sua abilità nel rendere l'apparenza delle cose in una specie di gara che lo impegna sino a fare della sua pittura uno strumento di illusionismo.**

● **Accanto ad un ingenuo ritrattino di ragazza Daniela, ricordo d'un antico soggiorno africano, alla Galleria Pedrini (corso Francia n. 2) Vittorio Caneparo presenta dipinti di fiori e paesaggi di montagna ch'egli sembra voler rendere con quella fedeltà in genere gradita al pubblico più vasto.**

● **Il monferrino Camillo Soriolo (da Carer, in Galleria Subalpina) espone chiare vedute nate per la più in riva all'Adriatico, a Chioggia o sulla costiera del Gargano. Pur lavorando a Torino dove ha frequentato lo studio del pittore Micheletti (e lo si vede), il Soriolo continua a cercare nella più suggestiva luce di quei luoghi lontani, una ispirazione che trova sovente consenso anche nel visitatore.**

● **Le intense colorazioni che di frequente si incontrano nei paesaggi di Carlo Farioli (Galleria Carlo Alberto, al n. 12 della via omonima) testimoniano la lui la sensibilità del pittore lombardo. Nato a Busto Arsizio nel 1931, il Farioli è portato di istinto alle atmosferiche interpretazioni del vero. La sua pittura non ha problemi da esprimere: cerca soltanto di rendere, secondo un proprio sentimento, l'immagine della natura alla quale guarda per farne rivivere nel quadro le sue magiche suggestioni.**

In 150 Stati insospettabili edicole sono al centro di un traffico di notizie

Sono proprio le edicole a fare la parte del leone, nel mettere in giro le notizie di LIFE.
I nostri lettori debbono fare un piccolo sforzo per venirne in possesso.
Ma noi facciamo in modo che ne valga la pena.
Le Edizioni Internazionali di LIFE, le stampiamo a Parigi, Tokyo, Melbourne, Chicago.
Siamo così certi che nelle edicole sia subito possibile rintracciare edizioni che contengono notizie di interesse locale insieme ai migliori articoli del LIFE U.S.A.
E' il nostro piano per essere sicuri che le Edizioni Internazionali di LIFE continuino ad ottenere lo stesso tipo di lettori che hanno già conquistato: quasi 8 milioni di persone, con un reddito medio di L. 4.230.000 all'anno.

LIFE in tutto il mondo ha catturato gli uomini che sanno.

ULTIME NOTIZIE

Gli allevatori in fermento

Nuovo crollo sui prezzi dei polli nel Cuneese

Quotazioni inferiori alle 200 lire al chilo - Incerte le cause del fenomeno

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Gli allevatori di polli del Cuneese sono in allarme per il crollo dei prezzi verificatosi sui principali mercati e che rischia di mandare in rovina decine di aziende. I polli allevati in «batteria», che fino a poco tempo fa «spuntavano» all'ingrosso 380 lire al kg peso vivo, vengono pagati oggi 180-200 lire, e neppure sempre a queste cifre — praticamente in svendita — si trovano i compratori. Sabato ad Alba gli allevatori sono scesi in piazza, domani verranno a Cuneo e una delegazione sarà ricevuta dal prefetto.

Nessun dubbio, però, che gli allevatori siano intenzionati a richiamare con ogni mezzo l'attenzione delle autorità provinciali e del governo sulla crisi del settore avicolo, di cui nessuno per ora riesce a spiegare le cause remote o vicine, le versioni al riguardo essendo contrastanti. C'è, infatti, chi sostiene che, malgrado la produzione nazionale abbia raggiunto cifre più che rispettabili, si continua ad importare pollame dall'estero; secondo altri allevatori, il crollo dei prezzi sarebbe invece dovuto alla vendita sui mercati di forti quantitativi di galline ovaiole che hanno esaurito il loro ciclo di produzione.

Più probabile che nella crisi attuale entri anche un fattore psicologico: il consumatore sembra sia sempre più restio a portare in tavola il pollo da allevamento.

Gli allevatori, documenti alla mano, dimostrano la perdita subita dalle loro aziende in conseguenza del crollo dei prezzi all'ingrosso. Il pulcino costa, infatti, al produttore 120 lire, il mangime viene pagato 6300 lire il quintale, il che, con l'aggiunta delle necessarie vitamine perché la carne abbia un certo valore proteico, porta il costo di produzione a 320-330 lire il chilo.

Calcolando che solo nel Cuneese ogni settimana ben mezzo milione di polli è pronto per essere immesso sul mercato, la perdita per l'economia provinciale si aggira sui 125 milioni ogni sette giorni, mezzo miliardo al mese. Nessun settore economico, per quanto florido, può sopportare a lungo un simile «deficit».

Da questa situazione di crisi sorgono e crescono le proteste della categoria e pressanti richieste d'intervento alle autorità. Gli allevatori lamentano anche che, malgrado i prezzi fallimentari all'ingrosso, al minuto, cioè nei negozi, i polli non siano affatto diminuiti: «Se i polli vendoli — dicono — si accontentassero di un guadagno più onesto, potrebbero vendere i nostri polli duecento lire al chilo in mano, invogliando il consumatore all'acquisto». Altri sostengono, però, che non è sufficiente un ribasso dei prezzi al minuto per spingere la massaia a portare in tavola il pollo allevato in 40-45 giorni appena.

Gianni De Matteis

Scambio d'idee Colombo-Debré

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, e il governatore della Banca d'Italia, Carli, sono rientrati stanotte a Roma in aereo da Parigi, dove ieri hanno preso parte alla riunione dei ministri finanziari e dei governatori delle Banche centrali dei sei Paesi della Comunità economica europea. Nella foto Colombo e Debré ieri a Parigi (Telefoto a «Stampa Sera»)

E' in ospedale il conducente del furgoncino coinvolto nella sciagura di Cavaglià

Soltanto stamane si è ripreso dallo *choc* - Nello scontro sono morti due fidanzati di Biella - Una vittima e undici feriti presso Foggia: nove viaggiavano sulla stessa auto - Altri incidenti

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì sera.

Il guidatore del furgone che ieri sera, nei pressi di Cavaglià, si è scontrato frontalmente con l'auto dei due giovani fidanzati biellesi, morti entrambi nella impressionante sciagura, è ricoverato all'ospedale di Biella: si tratta dell'autista Giuseppe Zerbo, di 39 anni, residente a Milano in via Bottesini 12. Ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni, ma solo stamane si è ripreso dal forte *choc* provocato dall'incidente. Per una serie di circostanze ieri sera era parso che egli fosse fuggito; invece, rimasto privo di sensi al posto di guida, era stato soccorso da alcune persone ed avviato subito al nosocomio.

«Tutto è avvenuto in un attimo» ha dichiarato stamane lo Zerbo, che proveniva da Aosta ed era diretto al casello autostradale di Santhià per tornare a Milano. *«All'improvviso l'auto che viaggiava in direzione contraria alla mia ha deviato quasi di colpo sulla sinistra, schiantandosi contro il furgone».*

La sciagura ha provocato viva impressione in città. Le due vittime — Vincenzo Facilli e Maria Gabriella Dal Bon, di 24 e 20 anni — abitavano nello stesso palazzo di via Candelo 28: lui al primo piano, lei al quinto. Maria Gabriella, figlia unica, si era diplomata ragioniera un anno fa, ma non riusciva a trovare lavoro: la scorsa primavera una coinquilina la presentò a Vincenzo Facilli, che cercava proprio una contabile per la sua azienda, e il giovane la assunse.

Fra il Facilli e la Dal Bon era poi sorto un legame affettuoso che li ha accomunati in un tragico destino. Le indagini per l'accertamento delle cause e delle eventuali responsabilità della disgrazia sono svolte dalla polizia stradale di Vercelli. **p. m.**

Canosa, lunedì sera.

Un morto e undici feriti (due sono ricoverati all'ospedale civile di Canosa con prognosi riservata) sono il bilancio d'un incidente accaduto stanotte nei pressi dell'abitato, sul tratto Canosa-Foggia della statale 98. Per cause non ancora accertate, un trattore — sul quale viaggiavano padre e figlio — è stato tamponato da una «1100» che aveva a bordo cinque adulti e quattro bambini. Un'altra auto guidata da un farmacista, Mario Malcangi di 38 anni, che era in compagnia del padre, per evitare a sua volta il tamponamento, ha compiuto una brusca manovra ponendosi di traverso sulla carreggiata.

La vittima è una bimba di sette mesi, Carmela Bochicchio.

L'unico rimasto illeso è il farmacista il quale ha prestato i primi soccorsi agli infortunati. Il padre, Vincenzo di 72 anni, è stato giudicato guaribile in due settimane. Gli altri feriti sono: Francesco Colamarino di 46 anni, che guidava il trattore, e suo figlio Catalde di 11 anni, entrambi giudicati guaribili in 15 gg.; Gerrano Bochicchio di 41 anni, guidatore della «1100», suo fratello Pasquale di 33 anni (per entrambi i medici si sono riservata la prognosi); le mogli dei due uomini, sorelle tra loro, con il padre ed altri tre bambini.

Cuneo, lunedì sera.

Un ragazzo di 17 anni, Carla Massa, residente a S. Rocco di Bernezzo, mentre viaggiava in ciclomotore sulla strada che porta a Cervasca è stato investito da una «600» guidata dal ventunenne Gian Paolo Parola. Lo sventurato ha riportato la frattura della base cranica e della clavicola sinistra, commozione cerebrale e sospette fratture costali; la prognosi è riservatissima. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo.

Alessandria, lunedì sera.

Lo scolaro Alfredo Villafranca, di otto anni, residente nel rione Cristo di Alessandria, in via Casalbagliano, mentre attraversava la strada per recarsi a scuola è stato investito da un'automobile. Ha riportato un grave trauma cranico e ferite varie, nonché la frattura di una gamba.

Severe le perdite da ambo le parti

Aspra offensiva a Dak To contrastata dai nord vietnamiti

Nell'incessante pressione aerea gli americani hanno perso, secondo le loro ammissioni, nove apparecchi - Colpiti importanti obbiettivi - Dichiarazioni del "premier" di Hanoi e di Westmoreland

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

L'intervista concessa ad un giornalista francese da «Le nouvel Observateur» dal primo ministro del Vietnam del Nord Pham Van Dong è fatta oggetto di molti commenti. In sostanza egli ha dichiarato di escludere la possibilità di un compromesso con gli Stati Uniti per porre fine alla guerra. «Noi combattiamo per una lotta di principio e non possiamo accettare compromessi di alcun genere. Qualunque sia la durata della prova noi combatteremo sino alla fine ed il nostro popolo arriderà la vittoria. Phan Van Dong ha ancora aggiunto che «il popolo nordvietnamita è di carattere orgoglioso e non negozierà mai sotto la minaccia delle bombe».

Egli ha definito «una interessante idea quella di inviare parlamentari degli Stati Uniti perché prendano visione delle distruzioni causate dalla aviazione americana. In tal modo potranno constatare che alcuni obiettivi non hanno nulla a che vedere con le affermazioni del presidente Johnson e del Pentagono». «Tuttavia — ha aggiunto con ironia — vi sarebbe da sperare grandi difficoltà per assicurare l'incolumità degli ospiti».

Si è saputo che a sua volta il generale Westmoreland, comandante americano, ha concesso una intervista televisiva nel corso della quale ha dichiarato che «una sospensione dei bombardamenti contro il Nord è la maniera migliore che lo conosca per prolungare la guerra». Secondo il generale statunitense, i bombardamenti colpiscono duramente il nemico, distruggono le comunicazioni, impediscono infiltramenti di uomini e materiali verso il Sud ed almeno li rendono più difficili, ponendo il nemico di fronte a un duro problema di effettivi. I due prossimi anni — prevede Westmoreland — permetteranno agli americani di indebolire talmente il nemico che a le forze sudvietnamite potranno sostituire progressivamente quelle americane che potranno allora essere ritirate».

La battaglia intanto sta infuriando nella zona di Dak To. I paracadutisti americani hanno tentato di occupare la collina «quota 875» dove sono trincerati i nordvietnamiti. Circa 600 uomini che hanno partecipato all'azione sono stati costretti a ritirarsi dopo aver subito dure perdite. Quaranta paracadutisti sono morti e 42 sono rimasti feriti. Dal 3 novembre il numero dei morti americani è salito a 197 ed a 750 quello dei feriti.

Secondo il comando sudvietnamita il numero dei morti comunisti assommerebbe a circa un migliaio.

Due elicotteri statunitensi sono stati abbattuti dai guerriglieri nel delta del Mekong. L'azione di attacco degli aerei americani prosegue con energia. I bombardamenti sono stati intensificati sul Vietnam del Nord. Secondo Hanoi gli Stati Uniti avrebbero perso sabato 17 apparecchi, mentre gli americani ammettono che soltanto nove non hanno fatto ritorno. Undici aviatori risultano dispersi.

La controversa comunista ha intensificato il tiro di sbarramento quando è avvenuto l'attacco ad un cementificio a nove chilometri dalla capitale. Gli aviatori americani hanno affermato che malgrado l'efficacia dell'antiaerea è stata colpita una rampa di lancio di missili nel pressi dello stabilimento bombardato. (Ansa-UPI)

Arrestati due industriali

Chiusi per sofisticazione quattro oleifici a Genova

Genova, lunedì sera.

La procura della Repubblica di Genova ha ordinato la chiusura di quattro oleifici e l'arresto di due persone. I provvedimenti, decisi nella tarda mattinata di oggi, si inquadrano in una vasta inchiesta in corso da quarantotto ore ad opera dei carabinieri del Nas.

Le indagini, personalmente condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Soffi, riguardano la esterificazione di un'ingente quantità di olio commestibile.

Gli stabilimenti chiusi dall'autorità giudiziaria appartengono alle società: «Figli di Giuseppe Vernazza», di Sampierdarena; «G. B. Mezzello», di Pontedecimo; «Bertelli» di Genova; e «Adriano Parodi», di Campomorone.

I nomi dei 2 arrestati non sono stati ancora resi noti.

Arrestato a Marsiglia un bancario italiano fuggito con 91 milioni

MARSIGLIA, lunedì sera.

La polizia giudiziaria di Marsiglia ha arrestato venerdì scorso Gaetano Santoro, ex direttore della Banca di Lurania a Marutea, su cui pendeva un mandato di cattura internazionale. Secondo la polizia, Santoro fuggì dall'Italia con 91 milioni di lire appartenenti alla sua banca. Sarà estradato.

Al momento dell'arresto, in un albergo di Marsiglia, non aveva con sé denaro.

Dopo i precongressi provinciali

Maggioranza del 72% alla corrente di Rumor

Roma, lunedì sera.

A tre giorni dal Congresso nazionale della dc (che si aprirà a Milano giovedì mattina) sono stati resi noti i risultati finali dei precongressi provinciali. Secondo la segreteria la maggioranza ha ottenuto il 72 per cento dei voti e 443 delegati al Congresso nazionale mentre all'onorevole Taviani sarebbero andati il 6,74 per cento dei voti e 43 delegati e alla sinistra il 21 per cento dei voti e 142 delegati.

Gli amici dell'on. Taviani sostengono, peraltro, d'avere ottenuto il 10 per cento dei voti e 57 delegati. Anche la sinistra contesta i risultati forniti dalla segreteria. Afferma d'avere avuto il 25 per cento dei voti e 159 delegati.

In ogni caso la maggioranza (Rumor, Colombo, Moro, Fanfani) ha una base solidissima. E se resterà unita potrà facilmente imporre al Congresso la sua linea politica, che è per una riconferma del centro-sinistra con opportuni aggiornamenti. **m. p.**

Durante un «ricevimento» privato

Tiberio Mitri ferito alla testa in una zuffa

ROMA, lunedì sera.

Tiberio Mitri è stato ferito durante una zuffa avvenuta la scorsa notte. All'ospedale i sanitari gli hanno medicato una ferita alla testa che guarirà in dieci giorni. Mitri ha dichiarato agli agenti del posto fisso di polizia di essersi azzuffato con uno straniero — sembra si tratti di uno slavo — che lo aveva insultato.

La lite sarebbe avvenuta durante una festa, alla quale Mitri era stato invitato, in un appartamento di via Flaminia di cui l'ex pugile non ricorda il numero civico. Il commissariato di P. S. di Porta del Popolo cercherà di stabilire come si sono svolti i fatti. (Ansa)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

(Segue dalla 1ª pagina)

1544-1862; Olivetti priv. 3608-3720-3718.

Quelli ex cedola: Media Banca ex netto L. 950; Molini Certosa ex netto lire 142,50; Fiat ord. sconto ex netto L. 42,75; Fiat priv. sconto ex netto L. 42,75; Generalfin ex netto L. 42,50; Finmare ex netto L. 23,75.

Dopobanca ben tenute: Viscosa 3880-3885; Generali 105,300-106,500; Olivetti priv. 3715; Fiat 2854-2835; Montedison 1218; Beni Stabili 3790.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2640; Amiata 7851; Anic 1562; Assicurazr. 75.700; Bastogi 2300; Beni Stabili 3739; Bonda 31.950; Burgo 17.130; Cantoni 15.500; Carlo Erba ex. 10.630; Carlo Erba pr. 6650; Cascami 6845; Cementir 4690; Châtillon 4900; Ciga 1984; Comp. Toro ex. 8270; Comp. Toro pr. 8385; Cond. Acqua 678; Cucirini 7380.

Dalmine 1250; Distillati 2655; E. Marelli 704; Eridania 3100; Eternit 3930; Falck ord. 4060; Falck priv. 4134.

Fiat ord. 2854; Fiat priv. 2188; Finmare 364,50; Finsider 634; Fisac 417; Fond. Incendio 10.000; Gavardo 1960; Generali 106.400; Gim 4200; Imm. Roma 614,75; Iniz. Ind. Comm. 2810; Invest 3130.

Italcementi 16.350; Italgas 1450; Italsider 947; La Centrale 7616; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 2005; Lepetit ord. 3930; Lepetit priv. 5438; Liquigas 201; Magneti M. 1240; Manif. Tosi 2392; Marzotto 1900; Mediobanca 82.300; Metalli 3580; Mira Lanza 38.400; Mittel 8180; Mondadori priv. 3320; Montedison 1218,50; Monteponi 685.

Motta 8010; Nebiolo 625; Nord Milano 2888; Olcese 342; Olivetti ex. 3414; Olivetti pr. 3728; Pibigas 96; Pirelli e C. 4480; Pirelli S.p.A. 3110; Pozzi ex. 161; Pozzi pr. 255,25; Ras 42.300; Rinascente ex. 383,50; Rinascente pr. 277; Risanamento 6560; Romana Zuc. ex. 188,50; Romana Zuc. pr. 344,50; Rossari 12.130; Rotondi 28.600.

Rumianca 1521; Saffa 5350; Sai 23.740; S. E. Sardi 4310; Sges 1765; Sicic 3020; Silos 3041; Sip 2688; Sme 2350; Stampati 3588; Stet 2980; Sviluppo 2000; Tecnomasio 1373; Terni 295; Trafilerie 753; Un. Manifat. 30.000; Viscosa ex. 3860; Viscosa pr. 2080; Westinghouse 896.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 316; sterlina 1490; franco svizzero 143,70; franco francese 126,60; franco belga 12,40; fiorino olandese 172; marco germanico 155,50; scellino austr. 23,95; peseta spagnola 8,50; escudo portoghese 21,30; corona danese 82; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 41; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 41; dracma (taglio grosso) 17,25; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6550; sterlina oro nuovo 6100-6400; marengo 6500-6800; dollaro carta 622,50-623; franco svizzero 143,35-141,35; franco francese 128,30-128; Oro fino 710-725; argento 38-41.

A GENOVA — Il nuovo mese borsistico è iniziato con un mercato azionario resistente e con spunti positivi sugli immobiliari, dopo un'apertura accentuatamente riflessiva per tutto il listino. Reddito fisso debole, ma con discreti affari.

Centrale 7630; Generali 106.250; Ras 42.000; Meridionali 2315; Nai 8150; Viscosa ordinarie 3663; Viscosa privilegiate 3610; Finsider 636; Italsider 930; Fiat ordinarie 2849; Fiat privilegiate 2290; Sip 2682; Montedison 1232,50.

A FIRENZE — Dopo un inizio nervoso e cedente, un notevole afflusso di denaro ha non solo colmato la depressione iniziale ma ha anche determinato cospicue plusvalenze. Ha fatto solo eccezione la Viscosa che ha perduto ancora un altro centinaio di punti.

Bastogi 2310; Centrale 7650; Fondiaria Inc. 1950; Fondiaria Vita 19.350; Viscosa ordinarie 3660; Montedison 1214; Mugona 1715; Fiat 2850 ex acc. 45 lire; Immobiliare 615.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa qualificata e controllata data fornita dall'Istituto Accertamento Diffusione

Protestano gli studenti dell'Università Cattolica

Con un provvedimento del Rettore magnifico prof. Franceschini, l'Università Cattolica di Milano è stata chiusa a tempo indeterminato. Gli studenti, che avevano occupato l'ateneo ed erano stati poi allontanati dalla polizia, hanno continuato questa notte l'occupazione «simbolica» rimanendo accampati davanti all'ingresso (Telef. a «Stampa Sera»)

In seguito a tragico incidente è immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Carlo Della Valle
Amministratore delegato della S.p.A. S.P.T.

Allenti ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli Federico e Giorgio, mamma e papà, il dott. Umberto Repole famiglia e suoceri, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10 in Cinto Caomaggiore (VE) partendo dalla sede della S.p.A. S.P.T.

— Cinto Caomaggiore, 19-11-1967.

Lido Piezzer con i famigliari partecipa con profondo dolore all'improvvisa tragica scomparsa del carissimo amico e socio

Rag. Carlo Della Valle

— Cinto Caomaggiore, 19-11-1967.

Partecipano al lutto:
il Dott. Fernando Santinello
Giuseppe Stellin e famiglia
Celestino Vacher e famiglia
Saverio Doronzo e famiglia
Attilio Frantoso e famiglia
Luigi Deudo e famiglia
Bruno Cremonesi e famiglia.

Giulio e Maria Petrino e Roberto Bucci partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Rag. Carlo Della Valle

— Torino, 19 novembre 1967.

È mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Rainelli
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alberto, i fratelli Alberto e Lorenzina, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Camillo Merlini, al dott. Aldo Bottaglietti e alla Reverende Suore dell'ospedale e dell'ospizio. I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 16, partendo da via Roma 26, Orbassano. Non fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 19 novembre 1967.

Le famiglie Dellino partecipano al dolore della famiglia Rainelli per la scomparsa del caro **GUGLIELMO.**

Si uniscono al dolore della Famiglia Rainelli i cugini Raffaello, Giovanni e Innocenza Rainelli e rispettive Famiglie.

Italo Bavin e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore del caro Alberto per la scomparsa del **PADRE.**

Cristianamente è mancata

Luigia Vico nata Rinaldi

Madre esemplare. Il marito, la figlia Liliana e Grazia, colle rispettive famiglie e parenti ne danno il doloroso annuncio. I funerali oggi ore 10,15 Ospedale Cottolengo. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 20 novembre 1967.

La sorella Anna, marito e l'affezionato Giorgio ricordano con affetto e rimpianto la loro cara **LUIGIA.**

Pierino e Mario Bertola, Luigi e Rita Rolando partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Luigina Vico

— Torino, 19 novembre 1967.

La famiglia Bacchetti si unisce al dolore di Liliana per la scomparsa della sua cara **MAMMA.**

Improvvisamente è mancato

Romualdo Roberti
di anni 64
Pensionato ENEL
Medaglia d'oro

Lo annunciano la moglie Gina Guela, le figlie Giovanna e Sandra, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Biogliо Biellese martedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— Novara, 19 novembre 1967.

I nipoti Roberto, Paolo, Gianmario e Alberto Franco con la rispettiva famiglie annunciano l'improvvisa scomparsa del carissimo zio **ALDO.**

— Torino, 19 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Luigi Vergnano
Ex Guardia Daziaria
anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie Cornia Felicetta, i figli, sorelle, cognati, cognate, gli nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30, via Torino 57. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 19-11-1967.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Crossi
ved. Manassero

Ne danno il doloroso annuncio le Sorelle, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 dalla Parrocchia di San Giacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Cardellina
ved. Priolo

Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Monumenti. I funerali oggi alle 14,30 da via Montebello 32.

— Torino, 20 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Carlo Criffa

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipotino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Borgogno e alla Signora Maria Monticone per le cure prestate. I funerali oggi alle 15,30.

— Vinovo, 20 novembre 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Zaverio Aimone
Barattiere

Ne danno il doloroso annuncio figlie, nuora, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15 Venaria.

— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Girolamo Mussi
Ausiliare FIAT

Lo annunciano i figli, genero, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 16,15 da corso Regina Margherita 152.

— Torino, 18 novembre 1967.

Condomini, inquilini ed Amministrazione dello stabile di corso Vinzaglio 5-5 bis partecipano al dolore dell'ing. Tedeschi per la scomparsa della consorte signora

Olympia Maggiora in Tedeschi

— Torino, 19 novembre 1967.

Anna e Paolo Cordero di Montezemolo e Ippolito Reynaudi partecipano al dolore dei loro amici Almana e Paolo per la perdita della mamma

CONTESSA
Ada Balbo di Vinadio Tapparo

— Torino, 19 novembre 1967.

Augusto e Giuseppe Grosso si associano al dolore della famiglia Ronco e Bestia per la scomparsa del

Dott. Mario Ronco

— Torino, 19 novembre 1967.

Inquilini ed Amministratore dello stabile di via Torricelli 48 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Italo Palazzo

— Torino, 19 novembre 1967.

I funerali di

Luigi Cibrario

hanno luogo oggi alle 16,15 partendo da via Martinetti 32.

— Torino, 20 novembre 1967.

La famiglia Spinaglio partecipa al dolore della famiglia del compianto

Giorgio Vinardi

— Torino, 19 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone 4° «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Pesenella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 153 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r. Via Roma 59 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lo stesso giorno.

Coloro che intendessero mutare la loro richiesta per corrispondenza devono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1955 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione del 4% globale.

È compresa nel testo ogni avviso normale l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a scelta completa per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare il nostro servizio gratuito apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa s.r. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo fisso di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per ogni eventualmente desideri il ricapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canallario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle direttamente interessanti gli annunci contenendo manoscritti, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle ditte stesse debbono essere inviate per posta o almeno recapitate ad esercente o rivenditore.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche con gli sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cavour 18 (angolo corso Siccardi)), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI banari dell'146 mensile cancellano rapidamente mutui ed alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cavour 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 530-445.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali e dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 519.929. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15 Telef. 760-203 - 779-839 0434

A. FINANZIAMENTI medio piccole aziende personali pratiche accuratissime. Telefonare 652-298.

AFFARONE causa trasferimento cedesi commerciabile drogheria forte lavoro. Telefonare 389-242.

AFFARONE panificio centralissimo avviato due quintali giorno vendesi in negozio; [illegible] 6 milioni 500.000 cedesi buone condizioni pagamento. Telefonare 737-481.

ANGOLARE cedesi bar superalcolici e biliardo Torcicoio Totip. Telefonare ore pasti 773-044 esclusi intermediari. A109191

ARTICOLI elettricisti, regalo, apparecchi materiale radiofonici, elettrodomestici, giro affari 70.000.000 annuo ampi locali 3 vetrine cedesi a 2.500.000 occasione. Cavalegno 865-062. 0433

AVVIATA officina elettrauto vendesi zona Mirafiori. Telefonare 355-527.

AVVIATISSIMA autorimessa cedesi via Stradella 82, tel. 296-782.

AVVIATISSIMO biancheria maglieria forte utile adatto persona sola cede. Telefonare 737-143. A109314

BAR superalcolici zona centrale passaggio buon incasso cedesi motivi salute 7.500.000 trattabili. Facilitazioni. Tel. 537-018. A109345

BARBIERE bene avviato vende, Telefonare 481-170. A109395

BARRIERA Orbassano, unico negozio commestibili 60.000 giornaliera alloggetto unito cedesi prova 4.800.000.. Albertina 27, Febbri 61-943. A109555

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione ottimo incasso cedesi 4.700.000 causa maternità. 0788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa completa lavaggio attigua cedesi 2.500.000 dimezzando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartotecnica zona sviluppo, bloccasi 1.800.000 commerce merce. 0788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori eccezionale incasso giornaliero 40 mila cedesi occasione 0788

CEDESI alimentari frutta verdure con alloggio causa garanzia. Telefonare 390-970. A109500

CEDESI laboratorio meccanica artigiana, ternaria, attrezzatissimo. Richiesta minima, agevolazioni. Telefonare 683-501 ore ufficio.

CEDESI privatamente negozio, pasticceria avviatissimo forte reddito. Telefonare 779-015. A109530

CEDESI, ottimo commercio, elettrodomestici casalinghi zona intenso sviluppo. Telefonare 737-189.

CEDO avviato negozio commestibili. Telefonare 783-654. A109302

CEDONSI locali attrezzati, dancing bar, cafe club, centralissimi. Telefonare 339-601 ore pasti.

COMMERCIABILE drogheria forti incassi vecchissima ordinata 1 milione 300.000. Castagno 885-962.

GIORNALAI cartolibrerie giocattoli, tabaccheria, incasso 60.000 giornaliere formazione incrementabili, impossibilità conduzione, cedesi affare. Prana, Carmine 29. 0567

FARRI combinazione con signora o signorina pensionata per collaborare tipografia. Tel. 567-146 ore pasti.

GRANDE macelleria cedo o cambio con immobile, terreno, alloggio, cascina. Telefonare 728-243.

IMPORTANTE fornitura ufficio, scolastiche, libreria libraria, causa salute vendesi 30.000.000.. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A109575

LATTERIA centralissima cede dilazionando causa impegni. Telefonare 897-613. A109554

MACELLERIA bovina cedesi causa malattia. Tel. 521-004. A109504

MERCERIA maglieria cedesi motivi salute. Telef. 894-315 ore 17-19.

PASTICCERIA avviatissima con forno, ottima posizione, cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 779-593.

PENSIONE centralissima, grandissima servizio ristorante cedesi, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A109477

PENSIONE Pertenova avviatissima 12 letti reddito elevato cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». A109585

PER malattia vendo avviatissimo negozio parrucchiera. Telef. 882-391.

PICCOLA officina costruzioni stampi avviata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

PIZZERIA rosticceria cedo o gerenza. Telefonare 394-329.

PROFUMERIA commerciale forte passaggio 35.000 giornaliere dimostrabili 5.000.000 più merce anche permutando con alloggio cedesi. Telefonare 758-969. A109364

RIVIRO commercio cedesi piccolo negozio abbigliamento in genere zona commerciale. Telefonare 386-247.

RIVIERA causa anzianità cedesi redditizio frequentatissimo bar-tabaccaio con giardino, 80 tavolini, annesso alloggio. Scrivere: Pubblicità Lastoni 5 D, Savona. 27349

STABILIMENTO ATTREZZATO LAVORAZIONI LAMIERA, PICCOLA MECCANICA SPECIALIZZATA, OFFRIREBBE QUOTA SOCIETA' ESPERTO DIREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1264 — TORINO». A109552

VENDESI macelleria bovina prezzo L. 3.600.000 trattabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

VENDESI panetteria pasticceria. Telefonare 725-115 A109535

VIA Roma cedo negozio affare. Telefonare ore pasti 875-783.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. Ghigo Prali vendesi alloggetto nuovo ammobiliato terzo piano. Tel. 342-542. A109318

A 285.000, vendesi, casetta direttore, terrano, villeggiatura, zona stupenda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere servizi zona centrale. Tel. 878-217.

ADIACENTE Ferriera appartamento due camere cucina servizi seminuovo. Telefonare 481.271. A109176

ALLOGGIO libero: arredasse cedesi Moncalieri 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage 10 milioni contanti. Tel. 688-848.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione 2 camere tinello cucina garage cedesi Grugliasco. Tel. 793-954.

CAPANNONE industriale mq. 1000 con 500 mq. Richelmo vendesi mutuando. Telefonare 748-114.

CASTELLO villa arredata tenuta km. 1 città 130 affari Piemonte vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

CERIO Canavese vendonsi appartamenti zona panoramica contornevole soleggiata. Geom. Valla.

NEGOZIO uso retro centralissimo via Pio V, zona commerciale, mq. 35 circa adatto varie attività vendo anche dilazionando. Tel. 773-824.

PIOPPETO 5000 mq 65 km Torino vera occasione vendesi 950.000. Telefonare 880-053. A109241

PRECOLLINARE salone 4 camere cucina riservata 2 ingressi parco garage 30.000.000, vendesi. Telefonare 981-831. A109552

PRESSO stazione Asti - Torino vendo 7000 - 12.000 metri fabbricato industriale impiantato acqua. Telefonare Torino 831-270. A109161

PRIVATO vende Portapalazzo alloggio prima piano cinque vani, 4.000.000 trattabili. Tel. 269-236.

PROPRIETA' mq. 125 in due appartamenti, 4 camere ognuno, servizi, terrano adiacente, vendesi 11.000.000. Gran Buenos Aires (Argentina). Campiona 670-767, Torino.

VENDESI palazzina costruzione moderna quattro camere salone servizi garage terreno, Moncrivello, con alloggio Mirafiori - Borgaretto. Telefonare 481-206. A109149

VENDESI ultimi lotti terreno Villaggio Alba Serena, Druino, con servizi L. 2000 al mq. Telefonare 341-278. A109340

VENDO Torino permesso costruzione 30-40 camere. Telef. 210-542, 742-841. A109519

VIA Forlì 79 vende locali uso laboratorio garage. Tel. 389-863.

VIA Garibaldi vendo muri negozio vuoto prezzo 12.500.000. Telefonare ore pasti 875-783.

VIA Germanasca 15 vende negozi retro buoni [illegible]. Telef. 338-853.

VIA Principe Tommaso 30 vende negozi retro terreno centrale buon reddito. Tel. 388-863.

VIA Santambrogio 11, piano 5°, splendida posizione soleggiato, 3 grandi camere più servizi, semivuota, libera subito, vendesi 8.500.000. Telefonare 687-641.

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro mq. 80, fronte centrale avente 4.500.000. Telefonare 388 863. A109490

VILLARBASSE zona residenziale vende lotto terreno mq. 1700 progetto approvato grande acqua irrigazione luce telefono fronte due strade liberi alla vista richiesta 2500 mq. Tel. 388-863.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio cointegrato piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-599.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-809 Geom. Martinet

AFFITTO o acquisto alloggio 2 o 3 camere servizi, zona Piazza Castello, Gran Madre. Telef. 518-152.

BICAMERE tinello centrale cerco. Telefonare ore pasti 552-563.

CERCASI alloggio in villetta precollinare 3-4 camere doppi servizi con giardino aut villetta dintorni città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 0669

CERCASI [illegible] studio 5-6 camere riservizi, corso centrale. Telefono 877-085. A109512

CERCASI camere cucina servizi zona via Borgaro - Lucento. Tel. 214-519 ore 17-20. A109352

CERCASI in zona centrale, possibilmente Statuto, camera cucina. Telefonare 657-360. A109038

CERCHIAMO, barriera Milano, magazzino con sorelle per deposito materiali edili. Accesso autotreni. Telefonare 857-589. A109075

CERCO alloggio camera cucina entro 1° dicembre qualsiasi zona. Rivolgersi Elena Durlato, via Vercelli 29, Settimo Torinese.

CONIUGI veneti senza figli cercano alloggio S. Donato - Parella. Telefonare 487-326. A109222

FAMIGLIA tre persone rientrata dal Sud Africa cerca alloggetto ammobiliato. Tel. 751.266.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano 1-2 camere, cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare 677-137. A109256

STATALE cerca camera tinello bagno [illegible]. Telef. 364-334.

RESPONSABILISSIMA famiglia piemontese affitterebbe alloggio o cascette quattro camere più servizi zona [illegible]. Telefonare 783-338.

RIPRENDIAMO corso alloggetto 1-2 camere zona Montegrappa Monterosa. Telefonare 796-499 ore ufficio.

SIGNORA sola cerca appartamento ammobiliato - Statuto alloggetto. Telefonare pomeriggio 232-838.

ZONA Valentino coniugi affittereb bero, 2-3 camere servizi. Telefonare 673-451. A109150

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ADRIANO stanze 10.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-529. U035

A. PINO villaggio Satellite palazzina Manuela, via dei Pini 10. Affittiamo meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare 546-051 ore ufficio. A109054

A 29.000 mensili camere tinello servizi palazzo moderno paraggi Deposito lavoro Lancia massimo due persone. Telefonare 335-552. A109070

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 542.435.

ADIBIRSI a deposito affittasi terreno cinto mq. 400 pensile copertura tettoia zona Grande Torino. Telefono 726-962. A109470

AFFITTANSI locali nuova costruzione palazzo signorile centralissimo, doppio ingresso, doppi servizi, sei vani divisibili in due. Tel. 490-032.

AFFITTANSI magazzini oppure ufficio negozio senza vetrine direttamente ingresso Re), via Vanchi 15. Telefono 578-015, 811.382. A108747

AFFITTASI casetta quattro camere servizi semiarredata uso laboratorio mq. 120 ingresso carraio due garage cortile, Borgo Vittoria. Tel. 234-414.

AFFITTASI alloggio quattro camere, doppi servizi, zona Massaua. Telefonare 784-351. A109146

AFFITTASI camere indipendente con servizi interni nuovi. Telefonare pomeriggio 279-097.

AFFITTASI libero subito piano rialzato 2 camere servizi termoautonomi. Telefonare 671-194. A109277

AFFITTASI locale centralissimo salone due camere servizio uso ufficio. Telefonare 591-529.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 80 indipendente 2. Pietro Mancelli. Telefono 651-083. A108578

AFFITTASI negozio corso Trapani adatto generi vari oppure ufficio. Telefonare 298-173. A109210

AFFITTASI negozio in via Exilles. Telefonare ore pasti 471-074.

AFFITTASI vendesi alloggio cinque vani fronte zoo. Telefonare 675-926.

AFFITTASI (via Morette) alloggio tre camere cucina servizi 47.000. Telefonare 515-318. O698

AFFITTASI zona Barriera, alloggio signorilissimo due camere, tinello, cucinino, 47.000. Telefonare 726-631.

AFFITTO alloggetto due vani ed altro panoramico Italia '61 tre vani. Telefonare 663-709 ore pasti.

AFFITTO piccolo locale nel centro per laboratorio Borgata Parella. Telefono 855-780. A109443

AFFITTO villetta [illegible] quattro vani servizi magazzino uso laboratorio giardino box auto libero 1° dicembre. Telefonare al 343-783 dalle 18 alle 20. A109130

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Sabotino affittasi trentacinquemila. Telefonare 765-335.

AMMEZZATO centralissimo tre locali affittasi subito uso ufficio. Telefonare 542-170. A109807

UFFICIO palazzo vetro centralissimo commodità parcheggio due camere servizi affittasi lire 45.000. Telefono 534-561. A109545

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI mare Borgharo alloggio confortevole periodo invernale 30 mila. Telefonare 293-336.

ALLOGGETTI montagna 1000 piante Prezzo Conco comprendo [illegible] 2.500.000-3.000.000. Tel. 364-418.

FINALPIA affittansi inverno appartamenti ammobiliati, due camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tranquillità. Telefonare 83-182, pasti, Soggiorno Nina, Finalpia.

OSPEDALETTI affittasi alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 282-337 ore pasti.

OSPEDALETTI affitto tre camere servizi arredamento nuovo centrale 4° piano ascensore grande vista mare riscaldamento autonomo. Telefono 340-783 A109552

SANREMO affittasi stagione invernale ammobiliato soggiorno due matrimoniali cucina biservizi termosifone telefono garage posizione incantevole. Telefonare agenzia Torino 519-663.

SANREMO, Nuvolari 93, telefono 81-270, affittasi grande appartamento ammobiliato signorile, vista mare.

SESTRIERE vicinanze affittansi stagione invernale 2 alloggi ammobiliati tutti confort 12 posti letto. Telefonare 560-243 dopo le 18.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ school, ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia (classi individuali. Via Santa Teresa 3 (presso [illegible]. Telefonare 553-970

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ASSISTENTE universitario dirigo seguirebbe studenti domicilio anche medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A109052

DIPLOMATO impartirebbe lezioni lingue francese. Telef. 780-042 ore pasti. A109452

ESPERTA insegnante medie inferiori ginnasio impartisce lezioni materie letterarie, francese, doposcuola. Telefonare [illegible]. A109348

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni insegnante abilitata, signorina. Telefonare 318-451.

INSEGNANTE qualifiche inglese tedesco medie superiori ed universitarie lezioni particolarmente lingue. Telefonare 702-787, ore 9-11.

INSEGNANTE metodo Montessori impartirebbe lezioni oppure seguirebbe bambini elementari medie anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A109420

PROFESSORESSA impartisce lezioni materie letterarie scientifiche elementari medie superiori. Telef. 851-653.

STUDENTESSA per traduzioni inglese cerco. Telef. ore pasti 775-539.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino greco italiano medie ginnasio. Telefonare 693-474. A109029

UNIVERSITARIO seguirebbe domicilio alunni scuola media. Telefonare ore pasti 760-080. A109401

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTANSI fortini e camere ammobiliate zona Statuto. Tel. 554-121

AFFITTO pensione completa bella camere ammobiliate prezzi modici zona Statuto, Telef. 876-217, 286-811.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ACCONCIATURE per signora cerca una manicure ed una allieva. Telefonare 534-219. A109488

ACQUISTATORI stampiati cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber, via Manzoni, Beinasco. 32607

ALTO stipendio abilissima tuttofare cucina fissa cerca famiglie tre adulti. Telefonare 545-308 ore ufficio.

CABLATORE buona conoscenza produzione apparecchiature elettroniche industriali cercasi. Tel. 378-876.

CAMERIERA pratica stiro pulizie piccola famiglia cerca ore pomeridiane zona centro. Telefonare 537-890.

CERCANSI meccanici [illegible] 22-23 anni e falegname apprendista 16enne. Telefonare 772-225. A109411

CERCANSI produttori lavori fotografici buona retribuzione. Tel. 232-648.

CERCASI apprendista elettrauto serio in fine. Telefonare 594-514.

CERCASI commesso o commessa pratici negozio casalinghi. Tel. 553-352

CERCASI mezzadro per cascina in Roccagrimalda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 27327

CERCASI pensionato per distributore benzina. Telefonare 351-119.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista meccanico. Bussi F.lli, Rosselli 30, Grugliasco. A109309

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 596-855. A109377

CERCO aiutante ed apprendiste parrucchiera Lucento. Telef. 252-483 ore pasti. A109092

CERCO aiuto commesso lattaio diciottenne oppure cinquantacinquenne referenziato. Telefonare 678-216.

CERCO 15enne aiuto casa negozio drogheria. Telefonare 335-751.

CERCO 15enne aiuto vendita calzature banco mercato. Presentarsi via Bibiana 98, Moncalieri. A109638

CONIUGI soli zona Borgo Rita cercano tuttofare referenziate ore 9-14. Telefonare 323-343 mattino.

DITTA deturpi cerca collaboratori smaltimento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

DOMESTICO tuttofare cerca famiglie per Collegno. Telefonare 785-200.

ELETTRONICO provata esperienza produzione apparecchiature [illegible] cercasi. Telefonare 378-878.

FALEGNAMI ai apprendisti falegnami [illegible] subito. Ottima [illegible] zione. Telefonare 852-035.

GIOVANE militesente patente internazionale guida turgentino, pratica accessori ricambi scooters, disposto trasferirsi, assumerebbe importante azienda importatrice. Non indispensabile conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 - Torino».

LANIFICIO assume pratico tessitore lana grezza. Telefonare 560-058 ore pasti. A109614

NEGOZIO calzature cerca commessa 18 - 20 anni zona Aeronautica. 725-035. 2001

PETTINATRICE cerca lavorante apprendista capace, buona retribuzione. Telefonare 575-544. A109356

RAGAZZO massimo sedicenne, scuola media completa, cercasi da laboratorio chimico Madonna Campagna. Telefonare ore ufficio 254-054.

SIGNORA cerca distinta signora signorina indipendente patente per un po' di compagnia alle pari esclusi lavori, dispongo appartamenti Torino mare montagna, referenze, massima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino».

SOLA cerca tuttofare media età referenziatissima. Telefonare 651-649 ore 13-14. A109154

TUTTOFARE a giornata cercasi zona Crocetta. Telefonare 561-718.

TUTTOFARE capace, referenziata, cercasi coniugi soli, alloggio piazza Sarzano: ore 8-12, Telefonare 535-223 pomeriggio. 0482

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFIDIAMO concessione importanti specialità medicinali purchè introdotti classe medica To Cn Ao No Vc At. Dettagliare. Scrivere: Laboratori Biochimici, via Vivaio 4, 20122 Milano.

CAUSA spostamento attività trasferirebbesi importante rappresentanza tedesca vitrerie, autofiletterai, automobilistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A109622

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPEA» svolge personalmente riservatissimi controlli indagini [illegible]. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Nizza 102. Tel. 832-146 630-716.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. 0585

A. AIRIT - ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PRENATRIMONIALI PRIVATE, INDUSTRIALI, CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84 TELEFONI 559-034, 559-810. 0582

POLINVES indaga su tutto ovunque, assicurando serbare la verità. Martorelli 13, telefono 682-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggi generali relax abbronzanti. Tel. 527-703.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice generali, via Ascoli 27. Telef. 483-772.

A. ESTETISTA calliste massaggi curativi accertivi sauna facciali. Telefonare 532-643. A111780

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 108 angolo corso Orbassano 344 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi e prezzi con garanzia semestrale, permuta rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONNO, corso Belgio 179, occasionissime 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Sinca 1000, familiari 1300, 1100, 124, lunghe [illegible] (Anche festivi).

A.A. AL Supermercato dell'auto via Vigone 44 [illegible] vastissimo assortimento [illegible] da 70.000 in su.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 345, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permuta (ritiriamo scooters). 0583

A.A. AUTOMERCATO via Genova 281, occasionissime 500, 600, 850, 1100 speciali, Flavia, Fulvia, Appia, Sinca, Giulia TI, 1300, 1500 Ital, murettine 750, giardiniera 500, Rateazioni. (Aperto festivi).

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 281, minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, rateazioni. 0511

A.A. FIAT 1100 R 4 marc. Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia (1-11 serie, innestenti IM.3, 600 multiple, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestesiani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più altamente organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia su mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestesiani, corso Grosseto 55, telefoni 293-952 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitazioni Autostazione Siracusa 158 0137

ALFA Romeo Cottino continuamente presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Corso Principe Eugenio 11, telefono 530-595 0494

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44, 0632

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, ratealizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819

COMPERA autovetture pagamento contanti massima valutazione Perrone, corso Grosseto 225 2001

COMPERIAMO immediatamente pagando subito contanti. Autodestesiani, corso Grosseto 55, telefoni 293-952, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. 0356

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

COUPE' Fiat 124 Sport semestrale con fatturetta dipendente vende. Telefonare 562-262. A109481

DIPENDENTE vende Fiat 500 semestrale 3000 km effettivi. Telefonare 724-451. A109521

DIPENDENTE vende 125 sei mesi. Telefonare 277-707. A109499

GLI MIGLIORI SEMESTRALI dei DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 541-800.

NSU Prinz [illegible] Prinz NSU Prinz. Concessionarie piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OCCASIONE vende giardiniera 500. Telefonare 539-851. A109313

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionarie NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

SOCIETA' Lincaiate Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centrale di automobili, garanzie sei mesi, stabilente corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sista e 500 [illegible], Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, Corso Ferrucci 80. 0832

VENDO 500 sette mesi 350.000 trattabili 2° tagliando. Tel. 380-732

VOLETE vendere l'autovetture realizzando subito pur contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 530-595 0494

500 3ª serie veramente sola vende 120.000. Tel. 700-881, 722-838.

850 4 mesi causa decesso vende, accessori. Telefonare 254-688 pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESPERTA dattilografa macchine propria svolgerebbe lavoro a domicilio Telefonare 675-032. A108525

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO piume oca anticaglie oggetti vari. Telef. 481-674.

ACQUISTO occasione parfumo stato perfetto occasione vende privato. Telefonare 515-828. A109488

CANARINI bellissimi esemplari di color silenziare vende. Tel. 656-154.

CUCCIOLI cuccioloni spagnoli, bretton, spaniel. Telefonare 961-556.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende absolutamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE macchina maglieria 12 x 100 [illegible]. Telefonare 652-079.

OCCASIONE vende bellissimo plastico Meccano. Telefonare 762-841.

OROLOGI a catena d'oro, argento vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A109483

PELLICCIA persiano rare nuove private vende vera occasione. Telefonare 256-564. A109511

PIANOFORTE tedesco impeccabile vendo 130.000 in ordine. Tel. 131-948.

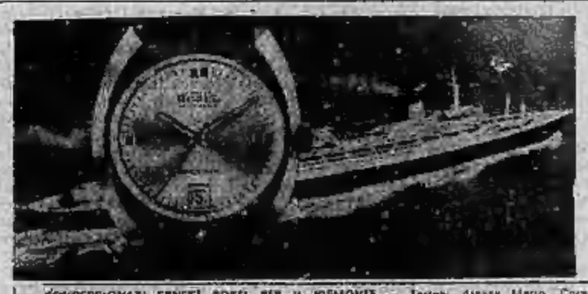
PREMIATISSIMO allevamento vende cuccioli cuccioloni pastori tedeschi, alsi, campione del mondo d'Age. Telefonare 961-556. A109510

PRIVATA dispone pelliccia varia come nuova. Telefonare 552-658 ore pasti. A109364

PRIVATO vende batteria Hollywood studio. Telefonare 483-842 ore pasti.

SCI usati, scarponi usati L. 5000 vendonsi. Telefonare 895-752.

VENDESI stufa lucco continuo, caldaia fermo, insetticonile, Italia. Albertina 27, Febbri, 61-943.



Un successo mondiale SPACE GEM

- super-impermeabile (garantito fino a 200 metri di profondità)
- automatico
- calendario
- precisione suprema

dal 1858 ERNEST **BOREL** Neuchâtel - Suisse

CONCESSIONARI ERNEST BOREL PER IL PIEMONTE — Torino: Ajassa Mario, Corso Moncalieri 234; Ferrari Ferruccio, Via Po 22; Mereganelli, Piazza Castello 42; Repossi Carlo Corso Rosselli 92; Savorelli Renato, Via Madama Cristina 69 — Asti: Olivero, Piazza S. Secondo 8 — Cuneo: Rabino, Corso Nizza 10 — Alba: Ferrero Leopoldo, Corso Vittorio Emanuele 9 — Savigliano: Viale Gallo, Piazza Santarosa 22 — Intra: Barbanlar Clivio, Corso Mameli 153 — Novara: Colli, Piazza Cesare Battisti 3 — Aosta: Trossello Lucia, Via 96 Tillier 37 — Cuneo: Ferrari, Via [illegible] 23 — Rivarolo Canavese: Alodina Bonnio, Via Ivrea 10